Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 9 luglio 1967
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6364 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

PER QUASI TUTTA LA GIORNATA DI IERI LA TREGUA NEL MEDIO ORIENTE E' STATA GRAVEMENTE VIOLATA

DIECI ORE DI FUOCO SUL CANALE DI SUEZ IN RINNOVATI SCONTRI TRA RAU E ISRAELE

Intenso duello di artiglierie fra le due sponde - Intervengono i «Mirage» per ridurre al silenzio le batterie egiziane - Cinque israeliani morti e 31 feriti - Mezzi corazzati fuori uso - Scontro aereo

Tel Aviv, 8

La tregua tra Egitto ed Israele è stata violata oggi all'estremità settentrionale del Canale di Suez, dove le forze armate dei due Paesi si sono affrontate con l'impiego di aviogetti e di artiglierie e mezzi corazzati. E' stato l'incidente più grave registrato dopo il 10 giugno, giorno in cui gli egiziani cessarono di combattere, lasciando l'intero territorio del Sinai nelle mani degli israeliani. Le due parti si accusano a vicenda di avere violato la tregua; e sia la RAU che Israele hanno chiesto l'immediata convocazione del Consiglio di sicurezza.

I combattimenti tra egiziani e israeliani lungo la sponda orientale del Canale sono durati quasi dieci ore e sono costati — secondo i bollettini dati rispettivamente dalle due parti — tre carri armati e undici altri mezzi blindati agli israeliani e un aereo «Mig 21» agli egiziani. I combattimenti, scoppiati questa mattina poco dopo le 9 italiane si sono protratti fino alle 15 italiane, con un nutrito fuoco delle postazioni di artiglieria egiziane, al quale hanno risposto dall'altra sponda del Canale i pezzi semoventi israeliani, e una serie di scontri aerei tra «Mig» egiziani e «Mirage» israeliani. Le fonti egiziane non hanno dato notizia di perdite aeree avversarie. Alle 15 il fuoco dalla sponda occidentale del Canale è cessato, ma è ripreso appena tre quarti d'ora dopo. I combattimenti sono infuriati intensi fino alle 18.15.

Nel frattempo a New York, il Presidente del Consiglio di sicurezza, al quale prima gli egiziani e poi gli israeliani avevano chiesto di convocare d'urgenza la riunione dei quindici, svolgeva una serie di consultazioni, che si concludevano con la decisione di convocare il Consiglio di sicurezza per la mezzanotte italiana.

Nella tarda mattinata, un comunicato militare egiziano, diffuso da Radio Cairo, ha annunciato che le forze della RAU avevano rintuzzato un tentativo israeliano di avanzata verso il nord, lungo la sponda orientale del Canale di Suez, avendo come meta immediata Port Fuad. Il combattimento ha avuto inizio poco dopo le 9 nel settore di Ras-El-Aysh, quando l'artiglieria egiziana ha aperto il fuoco contro forze corazzate israeliane, non appena esse si sono messe in movimento, e ha centrato un carro armato e tre autoblindo israeliane. L'azione si è svolta, grosso modo, nello stesso settore in cui si sono già avute precedenti violazioni del cessate il fuoco.

Successivamente un altro comunicato egiziano annunciava che sei «Mirage» israeliani erano penetrati nello spazio aereo della RAU alle 2 del pomeriggio. La contraerea è entrata in azione e un numero imprecisato di aerei intercettatori è decollato per contrastare l'azione degli incursori. Mezz'ora dopo la comparsa dei primi aerei israeliani, la battaglia era ancora in corso. E' stata annunciata la perdita di un caccia. In serata Radio Cairo ha affermato che una persona è rimasta uccisa e sette sono rimaste ferite a causa dei bombardamenti israeliani a Port Said e Porto Fuad. Sarebbero tutti civili.

Ed ecco la versione di parte israeliana. Sempre in mattinata un portavoce militare ha comunicato che due soldati israeliani erano rimasti uccisi ed altri 20 feriti in un combattimento con forze egiziane avvenuto nel settore di El Kantara-Port Fuad. Il portavoce ha accusato l'Egitto di aver violato la tregua, smentendo le notizie del Cairo, secondo cui i combattimenti nella zona del Canale sono cominciati in seguito a movimento di forze israeliane in direzione Nord verso Port Fuad. «Nessuna unità israeliana — ha detto il portavoce — è spostata dalle sue posizioni basate a circa dieci chilometri a Sud di Port Fuad».

L'attacco egiziano è cominciato alle 9.25 ed è durato per quasi due ore, riprendendo dopo una pausa di una quindicina di minuti. Fonti militari hanno precisato che le posizioni israeliane tra Ras- El-Ayish e Port Fuad sono state battute da un fuoco di artiglieria proveniente dalla direzione di Port Fuad. Si tratta della prima indicazione, viene sottolineato, che l'Egitto ha fatto affluire pezzi di artiglieria nella zona di Port Fuad. Le fonti di Tel Aviv non hanno parlato di una reazione delle forze israeliane.

Successivamente il portavoce israeliano ha comunicato che aerei israeliani erano entrati in azione per ridurre al silenzio le batterie egiziane che cannoneggiavano le posizioni israeliane nella zona di Ras-El-Ayish e Kantara. Il portavoce ha precisato che le batterie hanno ininterrottamente battuto le posizioni israeliane per due ore e mezzo. Gli osservatori non escludono che i pezzi di artiglieria fatti affluire dagli egiziani nella zona di Port Fuad siano una parte del materiale militare che l'Unione Sovietica ha inviato nelle ultime settimane alla RAU.

L'ordine di entrare in azione è stato dato all'Aviazione israeliana dopo che l'artiglieria e carri armati egiziani avevano aperto il fuoco su El Kantara verso mezzogiorno. Il portavoce non ha precisato se aerei egiziani avessero intercettato i «Mirage» israeliani, come ha annunciato Radio Cairo, ma ha detto che tutti gli aerei israeliani sono rientrati alla base, nonostante il fuoco contraereo. Il portavoce ha smentito che gli aerei israeliani abbiano bombardato Porto Said, affermando che sono stati attaccati soltanto obiettivi militari.

Gli egiziani hanno cessato il fuoco nella regione di El Kantara e di Ras-El-Ayish alle 18.15. Il duello di artiglieria nella regione del Canale di Suez è durato, a parte alcune brevi interruzioni, dalle 9.30 alle 18.15.

E' stato anche reso noto che un «Mig 21» egiziano è stato abbattuto alle 19 (ora locale) al di sopra del Sinai durante un grave duello aereo tra quattro «Mig» e due «Mirage» israeliani. I quattro aerei egiziani, secondo un portavoce israeliano, erano penetrati all'interno del Sinai per una profondità di 15 chilometri. Due «Mirage» si sono alzati in volo ed hanno abbattuto uno dei «Mig» al di sopra di Port Said. Gli altri tre «Mig» hanno invertito la rotta. Il duello aereo si è svolto alla quota di 6000 metri. Al termine dei combattimenti odierni gli israeliani hanno avuto cinque morti e 31 feriti.

Il Ministero degli Esteri israeliano ha accusato questa sera la RAU di essere responsabile degli odierni incidenti nel Canale di Suez. In un primo tempo il portavoce aveva annunciato che Israele non avrebbe chiesto una riunione del Consiglio di sicurezza, ma si sarebbe limitato a presentare al Consiglio di sicurezza una nota, nella quale la RAU sarebbe stata accusata di avere violato l'accordo per la cessazione del fuoco. Successivamente, il portavoce ha annunciato che il Governo israeliano ha chiesto una riunione urgente del Consiglio di sicurezza.

Funzionari israeliani hanno detto che la RAU ha progettato e attuato l'attacco odierno nel tentativo di ottenere una convocazione del Consiglio di sicurezza a seguito del fallimento del tentativo dell'Unione Sovietica e dei Paesi arabi di far approvare all'Assemblea generale dell'ONU una risoluzione contenente la richiesta dell'immediato ed incondizionato ritiro delle forze israeliane dai territori arabi occupati.

La zona degli scontri
UNA «TESTA DI PONTE» degli egiziani nel Sinai

Il Cairo, 8

Gli scontri odierni tra egiziani ed israeliani è stato favorito dalla natura del terreno e dalla stessa disposizione della linea del cessate il fuoco. Mentre a Sud di Ras - El - Ayish il Canale rappresenta — con i suoi cento metri d'acqua nei punti più stretti — un confine netto e preciso tra le forze opposte, la situazione è molto complicata tra Ras - El - Ayish e Port Fuad.

El Ayish — un agglomerato di misere abitazioni di argilla cruda, abbandonato dagli abitanti — è circondato nella sua metà orientale, occupata dagli israeliani, da paludi salmastre che impediscono di manovrare sul terreno. Gli israeliani per accedervi sono costretti ad usare una sottile striscia di terreno solido, esposta al tiro delle batterie egiziane.

Port Fuad, d'altro canto, è la unica località ad Est del Canale ancora sotto controllo degli egiziani: è un centro strategico di grande importanza, affacciato sul mare, sede delle principali operazioni per il funzionamento del Canale e del secondo cantiere navale egiziano. Esso costituisce, ovviamente, una «testa di ponte» egiziana nel Sinai. Nei giorni scorsi gli egiziani avevano tentato di occupare El-Ayish con una compagnia di truppe anfibie, ma gli israeliani li avevano costretti a ritirarsi.

Da allora, quasi ogni notte, commandos egiziani hanno compiuto o tentato incursioni sulla sponda orientale, badando soprattutto a bloccare con mine i punti di passaggio obbligati nella zona. Due ufficiali sono già stati premiati per atti eroici in queste azioni lungo la linea armistiziale.

DIMINUISCE IL DEFICIT della bilancia valutaria

Roma, 8

La bilancia valutaria dei pagamenti, secondo i dati del supplemento al bollettino della Banca d'Italia, ha registrato nel mese di maggio 1967 un avanzo di 43,3 miliardi di lire, contro 35,7 miliardi del maggio 1966 e contro 9,8 miliardi nell'aprile scorso. Nel complesso, il deficit della bilancia valutaria è sceso da 170,3 miliardi del mese di aprile a un disavanzo netto di 127 miliardi in maggio contro un avanzo attivo di 123,9 miliardi nello stesso periodo del 1966.

PER LA GRAVE VIOLAZIONE DELLA TREGUA

Convocato d'urgenza il Consiglio di sicurezza

La riunione è stata chiesta sia da Israele sia dalla RAU, che si accusano l'un l'altra

New York, 8

Sia Israele che la RAU hanno chiesto una riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'ONU in seguito ai nuovi combattimenti avvenuti oggi nella zona del Canale di Suez; i due Paesi si sono reciprocamente accusati di aver provocato il riaccendersi delle ostilità. Dopo consultazioni con i membri del Consiglio, il presidente di turno, l'etiopico Makonnen, ha deciso la convocazione del Consiglio per le 18 locali (24 ora italiana).

In particolare, il rappresentante israeliano all'ONU, Gideon Rafael, nella sua lettera al presidente del Consiglio, ha chiesto che siano esaminate «le gravi violazioni dell'accordo sulla sospensione del fuoco commesse dalla Repubblica Araba Unita». Rafael ha dichiarato che, questa mattina, le forze della RAU hanno aperto il fuoco sulle truppe israeliane nella regione di Ras-el-Ayish. Le forze israeliane hanno risposto al fuoco. Più tardi le forze della RAU hanno aperto il fuoco sulle forze israeliane a El Kantara. In seguito, una colonna blindata proveniente da Porto Said, sulla riva occidentale del Canale di Suez, ha aperto il fuoco sulle truppe israeliane che si trovavano sulla riva orientale.

La lettera di Rafael aggiunge: «Per respingere questi attacchi e per garantire la sicurezza delle truppe israeliane, un numero limitato di aerei è entrato in azione contro l'artiglieria egiziana, comprese batterie dell'artiglieria di Marina fuori di Port Said, il cui fuoco era diretto contro le forze israeliane».

Il documento aggiunge che, nonostante queste violazioni della cessazione del fuoco e quelle che le hanno precedute, il Governo israeliano continuerà a fare tutto ciò che è in suo potere per «rispettare scrupolosamente la cessazione del fuoco in condizioni di reciprocità». La lettera di Rafael conclude: «Questi atti di aggressione e il modo in cui sono presentati nelle dichiarazioni pubbliche egiziane provano che il Governo della RAU continua nella sua politica di belligeranza contro Israele».

Dal canto suo, il rappresentante della RAU, Mohamed el Kony, ha inviato a Makonnen una lettera nella quale dichiara che il Consiglio di sicurezza deve far fallire «le mire di espansione e i progetti israeliani per una nuova aggressione». La lettera di El Kony aggiunge che il Consiglio ha il dovere di chiedere a Israele di rispettare pienamente le sue decisioni e di astenersi da qualsiasi azione militare.

A parte le incognite di questi nuovi, drammatici sviluppi, gli umori della diplomazia, all'O.N.U. e anche a Washington, sono caratterizzati da qualche accenno di speranza sulle prospettive diplomatiche nel Medio Oriente. Fonti responsabili americane hanno accreditato, a esempio, nuove indiscrezioni di Glassboro, che descrivono Kossighin aperto a una soluzione della crisi basata sulla fine dello stato di guerra, e talune garanzie per Israele, come il diritto di passaggio per Aqaba. Pertanto, a Washington si guarda con speranza alla ripresa, la prossima settimana, dell'Assemblea dell'ONU.

Si esprime l'opinione che il mediatore (si fa ancora il nome dell'italiano Pier Paolo Spinelli, capo dell'ufficio ONU di Ginevra e rappresentante di U Thant nel Medio Oriente), che verrebbe designato più avanti dal Consiglio di sicurezza, potrebbe in definitiva porre le basi di un dialogo tra le parti. Gli arabi potrebbero lentamente smussare la loro posizione, restia al contatto con Israele, comunicando con l'intermediario nominato dall'ONU. Naturalmente, bisognerà prima abbattere i numerosi ostacoli, come — e il caso di oggi insegna — le intermittenti violazioni del «Cessate il fuoco».

Esplicito appello saudita
GLI ARABI ESORTATI a «smetterla» con Mosca

Damasco, 8

Radio Mecca ha invitato questa sera gli arabi «a smetterla di fare affidamento sull'Unione Sovietica», e prepararsi invece per un nuovo «round» nelle ostilità con Israele.

L'emittente saudita ha affermato che la Russia e l'Occidente fanno lega quando si tratta di garantire l'esistenza di Israele, e la Russia è quindi un nemico travestito da amico, «che ha pugnalato alla schiena gli arabi».

DOPO LA BATTAGLIA DI CON THIEN



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Con Thien (Vietnam del Sud) — Ingenti le perdite umane sofferte dai marines nella sanguinosa battaglia a Nord di Con Thien. Ecco un marine che os serva con raccapriccio i corpi senza vita dei camerati adagiati su un carro armato che rientra nelle retrovie dalla linea del fuoco

FEROCE VENDETTA CONTRO LA POPOLAZIONE RITENUTA COMPLICE DEI RIVOLTOSI

STRAGE DI CONGOLESI ED EUROPEI PERPETRATA DAI GOVERNATIVI A BUKAVU

Dopo aver rioccupato la città i soldati di Mobutu hanno trucidato una settantina di persone tra cui almeno cinque bianchi - Decine di giornalisti agli arresti a Kisangani e a Kinshasa

Kinshasa, 8

Nel Congo i combattimenti sono cessati, e le città di Kisangani, Bukavu e Kindu, teatro del tentativo di rivolta inscenato da mercenari bianchi e soldati katanghesi sono saldamente in mano ai governativi di Mobutu: ma di nuovi episodi di selvaggia violenga si è avuta notizia oggi, e tanto più raccapriccianti in quanto del tutto estranei alle ostilità vere e proprie, e diretti contro gli inermi civili, tra cui, purtroppo, un numero ancora non ben definito di europei.

I fatti sono questi: ieri mattina, le truppe federali congolesi hanno ripreso il controllo della città di Bukavu, subentrando ai rivoltosi e ai mercenari datisi alla fuga, e si sono abbandonate a spietate azioni di vendetta contro la popolazione, evidentemente ritenuta colpevole di aver aiutato i ribelli: i morti nei selvaggi eccidi perpetrati dai governativi sarebbero circa settanta, tra cui almeno cinque europei.

Diplomatici e funzionari della Croce Rossa, fuggiti da Bukavu, hanno riferito al loro arrivo a Kamembe, al confine tra il Ruanda e il Congo, che i feroci omicidi sono durati per la maggior parte della giornata di ieri, durante la quale le truppe di Mobutu hanno scorrazzato per la città, abbandonandosi anche a saccheggi. Tra i morti accertati vi sono tre belgi (un insegnante e due commercianti) e due greci; tra i congolesi assassinati, numerosi le donne e i bambini. Si teme per la sorte di alcuni europei che vivono in fattorie fuori città, e di cui non si sa nulla da alcuni giorni.

I bianchi scampati alla strage sono bloccati nella città; fra di essi vi è il personale al completo dei consolati belga e francese. Secondo alcuni funzionari di Kamemb', il bilancio delle vittime potrebbe essere ben più alto di quello finora stabilito. A Bukavu, vivono circa 1500 europei; la città era, prima dell'indipendenza, la loro preferita residenza estiva, considerata com'è la più pittoresca città del Congo: è situata, infatta, a mille metri d'altezza, sulle rive boscose del lago Kivu.

Si è saputo, frattanto, che i ribelli katanghesi e i mercenari bianchi conquistarono Bukavu con pochi colpi d'arma da fuoco e in un tempo estremamente breve: la guarnigione congolese, al primo attacco, si diede alla fuga nella giungla, e circa 150 soldati regolari trovarono addirittura rifugio nel vicino Ruanda. Giovedì pomeriggio, però, i ribelli lasciarono la città, rapidamente come erano arrivati, e i congolesi alla macchia, resisi conto che la città era stata abbandonata, tornarono a riprenderne il controllo. E' stato allora che i governativi si sono messi alla caccia dei presunti «complici» dei rivoltosi, abbandonandosi alla più cieca ferocia.

Queste agghiaccianti notizie tingono purtroppo di ironia le dichiarazioni ufficiali del Governo Mobutu, il quale ha emesso oggi un comunicato nel quale, dopo aver ribadito che in tutte le regioni teatro della rivolta è ritornata la calma, afferma che «i belgi residenti nel Congo non sono minacciati e che gli stranieri non hanno nulla da temere per la loro sicurezza». Il comunicato aggiunge che «il divieto di lasciare il Congo è una misura di sicurezza, resa necessaria dall'aggressione straniera commessa contro il Paese».

A tale proposito, bisogna ricordare che una ventina di giornalisti europei — tra cui italiani, belgi, svedesi e inglesi — sono ancora in mano alle autorità congolesi che li hanno arrestati a Kisangani, mercoledì, durante le celebrazioni del settimo anniversario dell'indipendenza congolese. Oggi, Radio Kinshasa ha annunciato che essi sono vivi e stanno bene, ma non ha spiegato il motivo della loro detenzione; tre associazioni di giornalisti stranieri in Belgio hanno chiesto alle autorità congolesi di garantire l'incolumità e il ritorno in Europa dei prigionieri. Stasera, poi, un fotoreporter italiano giunto a Bruxelles ha detto che dieci giornalisti e fotoreporter europei, in gran parte belgi, si trovano, a loro volta, agli arresti domiciliari, a Kinshasa, nell'albergo «Memling».

Che l'atmosfera nel Congo si stia ormai inquinando di xenofobia, dopo la rivolta cui — bisogna sottolinearlo — hanno partecipato mercenari bianchi, è dimostrato dal fatto che, stasera, è stato reso noto, a Kinshasa, che tutti gli europei sono soggetti, senza eccezione, al coprifuoco che dura dalle 18 all'alba; il coprifuoco stesso non è valido per gli africani.

Frattanto, l'ira del regime congolese si sta addensando anche sul capo dei mercenari stranieri, le cui ultime unità continuano a far parte dell'esercito nazionale. Si sa che almeno una di queste unità è stata coinvolta nella insurrezione; quella denominata «Sesto commando»; i mercenari arrestati durante il tentativo di putsch a Bukavu e a Kisangani (a parte quelli che, magari gravemente feriti, sono riusciti a riguadagnare la salvezza, fuggendo in aereo in Rodesia) saranno processati da tribunali militari.

Nel novembre 1965, quando il gen. Mobutu assunse il potere con un colpo di Stato, vi erano 1800 mercenari stranieri che prestavano servizio nell'esercito congolese. Gradualmente, questi mercenari sono stati smobilitati e, nel gennaio di quest'anno, ne restavano 656. Quando, all'inizio della settimana, nella provincia orientale è scoppiata la rivolta, si trovavano 189 mercenari raggruppati nel «Sesto commando». Questa unità, comandata dal col. Robert Denard, ha partecipato certamente all'insurrezione antigovernativa.

Frattanto, gli osservatori politici ritengono che sia impossibile, in questo momento, immaginare cosa abbia provocato il collasso dell'effimero tentativo di rivolta, e in particolare il motivo per cui i mercenari abbiano abbandonato Bukavu senza combattere. Non è escluso che la rivolta sia fallita per la mancata partecipazione ad essa, nel momento più cruciale, di elementi congolesi sui quali i ribelli facevano conto.

L'esito della lotta nel Congo orientale sembra, comunque, aver definitivamente compromesso la sorte di Ciombè, sempre nelle mani delle autorità algerine dopo il suo rapimento; è difficile che l'opinione pubblica africana possa schierarsi adesso contro la estradizione dell'ex Primo Ministro, ritenuto l'ispiratore di questo putsch.

L'URSS ESIBISCE un caccia ad ali mobili

Mosca, 8

L'Unione Sovietica possiede aviogetti da caccia ad ali mobili simili a quello degli «F III» americani e a quelle del progettato aereo franco-britannico che il Governo di Parigi ha rinunciato, l'altro giorno, a costruire.

Nella prima giornata del Salone aeronautico sovietico, il primo in sei anni, è stato anche mostrato un aereo a decollo verticale. L'«Izvestia» dice che i due nuovi aerei saranno mostrati in azione domani.

ESPLODE IN UN GRAVE EPISODIO DI VIOLENZA LA CAMPAGNA ANTI-INGLESE FOMENTATA DA PECHINO

Folla di cinesi sconfina a Hongkong e uccide cinque agenti della polizia

Altri dodici, fra cui un ufficiale britannico, sono rimasti feriti - Raffiche di mitraglia sparate da oltre frontiera - Tutta la guarnigione della colonia è stata messa in allarme

Hongkong, 8

Gruppi di cino-comunisti hanno varcato oggi il confine di Hongkong ed hanno ucciso cinque poliziotti in un attacco con armi automatiche contro un posto di polizia. Si tratta del più grave incidente avvenuto fra Granbretagna e Cina per la colonia da quando Pechino ha cominciato a sobillare i cinesi residenti nel piccolo territorio. L'intera guarnigione di Hongkong, circa diecimila uomini, è stata messa in stato di allarme.

Stamane, verso le 11 locali, una folla di circa 300 persone ha attraversato la frontiera presso il villaggio di Sha Tau-kok e ha inscenato una dimostrazione davanti al comando della polizia locale, lanciando grida ostili all'indirizzo degli agenti. Successivamente i dimostranti hanno cominciato a lanciare sassi contro la sede della polizia e gli agenti sono stati costretti a rispondere sparando proiettili da esercitazione per disperdere la folla. Non avendo ottenuto alcun risultato, gli agenti hanno fatto uso di bombe lagrimogene. Alcuni minuti dopo, informa un comunicato governativo, un distaccamento di polizia che si trovava nella sede del comitato rurale del villaggio è stato fatto segno a colpi d'arma da fuoco da parte dei dimostranti: cinque agenti sono rimasti uccisi e dodici feriti, fra i quali un ufficiale inglese.

Alle 13, una folla valutata a tremila persone, armate in gran parte di bastoni, si è radunata presso un ponte a Man Kam, un'altra località di frontiera a Ovest del villaggio di Sha Tau-kok, teatro dei primi incidenti. La polizia ha dichiarato di avere notato, tra la folla, circa 300 persone in uniforme, ma un portavoce non è stato in grado di precisare se si trattasse di soldati dell'esercito cinese, di miliziani o di guardie rosse. Questa folla, però, pur molto eccitata, non ha fatto alcun tentativo di varcare il confine.

La polizia ausiliaria subito mobilitata, ha ricevuto l'ordine di raggiungere le proprie unità con maschere antigas ed elmetto pesante. Contemporaneamente le autorità di Hongkong hanno inviato nel villaggio di Shau Tau-kok reparti di truppa, e precisamente soldati «Gurkha». Questi ed altri 200 agenti inviati di rinforzo, sono stati accolti dai dimostranti cinesi con un nutrito fuoco di fucileria.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Hongkong — Un cannone dei Gurkha viene trainato sul posto dell'invasione dei cinocomunisti

Le autorità inglesi hanno precisato che i colpi sparati dai dimostranti durante gli incidenti a Sha Tau-kok, provenivano da una mitragliatrice leggera che era stata messa in postazione, sugli edifici situati in territorio cinese, una decina di minuti prima che la folla dei dimostranti attraversasse la frontiera. Alcune mitragliatrici erano state messe in postazione sugli edifici, in territorio cinese, anche il 24 giugno in occasione di un altro scontro tra la polizia di Hongkong e dimostanti cinesi; ma in quell'occasione non vennero usate. Non è stato possibile accertare se la mitragliatrice leggera entrata in azione questa mattina sia stata usata da membri della milizia cinese o da dimostranti che potrebbero averla presa ai primi.

Contemporaneamente agli odierni disordini i giornali comunisti di Hongkong hanno chiesto che il governatore inglese, Sir David Trench, venga consegnato ai «compatrioti cinesi per un pubblico processo». Trench viene accusato di omicidio per la morte di cinque operai cinesi durante le dimostrazioni antibritanniche avvenute alcune settimane fa. In proposito risulta che tre agenti, imputati di avere causato la morte di uno dei cinesi, sono già sotto giudizio.

Gli incidenti odierni a Sha Tau-kok sono stati definiti dalle autorità di Hongkong i più gravi che si siano registrati in questa colonia dall'epoca in cui i comunisti hanno assunto il controllo della Cina continentale, nel 1949. Non appena si sono diffuse le notizie delle sparatorie a Sha Tau-kok il Governo ha ordinato il coprifuoco nella località di frontiera.

In serata un portavoce governativo ha annunciato che a Sha Tau-kok l'ordine era stato ristabilito. Il portavoce ha detto che, durante i disordini, i poliziotti hanno aperto il fuoco colpendo due cinesi. I Gurkha non hanno fatto ricorso alle armi e non hanno subito perdite.

La situazione

La tregua, già per sè precaria, fra israeliani ed egiziani, è stata gravemente violata nella giornata di ieri. I combattimenti si si sono riaccesi per quasi dieci ore fra le due sponde del Canale di Suez. Al duello delle artiglierie ha fatto seguito l'intervento dell'aviazione. Le parti si accusano a vicenda di aver violato l'armistizio ed hanno fatto ricorso al Consiglio di sicurezza per denunciare l'«aggressione». Il Consiglio è stato convocato d'urgenza. Negli scontri gli israeliani hanno avuto 5 morti e 31 feriti. Gli egiziani hanno perduto un «Mig». Artiglierie, carri armati e autoblindo sono andati fuori uso d'ambo le parti. Gli scontri sono avvenuti a Sud di Port Fuad.

La precaria tregua nel Medio Oriente trova riscontro in una precaria situazione anche di altri settori. Oltre che nel Vietnam, in Asia è tornata in primo piano anche la situazione del possedimento britannico di Hongkong, dove dimostranti cino-comunisti, dopo essere sconfinati, hanno attaccato con le armi un posto di polizia nella zona di frontiera, provocando vittime tra gli agenti. Solo in un secondo tempo le forze inglesi sono riuscite a riprendere in mano il controllo della situazione.

Nel Congo le città occupate dai ribelli sono state riconquistate dai governativi; questi ultimi, però, si sono abbandonati a Bukavu a feroci vendette contro la popolazione, giudicata «complice» dei rivoltosi. Una settantina di civili sono stati uccisi, e tra questi non meno di cinque europei. In Africa, un altro grave focolaio di crisi si è aperto in Nigeria, dove le truppe del Governo centrale hanno sferrato un'offensiva contro la regione orientale secessionista del Biafra.

REAZIONI NEGATIVE A ROMA PER UN DIBATTITO ALLA TELEVISIONE AUSTRIACA

«Infondate e intollerabili» le dichiarazioni di Toncic

Tre distinte questioni sull'Alto Adige all'esame del Governo: le trattative circa il «pacchetto», i rapporti con Vienna e la repressione del terrorismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

In preparazione del dibattito che si terrà alla Camera giovedì 13 sulla politica estera, il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì. Nell'occasione, l'on. Moro illustrerà le dichiarazioni che farà poi alla Camera sulla situazione internazionale e sul punto di vista del nostro Governo in merito ai maggiori problemi del momento. E' da ritenere peraltro che nel Consiglio dei Ministri si discuterà ampiamente anche di due altri argomenti: l'Alto Adige e i provvedimenti per il risanamento della finanza locale.

Per l'Alto Adige è previsto un dibattito in Parlamento nella settimana successiva a quella entrante. Tale dibattito, sulla base delle mozioni, interpellanze e interrogazioni presentate dalle varie parti, avrà luogo martedì 18. In sede governativa, in una riunione di Ministri presso Moro, sono già stati fissati i criteri e gli orientamenti da seguire per la questione.

Sul tappeto ci sono tre problemi specifici: la soluzione da dare alla questione altoatesina con il «pacchetto» da attuare attraverso accordi con le varie parti interessate o unilateralmente; in secondo luogo, la questione dei rapporti tra Roma e Vienna, specie per quanto concerne la richiesta austriaca di associarsi alla CEE; infine, terzo punto, il problema del terrorismo, e cioè come fronteggiarlo in territorio italiano, quali garanzie chiedere alle autorità austriache per impedire che in quello Stato abbia le sue basi e via dicendo.

Al riguardo, diremo che gli ultimi atti e le ultime prese di posizione del Governo di Vienna sono stati giudicati negativamente a Roma. Specialmente le dichiarazioni del Ministro degli Esteri austriaco Toncic alla televisione viennese, sono state giudicate dai circoli romani ufficiosi «infondate e intollerabili».

Il Ministro Toncic ha partecipato ieri sera a un dibattito della TV austriaca, nel quale sono intervenuti anche il consulente giuridico del Governo prof. Ermacora, il direttore della Radio Dalma e alcuni giornalisti. Il «moderatore» Zilk, direttore della Televisione, aveva manifestato il dubbio che l'Italia non volesse arrivare a un accordo e che ora i fatti di Cima Vallona abbiano fornito alle «forze ostili» il pretesto per un'azione contro l'Austria: il che fa diffondere un certo scetticismo sull'esito delle trattative con l'Italia.

Il Ministro degli Esteri Toncic ha risposto: «L'Italia ha fatto qualcosa che giustifica questo scetticismo. La connessione tra la questione sudtirolese e quella dell'integrazione europea è un errore. E' un pregiudizio per l'Europa. Non può essere ammessa, poichè significherebbe un pericoloso precedente. In Italia esistono forze che non vogliono l'accordo. Ma io credo che esistano anche parecchie forze che vogliono sinceramente un accordo. Ma bisogna che noi proseguiamo gli sforzi».

Il direttore della Radio, Dalma, ha dichiarato dal canto suo che la decisione italiana di opporsi all'ingresso dell'Austria nella CEE ha reso un servizio all'URSS e agli altri Stati dell'Europa orientale, i quali sarebbero stati disturbati dalla adesione austriaca alla Comunità europea.

Toncic ha detto, da parte sua, che si è cercato di mantenere il problema «sudtirolese» nel campo delle trattative bilaterali, ha aggiunto che non c'è bisogno di nuove leggi per prendere adeguati provvedimenti, ma occorre servirsi meglio di quelle vigenti.

Ermacora ha distinto la sentenza di Linz dal problema del terrorismo: «La critica del Governo alla sentenza di Linz — ha dichiarato — può pregiudicare l'indipendenza della magistratura. Il processo di Linz rientra nel problema della critica ai giudici popolari. Non c'è stato processo politico in cui i giurati non abbiano deciso secondo l'opinione dominante. In Italia la magistratura è indipendente, come si è visto nel processo di Trento contro i carabinieri. Noi dobbiamo mantenere lo stesso punto di vista per non mettere in pericolo l'indipendenza della magistratura».

Toncic ha concluso dicendo che occorre essere preparati a trattative lunghe e difficili e che è una illusione che il problema del Tirolo del Sud possa essere risolto rapidamente.

Uno degli argomenti più spesso ritornati sul tavolo del dibattito alla TV austriaca, durato un'ora e mezzo, è stato quello della recente visita a Roma di Herman Withalm, segretario generale del partito conservatore al Governo. Il viaggio di Withalm è stato dipinto come un possibile tentativo del Cancelliere Klaus di stabilire una sorta di comprensione interpartitica con Roma sulle strade da seguirsi in futuro da parte dei due Governi. Diversi partecipanti al dibattito hanno fatto capire che, a loro parere, la missione è fallita.

Tono e sostanza di quanto si è inteso alla Televisione austriaca non sono stati tali, come si vede, da soddisfare il nostro Governo. Quanto alle dichiarazioni di Klaus a un giornale del nostro Paese, sono state giudicate su un metro diverso e questo, secondo i circoli ufficiosi romani, fa sperare che ancora con il Governo austriaco ci sia una sia pur piccola possibilità di accordo. Per esempio, gli ambienti romani hanno accolto con interesse la proposta di una consulente del Governo austriaco in merito alla possibilità di un accordo per l'estradizione, che potrebbe favorire la lotta ai terroristi. Ma il problema, si nota, non è tanto di accordi quanto di garanzie e di prova fondata di una buona volontà, che da parte di Vienna ancora non c'è mai stata.

C. M.

INTENSA GIORNATA di Moro a Bari

Bari, 8

Il Presidente del Consiglio on. Moro, è giunto a Bari nella tarda mattinata per partecipare a una serie di cerimonie.

Fra l'altro, egli ha consegnato medaglie d'oro e pergamene di fedeltà a un gruppo di dipendenti dell'Ente autonomo dell'acquedotto pugliese collocati a riposo per limiti di età, ed è poi intervenuto, nel pomeriggio, alla cerimonia per la riapertura della Pinacoteca provinciale.

In serata, il Presidente Moro è intervenuto alla cerimonia celebrativa del ventennale della Federazione provinciale dei commercianti, al Teatro comunale «Piccinni».

MOVIMENTI DIPLOMATICI DEL VATICANO

Quattro nuovi Nunzi nominati da Paolo VI

In Italia l'incarico affidato a mons. Lambertini sinora rappresentante della Santa Sede a Santiago

Città del Vaticano, 8

Paolo VI ha nominato oggi 4 nuovi nunzi apostolici. Per il Portogallo è stato nominato mons. Giuseppe Maria Sensi, attualmente nunzio apostolico in Irlanda, nato a Cosenza il 27 maggio 1907. Al suo posto in Irlanda è subentrato mons. Giuseppe McGeaugh, nato a New York il 29 agosto 1903, attualmente delegato apostolico nella Africa meridionale.

Inoltre Paolo VI ha nominato nunzio apostolico in Spagna mons. Luigi Dadaglio, attualmente nunzio apostolico in Venezuela, nato a Sezzadio in provincia di Alessandria il 28 settembre 1914, e nunzio apostolico in Italia mons. Egano Righi Lambertini, ora nunzio apostolico in Cile, nato a Casalecchio di Reno nel 1906.

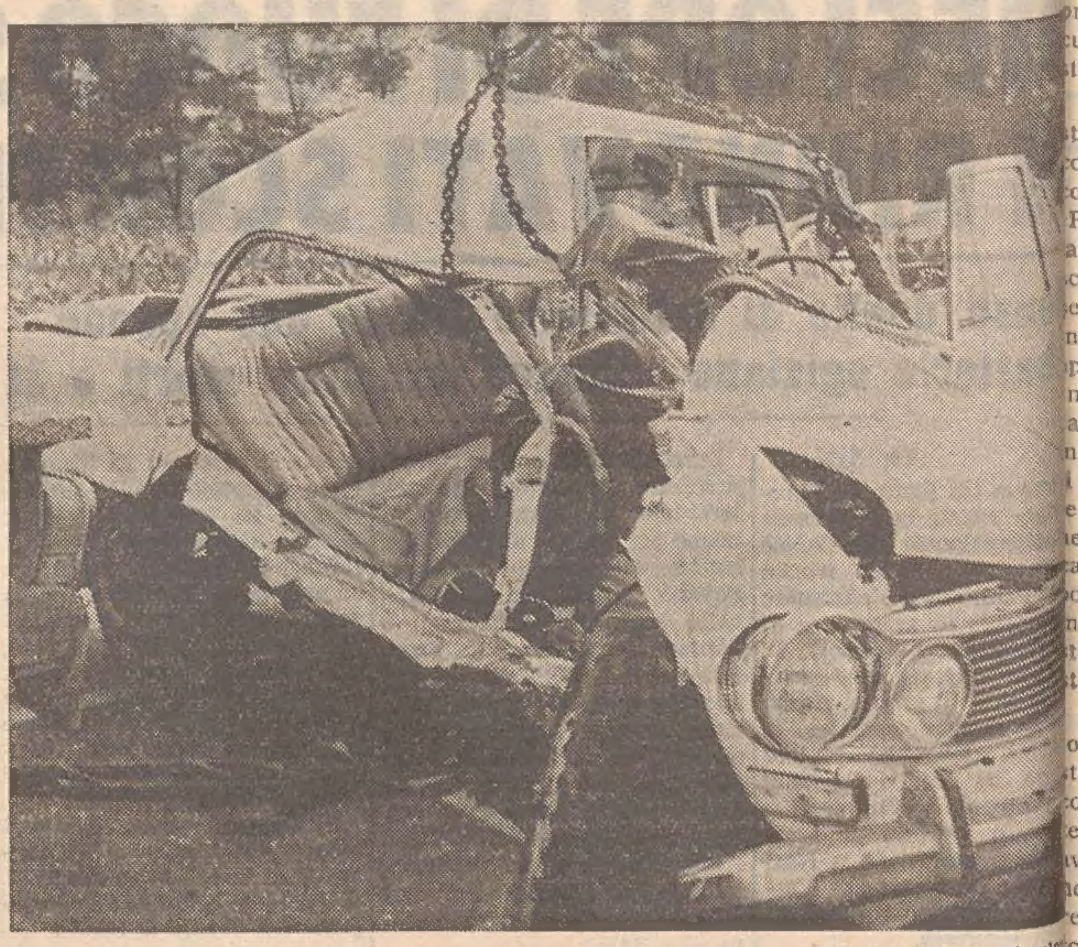
Mons. Lambertini, fu ordinato sacerdote nel 1929, si laureò in diritto canonico e fu destinato all'Arcidiocesi di Bologna. Entrato nel servizio diplomatico della Santa Sede nel 1939, ha prestato servizio presso le rappresentanze pontificie a Roma, Parigi, San Josè, Caracas ed a Londra.

Nel 1957 fu nominato delegato apostolico a Seul ed Arcivescovo titolare di Doclea. Nunzio apostolico a Beirut nel 1960, nel 1963 fu destinato quale nunzio apostolico a Santiago, carica che ricopriva attualmente.

INIZIATO CON UN ALTO TRIBUTO DI SANGUE IL SECONDO «WEEK-END» DI LUGLIO

Terribile scontro in piena velocità per un salto di corsia sulla Milano-Laghi

Nell'incidente tre morti e cinque feriti - Altre due vittime presso Brescia in un'utilitaria finita contro un albero - Tre persone muoiono in Puglia nello schianto frontale con un camion



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Milano — La vettura degli emigranti bergamaschi dopo il mortale scontro sulla Milano - Laghi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 8

L'inizio del secondo «week-end» di luglio ha fatto registrare purtroppo ancora due gravissime sciagure della strada in Lombardia in cui hanno trovato la morte cinque persone, e altre sette rimaste ferite. La più grave è avvenuta questa mattina poco dopo le 9, sull'autostrada Milano-Laghi, all'altezza del chilometro 15,500 tra i caselli di Cerro Maggiore e Legnano. Nell'agghiacciante incidente sono rimaste coinvolte una macchina con targa svizzera, sulla quale viaggiava una intera famiglia di emigrati bergamaschi e un amico, e un'auto targata Milano con a bordo l'industriale milanese Enrico Schiavi di 34 anni e una una dipendente Nora Rizzini, di 52 anni.

La sciagura è stata così ricostruita dalla Polizia della strada, che ha eseguito i rilievi del caso. Su una «Giulia Super» targata Neuchatel 51276, guidata da Attilio Pellegrini, di 24 anni, con a bordo suo fratello Angelo, di 34 anni, la moglie di costui Fernanda Franchini di 30, due loro figli, Cinzia di sette e Roberto di tre, e un loro amico Giovanni Ghirardello di 34, stava viaggiando in direzione di Milano. La famiglia di emigranti bergamaschi e l'amico stavano rientrando in Italia per un periodo di ferie. Forse a causa di un sorpasso sbagliato l'auto con targa svizzera saltava lo spartitraffico e finiva di traverso sull'altra corsia di marcia proprio nell'istante in cui stava sopraggiungendo a velocità sostenuta la «Giulia G.T.» targata Milano guidata dall'industriale Enrico Schiavi.

L'urto tra i due automezzi è stato violentissimo. Le portiere si sono spalancate e alcuni dei passeggeri sono stati scaraventati sull'asfalto a qualche metro di distanza. L'industriale milanese e la sua impiegata sono deceduti sul colpo per frattura della base cranica. Anche il guidatore della macchina svizzera, il giovane Attilio Pellegrini, ha trovato la morte immediata. Suo fratello, la cognata, i due nipoti e l'amico sono stati trasportati all'ospedale di Legnano.

L'altra spaventosa sciagura è avvenuta la notte scorsa, durante un furioso temporale, nell'alta Val Sabbia, in provincia di Brescia, a poca distanza da Idro. Erano trascorse da poco le ore 23 quando proveniente da Lavenone imboccava la circonvallazione del paese la «850 coupé» di Gabriele Bonera di 23 anni, da Pertica Bassa, che guidava la vettura; egli era in possesso del foglio rosa.

Forse a causa della velocità e del fondo stradale bagnato l'utilitaria nell'imboccare una curva è uscita di strada e dopo avere sfondato una rete metallica che recintava un campo, è andata a schiantarsi contro un albero. Per la violenza dell'urto l'Armani e il Perla sono deceduti sul colpo.

A tarda ora è giunta notizia da Brindisi di un altro gravissimo incidente della strada in cui tre persone hanno perso la vita, e una quarta è rimasta ferita. Una «500» familiare, targata Bari si è scontrata frontalmente, sulla litoranea Adriatica presso Torre Canne, con un grosso autocarro, targato Pesaro.

Aldo Mariani

Dopo l'urto con un camion

AUTOTRENO NEL BURRONE per la rottura dei freni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 8

Un autotreno, targato Perugia 5975, che trasportava nove automobili «Mini Minor», mentre percorreva la corsia Sud dell'Autostrada del Sole, ha tamponato con estrema violenza un autotreno carico di lastre di marmo, targato Salerno 64273. Dopo l'urto, l'autotreno investitore ha attraversato la aiuola spartitraffico, la corsia opposta ed è precipitato in un burrone con un volo di circa 60 metri. Uno dei due autisti è morto, si chiamava Quinto Buttarini, aveva 32 anni e abitava a Spoleto; l'altro autista, Amo Nati, di 49 anni, abitante a Foligno, è rimasto gravemente ferito.

Il drammatico incidente è venuto poco dopo le 2.30 tra il casello di Firenze Sud e quello di Incisa Valdarno, esattamente due chilometri dopo la galleria di San Donato, andando verso Roma.

Nell'area di servizio del C... ti, cioè sette chilometri prima del punto in cui è avvenuto il tragico tamponamento, l'autotreno si era fermato. Amo Nati aveva lasciato la guida al suo collega Quinto Buttarini ed era salito in cuccetta. Mentre aggiustava le coperte, il Nati ha sentito il Buttarini gridare: «Non funzionano i freni». Un attimo dopo, il pesante autotreno ha urtato contro la parte posteriore sinistra del rimorchio dell'autotreno, carico di lastre di marmo, condotto dall'autista Mario Trafficante, di 45 anni, abitante a San ... provincia di Salerno.

F.

CASSE DI PISTOLE PARTITE DA FIUMICINO E TROVATE ALL'AEROPORTO DI TRIPOLI

Scoperta una «via delle armi» fra Roma e l'Africa Settentrionale

Già fermati gli accompagnatori, due libici che hanno soggiornato a lungo in Italia Indagini dell'Interpol per smascherare l'organizzazione che ha curato l'operazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 8

Da Roma a Tripoli passa una «via delle armi». Per il momento si sa con certezza che c'è stato un contrabbando di pistole. Una settimana fa, all'aeroporto «Idris» di Tripoli, allorquando i doganieri hanno ordinato l'apertura di quattro casse arrivate di fresco con un aereo di linea partito da Roma solo poche ore prima, sono saltate fuori trecento rivoltelle, tutte di marca italiana, cal. 6,36, di modernissimo modello. Lungo la stessa «via», e con la mediazione degli stessi personaggi, possono aver viaggiato, tuttavia, anche fucili e mitra. La polizia libica, quella italiana e l'Interpol stanno pertanto allargando le indagini per stabilire le dimensioni del traffico e, soprattutto, per individuare i capi al vertice.

Le trecento rivoltelle scoperte e sequestrate a Tripoli provenivano tutte dalla stessa fabbrica. Insieme alle rivoltelle le casse, naturalmente, contenevano anche un grosso «stock» di proiettili. Quanto ai trafficanti che hanno «accompagnato» le quattro casse piene di pistole da Roma a Tripoli, si tratterebbe di due giovanotti libici, Mohamed Milad Ettunsi ed El Ares Mahfud Haman, identificati e fermati dalla polizia tripolina quarantott'ore dopo la scoperta delle casse negli uffici doganali dell'aeroporto «Idris».

I due libici, naturalmente, sono stati interrogati a lungo. Nessuno dei due ha potuto negare di aver viaggiato da Roma a Tripoli a bordo dello stesso aereo sul quale erano state caricate le quattro casse con le rivoltelle.

Mohamed Milad Ettunsi ed El Ares Mahfud Haman sono in ogni caso due personaggi davvero misteriosi. Durante il loro soggiorno in Italia, interrottosi la scorsa settimana con la loro partenza da Fiumicino, hanno viaggiato da un capo all'altro della Penisola, facendo soprattutto la spola tra Napoli e Roma a bordo di una vettura straniera che essi hanno poi ammesso, durante l'interrogatorio subito a Tripoli, di aver lasciato nella capitale italiana.

Gli investigatori italiani, fra i quali figurano anche i funzionari della Squadra mobile romana, mantengono ovviamente un rigoroso riserbo su molti particolari del «giallo». Tutto lascia supporre, tuttavia, che la polizia romana sia già riuscita a rintracciare e a sequestrare l'automobile dei due trafficanti. Sarebbe stato, peraltro, proprio il ritrovamento della vettura a permettere di stabilire, con assoluta certezza, che le quattro casse sequestrate a Tripoli vennero imbarcate proprio a Roma, all'aeroporto di Fiumicino.

Un alto ufficiale della polizia libica, il maggiore Ramadan Buzueta, è intanto arrivato a Roma per collaborare con i nostri funzionari nelle indagini dirette a fare la massima luce su questa vicenda squisitamente cospirativa e spionistica.

C. L.

SCIOPERO ALLA FIAT per la settimana corta

Torino, 8

Si è svolto oggi alla «Fiat» uno sciopero degli impiegati per la «Settimana corta». Secondo una comunicazione della azienda, su una «forza» effettiva di 16.181 impiegati del turno centrale, ai quali si riferiva lo sciopero, i presenti sono stati 13.171, pari all'81,4 per cento.

I sindacati affermano, invece, in un comunicato congiunto, che «oltre il 50 per cento degli impiegati del complesso Fiat ha scioperato per la settimana corta. Si tratta nel complesso di oltre 7.000 lavoratori che hanno seguito uniti le indicazioni delle organizzazioni sindacali della Fin-Cisl, Fiom-Cgil, Fismic-Sida e Uilm-Uil per una conquista sociale, particolarmente sentita».

TUMULTO AL TRIBUNALE PENALE DI CATANIA

Malmenati i giudici alla lettura della sentenza

Il banco dei magistrati preso d'assalto dai tre fratelli di uno dei condannati

Catania, 8

Un grave episodio è avvenuto oggi nel Tribunale dei minori dove, alla conclusione di un processo, tre fratelli dello imputato, mentre il presidente stava leggendo la sentenza con cui condannava il giovane a quattro anni di reclusione, hanno aggredito i giudici, malmenandoli.

Il Tribunale giudicava tre giovani, tra i quali tale Mario Burgio, accusati d'aver compiuto lo scorso anno due rapine e numerosi furti a Catania. I tre, identificati dalla Polizia, furono arrestati e oggi sono comparsi in giudizio davanti al Tribunale dei minori.

Quando il Presidente del Tribunale ha cominciato la lettura della sentenza, nell'aula erano numerosi parenti degli imputati e fra essi tre fratelli del Burgio, Calogero di 25 anni, Giuseppe di 20 e Giovanni di 18. Questi ultimi, appena hanno sentito che il loro congiunto veniva condannato a quattro anni e otto mesi di reclusione, si sono scagliati come furie contro i magistrati, aggredendo in particolare il Presidente e il Pubblico Ministero.

Nell'aula è avvenuta una grande confusione, nel corso della quale i tre fratelli sono saltati sui banchi dei magistrati per raggiungerli più facilmente e malmenarli, mentre i parenti degli altri imputati gridavano. Gli agenti di custodia, che dovevano vigilare affinchè i tre detenuti non approfittassero della confusione per fuggire, sono stati aiutati dal personale di servizio del tribunale che, udendo le grida, è accorso, mentre qualcuno provvedeva a far chiudere tutte le porte per non fare fuggire gli aggressori.

Un magistrato, nel frattempo, era riuscito a telefonare al Pronto intervento della vicina Questura e l'arrivo degli agenti ha permesso finalmente di sedare il tumulto.

Per ordine del Presidente del Tribunale, la Squadra mobile ha arrestato i tre fratelli Burgio che, dopo essere stati interrogati negli uffici della Questura, sono stati rinchiusi in carcere.

L'ING. ANGELO FORNARA nuovo direttore dell'ENI

Roma, 8

Si è riunita stamane la giunta dell'ENI. Essa ha nominato direttore generale il dott. ing. Angelo Fornara.

L'ing. Fornara è nato a Maggiora (Novara) l'11 aprile 1912; si è laureato in ingegneria chimica al Politecnico di Torino nel 1936. Ha occupato posti di alta responsabilità in alcune delle maggiori industrie italiane. E' nel gruppo ENI dal 1955.

Un pacco sospetto

ALLARME SUL TRENO da Monaco a Roma

Bolzano, 8

Un pacco che conteneva una batteria elettrica munita di due fili di rame è stato trovato ieri sera fra i colli del carro postale del direttissimo Monaco-Roma. Il treno è stato fermato alla stazione di Moncucco, presso Colle Isarco, subito dopo il valico del Brennero, ed il vagone postale è stato istradato su un binario morto.

Il pacchetto, che era avvolto in un involucro di «cellophane», è stato aperto da un artificiere dei carabinieri. La presenza dei due fili di contatto ha fatto prospettare l'ipotesi che si potesse trattare di un congegno di accensione di un ordigno, formato normalmente secondo la consueta tecnica dei terroristi appunto da una pila, da un orologio e dai candelotti di tritolo.

Prima il carro postale, poi l'intero treno, composto di numerosi vagoni affollati di passeggeri, sono stati sottoposti a lunga e minuziosa perquisizione, che non ha dato però alcun risultato.

L'ON. ANDREOTTI SUI RIFORNIMENTI PETROLIFERI

Dai Paesi arabi non troppi ostacoli

Prima pietra a Verona del Centro doganale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Verona, 8

Venuto a Verona per delle cerimonie di avvio a iniziative economiche locali, il Ministro dell'Industria Andreotti ha preso occasione per riparlare della situazione petrolifera.

«La chiusura del Canale di Suez — ha detto il Ministro — crea difficoltà molto serie, ma il rifornimento di petrolio è assicurato. I comunisti sembrano quasi indispettiti perchè i Paesi Arabi non ci creano particolari ostacoli, ma le persone obiettive sanno bene che l'Italia, difendendo doverosamente il diritto alla vita del tormentato popolo d'Israele, non è mossa davvero da sentimenti ostili agli arabi, ai quali ha dato sempre prove concrete di aiuto e di comprensione.

«Da parte loro alcuni circoli interessati giudicano errato il non aver aumentato i prezzi dei prodotti petroliferi, in relazione ai noli più alti e al periplo dell'Africa che la chiusura di Suez impone. Aumentare i prezzi — ha detto al riguardo l'on. Andreotti — significherebbe far rialzare il costo della vita e compromettere quella politica di difesa monetaria che reputiamo essenziale. Le compagnie petrolifere si tengono continuamente e intensamente in contatto con il Governo e sanno che i loro oneri maggiori non sono ignorati e che si è previsto il modo di fronteggiarli senza ricorrere ad aumenti di prezzi.

«Intanto, bisogna rivalutare altre fonti di energia (carbone e risorse idroelettriche), rendere possibili le ricerche sottomarine di petrolio lungo le coste italiane e dare più intenso ritmo ai programmi per l'energia nucleare. Tutto questo non in sostituzione del petrolio d'importazione, ma per alleggerire nel limite del possibile una situazione, che si rende difficile nelle ricorrenti crisi del Medio Oriente».

Nel corso della sua visita, il Ministro Andreotti ha fra l'altro assistito alla posa della prima pietra del Centro doganale e del TIR, che assumeranno considerevole importanza europea per la loro ubicazione all'incrocio dell'autostrada «Serenissima», che è una sezione della grande arteria autostradale Francia-Italia-Jugoslavia, detta del 45.o parallelo, e della costruenda autostrada del Brennero.

M. I.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord inizialmente nuvoloso con possibilità di brevi temporali; durante la giornata miglioramento. Al centro e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso tendenza a moderato, temporaneo peggioramento; al Sud e sulla Sicilia molto nuvoloso con temporali e tendenza a miglioramento. Temperatura in leggera diminuzione al Nord e successivamente al centro; stazionaria al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 28; Verona 17, 26; Trieste 20, 25,5; Venezia 18, 26; Milano 16, 26; Torino 13, 25; Genova 20, 26; Bologna 17, 28; Firenze 17, 30; Pisa 17, 29; Ancona 20, 25; Perugia 15 29; L'Aquila 11, 22; Pescara 16, 27; Roma Nord 15, 31; Roma Fium. 18, 28; Campobasso 15, 25; Bari 19, 26; Napoli 17, 31; Potenza 14, 25; S. Maria di Leuca 20, 26; Catanzaro 19, 26; Reggio Calabria 20, 29; Messina 23 28; Palermo 24, 28; Catania 17, 32; Alghero 20, 28; Cagliari 20, 31.

Le strade di Libero Mazzi

IL volumetto che Libero Mazzi dedica alle sue strade — che sono poi le strade triestine dei suoi pensieri — è piccolo di formato, gentile, con un disegno di Russian in copertina e si offre al lettore con una grazia che subito prende. Ricorda nella raffinata esteriorità certi libri di poesia che furono per alcun tempo l'orgoglio di un aristocratico editore milanese.

E, a dire il vero, «Queste mie strade», benchè si presentino come una raccolta di prose, comparse nella terza pagina del «Piccolo», unite insieme si rivelano un libro di poesia limpida, schietta, senza misteriose astruserie sintattiche. Si può leggerlo in un fiato, ma per gustarlo appieno conviene centellinarlo. Inoltrandomi nella lettura, senza pretese di critica letteraria, m'è parso di scoprire le sorgenti spirituali di questa prosa, nelle più belle pagine di Pavese e nella toccante umiltà della lirica di Umberto Saba, il nostro poeta, molto lodato e ricordato in questi ultimi anni, ma, a nostro avviso, non ancora al giusto livello de' suoi meriti.

«Queste mie strade» è un canto sommesso di evocazioni nostalgiche di una Trieste, amata come si può amare una amante dell'anima che si tema di aver perduta e invece è lì, viva nei ricordi e ancor più in una realtà che perpetua il suo fascino.

Il volume si apre con alcune pagine di agro sapore dedicate, senza sdegni polemici, a chi oggi, accennando a Trieste dalla nuova e sempre vecchia Italia occidente dell'Isonzo, ne parla come di una città lunare. «C'era una volta una città chiamata Trieste. Anzi un pianeta».

«Millanta volte — dice Mazzi — ce lo siamo sentito dire: che Trieste non è come le altre (grazie), che è bella e diritta e luminosa, ma che il dialogo è difficile. Che non si sa cosa vogliano, tra le vampate storiche dei grandi avvenimenti e la quieta dolce follia degli intervalli che li dividono. E chissà, forse in fondo non vogliamo proprio niente, o almeno niente di eccezionale e quindi nemmeno lusinghe e complimenti».

A parlare di Trieste bastano le sue strade, ovunque si trovino tra il monte e il mare; i suoi palazzi vecchiotti, non eccelsi, ma con una carica poetica che tocca il cuore a chi li sappia vedere, anzi scoprire e collocare nel tempo; i suoi borghi che s'inerpicano sino al primo crinale carsico, che si distendono tra il verde e l'azzurro marino oltre Barcola, che si dilatano nuovi e prepotenti in quella rada muggesana dove un tempo la bora passava sovrana su putride distese di alghe e di pantani.

Facendo eco a una lirica di Saba intrisa di una tristezza che non basta a tenere celato l'amore segreto e bruciante che l'ispira, Mazzi grida: No, la ballata dei rimasti, non è finita. Altre voci e immagini attendono in Carso e sul mare. Trieste è una città che va divorata a fette, ma ogni giorno una nuova e più dolce delle altre, con uno struggimento e una smania di innamorati. Vecchi e battuti sentieri — lo sappiamo — sono quelli che pensano una città come una donna, ma è così specie quando si tratta di una bella addormentata. Ma forse non è nemmeno sonno, è soltanto una questione di ritmo e di geografia. La stessa che crea il vantaggio di avere tutte le stagioni stimolanti come gagliarde sferzate dopo certi languori o certe pigrizie. Insomma intero arcobaleno della vita». Tutto ciò è ben detto.

* * *

Poteva il poeta-evocatore Libero Mazzi non dedicare un capitolo alla «bora» accusata di abbandono di domicilio dai vecchi triestini che la dicono pressochè scomparsa?

«Quando vien la bora. Anzi quando veniva». Ma è proprio vero che non viene più? Negli incartamenti del caro Silvio Benco dovrebbe esserci un taccuino in cui il grande giornalista — che amava svisceratamente la sua città e dalle colonne del «Piccolo» ne controllava quotidianamente il polso — andava annotando le tempestose visite della prepotente signora; ne segnava l'ora, la velocità, le conseguenze. Il «pezzo» che scriveva — non sembri un paradosso — era di solito una nota di cronaca, ma anche una lirica. E quale esempio di modestia in quel prosatore — a quei giorni il solo noto come critico letterario nel più vasto mondo delle lettere italiane.

Mazzi è giovane; ma l'immagine che dedica alla bora è di uno che l'ha vista e goduta; una bora «pura, a diciotto carati, nelle albe livide quando a piedi, si sbucava sull'altipiano ed era una sorta di frenesia pagana» ... «Poi il mare portato sui moli, sulle dighe e fissato dal gelo in mostruose, gonfie sculture in libertà».

E Val Rosandra... «Com'era verde la nostra vallata». Questa è una pagina che va letta d'un fiato. «Una ferita sbilenca e profonda sulla crosta della terra, un resto del diluvio. I cambiamenti pochi e squallidi: un trenino che non passa più, un belvedere come un bunker, la poca acqua, il verde magro e stentato. Silenzio, odore di pietra, di Carso, di muschio, spari di cacciatori che rimbalzano e rotolano più volte, ed è rumore di grande tristezza, di spaventi non sopiti, come se l'agguato all'uomo fosse ancora valido. Dentro la valle i sentieri si diramano come trent'anni fa e sulle pareti bianche e grigie che vengono a lambirli, s'incrociano e si dissolvono i volti non ancora sorridenti di coloro che non sono più».

Mazzi cede ogni tanto ai toni elegiaci. Forse per dare più calore alla sua triestinità amorosa, inquieta eppur costante. «Il tempo si è fermato, ha fatto di Val Rosandra una trincea di affetti, spalancata ai sentimenti e protetta dall'usura come la forma e la durezza delle sue petraie». Questo è davvero vedere e sentire poeticamente.

«Capire Trieste, da lontano e da vicino, è difficile. Forse la si può solo amare e basta». Ma che cos'è l'amore, caro Mazzi, se non è conoscenza? Vogliamo ricordare il nome dell'eccelso Poeta che così ha detto e da cui tutti, «matusa» o giovani, volenti o nolenti discendiamo da secoli con eguale nutrimento?

Sì, Trieste è una città drammatica, cioè di grandi eventi e di grandissime passioni. Ciò dà orgoglio al nostro spirito. Se è vero che in un secolo non lontano faceva poco più di diecimila abitanti e oggi ne fa trecentomila, e fra non molti anni forse cinquecentomila, vuol dire che siamo venuti in molti e da molte parti a ingrandire il numero. Una possente calamita captatrice di esseri umani. Forse è più giusto dire italiani triestinizzati che il contrario. Io ci venni prima dell'altra guerra con i «barchetti» romagnoli delle angurie e mi sentii stregato. Feci la guerra del '15-'18 con l'idea fissa di tornarci per sempre. Forse i più grossi drammi dovevano ancora venire. Sono venuti, sì. Ma la città, compresa o non compresa da chi pur dovrebbe, è in piedi. La potenza della sua personalità è mito, mistero e realtà: le tre forze che regolano il destino dei fatti umani quando diventano storia.

Sopra tutto Trieste non è una di quelle sciagurate città su cui volteggia il malumore retorico e polemico di Bertold Brecht nel suo libro di devozioni domestiche; città delle fogne, del nulla e del fumo! Trieste è una città solare anche se la bora tira meno di un tempo e il caligo sciroccoso aumenta.

«E noi che ci siamo dentro — scrive Mazzi — pur se passiamo in fretta viviamo distillando gioia dal dolore e dalle preoccupazioni: tutta una catena di montaggio su cui scorrono affetti, abbandoni, incantesimi, scontri, squarci d'azzurro, volare di gabbiani e violenza rabbiosa di bora. Talvolta un guazzabuglio disperante e angoscioso da non capirci niente; ma sempre alla fine un sorriso che torna e invita».

Pur povera di solenni architetture e con pochi secoli di grande storia, Trieste è un punto della vecchia declassata Europa dove il domani grida la sua chiamata al mondo con sempre più forte voce. Non è lontano il giorno in cui anche i sordi di casa dovranno udire.

Rino Alessi

Non assegnato il Premio «Guglielmo Pallavicini»

Roma, 8

La giuria del Premio giornalistico «Guglielmo Pallavicini» 1966, al termine dell'esame degli articoli pervenuti, non ha ritenuto di poter assegnare i premi prestabiliti «per una non compiuta aderenza agli scopi di cultura e di propaganda che il bando del Premio stesso si proponeva».

La giuria ha pertanto deciso di proporre l'accantonamento delle somme attribuite ai tre premi ed aggiungerle a quelle che verranno fissate per il «Pallavicini 1967». Il nuovo concorso giornalistico bandito ha per tema «Itinerari e castelli del Lazio». Il monte premi è di un milione di lire per il premio «Pallavicini», di 600 mila lire per il premio E.P.T. di Roma e di 200 mila lire per il premio Cassa di Risparmio di Roma.



In questo bunker di cui si vede l'entrata i bambini del Kibboutz di Tel Katzir hanno vissuto per tre giorni. Il sovrastante muro serviva a proteggerli dalle pallottole siriane quando giocavano all'aperto durante la guerra-lampo vinta dall'esercito di Israele contro la RAU

IL RICHIAMO DELL'UOMO ALL'OPERA DEL CREATO

Mostra di Virgilio Guidi sul rispetto del paesaggio

Per iniziativa dell'Associazione Amici del Brenta la rassegna dell'illustre pittore verrà aperta nella Villa Pisani di Strà

Riviera del Brenta, luglio

tutti i tempi si differenziano ben poco, forse s'uguagliano in senso assoluto in quanto quello d'oggi trae per matrice quello di ieri e più che in una normale continuità, si vitalizza spesso nella più esplosiva contraddizione dell'assunto anteriore. E sull'evoluzione della scienza, la contraddizione è ancor più distinta e tutto tende a influenzare una particolare forma mentis, che pur in un indistruttibile processo di continuità coglie i fatti umani or in una visuale, or nell'altra quasi per un implicito compenso.

Nell'immediato dopoguerra e parecchio durante il conflitto, grazie all'occupazione dell'altrui forze armate, vi fu lotta accanita contro quei pochi, pronti a insorgere alle continue offese, che sull'impellente necessità di ricostruire un po' dappertutto, si facevano al nostro paesaggio. Guai se tale spirito di ripresa non avesse animato le genti italiche e niuno quindi oserà muovere critica al riguardo, però se tutto si fosse fatto più ordinatamente senza i traveggolii dei caotici e degli impreparati, credo che molte brutture si sarebbero risparmiate e la ricostruzione sarebbe potuta avvenire con più chiara concezione delle esigenze nuove, senza sussultii grattacielistici, senza scheletrici alveari di abitacoli, senza prepotenti innesti industriali in pacifici contesti medioevali, senza infine offendere il bello donatoci da madre natura o edificato dall'uomo a testimonianza di civiltà.

Chi fa deve avere calore e fervore d'azione ma nei piani che determineranno la sua azione dovrà pur essere freddo e metodico calcolatore se non vorrà correr l'alea di risultati incerti. Se il realizzatore non ha questa duplice qualità non si dica tale, nè si ritenga d'esserlo; fra lui e l'animatore v'è una differenza sostanziale e tutt'e due sono utilissimi alla vita della collettività. Guai se all'iniziativa più sana vien meno il suo animatore, difficilmente si tradurrà in atto e tutt'al più vivrà di vita magra.

Siamo ben alieni da qualsiasi critica ma vent'anni fa sembrava anacronistico parlar di difesa del paesaggio e di conversazione della monumentalità. Le giuste, maggiori esigenze sociali hanno portato a edificare ovunque soffocando ogni angolo di verde, quasi l'uomo fosse degenerato e meccanizzato automa umano, che può essere anche soddisfatto se il superiore consorzio cui nolente o volente fa parte, lo rincella con la sua famigliola in tre o quattro vani funzionali di un qualche orribile alveare di ferro e cemento. Che tali utopie, per «credi» che non più commuovono, possano albergare in qualche Paese a noi non c'interessa, noi poveri o ricchi siamo italiani, abbiamo le nostre concezioni, le nostre esigenze cui dovremmo indirizzare le nostre possibilità. Più saremo fedeli alla nostra matrice e maggiore sarà il vantaggio.

Ci si è accorti poi che l'uomo ha bisogno estremo di un ristoro dal verde vegetativo di madre natura, che gli è nocivo solo quello delle tasche per non acquisire, al dirla dei latini, aspetti spettrali, ma il verde degli alberi, dei prati, delle distese arate, sulle rive dei fiumi e dei laghi, su per i pendii delle montagne gli è medicina insostituibile per riposare il suo cervello, per richiedere alla sua sostanza grigia più aperte facoltà di pensiero e di analisi.

Vent'anni fa, solo l'autorevole voce del Touring Club Italiano si levò a fiera protesta, così come fa tuttora; la sua voce parve allora perdersi nel deserto sconfinato degli interessi speculativi e solo poco a poco ebbe una sua eco, ebbe insomma un qualche risultato. Poi venne «Italia Nostra» che non esitò mai la sua battaglia, sorsero le associazioni dei centri storici, gli enti per le ville e per i castelli, tutta una proliferazione d'iniziative. Un risveglio quindi ma siamo ben lungi dalla buona via e ci alimenta solo la speranza, che s'arrivi quanto prima a una legge più organica e più precisa di quella n. 1497 del 29 giugno 1939, che per ora è il solo strumento legislativo per tutelare il nostro paesaggio, fiduciosi che gli italiani capiscano e si rendano conto che a distruggere le cose belle, non v'è mai da stare allegri.

Su tali presupposti, l'Associazione Amici della Riviera del Brenta ha deciso quest'anno di iniziare una serie di mostre esaltative del paesaggio e di aprire questa sua lodevole attività con una rassegna di opere di quell'illustre pittore che è Virgilio Guidi. Non mi soffermo sulla validità del Guidi tant'è ormai nota la sua fama in campo internazionale e tant'è con questo nostro maestro della pittura. La risposta è semplice e forse ignorata dai suoi più valenti biografi.

Circa quarant'anni or sono quand'egli si recò a Venezia, ove ha speso la parte migliore della sua vita e vi soggiorna con lo augurio che travalichi il secolo, con un gruppo di suoi allievi se n'andò un giorno ad occupare, come si direbbe in un gergo un po' troppo comune ai dì nostri, la monumentale Villa Pisani di Strà, la quale oltre alle bellezze architettoniche e all'arte geniale del Tiepolo, nella sua vasta oasi di verde suggella in costruttiva emotività, il richiamo dello uomo all'opera del creato. Fra tanti ismi che ancor allora imperavano scodinzolanti ad una presunzione politica, che in tema d'arte era imbastita tutt'altro che di intenditori della medesima, lanciò un appello per una più virile intuizione dei valori del paesaggio.

La mostra di Virgilio Guidi si terrà proprio a Villa Pisani, si arricchirà di alcune conferenze e registrerà alla sua chiusura una tavola rotonda sull'importanza dei valori paesaggistici nella pittura e nell'arte in genere.

Cerchiamo di estrinsecare i valori del paesaggio, quelli soprattutto che hanno loro diretti riflessi sulla vita sociale dell'uomo, sui suoi svaghi e sul suo tempo libero; cerchiamo di estrinsecarli per un più nutrito appello a chi, per veste pubblica, professionale, funzionariale, sa, sol per interiore onestà, che questi valori sono insostituibili. E amino il paesaggio anche coloro che l'intendono un puro incentivo turistico.

Emilio Padoan

UN PICCOLO PAESE CHE LOTTA DA DECENNI PER LA PROPRIA LIBERTA' E L'ECONOMIA INTERNA

I «kibboutzim» sorti ai confini d'Israele costituiscono una difesa territoriale permanente

Non è comodo nè allegro vivere in questi posti avanzati dove sorgono «hangar» riservati ai mezzi bellici e bunker per salvare i bambini dalle pallottole arabe, ma sono necessari alla produzione agricola e alla difesa dello Stato

DAL NOSTRO INVIATO

Tel Aviv, luglio

Come accade a tutte le Nazioni, e in modo particolare a quelle giovani di età, anche Israele nel periodo immediatamente precedente alle recenti vicende belliche stava vivendo una sua evoluzione, una metamorfosi di stampo del tutto particolare. La Nazione ebraica aveva intrapreso un processo di «normalizzazione», intendendo la «normalità» come quella della civiltà medio-occidentale; ne venivano a poco a poco sconfitte tutte le forme primordiali dello Stato, si andava concludendo, insomma, la parentesi indubbiamente eroica ma anche molto difficile e travagliata della sua fondazione.

Prendiamo ad esempio i «kibboutzim»: come è noto essi costituiscono il modo più classico (e più socialista nel contempo) del vivere israeliano. In questi villaggi nulla è di proprietà del singolo o della singola famiglia, che non possiede neppure i suoi figli, se non per tre ore in un giorno, giusto alla fine del pomeriggio e dell'orario lavorativo. I bambini vivono inseriti in una comunità tutta loro, abitando in un fabbricato costruito appositamente per le loro esigenze, sottoposti alla vigilanza e all'educazione di personale altamente specializzato; in questa loro «casa» dormono e mangiano, vivono e giocano tutti assieme. E da questa consuetudine il «kibboutz» non ha derogato neppure in occasione della guerra: come abbiamo avuto occasione di raccontare, a Tel Katzir (e presumibilmente, anzi, certamente in tutti gli altri villaggi confinari) ai bambini era riservato un «bunker» difensivo appositamente costruito, nel quale questi poveri figli d'Israele nati sotto l'incubo delle pallottole siriane hanno trascorso cinque interi giorni senza vedere nè luce nè genitori. I loro padri e le loro madri, infatti, erano anch'essi sottoterra, ma in altri ripari, del tutto separati e divisi.

Vita spartana

A me personalmente, che sono abbastanza fresco di studi, tutto ciò rammenta un poco Sparta, quella Sparta che non mi è mai andata troppo a genio: sa indubbiamente di eccessivo e assurdo separare i figli dalle madri anche in momenti tanto critici, in momenti che potevano benissimo essere gli ultimi per tutti gli israeliani, ma in modo particolare per queste famiglie.

Non bisogna però attribuire eccessive colpe alla concezione del «kibboutz», che recherà pure con sè le sue inevitabili carenze, ma che ha anche posto finora al suo attivo meriti di non scarso conto. Basti considerare a questo proposito che il 28 per cento della produzione agricola dell'intero Paese trae le sue origini nei «kibboutzim»; ed intuitivamente agricoltura significa colonizzazione, vuol dire sviluppo di base, tanto più in territori morfologicamente infelici e desertici come quello di Israele.

Ma in questi anni anche il «kibboutz» aveva mutato in parte il suo indirizzo: l'agricoltura non gli bastava più. Si sono così costruiti teatri e alberghi e, soprattutto, si è intrapresa una produzione a carattere industriale: nella massima parte utensileria, ma in buona misura anche pezzi staccati di congegni di precisione ed elettronici, tanto che, secondo le più recenti informate statistiche, i «kibboutzim» davano il sei per cento abbondante della produzione industriale della Nazione.

A fianco di questi villaggi ne erano sorti, in tempi successivi, degli altri, i cosiddetti «moshav», che pur partendo da un'idea di proprietà comune e indivisa, ammettevano delle eccezioni anche in questo principio fondamentale. I figli, per esemplificare, nei «moshav» dormono con le madri e trascorrono in famiglia l'intera serata; i singoli nuclei familiari sono proprietari dei loro raccolti che possono vendere o per tramite dell'organizzazione del villaggio o anche, in certi casi, separatamente, per conto loro. Tutte le famiglie, però, sono poste su un piano di perfetta uguaglianza, con un terreno coltivabile dato loro dallo Stato che è identico per dimensioni e possibilità produttive, sottoposti alle decisioni dell'assemblea e del consiglio del villaggio che non riconosce nel suo seno alcuna altra autorità, oltre quella sovrana dello Stato.

Non sono soltanti «kibboutzim» e «moshav» i tipi di villaggi cooperativi esistenti in Israele: le due citate sono le categorie maggiori, ma ve ne sono infinite altre, sia pur di minor importanza. Da tutti questi agglomerati traggono origine i tre quarti della produzione agricola dell'intera Nazione. Ed a chiunque abiti in un villaggio di questo tipo, Israele offre il terreno perchè lo coltivi. Infatti, dei due milioni di ettari che, prima della guerra, costituivano la superficie del territorio ebraico, soltanto 150 mila erano di proprietà privata, appartenendo la restante porzione direttamente allo Stato o al Fondo nazionale ebraico, con esso strettamente vincolato.

Parliamo ora di ciò che stava mutando allo scoppio della guerra. L'idea e la concezione del «kibboutz» stava vivendo una crisi di notevole portata: mancavano le nuove leve, molti giovani nati in quei villaggi li abbandonavano non appena in età, la produzione faticava a mantenersi ai livelli precedenti. Per contro il «moshav» era protagonista di un rilancio non indifferente, giungendo fino ad imporsi come la forma più diffusa dell'agricoltura comunitaria. Le cause di questa evoluzione non sono invero troppo difficili da spiegare: il «kibboutz» aveva costituito la forma eroica dell'insediamento ebraico in Palestina. Nella maggior parte dei casi il villaggio doveva sopperire a un duplice ordine di esigenze: primo quello abbondantemente descritto dello sviluppo agricolo, della più necessaria forma di colonizzazione per un territorio di quelle caratteristiche; in secondo, i «kibboutzim» erano (e sono) nella maggior parte villaggi confinari, che esercitano cioè anche una funzione protettiva nei confronti dello Stato.

Gravame fiscale

Per delimitare e difendere un territorio, la prima esigenza è quella di delinearne e proteggerne i confini; questo Israele non ha mai potuto farlo per mezzo di un esercito regolare che in pratica non esiste se non nei momenti di mobilitazione, ma lo ha invece fatto benissimo, appunto, per tramite dei «kibboutzim». Non è raro vedere in questi agglomerati, degli «hangar» interi riservati a mezzi non agricoli ma bellici. Cito da un interessante volumetto edito dallo Stato israeliano e dovuto alla penna di un alto ufficiale, il colonnello Ramati: «Tutti i villaggi di frontiera sono organizzati come delle unità capaci di difendersi da sole. E' stato provato che dei villaggi isolati possono sopravvivere se i loro abitanti sono determinati a difendersi e se sono state allestite le fortificazioni necessarie, quando degli „stock" militari sono disponibili. Poichè mancano la profondità territoriale del Paese e il minimo di tempo indispensabile per la mobilitazione del corpo dei riservisti, la difesa territoriale diviene un aspetto importantissimo del sistema difensivo israeliano».

Per questo non è molto comodo nè allegro viverci, in questi «kibboutzim» di frontiera; ed ora (o almeno prima della guerra) è molto meno sentita l'esigenza di una difesa immediata, che non nei giorni caotici della fondazione dello Stato. Israele infatti è nato socialista: un forte Paese socialista che aveva bisogno di questa ideologia (accettata volontariamente dagli abitanti a differenza di quanto avviene nell'Unione Sovietica e nei Paesi d'oltrecortina in generale), per poter sopravvivere. Ma ormai quei tempi sono trascorsi, anche se mai saranno dimenticati: Israele può vivere come un qualunque Stato moderno, e lo sa. Per questo gli ultimi anni sono stati protagonisti di un notevole incremento nel settore dell'iniziativa privata, ancorchè questa sia gravata da un regime fiscale asperrimo. Le società individuali versano allo Stato poco meno che la metà dei loro guadagni, e le imposte sui generi di consumo provenienti dall'estero e sui generi non considerati di prima necessità (tra cui anche l'automobile) sono elevatissime, dell'ordine talvolta anche del duecento per cento.

Questa era la situazione al momento del blocco del golfo di Aqaba, al momento cioè in cui Nasser (e non Israele) aveva deciso e dato il via in pratica a questa nuova guerra. Non c'è dubbio alcuno che se, alla rapidità dell'affermazione militare israeliana avesse fatto riscontro un'altrettanta sollecita pace con gli Stati confinanti arabi, la «marcia di occidentalizzazione» del Paese ne avrebbe tratto un nuovo e benefico impulso. Secondo le previsioni degli economisti israeliani, lo Stato avrebbe potuto probabilmente alleggerire il gravame fiscale (l'80 per cento delle tasse è devoluta all'esercito), in dipendenza dal nuovo «status» venutosi a creare con i Paesi arabi, e anche in conseguenza della distruzione della forza bellica di Nasser e di Hussein, dato che in queste contrade la prudenza non si è mai dimostrata eccessiva.

Ma a questo punto, con la pace che sembra ancora tanto lontana e che sembra quasi disconoscere la rapidità dei carri armati di Moshe Dayan ed Itzahk Rabin, le previsioni da trarre sono profondamente differenti per l'economia israeliana. Le tasse certamente non diminuiranno, con tutti i danni di guerra da rifondere che vi sono: anzi, a questo scopo è stato totalmente devoluto il prestito per la difesa che aveva dato un gettito di oltre 50 miliardi di lire italiane. In compenso questa guerra darà nuova linfa ai «kibboutzim» la cui concezione esce indubbiamente rafforzata. Molti di questi villaggi sono stati gravemente danneggiati dalle operazioni belliche (sedici sono andati pressochè distrutti soltanto ad opera dei bombardamenti siriani) e qui approdano numerosissimi i volontari civili provenienti da Israele, ma anche dall'Europa e dall'America, a riconferma dell'attaccamento sentimentale che unisce gli ebrei a questa forma di vita.

Inoltre, come purtroppo avviene puntualmente ogni decina d'anni, è stato dimostrato che le velleità revansciste dei Paesi arabi sono tutt'altro che tramontate e che, pertanto, è tutt'altro che conclusa la funzione difensiva degli agglomerati confinari.

Che cosa ciò significhi per la propria economia Israele lo sa, e lo aveva chiaro in testa anche nei giorni della guerra e in quelli ad essa precedenti: sempre lo Stato ebraico ha tentato di pervenire a una pace duratura con le Nazioni arabe, da sempre ha cercato a questo modo di rafforzare la propria economia che, in un clima di guerra eterna, indubbiamente non può prosperare. Ma la scarsa previdenza e l'odio di Nasser e compagni, evidentemente, sono superiori ad ogni possibile pazienza degli israeliani. E per spiegare tutto ciò, ricorrerò a una sola argomentazione: quella di Hussein e dell'attacco giordano.

L'errore di Hussein

Evidentemente il Re di Amman credeva nella vittoria araba, tanto che all'ultimo momento si è schierato con il «fratello» Nasser, dimenticando forse di esser vissuto per tanti e tanti anni con il pane dei «cugini» americani: evidentemente pensava, ripetendo lo errore che fu già di Mussolini, che gli bastassero pochi morti per sedersi al tavolo della pace. La Giordania incominciò il cannoneggiamento di Gerusalemme e dei dintorni della città verso le dieci di quell'ormai celebre lunedì 5 giugno, le cui luci dell'alba avevano veduto l'annientamento delle forze aeree egiziane. Israele lasciò fare, non rispondendo in pratica al fuoco che fino verso mezzogiorno, quando le truppe di Amman incominciarono ad attaccare il monte Scopus. Questo è un centro molto importante, sotto il profilo sentimentale, per tutta Israele: su questo isolotto ebraico totalmente in territorio giordano, si trova la vecchia costruzione dell'Università di Gerusalemme.

A mezzogiorno Israele comprese che Hussein faceva sul serio e (tanto lontano era da pensare a ciò) fu costretto a inviare su quel fronte divenuto nel frattempo critico, i paracadutisti impiegandoli come truppe d'assalto. Povere truppe d'assalto, che neppure conoscevano i luoghi, che non erano state addestrate a combattere in quei terreni e che, con molta fatica, riuscirono a «tenere» fino all'arrivo delle forze regolari della fanteria israeliana necessarie per capovolgere la situazione militare.

Molti alti personaggi della politica che ho avuto occasione di avvicinare a Tel Aviv e Gerusalemme, mi hanno spiegato il perchè di questo incredibile stato di cose, verificatosi il 5 giugno: Israele credeva che i veri nemici fossero soltanto Egitto e Siria. Pensava che Hussein potesse costituire la «carta valida» per la pace, da giocare a conflitto finito per sbloccare la situazione e il fronte dei Paesi arabi, giungendo così a quella meta che dal 1948 lo Stato preconizzato da Teodoro Hertzl ricerca e attende con fede.

Ma ormai anche quella «carta valida» si è svilita, quasi spolpata nel dissolvimento del suo regno, ed Israele deve ancora lottare, giusto come sta facendo in questi giorni. E non v'è nulla di peggio che lottare con un'economia che va a rotoli, e non v'è nulla di più triste che veder lottare un popolo fatto non per la lotta, ma per la vita pacifica, nella quale gli è agevole estrinsecare le sue infinite risorse.

Fabio Isman



La guerra è finita ma i «cecchini» arabi sono ancora attivi. Ecco uno di questi fatto prigioniero in territorio siriano

Libri ricevuti

Ada Leverson: *La famiglia Ottley* (Garzanti ed., pagg. 240, lire 1400). Scritto all'inizio del secolo da mani femminili, quando in Inghilterra le donne cominciavano ad accorgersi di non essere più sciocche degli uomini (e presentato qui nella prima versione italiana), è un perfetto esemplare di romanzo «liberty», da leggere come si guarda una rosa bianca in un vaso a stelo di Tiffany. Familiare e mondano, spontaneo e stilizzato, è una pacata delizia intrisa di umori sentimentali e sensuali, pervasa di accenti comici e drammatici. Le sue vicende d'amore e di matrimonio sono raccontate con un garbo e una malizia così delicati da riuscire quasi a mascherare la sottile insolenza. Oggi, negli anni in cui il cattivo gusto del liberty si è trasformato nello stile più raffinato e ricercato, questo romanzo si rivela già un classico e insieme un'opera imprevedibilmente attuale. Poichè la intensa suggestione di immaginare questi «tè delle cinque», queste visite amichevoli e amorose, questi pranzi eleganti in ambienti arredati da Margaret Mackintosh o da Charles Rennie, ci offre la rara occasione di contemplare quella realtà fascinosa che ci anima, che svela i suoi pensieri segreti, le sue emozioni più intime.

○

George Davis: *Muori per la patria* (Garzanti ed., pagg. 220, lire 850). Fingersi morto stecchito in un incidente, per truffare una compagnia di assicurazione, non è impresa facile nè priva di rischi. Ma è anche un'impresa che oltrepassa allegramente i limiti del paradosso quando il complice designato da una banda di lestofanti per interpretare la difficile parte è un cavallo: un simpaticissimo cavallo ammaestrato, un anziano professionista di circo equestre in pensione, non certo tuttavia il più balordo del gruppo di imprevedibili truffatori le cui gesta animano questo romanzo. Morti e feriti, banche e gioielli, incendi dolosi con relative vittime, donne bellissime, e una Londra d'estate dolce e stupefatta: avventure sorprendenti in ambienti reali e tipici del nostro tempo, solo lievemente «caricati», con la giusta dose di «suspense» e di «humour»; un romanzo tutto di genere suo, insomma, che a buon diritto si inserisce in questa sempre sorprendente, e sempre nuova, collana «d'azione».

○

Winifred Wolfe: *Tutte le ragazze lo sanno* (Garzanti ed. pagg. 244, lire 650). «Tutte le ragazze lo sanno» è un romanzo che offre una panoramica di vita americana strana e vivace. Davanti agli occhi stupiti della protagonista si svela una New York gaia e luccicante, frenetica e multiforme, un mondo che ruota intorno alle schermaglie sottili di due eserciti in armi: le armi della malizia femminile e quelle non sempre leali degli scapoli che difendono con accanimento la loro libertà. Un film M.G.M., con Shirley Mac Laine, è stato tratto da questo romanzo.

○

John D. Fitzgerald: *Papà sposò una mormone* (Garzanti ed., pagg. 356, lire 750). E' la storia eroicomica delle cittadine di Silverlode e Adenville, due «boom towns» del selvaggio West, e della grande famiglia dei Fitzgerald, negli anni in cui «Papà sposò una mormone». Coloni, minatori e avventurieri, alla conquista di nuove terre, in nome del Dio dei cattolici, dei mormoni e dei metodisti, si agitano irrequieti in questo romanzo, in una specie di lieto e temerario balletto, accompagnato dal canto degli inni sacri e ritmato dai colpi di pistola. E' una cronaca vivace raccontata allegramente da John Dennis Fitzgerald, poeta, paroliere, jazzman, giramondo, narratore e ultimo rampollo di quella famiglia del West.

Pellicola brasiliana al Festival di Venezia

Rio de Janeiro, 8

La commissione selezionatrice del Ministero degli Esteri brasiliano ha designato il film «O menino e o vento» (Il bambino e il vento) di Hugo Christensen, per rappresentare ufficialmente il Brasile al prossimo Festival internazionale del cinema di Venezia.

CRONACA DELLA CITTA'

LA «PROVA DEL FUOCO» SUPERATA FELICEMENTE

Sarà la prima estate con l'acqua a volontà

Fronteggiati i consumi di 140 mila metri cubi al giorno Occorre però evitare che la crisi si riapra fra tre anni

All'Acegat, idealmente, ieri si è stappata la classica bottiglia di spumante, in omaggio all'«estate senza sete». In altre parole, è stata superata la prova del fuoco, si sono raggiunti dei limiti nell'erogazione dell'acqua che lo scorso anno erano semplicemente impensabili. E per qualche anno i triestini non dovrebbero più temere di rimanere all'asciutto; il problema, comunque, si ripresenterà in tutta la sua delicatezza e importanza nel 1970.

Quello dell'acqua a Trieste, è un capitolo a sè. Fino all'estate scorsa si risentiva di anno in anno, in forma sempre maggiore, il disagio della deficienza idrica nei periodi di calura estiva; infatti, pur essendo gli impianti in piena efficienza, l'adduzione in città era limitata a 125.000 metri cubi al giorno, mentre la richiesta si rivelava superiore alla disponibilità. Quale la difesa dell'Acegat di fronte a questa situazione? Riducendo la distribuzione: e, come più volte chiarito, la soluzione agli effetti dell'esercizio della rete e sotto l'aspetto igienico-sanitario era quella di contenere la fuoruscita dei serbatoi strozzando, in certe ore, le relative saracinesche. Ne conseguiva un disagio diffuso per gli utenti: abbassando la pressione, molte abitazioni nei piani alti restavano senz'acqua. Una situazione insostenibile, alla quale da più parti si è cercato di porre riparo, con un concorso di interventi da parte dell'autorità tutoria e dei tecnici dell'Acegat, degli amministratori pubblici e con una lodevole tempestività di procedura della commissione amministratrice dell'azienda.

Trovato il finanziamento, la Acegat provvedeva a tempo di record — il 9 luglio, esattamente un anno fa — ad allestire una nuova stazione di risollevamento, nei pressi del cavalcavia di Barcola. Si era assistito così all'installazione di un gruppo elettropompa della potenza di 850 CV, e contemporaneamente di quattro nuovi filtri alla stazione dell'acquedotto del Randaccio. Era allora possibile aumentare la potenzialità dell'adduzione della acqua alla città di ulteriori 20 mila metri cubi die, per cui complessivamente oggi si è in grado di garantire a Trieste, salvo cause di forza maggiore accidentale, una potenzialità di 145.000 metri cubi al giorno.

L'estate scorsa, però, aveva avuto un volto strano: fino a luglio erano state registrate punte molto alte nella temperatura e nei consumi; ma la richiesta d'acqua era diminuita proprio dopo l'innovazione, a seguito delle abbondanti pioggie che avevano caratterizzato la seconda parte dell'estate. Era stato impossibile, pertanto, avere il termometro della situazione, rapportato agli indici più alti di consumo. In altri termini, l'Acegat non aveva potuto calcolare il fabbisogno effettivo degli utenti nel periodo di massima calura estiva, quando le saracinesche poste sulle condutture di uscita dei vari serbatoi rimangono completamente aperte nelle 24 ore.

L'«ora della verità», quindi, era particolarmente attesa: ed è scattata adesso. Per la prima volta nella storia della città, infatti, è stata raggiunta la punta di 148.000 metri cubi in un giorno solo (venerdì scorso), alla quale si è potuto far fronte usufruendo dei serbatoi, e non concretando alcuna restrizione; nell'ultima settimana, la media giornaliera ha sfiorato i 140.000 metri cubi. Un collaudo estremamente positivo, dunque; e si può ben affermare che, se non fossero stati effettuati i lavori cui si è accennato, quest'anno numerosi rubinetti sarebbero rimasti asciutti già alla fine di aprile.

Le prospettive, come si vede, sono senz'altro favorevoli, salvo qualche incidente tecnico che in un sistema così esteso e complicato può sempre verificarsi, a causa soprattutto della vetustà di certe tubazioni, come è accaduto lo scorso anno, al bivio di Miramare e all'altezza del Cedas, alla conduttura di 500 millimetri di diametro, proveniente da Aurisina. E' da tener conto anche di un'altra eventualità: la rete idrica cittadina ha uno sviluppo di oltre 700 chilometri, e pertanto in qualche singolo punto, nei momenti di maggior richiesta di acqua, è possibile si verifichi qualche carenza, determinata da un'insufficienza locale di rete. In questi casi — comunque singoli — l'utente stesso è invitato a collaborare con la azienda municipalizzata, segnalando tempestivamente ogni sintomo di limitazione riscontrata nella distribuzione idrica.

Se il presente è all'insegna dell'ottimismo e dell'acqua senza limitazioni, non altrettanto si può affermare per il futuro. Tre anni fanno presto a passare: anche su questo punto, e principalmente su questo, il direttore generale dell'Acegat, ing. Spangaro, e il dirigente a capo dei servizi acqua e gas, ing. Umari, hanno le idee ben chiare. Il provvedimento adottato dodici mesi fa permetterà di fronteggiare i consumi per qualche anno, ma al più tardi, nel 1970 il problema si ripresenterà, più grave che mai, tenuto conto — oltre che della graduale espansione delle utenze — dei nuovi insediamenti industriali. E' logico, quindi, che i provvedimenti di più ampio respiro non possono venir più oltre differiti per non incorrere, illusi dal momentaneo beneficio, in nuove restrizioni di un servizio così delicato.

Nei prossimi mesi si dovrebbe iniziare l'opera che va sotto il nome di «by-pass», la conduttura di collegamento (o via d'acqua di circonvallazione) che dal cavalcavia di Barcola, usufruendo delle gallerie già esistenti, dovrà convogliare una grossa portata fino al viale Ippodromo, migliorando quindi la situazione idrica nelle zone più lontane della città, come il comprensorio industriale. Il percorso del «by-pass» — per il quale la Regione è intervenuta con un finanziamento al 50 per cento — sarà di 4.700 metri, la conduttura avrà un diametro di 900-1000 mm., con una derivazione (del diametro di 500 mm.) per alimentare la stazione di risollevamento di via Pindemonte; l'opera permetterà una migliore distribuzione non solo in città ma anche, come accennato, nella zona del Porto industriale.

E' molto, ma non è tutto. E' necessario concretare il progetto definitivo, che attualmente è allo studio dell'autorità tutoria, sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello del finanziamento. Il problema è stato sottoposto all'Amministrazione comunale, la quale si deve pronunciare in merito, per assicurare l'adduzione adeguata di acqua a Trieste, entro il 1970. E' da confidare che, con quella comprensione finora dimostrata e che ha portato ai risultati positivi di questa estate, si proceda con urgenza anche sulla strada della soluzione definitiva. Solo allora si potrà affermare di aver operato con intelligenza e tempestività.

Il sindacato Acegat sul voto al Comune

In una sua dichiarazione sull'approvazione da parte del Consiglio comunale del nuovo contratto Acegat, il sindacato Flaei dell'Azienda municipalizzata ha dato atto anzitutto all'Amministrazione comunale e particolarmente al Sindaco ing. Spaccini di aver portato rapidamente lo accordo al voto ed ha auspicato che anche il definitivo vaglio del comitato provinciale di controllo della Regione possa avere un corso altrettanto spedito, come è nell'interesse di tutti.

Il sindacato sostiene che nella presente difficile situazione caratterizzata dalle note restrizioni del Ministro dell'Interno in materia di regolamentazione economica e normativa del personale delle municipalizzate, obiettivo fondamentale dei lavoratori dell'Acegat è di essere sollecitamente inseriti nella realtà contrattuale italiana, quale necessaria premessa per un successivo sviluppo del rapporto di lavoro. A questo fine il sindacato ha confermato il proprio impegno a fornire ogni collaborazione in seno alla prevista commissione paritetica — i cui lavori inizieranno quanto prima — in modo che l'assetto contrattuale definitivo dei dipendenti Acegat possa trovare effettiva applicazione con il 1968.

«Risulta infatti ormai insostenibile — ha aggiunto la segreteria del sindacato Flaei — un accordo aziendale fuori dalla normativa nazionale e privo di protezione giuridica, che sola è assicurata dai contratti delle categorie in cui l'Acegat si articola. La situazione aziendale all'Acegat, per ciò che riguarda il rapporto di lavoro degli addetti, buona forse fino a qualche anno fa, si dimostra ora estremamente labile ed insicura e va quindi radicalmente definita.

La Festa della Polizia sarà celebrata martedì

La Festa della Polizia sarà celebrata martedì prossimo nella ricorrenza del 115.o annuale della costituzione del Corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza. La manifestazione si svolgerà con inizio alle 9.30 nella caserma «Beleno» di via Pasquale Revoltella.

La giornata celebrativa sarà preceduta dalla deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto che avverrà domattina alle 10. Un'ora dopo un'altra corona sarà recata al Sacrario dei Caduti della PS nell'atrio dell'edificio della Questura. A entrambe le cerimonie interverrà un plotone d'onore con trombettiere.

Martedì, nel piazzale della Caserma «Beleno» dopo che il Prefetto avrà passato in rassegna i reparti schierati, sarà celebrata la Messa al campo e verrà data lettura dell'ordine del giorno del Capo della Polizia e dei dati statistici sull'attività svolta per la tutela della sicurezza, la prevenzione e la repressione dei reati.

Alla quinta Sagra del prosciutto e del vino che si svolge a Rupingrande è intervenuto, in rappresentanza del Prefetto, il dott. Pino.

Al Liceo Scientifico «Oberdan» le iscrizioni a tutte le classi saranno accettate dalle 8.30 del martedì, giovedì e sabato a cominciare dal giorno 12. Modalità all'albo della Scuola.

UNA PREOCCUPANTE RELAZIONE ALLA GIUNTA PROVINCIALE

Inadeguato ai bisogni l'Ospedale psichiatrico

La percentuale dei ricoverati per malattie mentali nella nostra città è purtroppo la più alta del Paese - I problemi creati dall'affollamento

La Giunta provinciale si è riunita in seduta straordinaria, su richiesta dell'assessore anziano prof. Apih, per discutere esclusivamente della situazione dell'Ospedale psichiatrico. Sui vari problemi ha riferito ampiamente lo stesso prof. Apih: «E' necessario — ha detto — che essi vengano affrontati in conformità con le esigenze sanitarie locali e con gli orientamenti di politica amministrativa che sono alla base di questa Giunta»; ha quindi rilevato la necessità che per risolvere tali problemi venga impostato un criterio «chiaro e programmato».

I problemi di fondo del complesso ospedaliero di San Giovanni sono due: quello dell'ammodernamento delle attrezzature e quello dell'affollamento dei padiglioni per degenti. Nonostante i recenti, importanti lavori effettuati, risulta che dei 45 edifici in cui esso si articola, per un complesso di 1100 posti-letto, almeno 24 sono bisognosi di restauri e ammodernamenti radicali, risalendo la loro costruzione, nella maggior parte, a sessant'anni fa.

Anche le fognature e diversi impianti (vapore, acqua, corrente elettrica riscaldamento) oltre ai servizi telefonici e alla rete dei viali interni presentano deficienze spesso gravi. Nè meno acuto è il problema dell'affollamento, se si tiene conto che le capienza dell'ospedale è di circa 900 letti e che il numero dei degenti ora accolti supera i 1200, mentre 300 sono trasferiti in sedi succursali.

Per un complesso di ragioni ha rilevato l'assessore Apih — la Provincia di Trieste ha ora la più alta percentuale del Paese per quanto riguarda i ricoverati psichiatrici: 5,6 per mille contro il 3 per mille della media nazionale, l'1,25 per mille della Provincia di Udine, il 4 per mille di quella di Gorizia (le ragioni sono da ricercarsi nell'aumento delle ammissioni e le maggiori difficoltà per l'ottenimento di dimissioni di malati, nell'accresciuto numero delle psicosi da alcoolismo e di quelle senili, e nella particolare struttura della famiglia-tipo triestina che ostacola la permanenza a casa dei malati).

Questo affollamento non solo ha fatto spesso fallire gli sforzi finora effettuati per dare al complesso ospedaliero di San Giovanni la sua originaria capacità ricettiva mediante nuove costruzioni, ma ha reso altresì più difficile la stessa assistenza, nonostante l'ormai sistematico impiego delle terapie più moderne e nonostante le eccellenti tradizioni triestine in fatto di assistenza psichiatrica: il rapporto medici-pazienti nei reparti psichiatrici è di 1 su 165; ed è un rapporto che colloca il nostro ospedale psichiatrico agli ultimi posti nella relativa statistica nazionale; ed il rapporto infermieri-pazienti è di 1-4, 5, pure assai elevato.

Sentita la relazione dell'assessore competente, la Giunta ha convenuto nel riconoscere che le possibilità dell'Amministrazione provinciale sono tali da poter affrontare tali problemi solo in parte: sta per entrare in funzione la nuova cucina, è già stanziato il finanziamento per la costruzione della nuova lavanderia e per il ripristino della sala teatro, ora adibita a deposito. Ma per quanto riguarda il riassetto dei padiglioni (il preventivo di spesa si aggira sui 2 miliardi di lire) si rendono necessari l'intervento dello Stato (in base alla legge nazionale n. 574 sulle costruzioni ospedaliere) e quello della Regione (in base alla legge n. 23).

L'assessore Apih è stato perciò incaricato di prendere i necessari contatti, in sede locale ed anche a Roma, per sollecitare tali interventi, e ciò sulla base di precise richieste già avanzate, a suo tempo, dall'Amministrazione provinciale.

Per quanto riguarda, poi, il problema dell'affollamento, la Giunta ha deciso di esaminare attentamente la questione dal punto di vista degli obblighi di legge sul ricovero psichiatrico e delle possibili soluzioni alternative che si offrono per alleviare questo pesante carico di bilancio. Ed è stato anche deliberato di riesiminare l'organico dell'ospedale e degli annessi istituti, allo scopo di pervenire a un miglior adattamento alle esigenze del servizio.

Su proposta dell'ass. Apih la Giunta ha deliberato pertanto, in materia, vari provvedimenti, intesi a migliorare l'efficienza del personale e del servizio. Verranno rapidamente banditi — è stato deciso — i concorsi previsti dalla cosiddetta «piccola riforma» predisposta dalle precedenti amministrazioni; saranno riesaminati e ammodernati i regolamenti di servizio; si provvederà a regolamentare l'attribuzione dei posti di lavoro leggero e sedentario; si predisporrà la riduzione a 42 ore settimanali dell'orario di lavoro dei salariati e degli operai; si istituirà una graduatoria dei lavoranti giornalieri secondo il criterio dell'anzianità e dei meriti di servizio e delle condizioni famigliari, in modo da assicurare ai più anziani e capaci una maggiore continuità di lavoro; sarà inoltre esaminata la possibilità di applicare in sede locale l'accordo del 1963 che prevede una indennità per gli infermieri; e infine verrà studiata la razionalizzazione dei servizi più costosi, da rendere più economici, saranno rivisti i rapporti con i medici convenzionati e verranno ricercate nuove fonti d'entrate, anche con un parziale ritocco delle rette, e ciò per contenere il forte deficit di bilancio.

«Se è vero — ha dichiarato l'assessore Apih — che il progresso nel campo della psichiatria è legato all'accrescimento degli oneri per gli Enti locali, come afferma anche la relazione allo schema di disegno di legge sulla sanità mentale e la assistenza psichiatrica predisposto dal Ministro Mariotti, a sopportare quest'onere non può, evidentemente, essere chiamata la sola Provincia: la strada per arrivare a questo risultato passa anche — ha concluso il prof. Apih — attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, che troppo spesso ignora non solo i termini ma la stessa esistenza del problema dell'assistenza psichiatrica moderna. Anche questo compito si assume la nostra Amministrazione — ha detto infine — con i provvedimenti ora adottati e con gli altri che seguiranno con tempestività».

Auto straniera contro un camion

Due coniugi di origine jugoslava, residenti a Parigi, sono rimasti feriti ieri in un tamponamento avvenuto verso le 17 in viale Miramare davanti al bagno Excelsior. A bordo della loro auto, la «Simca» targata 2151-EF-78, Bratislava e Demier Suleymanovic (30 e 37 anni) stavano dirigendosi verso il centro cittadino per poi proseguire verso la linea di demarcazione e ritornare al loro paese natio. Davanti al bagno Excelsior era in sosta l'autocarro OM (TS 37964) di una fabbrica di aranciate e acque minerali. L'autista aveva lasciato il veicolo affiancato al salvagente e aveva portato le casse di bibite al bar. Durante la sua assenza l'automobile francese è andata a finire in pieno contro la parte posteriore del veicolo industriale. L'urto è stato fragoroso, il parabrezza è volato in mille pezzi sull'asfalto, e la carrozzeria si è deformata.

Marito e moglie sono rimasti feriti al volto dalle schegge di vetro. L'uomo ha riportato inoltre una vasta ferita lacero contusa al gomito destro, contusioni escoriate alla parte sinistra della fronte con una ferita lacero contusa al centro e contusioni escoriate allo zigomo destro. Sua moglie è stata colta da choc ed ha riportato ferite lacero contuse alle braccia e alle gambe. Con un'autolettiga della Croce Rossa i coniugi sono stati trasportati all'Ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria ha voluto farli ricoverare ma entrambi hanno rifiutato l'accoglimento ed hanno desiderato continuare il loro viaggio. Sono stati giudicati guaribili in una settimana.

Ubriaco in corriera voleva viaggiare gratis

Da poco dimesso dal carcere di Livorno, un muratore rovignese, Biagio Medelin, di 56 anni, alloggiato in via Gozzi, è salito a San Donà di Piave su una corriera col proposito di recarsi a Mestre. Al momento di pagare il biglietto, l'uomo, che era visibilmente ubriaco, ha affermato di non aver con sè neanche un soldo: aveva speso tutto all'osteria. Invitato dal controllore a scendere, si è rifiutato, ma non ha potuto dir di no ai carabinieri fatti intervenire poco dopo. Così è finito in carcere.

Nel salire le scale di casa il pensionato Pietro Guerrini, di 76 anni, abitante in via Matteotti 30, ha messo inavvertitamente un piede in fallo ed è ruzzolato a terra riportando la frattura del femore destro. E' stato ricoverato all'ospedale, con la prognosi di tre mesi.

UNA NOTA DELL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI

Risalto al completamento della Facoltà di Medicina

L'istituzione di quella di Lingue Moderne di Udine non trova finora nè conferma nè smentita ufficiale

Istituzione a Trieste del secondo e terzo biennio della Facoltà di medicina e istituzione a Udine della Facoltà di lingue moderne: sono le due novità che interessano lo sviluppo del nostro Ateneo rese note in questi ultimi giorni; la prima con tutti i crismi dell'ufficialità e la seconda, in forma ufficiosa, dalla Società filologica friulana.

Ai comunicati del sodalizio culturale friulano che ha invitato gli studenti desiderosi di iscriversi alla Facoltà di lingue moderne (con corsi funzionanti esclusivamente a Udine) a mettersi in contatto con la sua segreteria, finora ha fatto riscontro il silenzio ufficiale dell'Università.

All'Ateneo, dove ci si astiene dall'emettere comunicati di conferma o di smentita circa la istituzione della Facoltà di lingue moderne a Udine, si preferisce, per ora, porre l'accento su un fatto indubbiamente positivo per Trieste qual è il decreto del Presidente della Repubblica che istituisce il secondo e terzo biennio della Facoltà di medicina e chirurgia.

Su questo decreto, di cui il Ministro della Pubblica istruzione ha dato comunicazione al Rettore, è stata diffusa una nota dell'Università degli studi.

Anzitutto viene messo in rilievo che l'emanazione del nuovo decreto istitutivo è stata resa possibile dalla proroga per altri quattro anni della convenzione fra l'Ateneo, la Provincia, il Comune, la Camera di commercio, la Cassa di Risparmio e gli Ospedali Riuniti. Si è arrivati così a coprire l'intero arco di tempo degli studi per la laurea in medicina e chirurgia. Il decreto — si rileva — assicura definitivamente la continuazione della Facoltà e consente il suo completamento, con l'avvio di una nuova fase di studi all'inizio di ogni anno accademico. Già nel 1967-'68 si avrà la saldatura del primo biennio col terzo anno.

Il decreto assegna alla Facoltà i nuovi posti di ruolo di professore, così com'è in corso la prima assegnazione dei posti di ruolo d'assistente e di tecnico.

Il terzo anno segna, com'è noto, il passaggio dagli studi con indirizzo biologico a quelli con indirizzo clinico. Da qui il prossimo inizio della collaborazione fra l'Università e l'Amministrazione ospedaliera la quale — in forza della convenzione — s'interessa specificatamente dell'installazione dei nuovi istituti della Facoltà.

La nota diffusa dall'Università prosegue informando che, mentre l'Istituto di anatomia umana normale trova il suo assetto nell'Ospedale maggiore, sono in corso provvedimenti ed opere per garantire a tutti gli Istituti uno sviluppo adeguato alle esigenze effettive dei rispettivi insegnamenti. A questo fine collaborano anche altre istituzioni cittadine come l'Ospedale infantile, il Centro tumori e la Fondazione «Callerio».

«Il funzionamento della crescente Facoltà — si rileva — è favorito da una circostanza, che era stata tenuta in considerazione come uno dei motivi determinanti fin dalla iniziale decisione programmatica del Ministero della P. I.». Si tratta di questo: mentre in altre sedi comprese quelle più vicine alla nostra Regione come Padova, Bologna ed altre, si registra un dannoso affollamento della Facoltà di medicina, a Trieste l'esperienza dei primi due anni ha dimostrato che il numero degli studenti, sia pur superando le previsioni, (103 iscritti al primo anno nel 1965-1966 e 110 nel 1966-1967) è tale da assicurare «quella proporzione col personale insegnante e coi mezzi di studio che è più opportuna per un proficuo svolgimento degli studi, e, nello stesso tempo, costituisce una base adeguata per la conservazione di una proporzione simile di fronte al progressivo aumento degli studenti che si avrà necessariamente a mano a mano che si completerà l'afflusso regionale anche a sgravio delle sedi più affollate.

«Il provvedimento d'integrazione della Facoltà — si sottolinea — viene a soddisfare le giuste aspettative degli studenti di medicina coll'assicurare il compimento di tutti i loro studi nella sede di Trieste. Del pari, esso arreca una grande soddisfazione alle autorità accademiche, agli Enti locali ed a quanti si sono adoperati per la Facoltà, segnando un risultato definitivamente acquisito per il presente e per l'avvenire di essa, con la certezza della completa funzione dell'Università per gli studi superiori nell'ambito della Regione e con la premessa per una più ampia azione futura».

La nota diffusa dall'Università conclude: «Con il 1.o novembre 1967 saluteremo, dunque, i primi studenti «anziani» della Facoltà di medicina e chirurgia di Trieste, e, insieme all'esortazione a non essere feroci con i loro condiscepoli minori, rivolgeremo loro il più lieto, fiducioso ed augurale benvenuto».

Una discussione martedì sullo scalo di Prosecco

L'ENPA ha promosso una «tavola rotonda» per affrontare il doloroso argomento della moria del bestiame allo scalo ferroviario di Prosecco. L'incontro è fissato a martedì 11 con inizio alle 19 nella Sala rossa della Camera di commercio e l'Ente per la protezione degli animali ha invitato a partecipare alla discussione le autorità competenti, gli spedizionieri, i commercianti di bestiame e, in particolare, i funzionari delle Ferrovie e della Dogana interessati al problema.

Rilevazione statistica

E' in corso di svolgimento, fino al giorno 15 la rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare la consistenza del mercato del lavoro

DOPO LA CERIMONIA INAUGURALE

APERTO AI PEDONI IL SOTTOPASSAGGIO



(«Giornalfoto»)

E' stato ufficialmente aperto al pubblico, ieri mattina, il nuovo sottopassaggio pedonale in piazza Libertà; tagliato il nastro tricolore dal Sindaco e impartita la benedizione dal parroco della chiesa di via Sant'Anastasio, le autorità hanno imboccato l'accesso davanti alla Stazione centrale e percorso il passaggio fino alla diramazione all'isola pedonale per le fermate autofilotranviarie; qui il Sindaco Spaccini ha pronunciato un breve discorso per illustrare l'opera compiuta e i notevoli benefici, di sicurezza e di snellimento, che ne sono derivati al flusso del traffico, che veniva notevolmente impedito dall'attraversamento dei pedoni davanti alla Stazione.

L'ing. Spaccini ha espresso poi il riconoscimento alla precedente Amministrazione comunale, che aveva impostato il problema dei sottopassaggi. E infine ha dato una notizia: il secondo sottopassaggio in piazza Libertà sarà costruito quanto prima, compatibilmente con il reperimento dei fondi necessari (quello inaugurato ieri è costato 85 milioni), e sarà quello che collegherà il marciapiede della Stazione con quello all'inizio di via Pauliana, attraverso il viale Miramare. Ma il terzo sottopassaggio progettato, quello che avrebbe dovuto sollegare la Stazione ferroviaria con quella delle autocorriere, forse non sarà realizzato, in considerazione degli sviluppi e delle esigenze del nuovo piano regolatore.

Infatti l'attuale ubicazione della stazione autocorriere non è considerata la più felice, dato il notevole intralcio che i grossi autopullman arrecano al traffico, in quel punto intensissimo. Le autorità presenti hanno infine concluso il percorso del nuovo sottopassaggio, sbucando sul marciapiede del giardino centrale.

Sono intervenuti all'inaugurazione l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Masutto, in rappresentanza della Giunta regionale, il Vicecommissario del Governo, Molinari, il Presidente della Provincia, Savona, mons Salvadori per l'Arcivescovo, il Questore Guida e numerose rappresentanze militari; presenti inoltre gli assessori comunali Mocchi e Romano e consiglieri e funzionari municipali.

Nella foto: i primi «utenti» del nuovo sottopassaggio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	16	74	62	3	39
CAGLIARI	77	8	30	21	1
FIRENZE	15	29	84	76	44
GENOVA	83	90	54	71	75
MILANO	48	58	59	70	76
NAPOLI	81	3	10	11	13
PALERMO	39	78	7	19	66
ROMA	15	56	11	63	73
TORINO	73	9	35	10	23
VENEZIA	76	7	26	55	60

Schedina Enalotto:
1, 2, 1, 2, x, 2, x, 1, 2, 2, 1, x

Quote dell'Enalotto nel concorso n. 27: Ai 9 «dodici» andrà la quota di lire 4.612.000; ai 140 «undici» lire 222.400; ai 1654 «dieci» lire 18.800. Le vincite con punti «12» sono state realizzate 3 a Milano, 2 a Genova, 1 a Bari, 1 a Firenze, 1 a Torino e 1 a Como.

Montepremi lire 103.788.764.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 7 undici e 94 dieci. A Trieste sono stati realizzati 16 dieci; a Gorizia 1 undici e 5 dieci; a Udine 17 dieci.

L'undici di Gorizia è di un anonimo su una scheda sestupla, giocata presso il Banco Lotto 312 di via Morelli 22.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Maria Goretti — Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.55. La luna nasce alle 6.47 e tramonta alle 22.42.

Ieri: temperatura massima 25,5; minima 19,9; pressione mb. 1011,9; umidità 60 per cento; vento km. 2 da Ovest; cielo 2 decimi coperto; mare calmo con temperatura di 20,8 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 5.28 con cm. 68 sotto il l.m. e alle 17.36 con cm. 9 sotto il l.m.; alta alle 12.12 con cm. 3 sopra il l.m. e alle 23.10 con cm. 41 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.59 con cm. 64 sotto il l.m. e alta alle 12.53 con cm. 37 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

Servizio per gli assistiti INAM: per visite urgenti, festive e notturne, telefonare al n. 37265

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Le iscrizioni alle prime classi per l'anno 1967-'68, che sono obbligatorie anche per i ripetenti, vengono ancora accettate dalle 10 alle 12 dei giorni feriali nella segreteria della Scuola media «Manzoni» di via Foscolo.



DIARIO DELLE PROVE ORALI AGLI ESAMI DI MATURITA'

«Non c'è male»: cauti ma positivi i giudizi di massima al «Petrarca»

Confronti fra risposte brevi e precise ed altre un po' troppo elaborate
Stretta di mano di un'insegnante a un giovane campione di matematica

Tutti gli studenti della terza C» del classico «Petrarca» hanno atteso fino all'una e mezzo per assistere all'esame orale di matematica di Moshe Breiner, compagno di scuola che meno di dieci nelle scienze esatte non ha mai preso. Ed è stato un vero peccato che poi non abbiano avuto la pazienza di attendere la fine di quell'esame: avrebbero visto l'esaminatrice — la professorezza Mari Lazzati — stringergli la mano e sentirla dire «Bene! Complimenti!».

La prima giornata degli orali al «Petrarca», non è andata proprio male. I sei candidati che sono stati interrogati, hanno avuto una discreta riuscita. Il parere della maggioranza degli esaminatori, è stato abbastanza positivo. Alla domanda «Qual è il livello medio di questo primo incontro a tu per tu fra i professori e studenti», le risposte sono state: «Discreto», «Non c'è male». La professoressa Lazzati si è lasciata scappare un: «Uhm... buono... buono, buono!».

Più cauta, la professoressa Jolanda Pellegrini (storia e filosofia): «Discreto, naturalmente con qualche punta un po' così e così. Ma non posso dare un giudizio basandomi sul primo giorno di orali, quando gli studenti sono ancora un po' agitati. Bisogna attendere qualche giorno, quando gli animi saranno calmati».

Tuttavia, qualche spina c'è stata: italiano, per esempio, dove il candidato è stato costretto ad aguzzare l'ingegno per soddisfare l'esaminatore, senza riuscirci sempre. Oppure in storia, quando non comprendevano che la professoressa desiderava una risposta breve, di sintesi e non sproloqui a volte espressi in un affanno teso alla ricerca del soggetto dell'argomento. Tanto è vero — dicono gli studenti che erano venuti per rendersi conto di che pasta fossero i loro esaminatori e magari quale risposta preferissero — che in alcune materie sono andati persino meglio i meno bravi, i meno preparati, al confronto di coloro il cui voto dell'ultimo trimestre era piuttosto alto.

E di ciò, naturalmente si rallegravano dopo aver fatto un esame di coscienza.

Le domande più impegnative d'italiano erano impostate sul secondo romanticismo. Oppure su un canto dantesco del Purgatorio. A volte, si richiedeva anche un'analisi di una poesia, o di alcuni versi, da ricordarsi a memoria e non già leggendola sui testi.

Per il latino, passi degli «Annales» della congiura pisoniana di Tacito, e poi tutto quello che c'era da dire su Claudio Claudiano. Greco: Callimano e Lisia da tradurre, e — fra le tante — una domanda sul come funzionavano gli avvocati nell'antica Atene. Poi, per finire, un'analisi filologica (e relativa traduzione) di qualche verso del monologo di Medea.

A storia dell'arte, l'individuazione di motivi trecenteschi e quattrocenteschi in alcune opere di Iacopo della Querce, l'opera di Donatello in relazione allo stesso Iacopo della Querce.

Matematica e scienze, praticamente tutto. Un esame per ogni candidato si è protratto per un'ora e mezzo e forse più, mentre gli altri esaminatori si sono mantenuti su una media di venticinque - trenta minuti.

I due bracci dell'atrio della scuola dove erano stati sistemati i tavoli d'esame, erano ieri mattina particolarmente affollati di studenti che tendevano gli orecchi per afferrare le domande e le risposte, e lo sguardo fisso sul volto degli esaminatori per captarne le reazioni.

In particolare, la loro attenzione si è acuita quando Moshe Breiner si è seduto accanto alla professoressa Lazzati. E tutti, per udire meglio, si sporgevano dai tavolini che facevano da transenna alla «zona franca» d'esame. E sorridevano, quando la professoressa sorrideva, si tendevano quando la fronte dell'esaminatrice si corrugava.

Inutile fare un elenco delle domande che gli sono state fatte: basta prendere un testo di matematica o di scienza per i licei classici, e scorrerlo. Moshe Breiner non si è scomposto; anzi: sembrava ben felice di poter dare tanto sfoggio del suo sapere. Magari, esagerando un po', perchè alla fine ha voluto dimostrare alla professoressa che un certo problema poteva essere risolto anche con i calcoli differenziali. La professoressa lo ha lasciato dire, poi, alla fine, ha esclamato: «Bravo, sì. Sono cose che le saranno utili all'Università, dove si compiacciono di simili complicazioni. Ma sono cinque anni che mi batto per far capire che certi argomenti, certi problemi possono essere risolti, esposti, dimostrati, con mezzi più semplici. A tal punto che potrebbero essere compresi e intuiti anche dai ragazzini delle elementari».

Peccato che proprio in quel momento, gli «spettatori» se ne fossero già andati via. Avrebbero certo tirato un sospiro di sollievo e si sarebbero detti: «Beh, con una professoressa così, c'è il caso di non perdere la testa e si può fare una discreta figura!».


(«Giornalfoto»)
Al «Petrarca»: Roberto Bogatai interrogato dal prof. Rutteri


(«Giornalfoto»)
Il candidato Roberto Coccolo ascolta tranquillo una domanda


(«Giornalfoto»)
Oggi a me, domani a te: questi sono quelli del «domani a te», sono cioè gli studenti del «Petrarca» che ascoltano gli amici cui la sorte ha riservato i primi turni, per trarre impressioni utili, per cercar di «capire cosa vogliono» gli esaminatori

SEGNALAZIONI

Carte d'identità bilingui

«Caro "Piccolo", facciamo presente a te e poi tu, con le tue cortesi "Segnalazioni", farai presente alle autorità competenti, che sulla "Difesa Adriatica" del marzo 1967 è stato scritto che anche a Fiume, le carte d'identità bilingui verranno date soltanto ai cittadini che ne faranno richiesta scritta (certamente appartenenti alla minoranza italiana). Fiume non fa parte della Zona B, è in territorio ormai jugoslavo, e rilasciano carte d'identità slave e bilingui: probabilmente ci sarà una convenzione tra i due Stati. E come si spiega che qui in Italia, nel Comune di Duino-Aurisina, rilasciano soltanto le carte d'identità bilingui, e non esistono carte d'identità solo in italiano, come a Trieste. Per qual motivo? Perchè la maggioranza italiana che abita nel Comune di Duino-Aurisina non ha gli stessi diritti della maggioranza jugoslava che abita a Fiume? Si rilasci, a chi richiede, le carte d'identità in bilingue, a chi non le richiede le diano in italiano». Lettera firmata.

Corsi d'inglese

«Mi permetto segnalare, nella speranza che il Provveditorato prenda qualche provvedimento, quanto succede per la prima media del «Dante» riguardo allo studio delle lingue estere.

«Sabato 1.o luglio, primo giorno per le iscrizioni, la coda dinanzi al "Dante" era cominciata alle 4 antimeridiane! Alle ore 10 circa, quando arrivai io, c'era ancora tanta gente, che difficilmente poteva esser smaltita entro mezzogiorno.

«Decisi perciò di ritornare al lunedì e così con un'attesa di circa mezz'ora, potei fare l'iscrizione. Ma in segreteria mi fecero notare che per la lingua inglese c'erano già oltre 100 iscrizioni, e che sarebbe stato ben poco probabile poter accontentare tutti, e che bisognava perciò, in subordine, scegliere o francese o tedesco.

«Vorrei sapere dal Provveditorato quali sono le difficoltà per l'istituzione di un numero di corsi d'inglese sufficiente ad accontentare tutte le richieste. Credo che a Trieste insegnanti di lingua inglese non manchino davvero, e perciò non dovrebbero essere difficoltà nell'accontentare tutti.

«Nel caso della mia famiglia, per esempio, la preferenza per l'inglese, rispetto alle due altre lingue, è dovuta al fatto che, avendo parenti in Inghilterra, possiamo mandare il nostro ragazzo a perfezionarsi durante le vacanze.

«Voglio sperare che possano essere adottati i provvedimenti opportuni da parte del Provveditorato, e ringrazio sentitamente». Lettera firmata.

Posteggi in Piazza Unità

«Care "Segnalazioni", recentemente il Comune ha provveduto, molto opportunamente, a tracciare in piazza Unità, sulla carreggiata antistante il palazzo del Lloyd Triestino, delle striscie bianche indicative di un posteggio a pettine. A metà del posteggio però, in corrispondenza dell'ingresso al palazzo del Lloyd, vi è una interruzione delle striscie che delimitano gli spazi occupabili da ogni autovettura e in tale vuoto ci starebbero comodamente oltre 3 autovetture. Poichè in quel punto non vi è, nè vi può essere un passo carrabile, ho chiesto al competente ufficio comunale di poter esaminare l'ordinanza del Sindaco istitutiva del posteggio, per rendermi conto dei motivi che avevano indotto l'Amministrazione ad agire nel senso suddetto. Mi è stato risposto che non vi è, a questo proposito, alcuna ordinanza.

«Ciò mi sembra perlomeno strano, dato che il Codice stradale stabilisce all'art. 3, che nell'ambito cittadino i posteggi devono venir istituiti con ordinanza del Sindaco. Sarebbe opportuno che la cosa venisse chiarita anche per dissipare il dubbio che lo spazio vuoto di cui trattasi sia da considerare zona vietata al parcheggio o meglio "zona riservata". Grazie. M. N.».

Una lode alle Poste

«Mi riferisco alla lettera inviatavi qualche settimana fa relativa alla impossibilità da parte della Posta Centrale di Trieste di vendere marche da bollo ad uso passaporto, nei giorni festivi, per informarvi che la direzione della stessa, raccogliendo la mia segnalazione, da voi gentilmente pubblicata, ha provveduto ad integrare il servizio di vendita festivo di francobolli con la vendita delle marche da bollo sopracitate. Detto servizio viene d'ora in poi svolto nei giorni festivi dalle ore 9 alle 13. Colgo l'occasione per ringraziare la direzione delle Poste per la sollecitudine con la quale ha provveduto a colmare questa lacuna e per la sensibilità dimostrata ai problemi della cittadinanza. Cap. Germano Mattini».

Kugy botanico

L'assessore comunale alle Pubbliche relazioni, Luciano Ceschia, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione del 27 giugno, «Toponomastica a S. Luigi», riguardante, in particolare, l'intitolazione di una via a Giulio Kugy, concordo con la vostra risposta in merito all'attributo «botanico», assegnato dalla Commissione toponomastica a Kugy. Per quanto riguarda l'apposizione della targa denominativa su un supporto in cemento, devo far presente che si ricorre a tale sistema solo nei casi in cui non è possibile applicare la targa su una parete muraria posta all'inizio della strada, e ciò anche per l'elevato costo del supporto».

I giochi di una bambina

«Sono una bambina di 11 anni e abito in via Roncheto 71/4; vicino alla mia casa ci sono le case che appartengono all'IACP le quali hanno un cortile. La custode di là, appena mi vede, mi scaccia via, anche se gioco tranquillamente con le mie amiche. Chiedo se questo è giusto. Attendendo risposta, ringrazio tanto. Marina Naveri».

Se c'è — non lo sappiamo — un regolamento da far rispettare, la direzione dell'IACP può autorizzare un'eccezione per una bambina tranquilla?

Un furto per l'estate

E' tempo d'estate, tempo di villeggiatura. Anche i ladri non vogliono starsene in città e hanno pensato di fare un po' di «camping». Ma occorre l'attrezzatura. Come fare? Per i ladri è facile, basta prendere dov'è. E così hanno fatto. Saputo che il signor Sergio Finocchiaro, di 53 anni, abitante in via Tigor 23/3 era in possesso di una bella tenda da campeggio tipo «Chalet» con tutti gli accessori che servono, gli ignoti si sono introdotti nella cantina, comune a tutto lo stabile, e hanno forzato il lucchetto del box appartenente al signor Finocchiaro. Poi si sono impadroniti delle cose da «camping» e, probabilmente, sono partiti per le vacanze. Il derubato invece ha dovuto recarsi al commissariato di sua competenza, quello di Città Vecchia per denunciare il furto subito. Il danno si aggira sulle 90 mila lire.

«Topi» al Topolino

«Topi» al «Topolino». Succede ogni estate. Ora siamo appena agli inizi, ma due giovani dalle mani lunghe sono già stati «pizzicati» da un bagnino attento alle robe altrui. Il bagnino, Francesco Lupata, di 32 anni, che ha sorpreso i due minori, ha immediato fatto intervenire un vigile urbano, il quale ha preso in consegna i due giovani amici, Franco M. di 16 anni, e Adriano C. di 18 anni. Il vigile urbano ha provveduto quindi ad avvertire telefonicamente gli agenti della Squadra mobile, i quali sono accorsi al quinto «Topolino».

Dopo qualche reticenza i due hanno confessato ciò che era stato ormai provato: avevano rubato il portafogli dai calzoni di un bagnante, il quale è stato poi identificato grazie ad alcune tessere che sono state trovate nel portafogli. I documenti e il denaro sono stati così restituiti al legittimo proprietario, lo studente Renzo Iancer, di 17 anni.

Dopo aver commesso il furto, i due volevano liberarsi del portafogli e avevano deciso di buttarlo nella vaschetta dell'acqua di un gabinetto: è stata questa operazione a tradirli. Il bagnino si è accorto della manovra, ha visto il portafogli, ha intuito cosa i due volessero fare e li ha bloccati. Il resto è già stato narrato. Gli agenti della Mobile stanno ora tentando di sapere se i due sono autori di altri colpi analoghi. A ogni modo Adriano e Franco sono stati tradotti al Coroneo.

LE TENTAZIONI DELLA VASCA DI MIRAMARE

SOLDINI PORTAFORTUNA ANCHE PER CHI LI RUBA

Clemente il Tribunale con due studenti magiari denunciati per la pesca abusiva delle monetine

Redde rationem al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi, P. M. dott. Pascoli e cancelliere Lidia Sferco, per due pescatori di... frodo, gli studenti ungheresi Acs Gabor, di 20 anni, e Zsigmond Gyula, di 24 anni, già alloggiati al campo profughi di Padriciano. Pescatori non già di sogliole o orate ma delle monetine propiziatrici che i turisti fanno piovere nella vasca nel parco di Miramare. La fontana di Trevi ha insegnato qualcosa ai gitanti di tutto il mondo. Sia l'uno che l'altro sono assenti e pertanto vengono giudicati in contumacia. Ad onore del vero, il Gabor spunta a un certo punto, ma il processo è ormai finito.

La citazione — come raccontata nei corridoi del Palazzo di Giustizia, dove si è seduto per riposarsi e per liberarsi di un borsone del tipo che, abitualmente, viene offerto in omaggio ai viaggiatori delle linee aeree — lo raggiunse al campo di Latina e senz'attendere lo svolgersi della procedura che comporta il rilascio di un permesso di viaggio, chiese due giorni di permesso e si mise in marcia con l'economico e ingegnoso sistema dell'autostop. Per sua sfortuna, anzichè auto veloci incappò quasi sempre in lenti autotreni e in tutt'altro che lanciate utilitarie.

Il Presidente riferisce il fatto: poco dopo la mezzanotte del 17 ottobre dello scorso anno (sembra quasi impossibile ma certi giorni sono segnati dal destino...) il Gabor lasciò assieme all'amico Gyula il campo di Padriciano, dov'erano ospiti dal mese di settembre, e si diressero a Trieste. Si recarono a Barcola e poi a Miramare, dove attesero pazientemente che anche l'ultimo spettatore di «Luci e suoni» abbandonasse il campo. Rimasti finalmente soli s'avvicinarono alla vasca dei pesci rossi, e pazientemente pescarono 3870 lire, 390 corone, 259 dinari e 10 scellini. Cacciato il bottino in una sacca di plastica blu, si allontanarono e per guadagnare la strada dettero la scalata al muraglione costruito sul versante della statale «14». Tentarono di arrivare a Trieste con l'autostop, ma poichè nessun automobilista prese in considerazione il loro più che eloquente pollice alzato, incominciarono a camminare verso il centro.

A un certo punto furono avvistati da una pattuglia dei carabinieri dell'emergenza che, messi in sospetto dalla sacca, li fermarono e scoprirono così il contenuto del vistoso bagaglio. I due vennero portati in caserma e, interrogati, ammisero i fatti. Il denaro fu sequestrato e restituito al direttore del Castello di Miramare, Salvatore Libutti, e i due furono denunciati a piede libero per concorso in furto pluriaggravato.

Come abbiamo già detto, gli accusati sono assenti: il Gabor, che attende l'esito del processo per poter emigrare in Svezia, arriva in ritardo, mentre il Gyula ha già raggiunto quella nordica terra.

Depone brevemente il direttore del Castello, il collegio rinuncia all'audizione del brigadiere Jalenti dei carabinieri, e il Presidente dà la parola al Pubblico Ministero.

Il dott. Pascoli chiede che i due, con la concessione delle attenuanti generiche e con i benefici di legge, vengano condannati a otto mesi di reclusione e 53.333 lire di multa.

Per il Gabor parla poi il legale di fiducia, avv. Padovani, che d'ufficio difende anche il Gyula. L'oratore illustra la mancanza di dolo nel reato commesso dai due e perora che, oltre alle attenuanti generiche, vengano concesse loro anche quelle per il danno di particolare lievità, il minimo della pena e i benefici.

Il Tribunale è stato clemente con i due profughi: poco dopo, difatti, il dott. Corsi annuncia che entrambi sono stati assolti dall'imputazione loro ascritta trattandosi di persone non punibili in quanto il fatto non costituisce reato.

Quando apprende l'esito del processo, il Gabor esulta: finalmente potrà emigrare e rifarsi una nuova vita. Saluta frettolosamente tutti e s'allontana quasi di corsa. Latina è lontana e non tutti gli automobilisti sono sensibili alle richieste degli autostoppisti.

Per mendicità è stato arrestato e trasferito al Coroneo il bracciante Giuseppe Cosich, di 66 anni, abitante in via Rovigno 2, il quale è stato colpito da ordine di carcerazione. Dovrà espiare cinque giorni di carcere.

DOPO UN BANALE INFORTUNIO

Su un'altra donna l'ombra del tetano

Un altro sospetto caso di tetano è stato registrato ieri all'Ospedale maggiore. Una vecchia signora, Luigia Ukmar ved. Rosa, di 81 anni, che circa una settimana fa si era prodotta una escoriazione al braccio destro, è stata ieri accolta d'urgenza nella seconda divisione medica dell'Ospedale maggiore con prognosi riservata. I medici hanno riscontrato alla vecchia signora sintomi sospetti di infezione tetanica. Il ricovero è avvenuto alle 16 di ieri. La sventurata ottuagenaria è giunta con un'autolettiga della Croce Rossa accompagnata dalla figlia Maria Birsa, la quale ha dichiarato che la madre nel camminare nel giardino della casa in cui abitano, in via Brandesia aveva strisciato inavvertitamente con il braccio il muro di casa riportando vaste escoriazioni. Nessuno vi aveva dato peso ma, con il passare dei giorni, la signora ha lamentato intense nausee e un diffuso malessere. Nel pomeriggio di ieri la figlia ha provveduto allora a telefonare alla CRI per far visitare la propria madre da un medico ed eventualmente ricoverarla all'ospedale. Il sanitario, dopo aver visto la signora ha ordinato l'immediato ricovero in nosocomio. Del fatto si occuperanno i carabinieri della Stazione di Guardiella, ai quali è stato inviato il referto medico.

Ferita in uno scontro in Foro Ulpiano

Una macchina militare si è scontrata ieri mattina con una «Giulietta». L'incidente è avvenuto verso le undici in via Coroneo all'altezza del Foro Ulpiano. In seguito all'urto una signora che viaggiava a bordo dell'auto privata, Vera Gorkic Castro, di 43 anni, abitante in vicolo dell'Ospedale militare 2, ha riportato contusioni al capo e abrasioni alla gamba sinistra. E' stata trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore ed è stata quindi trattenuta nel reparto osservazione con la prognosi di sei giorni.

In base ai rilievi assunti dagli agenti della Polizia stradale si è potuto ricostruire l'incidente. La «Giulietta», targata TS 53477, era guidata lungo la via Coroneo dal ventiquattrenne Aldo Golob, abitante in via Gaiardi 10. La vettura, che era diretta verso il centro, si è scontrata all'incrocio con la macchina militare condotta verso il Foro Ulpiano dal soldato Lino Boggio, di stanza a Trieste.

LE ORE DELLA CITTA'

La U.I.L.D.M. ringrazia

La direzione dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare - U.I.L.D.M., ringrazia vivamente le gentili signore, le autorità, gli enti, le ditte, i giovani, gli esploratori ed esploratrici del G.E.I., e dell'ASCI e la cittadinanza tutta, per la comprensione e generosità dimostrate. Un prezioso contributo al successo della «Settimana» per la raccolta di fondi che saranno destinati alla realizzazione del Centro di studio e cura per i miodistrofici e per l'assistenza ai malati bisognosi.

Sci nautico

Ha ripreso l'attività presso lo Stabilimento balneare *«Riviera»* di Grignano, con nuove attrezzature, la Scuola di Sci Nautico.

Regali

articoli in peltro, legno, ceramica, porcellana, cristallo, nazionali ed esteri da *Eurostile*, Corso Italia 12

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

I Volontari sul Podgora

La Compagnia volontari giuliani e dalmati invita tutti gli scritti a partecipare al pellegrinaggio sul Podgora nel 52.o anniversario del battesimo del fuoco del 19 luglio 1915. Partenza dalla Casa del Combattente mercoledì 19 alle 17.30; prenotazioni in sede fino a lunedì 17 sia per il viaggio sia per il «rancio» (tel. 38573 - 43273).

I colori dell'Arcobaleno

Giovedì 13 luglio il *«Colorificio Arcobaleno»*, di Cossiani Cesare, inizia la sua attività in via A. Vespucci 13 A, tel. 761774, mettendo a disposizione del gentile pubblico prodotti di qualità a prezzi di reale convenienza. Sconti speciali per quantità!

Occhi aperti ...sui pavimenti!

Le pavimentazioni plastiche non sono più un fenomeno limitato. Si sono affermate in migliaia e migliaia di metri quadrati in ogni parte del mondo e la loro diffusione è in continuo aumento. La riuscita di questo tipo di pavimentazione dipende però in massima parte dalla qualità. Soltanto una produzione di alto livello qualitativo può salvarvi dall'aver speso male il Vostro denaro. Occhi aperti perciò! Fidatevi soltanto di pavimentazioni viniliche di marche che siano garanzia di qualità: Armstrong; Rikett; D.L.W. (Concessionaria Soc. Pragotecna di Trieste). Esigete che siano poste in opera da personale specializzato. Richiedete precisione, puntualità e serietà. Assicuratevi che i prezzi siano giusti e controllati! Solo a queste condizioni potete fidarvi completamente ed acquistare... ad occhi chiusi! La *A.R.P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919, può garantirvi tutto questo. Fidatevi e la Vostra fiducia sarà ricompensata con pavimenti eccezionali e durevoli.

Ormea: aperta di domenica

L'*Ormea* rimane aperta la domenica mattina. Riparazioni meccaniche ed elettriche per auto, motori marini, diesel, pompe iniezione. Accuratezza, rapidità. *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b, tel. 69351.

Lampadari

tanti tanti modelli esclusivi, prezzi minimi. *Brandolin*, via San Maurizio 2.

Nozze

Con la benedizione di S.S. Paolo VI si uniscono oggi in matrimonio la signorina Ada Struggia e il signor Giorgio Compare. La cerimonia avrà luogo alle ore 12 nella chiesa di Grignano e il rito sarà officiato da don Piero Cenati. Alla felice coppia, che realizza una delle pagine più belle della vita, gli auguri di un radioso avvenire.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

L'arredamento del bagno

è al giorno d'oggi della massima attualità. Troverete tutti gli accessori in cristallo Fontana Arte da *Presel*, via S. Francesco 16.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Bagno

accessori, seggiolini, specchi, qualità, prezzi. *Brandolin*, via San Maurizio 2.

Laurea

Il giorno 30 giugno 1967 la signorina Maria Danielis ha conseguito la laurea in Economia e Commercio, discutendo con il chiarissimo prof. Eliseo Bonetti la tesi sugli sviluppi e le localizzazioni dell'industria triestina. Alla neo dottoressa felicitazioni vivissime.

Rosenthal

Esclusivisti per Trieste della produzione di porcellana e cristalli fabbricati per lo Studio - Linee *Eurostile*, Corso Italia 12.

Foto Mari

Via Crispi 9/III: 4 foto per carta identità o passaporti lire 250. Telefono 93435.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Synteko originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati i seguenti:

Frutta: arance 188 (88-271); limoni 147 (118-176); banane 294 (273-315); albicocche 188 (94-282); ciliegie 176 (118-353); fragoloni 294 (259-330); mele 188 (118-330); pere 100 (47-176); pesche 129 (59-330).

Verdura: aglio 380 (250-500); barbabietole 45 (40-50); bietole locali 50 (30-80); cappucci locali 50 (50-60); cappucci 53 (41-59); cetrioli 55 (24-94); cipolle 110 (85-147); fagiolini 118 (36-165); fagioli da sgrano 129 (71-180); insalata locale 100 (80-150); insalatina locale 200 (150-350); melanzane 200 (188-306); patate 49 (21-57); peperoni 141 (83-176); piselli 247 (176-294); pomodoro locale 60 (30-120); pomodoro 65 (24-176); radicchio verde locale I 250 (200-400); radicchio verde locale II 100 (50-150); zucche 41 (36-53).

NELLA NUOVA DIMENSIONE REGIONALE

Al lavoro da un anno i Comitati di controllo

Quasi 76 mila pratiche esaminate nell'arco di dodici mesi dai cinque organismi - Dichiarazioni dell'assessore Vicario

Un anno fa, esattamente il 10 luglio dello scorso anno, aveva inizio l'attività dei Comitati di controllo (centrale - provinciali e circondariale) istituiti dalla Regione autonoma con la legge n. 3 del 2 marzo 1966. Dieci giorni prima invece, era iniziato il lavoro di amministrazione attiva, proprio degli uffici degli enti locali e dei vari organi previsti dalle leggi regionali 2 marzo 1966 n. 3, e 4 aprile 1966 n. 4 (presidenti dei Comitati di controllo, assessore agli enti locali, presidente della Giunta regionale).

Il 10 luglio 1966, avevano quindi inizio i controlli sugli atti degli enti locali da parte dell'Amministrazione regionale. Come è noto, l'esercizio del controllo (di legittimità o di legittimità e merito, a seconda dei casi) deve avvenire nel ristretto termine di 15 giorni dal ricevimento dell'atto, salvo per i bilanci e i regolamenti per i quali il termine massimo è elevato a 40 giorni. Si tratta, pertanto, di un complicato congegno amministrativo costituito da adempimenti precisi e rigorosi che non ammettono soste in nessun caso, e che richiedono quindi la costante attività degli uffici e la sistematica presenza degli organi collegiali di controllo.

L'anniversario del 10 luglio riveste quindi una rilevante importanza. A questo proposito l'assessore regionale agli enti locali, Vicario, ha tracciato un consuntivo scheletrico, ma eloquente, del lavoro svolto in dodici mesi dai cinque Comitati di controllo.

Il Comitato centrale di Udine ha esaminato in dodici mesi 6498 deliberazioni; il Comitato provinciale di controllo di Gorizia ha esaminato 10.217 deliberazioni, 119 ricorsi in materia di commercio e definito 54 istanze di assistenza invalidi civili; il Comitato provinciale di controllo di Trieste ha esaminato 8641 deliberazioni, deciso su 259 ricorsi in materia di commercio, e definito 21 istanze di assistenza invalidi civili; il Comitato provinciale di controllo di Udine ha esaminato 34 mila 422 deliberazioni, 152 ricorsi in materia di commercio e definito 54 istanze di assistenza invalidi civili; il Comitato circondariale di controllo di Pordenone, infine ha esaminato 15.231 deliberazioni, e inoltre ha esaminato e deciso 86 ricorsi in materia di commercio e ha definito 227 istanze di invalidi civili.

Sommando le deliberazioni, i ricorsi in materia di commercio, e le istanze assistenziali, si ha un totale di 75.981 pratiche trattate. Si tratta indubbiamente di una cifra notevole — ha osservato l'assessore Vicario — una cifra che sta a testimoniare in maniera eloquente la mole del lavoro svolto dai nuovi organi regionali.

Va sottolineato che l'attività di controllo è solo una parte del lavoro svolto dagli organi dell'Assessorato regionale degli Enti locali. A tale attività, infatti, sono da aggiungere l'amministrazione attiva nelle sue varie manifestazioni, il lavoro normativo e di informazione, e altre.

Circa le previsioni e i programmi per il futuro in questo delicato settore, l'assessore regionale Vicario ha dichiarato che è prevedibile un ulteriore incremento del lavoro per quanto riguarda i controlli. Anche nel campo dell'amministrazione attiva è imminente una dilatazione dei compiti di Istituto dell'Assessorato degli Enti locali, che dovrà curare nuovi importanti campi di attività, quali il servizio ispettivo ordinario e straordinario, i servizi elettorali, l'ordinamento e le circoscrizioni comunali, la Polizia locale.

Per quanto concerne il lavoro finora svolto, è confortante poter affermare — ha dichiarato Vicario — che inconvenienti veri e propri non se ne sono verificati. Taluni casi di malinteso o di perplessità sono stati rapidamente superati con generale soddisfazione. Quanto a difficoltà — ha affermato l'assessore regionale agli enti locali — se ne sono dovute superare parecchie, ovviamente, sia all'interno che all'esterno della organizzazione. All'interno esse sono costituite dalla gran mole di lavoro e dalla rigorosità dei termini da rispettare, da un lato, dalla scarsità numerica del personale e dalla penuria dei mezzi di lavoro, dall'altro; a ciò si è sempre cercato di ovviare con l'impegno, l'assiduità, il sacrificio. Allo esterno le difficoltà sono rappresentate, più che altro, dalle diversità di situazioni esistenti tra zona e zona (diversità di prassi, di tradizioni, di esigenze) e dalla omogeneità, invece, degli uffici regionali. Da qui anche la diversità dei risultati raggiunti nella attività di controllo in una zona rispetto ad un'altra.

Ma gradualmente — ha detto Vicario — il fenomeno si sta attenuando, mentre i nuovi organismi regionali, attraverso il duro impegno di un anno continuo di lavoro, stanno raggiungendo un grado di efficienza e speditezza tale, da fare ritenere che un eventuale maggiore lavoro futuro verrà affrontato e disimpegnato nei termini di legge con relativa tranquillità e sicurezza. E' doveroso anche soggiungere — ha dichiarato l'assessore — che alle prevedibili difficoltà sia esterne che interne, si è cercato di ovviare per tempo adottando tutti gli accorgimenti idonei e possibili, quali l'omogeneità degli uffici. attraverso la loro composizione con personale direttivo della medesima carriera e della medesima amministrazione statale; la preventiva organizzazione e disciplina dei servizi, mediante la predisposizione delle istruzioni, degli stampati, modelli; il largo ricorso allo strumento previsto dall'art. 15 della legge regionale 2 marzo 1966, n. 3 (riunioni periodiche dei presidenti dei Comitati di controllo e dei capi degli uffici presso l'assessorato di Udine).

Nella ricorrenza di questo primo importante anniversario, mi torna doveroso — ha detto ancora Vicario — ringraziare i componenti tutti dei Comitati di controllo e i dipendenti di tutti gli uffici dell'assessorato — centrali e periferici — per la laboriosità, l'assiduità, l'impegno serio e disinteressato dimostrati. Auspicando una sempre migliore intesa con gli Enti locali ed una più intensa vicendevole collaborazione, l'assessore Vicario ha concluso facendo voti affinchè l'apparato regionale dell'amministrazione locale possa attendere ai propri crescenti e delicati compiti con adeguati mezzi e, quindi, con la desiderata necessaria efficienza.

Incontro di esponenti degli autotrasportatori

L'Associazione nazionale delle imprese dei trasporti automobilistici (ANITA) e la Federazione autotrasportatori italiani (FAI) hanno esaminato in un incontro la questione dell'aumento delle portate e delle dimensioni dei veicoli industriali, la quale verrebbe risolta con la approvazione del noto disegno di legge all'esame del Parlamento.

Le due massime associazioni nazionali degli autotrasportatori, nel ribadire l'assoluta necessità dell'approvazione del provvedimento suddetto nella presente legislatura, hanno toccato la questione anche in occasione delle trattative in corso coi sindacati dei lavoratori, per la rinnovazione del contratto.

Esse non hanno mancato, infatti, di illustrare, ancora una volta, le ragioni tecnico-economiche in favore del provvedimento, che sono ormai accettate, e di far presente ai sindacati dei lavoratori che l'aumento delle portate e delle dimensioni dei veicoli industriali è condizione indispensabile perchè le aziende possano sopportare nuovi aumenti di costi, conseguenti ai miglioramenti retributivi per cui sono in corso le trattative.

Elezioni. Le votazioni per il rinnovo della commissione interna alla SALPAT (centrale del latte) hanno dato i seguenti risultati: CCdL 1 seggio impiegati e 1 seggio operai; CGIL 1 seggio operai.



(«Giornalfoto»)

Dino Buzzati è intervenuto all'inaugurazione della mostra dei suoi dipinti alla Galleria Torbandena. Presenti alla «vernice» di ieri sera numerose autorità, tra le quali il dott. Ravalli per il Prefetto, il Sindaco Spaccini e l'avv. Di Giacomo, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, sotto i cui auspici è stata allestita la personale dello scrittore-pittore

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEGLI ARMATORI LIBERI

Tecnica, economia e uomini nel futuro dei nostri porti

Le prospettive delle unità cisterniere, dei «containers» e delle pensioni marinare indicate dal dott. Angelo Costa

Supercisterne, «containers», tariffe dei passeggeri, previdenza marinara: problemi di oggi e di domani che interessano Trieste come gli altri maggiori porti d'Italia. Ne ha trattato, sotto il profilo tecnico-economico ed anche, per quanto concerne l'ultima questione, mettendone in risalto gli aspetti umani, il presidente della Confederazione nazionale degli armatori liberi, cav. del lavoro dott. Angelo Costa il quale ha fatto in proposito alcune dichiarazioni.

Alla richiesta su quella che è la politica italiana di fronte al notevole sviluppo tecnologico che si osserva, sia nel settore della Marina per carichi liquidi, sia in quello per carichi secchi, il dott. Costa ha risposto che è necessario distinguere il problema delle cisterne da quello dei «containers»: Per le prime ci si trova di fronte — egli ha detto — ad una tendenza agli aumenti di portata in atto dall'immediato dopoguerra. L'armamento italiano — ha aggiunto — ha seguito questo processo di misure dovuto unicamente alla economicità dei trasporti, perchè la nave di maggior tonnellaggio in rapporto alla portata impiega meno mano d'opera; ed anche il costo di costruzione per tonnellata tende a decrescere con l'aumento della portata.

Naturalmente in Italia le portate massime di 200 e più mila tonnellate, che sono meno interessanti per il nostro Paese, devono, per la massima parte, passare attraverso Suez. L'armamento italiano, che opera anche su mercati internazionali che prescindono dal mercato italiano, ha però una tendenza ad avere navi che abbiano la possibilità di venire nei porti italiani; e questo anche per motivo di equipaggi. Ora, l'armamento italiano ha costruito, in questi ultimi anni, le navi di maggiore portata che potessero passare con carico utile attraverso Suez. Attualmente, attraverso Suez, si passa con navi da 80 mila tonnellate, e questa è la portata massima consentita. Navi più grosse possono passare soltanto vacanti. Perciò nessun problema esiste per aumentare le portate; è questione di commetterle ai cantieri, e non rappresenta alcun problema.

Per quanto riguarda il problema dei «containers» il dott. Costa ha osservato che questo tipo di navi richiede una grande massa di traffico che purtroppo i nostri porti non hanno, in confronto ai traffici che hanno i porti del Nord Europa. Con tutto questo, il traffico dei «containers» si sta sviluppando anche in Italia e l'armamento italiano è pronto a seguire questo progresso. L'unica difficoltà, anzi la più grave, è il regime dei nostri porti. Fin tanto che nei nostri porti si manterrà e non si avrà il coraggio di rompere l'attuale situazione, per cui le merci pagano in funzione di tonnellata e non in funzione della manodopera veramente impiegata, è evidente che ogni progresso si renderà sempre più difficile.

Accennando all'aumento delle tariffe dei passeggeri verificatosi in Italia a differenza di altri Paesi, il dott. Costa ha osservato che in gran parte si tratta di una coincidenza. Infatti nel 1966, sono entrate in linea due grandi navi della Società Italia che da oltre sei anni non metteva in linea nuove navi passeggeri; sono entrate in linea due grandi navi della Flotta Lauro, che da oltre dieci anni non metteva in linea nuove navi passeggeri; sono entrate in linea due navi della Ditta Costa, della Linea C, che da almeno otto anni non metteva in linea una nuova nave.

L'aumento del 1966 nelle tariffe dei passeggeri è da attribuirsi alla coincidenza dell'entrata in servizio di nuove unità controbilanciata dalla demolizione di una sola grande nave passeggeri. Nel complesso si può prevedere che nel futuro continuerà la tendenza ad una riduzione delle navi passeggeri perchè sappiamo che il traffico aereo prende sempre una posizione ponderante nei traffici oltre oceano.

Richiesto infine sul problema della previdenza marinara, il dott. Costa ha detto che il problema della previdenza marinara non è un problema differente da quello generale delle pensioni; assume soltanto una caratteristica particolare: quella che il marittimo, una volta terminata la sua vita lavorativa navigando, si trova in meno buone condizioni per poter prestare ancora una qualche attività a terra, in confronto di chi ha sempre lavorato a terra. In altri termini il trauma della cessazione del lavoro per il marittimo è maggiore che per gli altri lavoratori.

In questa situazione è giusto che al marittimo che sbarca, terminata la sua vita di lavoro come marittimo, siano assicurate delle migliori condizioni di pensionamento. Per risolvere il problema, però, bisogna tener conto anche dei costi; e per questo bisogna evitare che di questo maggior beneficio, di cui è giusto usufruisca il marittimo, non ne usufruiscano quei marittimi che già molti anni prima della loro cessazione di vita lavorativa sul mare hanno trovato un'occupazione a terra. In altri termini i problemi del pensionamento dei marittimi sono dei problemi comuni a tutte le altre categorie; hanno soltanto questa particolare caratteristica. Soltanto in funzione di questa particolare caratteristica è ammissibile ed è giusto avere un regime particolare.

IGE sui vini e prodotti assimilati

L'Intendente di Finanza di Trieste ha determinato, ai fini della riscossione dell'imposta generale sull'entrata, per il periodo 1 luglio - 31 dicembre 1967, i seguenti prezzi medi dei vini e prodotti assimilati:

Vini comuni e tipici, sfusi e in recipienti (bottiglie e fiaschi) comunque confezionati e denominati per ettolitro: lire 10.500 (cui corrisponde una quota fissa di lire 715).

Vini speciali, comunque commerciati per ettolitro: lire 25.000 (cui corrisponde una quota fissa di lire 2.052).

Aperitivi a base di vino confezionati in bottigliette contenenti il quantitativo per una consumazione per bottiglieta: lire 50 (cui corrisponde una quota fissa di lire 4).

Vinelli comuni, per ettolitro: lire 4.500 (cui corrisponde una quota fissa di lire 306).

Mosti per ettolitro: lire 7.500 (cui corrisponde una quota fissa di lire 510).

Uve da vino, per quintale: lire 5000 (cui corrisponde una quota fissa di lire 340).

Mosti cotti e concentrati, per ettolitro: lire 22.500 (cui corrisponde una quota fissa di lire 1.531).

Tutti i prodotti che, pur conservando la denominazione dei vini speciali, abbiano una gradazione alcoolica superiore ai 21 gradi, ovvero, ancorchè con gradazione alcoolica inferiore siano assoggettati al contrassegno di Stato prescritto per i liquori, non sono da considerarsi nella seconda voce della tariffa. Tali prodotti vanno assoggettati all'IGE nella misura normale per ogni passaggio stabilita per i liquori dall'art. 1 del D. L. 3-5-1948, n. 799.

I prezzi medi sopraddeterminati dovranno essere presi per base in tutti i Comuni della provincia di Trieste per la riscossione dell'IGE a decorrere dal 1.o gennaio 1967 secondo le norme contenute nel D.P.R. 14-12-1961, n. 1315.

A Opicina si è tenuta l'assemblea straordinaria di quella polisportiva «Libertas» che ha eletto il nuovo consiglio direttivo. Sono stati chiamati a farne parte: Ottavio Dandri, Giovanni Palumbo, Sergio Cordioli, Egidio Pitacco, Giuseppe Colotti, Silvana Moro, Bruna Minca, Adolfo Furlan e Vittorio Coslovich.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del prof. Umberto Urbani, padre del Cancelliere Paolo Urbani, dal personale della Corte di Appello di Trieste 10.600 pro Banca del sangue.

In memoria di Celestina Palmegiano dai dipendenti del Genio Civile e delle Opere Marittime 12.500 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa Rota Roth da Maria ed Egon Suessland 2000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Valeria Bonivento da Dolores Duca 2000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Piero Cosulich da Attilio e Lucia Petri 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pina D'Acunzo Mühlberger dalla fam. Russi 5000 pro Conf. femm. S. Vincenzo (Chiesa S. Vincenzo).

In memoria di Giuseppe Venier dalla moglie e figli 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Croce Rossa, 2000 pro Infanzia abbandonata, 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Felice Israel da Renata e dott. Ferruccio Genel 2000 pro Banca del sangue.

In memoria della dott. Valeria Piazza, nel III anniversario, da Gabriella Cofleri 5000 pro Ospedale Maggiore (Fondo «Dott. Attilio Cofleri»).

In memoria di Giuseppina Spaini ved. Giordani, nel I anniversario, dai figli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna ved. Ritossa, nel X anniversario (9/7), dalla figlia e dai nipote 5000 pro Convento Benedettine S. Cipriano.

In memoria di Caterina ved. Tamaro da Flora Maffei - Milano 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Iride Fossati - Milano 5000 pro «Domus Lucis»; da Elide Misculin - Milano 5000 pro chiesa S. Francesco (poveri) e 5000 pro Lebbrosi di P. Ravalico.

In memoria di Felice Israel dalla moglie e dai figli 30.000 pro Fondo «D. del Toso»; da Cecile e Sergio Giuli 10.000 pro Fondo «Campos»; da Guido e Mary Gladioli Campelung 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emma ved. Guastalla dalle famiglie Cervi - Oriselli 5000 pro Istit. Rittmeyer; da Evelina Ravis 3000 pro Patronato neuropsichici.

In memoria di Giuseppina Covi dai colleghi del figlio Ferruccio 18.500 pro Ospedale infantile

In memoria di Amelia ved. Giudici dalla famiglia Codani 10.000 pro Istituto Rittmeyer

In memoria di Caterina Davanzo da Flora Maffei Milano, 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Petronio da Flora Maffei, Milano, 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amalia Bandel ved. Zini, per il suo onomastico (10-7), da Olga Cink 10.000 pro Chiesa Imm. Cuore di Maria.

In memoria dell'ing. dott. Leopoldo Fotrebin dall'ing. Emilio Sabelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria della contessa Maria Orsi Mangelli Tripcovich dalla baronessa Maria de Banfield, dal barone Goffredo de Banfield e dal barone Raffaello de Banfield 150.000 pro CRI, 100.000 pro Fondo «Diodato Tripcovich», 50.000 pro chiesa Padri Carmelitani Scalzi, 150.000 pro Ospedale infantile, 100.000 pro Cavalieri di Malta - Sez. di Trieste, 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 50.000 pro Lega triestina tumori, 50.000 pro ECA, 50.000 pro Centro clinico distrofia muscolare, 100.000 pro A.N.F.Fa.S. (Centro lavoro protetto) e 100.000 pro «Domus Lucis»; dal gruppo armatoriale Tripcovich 100.000 pro Fondo «D. Tripcovich», 100.000 pro Fondo «Banelli», 100.000 pro ECA, 100 mila pro Istituto Rittmeyer e 100 mila pro Lega triestina tumori; da G. L. Premuda Società di Navigazione p.a. 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Fondo «Banelli», 50.000 pro CRI e 50.000 pro Ospedali Riuniti; da Silvio e Maria Pesle 10.000 pro Fondo «D. Tripcovich» e 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Rita); da Umberto e Valeria Marass 10.000 pro Fondo «D. Tripcovich» e 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Rita); da Libero e Paola Zanier 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Rita); da Guglielmo e Sylva Comel 10.000 pro 28 Conf. Pio X - Rifugi; dal personale amm.vo del gruppo armatoriale Tripcovich 23.800 pro Fondo «D. Tripcovich»; dalla S.p.A. Tergesteo 50.000 pro Centro clinico distrofia muscolare e 50.000 pro Associazione nazionale giuliani e dalmati; da Ottone e Herma Kraus 10.000 pro Fondo «D. Tripcovich» e 10.000 pro CRI; da Nora Williams 5000, da Nelly Kraus 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Nina ved. Mizzan 10.000 pro chiesa B.V. del Rosario; da Gina Sivi ved. Mizzan 10.000 pro chiesa S. Rita; da Eugenia ved. Flegar 10.000 pro Centro tumori; da Anna Maria Merlo 10.000 pro Fondo «D. Tripcovich»; dalla Pileria del riso - S. Sabba 5000 pro ECA; da Mario Baxa 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Rita); da Giulio Dimini 10.000, da Ferruccio e Giannina Mizzan 10.000 pro Fondo «D. Tripcovich»; da Livio e Marina Pesle 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Rita); da Giusto Pesle 10.000 pro Famiglia pisinota; da Lucio Pesle 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del col. Ugo Rossetti da Ferruccio Apollonio 2000 pro Madrinato Italico.

Posti disponibili al Collegio «Morosini»

Sessantacinque giovani (40 per la prima classe del Liceo classico e 25 per la terza classe del Liceo scientifico) potranno essere ammessi, per l'anno scolastico 1967-'68, al Collegio navale «Francesco Morosini», a Venezia, per seguirvi i regolari corsi di studio che avranno inizio il 2 ottobre 1967. La convocazione degli ammessi sarà effettuata prevedibilmente una settimana prima di tale data.

L'ammissione al Collegio potrà essere chiesta dai cittadini italiani che siano di sana e robusta costituzione fisica; che abbiano sempre tenuto regolare condotta morale e civile e non siano stati espulsi da istituti di educazione o di istruzione dello Stato; che abbiano conseguito o che conseguiranno nella prossima sessione autunnale di esami la ammissione alla prima classe del Liceo classico o la promozione o idoneità alla terza classe del Liceo scientifico.

La domanda di ammissione, in carta bollata da lire 400, dovrà essere indirizzata, a mezzo raccomandata, entro il 7 agosto 1967, al Comando del Collegio navale «Francesco Morosini» - Venezia. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Ministero Difesa - Stato Maggiore della Marina, Ufficio propaganda, oppure direttamente al Collegio.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Scuola media statale «Divisione Julia»

Nella sessione estiva di esami sono stati licenziati alla Scuola media statale «Divisione Julia» i seguenti alunni.

Con la media del 9: Adriano Cuccagna, Giorgio Sarcletti, Marina Sergi.

Con la media dell'8: Lionello Ambrosi, Doriano Battagelli, Fabio Benedetti, Fabio Caselli, Franca Comisso, Marinella Crocetti, Luigi Fonda, Gianfranco Foti, Pierpaolo Furlan, Serena Grassi, Roberto Iuli, Mauro Masè, Mauro Moretti, Anna Maria Prezzi, Marinella Salvi, Giorgio Valcini, Paolo Visintin, Bruna Zuccolin.

Con la media del 7: Giampaolo Aloisio, Gabriella Bearzot, Paolo Berger, Nicoletta Bottiglioni, Elisabetta Brandmayr, Marino Calcinari, Giulio Camber, Alvise Canal, Mariella Castro, Manuela Cavalieri, Roberto Cuttin-Zernich, Mara Deluca, Nadia Di Silvestro, Guelfo Faverio, Emirena Fiorito, Maurizio Fogar, Gabriella Forti, Giuliana Gerdol, Tiziana Gregori, Giampiero Ierbulla, Laura Krivic, Lucia Marconi, Patrizia Marculli, Annamaria Milievich, Franco Millotti, Roberto Molinari, Anna Monteduro, Paola Nodari, Livio Pacorini, Cristiano Pappucia, Chiara Parovel, Gianna Pellis, Patrizia Piani, Leone Porcelli, Daniela Primo, Adriana Puzzer, Alessandra Rasi, Corrado Rodda, Gianna Scrobogna, Maria Scrobogna, Gigliola Sodomaco, Claudio Sossi, Bruna Stoissich, Marinella Stuper, Maria Luisa Tamaro, Fulvio Toffoli, Francesco de Toma, Fabio Tonon, Gabriella Vanoni, Roberta Vecchi, Maura Visintini, Emilia Zaccariotto, Paolo Romano Zelco, Rosamaria Ziza, Mauro Zoglia.

Altri licenziati: Dario Alessio, Liana Allegretto, Enzo Angiolini, Tiziana Arena, Donatella Bassani, Anna Maria Bellanca, Luciana Belleli, Franco Bertulin, Silvana Bezzon, Giorgio Bonazza, Lucio Borzaghini, Farida Bruschi, Lucia Bubnich, Alessandro Capuzzo, Cinzia Casablana, Mauro Cernaz, Manuela Chinetti, Rocco Colavito, Giuliano Comici, Serena Corbato, Bruno Cova, Enzo Craighero, Giorgio Cremese, Sergio Daneo, Hibbert Derek, Mauro Diodà, Tiziana Farci, Sonia Ferrara, Giuliana Ferrisi, Enzo Fonda, Roberto Franceschini, Rosanna Furlani, Wilma Geromella, Giuseppe Giarmoleo, Marialuisa Giovannini, Antonio Glavina, Claudio Gullini, Fabio Kabilka, Adriana Lau[...], berto Linari, Rita L[...], Edmondo Magurano, G[...], Maione, Loredana Ma[...], Martina Marini, Franco [...], Valnea Matera, Paola [...], Giorgio Mejorini, Guido [...], Marina Novel, Fabio [...], Brenno Paduani, Giada [...], lacqua, Marino Paves[...], Ferruccio Peraino, Gior[...], lastro, Eleonora Pipan, [...], Pisetta, Anna Presel, N[...], barich, Gianfranco Sc[...], Fabio Sestan, Serenella [...], Paolo Sirca, Fabio Sor[...], sana Spazzali, Paolo [...], Chiara Strutti, Bruno [...], Luciana Tabazin, Mauro [...], sin, Franca Tromba, [...], Vattovani, Rosa Maria [...], nella, Gianfranco Vida[...], Vigna, Rodolfo Vovk, Zubalich, Silvano Princ[...] vatista).

In aggiunta all'elenco [...] biamo già pubblicato [...] Scuola media statale «[...] ne Julia» sono stati p[...] anche i seguenti alunni.

Alla terza classe: [...] Paolo, Cabrini Patrizia, [...] vila M. Claudia, Cavallet[...] paolo, Cecchi Rita, [...] Francesca, Consoli M[...] Coscia Sergio, Costanzo [...] na, Dagana Cristiano, D[...] Bruno, Fabiani Rossella [...] Lorenzo, Fornasiero G[...] Fragiacomo Giampaolo, [...] como Patrizia, Garbin[...] la, Giostra Roberto, [...] Paolo, Kucik Guido, La[...] Walter, Lodi Maurizio, [...] Marino, Ludvig Giovann[...] tjak Luciana, Milocco [...] Neri Gabriella, Ongaro [...] Pampanini Arvio, Panus[...] rico, Patanò M. Luisa, [...] Giorgio, Pippan Silvano, [...] Franco, Pradelli Pietro, [...] Attilio, Righi Giuseppe, [...] Michele, Russo Fulvia, [...] Fabio, Schiavon Robert[...] delaro Eleonora, Sergas [...] betta, Simoni Laura, Sit[...] na, Stokovich Sonia, Sv[...] reta, Tameroli Patrizia, [...] ni Loredana, Vesselli [...] Verona Tullio, Vidali [...] Vidmar Patrizia, Vidotto [...] zia, Zanella Arianna.

Alla seconda classe: [...] Elvio, Bacci Flavio, Bi[...] cardo, Carcich Lauretta, [...] Sabrina, Cavrecich [...] Cremon Roberta, Decolle[...] zia, Decorti Giuliana, [...] chi Loredana, De Poli [...] zia, Dimich Daniela, D[...] nata, Fermeglia Maurizi[...] raro Elena, Focardi Lan[...] Fullin Marinella, Gamb[...] betta, Geromella Walter, [...] di Licia, Grion Annama[...] tin Roberto, Manzoni [...] Marion Maurizio, Morca[...] na, Padoan Marco, P[...] Ugo, Pozzecco Serena, [...] Mauro, Redivo Renzo, [...] Emanuela, Rizzo Fulvio, [...] gni Alessandro, Ruggeri [...] Russo Salvatore, Sanzin [...] ta, Schrott Roberto, Sfe[...] natella, Sferco Rita, [...] Dario, Sossi Giuliana, [...] Isabella, Stolfa Emanue[...] par Eleonora, Stradella [...] Strutti M. Cristina, Tas[...] nin Marina, Vecchiet Ida [...] ni Donatella, Zago Lic[...] dan Daniela.

Istituto per l'indus[tria] e l'artigianato

All'Istituto profession[ale di] Stato per l'industria e l'[artigia]nato, si sono diplomati [...] ne del corrente anno i [...] allievi.

Analisti chimici: Mar[...] stina Ban, Guido Bisull[...] Bolsi, Furio Bressanutt[...] Buonfrate, Angelo C[...] Vesna Corbatti, Claudio [...] ci, Luciano De Lorenzi, [...] D'Este, Luciano Fabrici, [...] do Pangos, Ermanno Ra[...] Fulvio Rugo, Tullio S[...] Giovanni Sincovich, Ca[...] telli, Stellio Zalar.

Meccanici riparatori d[i] veicoli (classe III A): [...] Asquini, Germano Ben[...] condo Bogo, Giuseppe [...] Gennaro D'Angelo, Pao[...] vai, Roberto Gregoratti, [...] Maroso, Renzo Misson, [...] do Moro, Ido Nonnato, [...] zo Perencin, Giuliano S[...] Onorio Spiz, Dino Vido[...] turo Zago, Walter Zam[...] Alfieri Prelaz (privatista).

Classe III B: Fiorin[...] guiaro, Sergio Albiero, [...] Baissero, Renato Bra[...] Alido Candido, Livio [...] Giuseppe Emerati, G[...] Foschiatti, Francesco G[...] gia, Romeo Guerra, [...] Hervatin, Fabrizio Me[...] Renato Minisini, Paolo [...] Mauro Passerini, Umbe[...] va, Secondo Smaggiato, [...] Tellini, Adriano Toniolo, [...] no Zaina.

Classe III C: Giusepp[e] [...] stra, Tullio Brugnolo, [...] Calligaro, Renzo Caman[...] torino Dal Cin, Giorgio [...] Rupe, Giuseppe Diviacco [...] no Figelj, Franco Gob[...] bio Lanci, Paolo Mazze[...] meo Mazzon, Enzo P[...] Angiolino Perini, Vale[...] riot, Pietro Sironi, F[...] Taffurelli, Antonio To[...] no Tonegatto, Adriano [...] tin, Lino Zanella.

RIAFFERMATA VITALITA' DEL CCT-FNC

Il successo a Cattolica dei cineamatori triestini

Lodovico Zabotto è stato il vincitore assoluto. Valide affermazioni di altri cinque concorrenti

I cineamatori del Club cinematografico triestino FNC hanno ottenuto anche quest'anno un lusinghiero successo personale e collettivo all'annuale concorso «Il fotogramma d'oro» indetto dalla Federazione nazionale per la seconda volta a Cattolica. Tra i numerosi film, scelti dalla commissione di preselezione ed ammessi al concorso, la giuria — come abbiamo dato notizia — ha deciso di assegnare al solo Lodovico Zabotto il «fotogramma d'oro» per il film «Il dramma del Polesine». Questo lusinghiero risultato riafferma la vitalità del sodalizio triestino, non nuovo a successi del genere proprio nell'ambito di questa manifestazione che rappresenta annualmente una rassegna del progresso compiuto dalla cinematografia a passo ridotto nell'ambito nazionale.

L'affermazione è convalidata anche dai risultati conseguiti da Giorgetta Dorfles con «Nomi di una possibilità» e da Claudio Brandolin con «Ossessione», ai quali la giuria ha assegnato il fotogramma d'argento. Umberto Marsi si è inserito invece tra i fotogrammi di bronzo con il film «Il grande risveglio». Al risultato collettivo infine hanno contribuito anche Giorgio Grava e Alessio Zerial, ai quali sono stati attribuiti premi speciali per l'interpretazione e la sceneggiatura.

Al film di Zabotto, che tratta con sensibile e attenta penetrazione il dramma delle popolazioni del Polesine duramente colpite dalle calamità naturali, sono stati anche attribuiti gli ambiti premi della Stampa e della Federazione nazionale ENAL a riconoscimento dell'alto significato insito nella scelta dell'argomento del film.

Con queste affermazioni si conclude, con giustificata soddisfazione, l'attività del CCT per l'anno trascorso; essa riprenderà il prossimo mese di ottobre per un nuovo impegno di lavoro rivolto alla diffusione del cinema d'amatore.



(Foto Vidmar)

Lodovico Zabotto (a sinistra) riceve il «Fotogramma d'oro 1967» dalle mani del dott. Monticelli, presidente della F.N.C.

Offerte di lavoro ad Alessandria e Verona

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale comunica che sulla base delle segnalazioni fornite dagli Uffici del Lavoro, risultano disponibili nelle sottoindicate località posti di lavoro per lavoratori in possesso delle qualifiche appresso indicate.

Provincia di Alessandria: aggiustatori meccanici specializzati; alesatori specializzati, operaio qualificato per pellettatrice California Pellet Mills; operaio qualificato per bilancia tramoggia Fairbanks; operaio qualificato per insaccatrice automatica Richarol Son F-50 speedoc; operaio qualificato per micromiscellatore e bilancia Sauter; operaio qualificato per miscellatore Mark III 120 horizontal Ribbon Mixer; operaio qualificato per cucitrice semiautomatica Unione Special mod. 80600; fuochista con patente conduzione caldaia II grado (caldaia Macchi); operaio specializzato con funzioni di capo-turno esperto in processi di produzione tipo Purina; falegnami specializzati; ebanista; lucidatore.

Provincia di Verona: tecnici per assistenza clienti per macchine speciali automatiche da tavola rotante ad unità operatrici, che siano in possesso di ottime cognizioni professionali e tecnico-pratiche, ottima conoscenza della matematica d'officina, capacità di corretta interpretazione critica del disegno meccanico e degli schemi elettrici delle apparecchiature elettriche e idrauliche delle macchine utensili automatiche, elevate capacità esecutive, ottima conoscenza dei sistemi e degli strumenti di misura.

I lavoratori che aspirano a ricoprire i posti di lavoro offerti, devono manifestare al più presto tale loro desiderio all'Ufficio provinciale del lavoro o alla Sezione di collocamento di residenza, al fini del loro eventuale avviamento a destinazione, astenendosi dal raggiungere le località sopra menzionate senza aver prima ricevuto comunicazione dai competenti Uffici delle concrete possibilità di essere avviati al lavoro.

BILANCIO LUSINGHIERO DELLA PRIMA ANNATA

Proficua l'attività di «Famiglia e Scuola»

L'Associazione «Famiglia e Scuola» ha tenuto l'assemblea generale ordinaria dei soci, stabilita per ogni fine d'anno scolastico, per tracciare il consuntivo del lavoro svolto e per orientare l'attività futura, avvalendosi dell'esperienza e delle proposte di tutti i soci. In apertura dell'assemblea, è stata ascoltata con viva attenzione una breve, ma interessante conversazione dell'assistente sanitaria scolastica Tea Bergamo, sull'organizzazione sanitaria della scuola, sia in sede locale che nazionale; argomento generalmente poco conosciuto dai genitori.

Ha preso la parola, quindi, il presidente dell'associazione, Giovanni Palladini, il quale, in relazione all'attività svolta nel pur breve periodo intercorso dalla costituzione ufficiale del sodalizio, ha messo in rilievo il notevole contributo arrecato da alcuni presidi e insegnanti a istituti superiori all'iniziativa, destinata ai genitori, sull'orientamento e il proseguimento degli studi dei propri figli dopo la scuola d'obbligo. Colloqui in tal senso sono stati tenuti in sette scuole medie, con quattro cicli di cinque conversazioni ciascuno. Tali colloqui sono stati preceduti da due conferenze sui requisiti psichici e sullo sviluppo fisico e rendimento scolastico degli adolescenti. Si è avuta, così, la collaborazione appassionata e disinteressata di cinque presidi, quattordici insegnanti e due medici. A essi il preside ha rivolto, a nome dell'associazione, i sensi della più viva riconoscenza e gratitudine.

Alla soddisfazione per la riuscita di questa iniziativa si è però accompagnato — ha osservato Giovanni Palladini — il rincrescimento che essa non abbia potuto essere estesa a tutte le scuole medie di 1.o grado, soprattutto per le difficoltà organizzative che l'associazione ha dovuto incontrare in un periodo di attività tanto breve. A ciò sarà, senz'altro, ovviato nel prossimo anno scolastico, dopo opportuni accordi con i presidi, gli insegnanti e i genitori delle singole scuole.

Particolare rilievo, nella relazione, è stato dato all'esperimento di incontri periodici tra genitori e insegnanti, che ebbero luogo in due scuole medie cittadine. Nel primo di questi casi — fra novembre e maggio — si tennero dieci conversazioni che interessarono i genitori degli alunni delle prime classi della scuola d'obbligo: si portò la discussione sui nuovi metodi di insegnamento delle varie materie e sui criteri per seguire i figli nello studio. Gli argomenti, esposti con passione e competenza, e seguiti con notevole interesse, diedero l'avvio a numerosi interventi che sottolinearono la viva sensibilità delle famiglie ai problemi educativi senza trascurare l'interesse per l'ordinamento e l'attrezzatura scolastica. Gli incontri tra docenti e genitori di alunni della III media ebbero invece quali temi di discussione: lo studio del latino e il passaggio dalla scuola d'obbligo ai licei e agli altri istituti d'istruzione media.

Un altro importante problema, trattato in due riunioni di genitori e insegnanti svoltesi nella sede di «Famiglia e Scuola», ha riguardato il passaggio degli allievi già licenziati dalla scuola media unificata agli istituti superiori. Il discorso non è stato semplice, data la complessità del problema, considerato anche che molto dovrà essere ancora fatto in sede legislativa. E' stato, tuttavia, rilevato il lodevole sforzo congiunto di tutti per superare quelle difficoltà che potranno essere eliminate soltanto da una definitiva e completa regolamentazione.

E' stata quindi illustrata la efficace utilità di un doposcuola per alunni della prima classe della Scuola media «Pitteri», che è stato possibile attuare — su richiesta dei genitori — grazie alle prestazioni di alcune ottime insegnanti e alla gentile concessione di una sede adatta da parte del «Villaggio Sereno».

La relazione è continuata ponendo in rilievo l'interessamento e la sensibilità dimostrati dal Provveditore agli studi, con lo appoggio dato all'associazione, grazie al quale l'attività ha potuto iniziarsi e svolgersi nell'ambito della scuola. Il presidente Palladini ha infine riferito su altri importanti contatti avuti con le autorità.

Ultimata la relazione, che ha ottenuto unanime consenso, è incominciata la serie degli interventi, che sono stati piuttosto numerosi. In particolare, è stata richiamata l'attenzione sul disagio risentito dagli allievi di alcune classi «pilota» degli istituti superiori, in relazione all'insegnamento della matematica secondo nuovi metodi. E' stato anche messo in evidenza il caso di alcuni alunni che, per le loro attitudini allo sport, vengono chiamati a partecipare — durante il corso degli studi — a gare interprovinciali o nazionali, talvolta a carattere studentesco, per prendere parte alle quali non trovano sempre il pieno consenso dei propri insegnanti.

In questo particolare momento della vita scolastica, ricordando l'appello che una recente trasmissione della rubrica televisiva «Vivere insieme» ha lanciato a tutte le famiglie e agli insegnanti, per far convergere, attraverso un dialogo più stretto, l'opera degli educatori, si può ben ritenere che la presenza nella nostra regione dell'Associazione «Famiglia e Scuola» costituisca la migliore premessa alla realizzazione di tale importante scopo.

Gite e soggio[rni]

C.I.S.S. - TURISMO SOC[...] Soggiorni estivi a Forni di [...] S. Nicolò Comelico. Iscrizio[ni] S.S., via XXX Ottobre 6, [...] 35798.

SCI - CAI — SOCIETA' [ALPINA] DELLE GIULIE. Continuano [le iscri]zioni al corso di sci agonis[tico che] si svolgerà nel corrente [mese di] luglio alla Marmolada sotto [la di]rezione di maestri nazional[i]. Iscrizioni in sede sociale [...] Unità 3.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA [DELLE] GIULIE — Si fa presente [...] fugi sezionali «G. Corsi», [...] rini» e «Fratelli Grego» so[no aperti] con gestore e servizio d'albe[rgo].

SCI CAI XXX OTTOBRE [...] nuano le iscrizioni al Cors[o] di sci al Cadini di Misurina [in] collaborazione della Scuola [...] di sci di Sappada. Inform[azioni e] iscrizioni in sede sociale, v[ia] [...] lico 1. telef. 68-795

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FILM DI FANTASCIENZA AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Il Festival inaugurato con «Tutti per la Luna»

Ha fatto seguito il lungometraggio «La notte del grande caldo» Quattro esposizioni collegate alla V rassegna cinematografica

Dite la verità. Quanti di voi avrebbero scommesso su una così lunga durata del Festival internazionale del film di fantascienza, nato avventurosamente e con molto entusiasmo sugli spalti del Castello di San Giusto nell'estate di quattro anni fa? L'idea era originale, si diceva, mai sfruttata nella vorticosa congerie di rassegne cinematografiche sparse in tutti gli angoli del mondo: ma una volta esaurito lo stimolo delle «novità», la manifestazione avrebbe retto al severo appuntamento col tempo? Ed eccoci puntuali al «via» della quinta edizione, organizzata come in passato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste: non più scettici come in passato, ma, al contrario, francamente e piacevolmente meravigliati.

Tempo d'estate, tempo di fantascienza, dunque. Almeno a Trieste, dove una settimana del tradizionalmente canicolare mese di luglio è dedicato ad astronavi e mostri, vampiri e fantasmi, macchine prodigiose ed esseri ultraterreni, visioni astrali e apocalittiche rovine terrestri. Il Festival, come in passato, si articola in due sezioni: la prima, che non avrà carattere competitivo, è riservata ai lungometraggi che riceveranno ognuno un diploma e una riproduzione della simbolica «Astronave del Festival». La seconda sezione è riservata ai cortometraggi fra i quali la giuria internazionale assegnerà al migliore il «Sigillo d'oro della città di Trieste».

Se non ci fosse stato il compiacente fresco del Cortile delle Milizie a ben disporre il giudizio degli spettatori verso il film prescelto per la serata inaugurale, temiamo che il «pollice verso» sarebbe stato, questa volta, proprio inevitabile. Ma si sa: alla rassegna triestina non si richiedono — salvo rarissime eccezioni — altissimi requisiti artistici. Una buona dose di spettacolarità, un ritmo serrato, un'interpretazione di discreto livello professionistico, e la «sufficienza» è meritata. Tutte doti riconoscibili al polso e al collaudato «mestiere» del regista Terence Fischer, che ha firmato il banale «Night of the big heat» («La notte del gran caldo»), che ha alle spalle una lunga trafila di pellicole a carattere terrorifico, dal vampirismo al caligarismo, per tutti i gusti e per tutte le età. Sadici assassini, mummie, terrore e angoscia fanno parte dei «ferri del mestiere» di Fischer, che anche in questa sua ultima fatica (presentata iersera in anteprima mondiale) s'è curato assai poco dei più sottili e inquietanti problemi fantascientifici, per mirare a colpire abbastanza grossolanamente il palato e... lo stomaco dei patiti dell'«horror film», raccontando una tortuosa vicenda di essere mostruosi provenienti da altri pianeti con atmosfere arroventate: gli «invasori» distruggono, bruciandoli, tutti gli esseri umani che incontrano, ma sarà sufficiente un violento acquazzone estivo a disintegrarli, e salvare l'umanità dal gravissimo pericolo.

Invano ci siamo sforzati di ritrovare in tutto l'arco della pellicola, anemica e infantile, almeno un risvolto ironico, almeno un sottinteso gustoso: il gusto pacchiano prevale, con tanti saluti persino a quel minimo di «inquietante» che la costruzione del film poteva lasciar supporre. Inglesi gli attori, tutti noti agli «aficionados» dei film del terrore: dall'immancabile Christopher Lee a Patrick Allen, da Jane Merrow a Sarah Lawson a quel Peter Cushing che, nella parte del dottor Stone, che muore compiendo un ultimo disperato tentativo di trasmettere un messaggio radio chiedendo soccorso, è ancora una volta il migliore.

In precedenza, «Behind the Spaceman» («Tutti per la Luna») aveva illustrato — per la regia di William C. Jersey — il complesso lavoro di preparazione per il futuro viaggio verso la Luna dell'astronave del progetto Apollo. Buoni colori, scarno ed efficace il commento sonoro, doppiato in italiano, asciutto e quasi sempre esente da retorica il risultato complessivo.

Fra il pomeriggio e la sera si sono inaugurate ben quattro esposizioni, tutte collegate alla rassegna cinematografica, alla presenza di un folto gruppo di autorità locali tra cui il Sindaco Spaccini, di giornalisti italiani e stranieri, di artisti, espositori e critici. Nelle sale di Palazzo Costanzi s'è aperta la mostra «L'uomo e lo spazio» ordinata da Gillo Dorfles, Garibaldo Marussi, Marcello Mascherini e Giulio Montenero. Alla Sala Comunale d'arte di Piazza dell'Unità un'altra mostra intitolata «Omaggio allo spazialismo» vuole documentare uno dei più singolari e vivaci movimenti dell'arte italiana del dopoguerra, sottolineandone l'importanza d'anticipo sui tempi attuali. In serata, nel Salone degli Stemmi al Castello di San Giusto, il pubblico ha potuto visitare l'esposizione internazionale «Segni nello spazio» organizzata da Mascherini, Flavia Paulon, Adriano Spatola e Franco Verdi, e comprendente opere di una sessantina d'autori in rappresentanza di quattordici paesi. Questa Mostra vuole essere — ha detto il presidente dell'Azienda e presidente del Festival, avvocato Antonio Di Giacomo — «un tentativo di verificare se l'ipotesi di una scienza generale dei segni o semiologia sia una parte della linguistica, ponendo il problema estremamente attuale e sollecitante dell'esistenza dei rapporti fra i sistemi di immagini e il segno linguistico».

Collateralmente al Festival e sotto gli auspici dell'Azienda di soggiorno e turismo, alla Galleria Torbandena s'è aperta una curiosa e interessantissima «personale» di Dino Buzzati.

G. P.

La Carrà e Castelnuovo in uno «show» musicale

Roma, 8

Raffaella Carrà e Nino Castelnuovo presenteranno i maggiori successi della musica leggera del momento in uno «show» musicale attualmente in preparazione negli studi televisivi. Le puntate della nuova trasmissione, che per ora non ha titolo, saranno cinque.

Milly nel «Novelliere»

Roma, 8

La cantante Milly sta attualmente registrando negli studi di via Teulada la trasmissione «Una serata con Guy de Maupassant» che andrà in onda nel ciclo «Il Novelliere». Milly sarà nei panni di una cantante fine secolo e canterà alcuni motivi scritti appositamente per lei.

La Baker dopo vent'anni alle «Folies Bergères»

Parigi, 8

La direzione delle «Folies Bergeres» ha proposto a Josephine Baker di essere la «vedette» dello spettacolo che sarà messo in scena al celebre varietà la prossima stagione. La Baker, assente ormai da oltre vent'anni dalle «Folies Bergères», non ha ancora dato il suo accordo definitivo anche se si è detta molto interessata alla proposta.



Sergio Fantoni interpreta «Misura per misura» di Shakespeare

DA MARTEDI' PROSSIMO AL TEATRO ROMANO

AFFASCINANTE CRUDELTÀ DI «MISURA PER MISURA»

Lodi unanimi di critici allo spettacolo diretto da Ronconi con Sergio Fantoni, Valentina Fortunato e Massimo Girotti

Parallelamente al Festival internazionale del film di fantascienza, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste ha organizzato — in collaborazione col Teatro Stabile di Prosa — l'ormai consueta stagione di spettacoli estivi nella splendida cornice del Teatro Romano.

Il «via» all'estate triestina di prosa verrà dato martedì sera con un allestimento di grandissimo impegno e di sicuro interesse: «Misura per misura» di William Shakespeare, prodotto dal Centro Teatrale Italiano e diretto da Luca Ronconi. Si tratta di una delle commedie meno conosciute, e purtuttavia più affascinanti del grande poeta di Stradford, per secoli relegata nel limbo delle cosiddette «opere minori» e soltanto da pochi anni degnamente rivalutata dalla critica più avvertita, che l'ha collocata ai vertici più alti dell'arte shakespeariana.

«Misura per misura» è appena andato in scena a Torino, nel quadro della «Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto», e subito dopo aver esaurito le repliche torinesi, verrà nella nostra città, dove verranno effettuate tre recite. L'occasione della «prima» aveva attirato nel capoluogo torinese tutta la critica italiana, che ha unanimemente tributato allo spettacolo calorosissime accoglienze, sottolineando in particolare l'inedita e sconvolgente chiave interpretativa adottata dal registra Luca Ronconi (lo stesso de «I Lunatici», da molti giudicato il miglior spettacolo italiano della passata stagione), il quale ha avvicinato la cornice elisabettiana della commedia ai dettami del «teatro della crudeltà», oggi tanto in voga.

Raul Radice, sul «Corriere della Sera» ha scritto che «lo spettacolo rivela un suo particolare coordinamento e una ragion d'essere che danno conferma delle effettive capacità di Ronconi», e dello stesso parere è Alberto Blandi scrivendo sulla «Stampa» che «dopo la splendida sorpresa offerta l'inverno scorso coi "Lunatici" era lecito attendersi da Luca Ronconi e da suoi ottimi attori uno spettacolo forte e originale come questo». Dal canto suo, Massimo Dursi sul «Resto del Carlino» parla di una «coerenza fra disegno ed esecuzione esatta e felice» e di una «crudeltà affascinata che si fa brueghelliana». E sulla «Gazzetta del Popolo» Gian Maria Guglielmino concludeva la sua lunga ed elogiativa recensione scrivendo: «Ecco uno spettacolo che, lungi dall'essere liquidabile fra i trattenimenti estivi di carattere gradevole quanto effimero e superficiale, risulta invece tutto "pensato", impegnatissimo, severamente rivolto a un'interpretazione molto seria ed importante del testo in questione».

Analoghe lodi vengono rivolte alla scenografia e ai costumi del giovanissimo Ferdinando Scarfiotti, e all'interpretazione generale di un folto gruppo di attori tra i quali spiccano Sergio Fantoni e Valentina Fortunato, Massimo Girotti e Mario Scaccia, Antonio Pierfederici, Mariano Rigillo, Marisa Quattrini, Daniela Nobili, Oreste Rizzini, Giacomo Piperno, Ezio Marano, Maria Grazia Grassini, Emilio Marchesini, Franco Sabani.

Uno spettacolo, in definitiva, assai avvincente e per il quale l'attesa è molto viva. Informazioni e prenotazioni dei biglietti per le tre rappresentazioni di martedì, mercoledì e giovedì, alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.

Ieri sera sul video

FINE DEL CANTAGIRO

Fine del Cantagiro. Il carrozzone ambulante è arrivato al traguardo dopo parecchie settimane di affannato arrancare per città e paesi. Lo spettacolo conclusivo si è svolto a Fiuggi, ultima sede di tappa. A fargli corona c'era la solita folla (non troppo entusiasta) raccolta in un teatro dove presentatori (Nuccio Costa, Walter Chiari, Grazia Maria Spina), cantanti e complessini si avvicendavano alla ribalta in un rapidissimo andirivieni.

Dal punto di vista strettamente spettacolare, la trasmissione sarebbe stata d'una noia e di una sciatteria allucinanti, se il campionario per così dire tipologico dei protagonisti e il repertorio di sartoria (divise da cow-boys, da soldati nordisti al tempo della guerra civile americana, costumi da baiadere o di tipo edoardiano frammisti a doppi petti e abiti da sera normali) non avessero avuto il potere di ridestare un po' l'interesse divertito su questo mediocre sfiatatoio di rumore in note e di voci sospette d'infreddatura cronica. Comunque, omettendo di entrare nei dettagli per nulla elettrizzanti della manifestazione (sarebbe come voler fare la critica alla forma dell'uovo), ci sembra lecito sostenere che il Cantagiro non ha altro scopo palese che quello di amministrare una grande pubblicità gratuita alle case discografiche e ai loro canarini viaggianti, di serie A. B. C. Così che lo spettatore male avvezzo a queste prove di abnegazione canzonettistica ne esce letteralmente distrutto.

Ed ora un breve cenno ai programmi odierni. Stasera inizia sul Primo canale la storia in quattro puntate (una biografia drammatizzata che dovrebbe attenersi più o meno all'altezza del «Teatro-inchiesta») di Mata Hari, il misterioso personaggio che fece versare fiumi d'inchiostro. Ne sono autori Bruno di Geronimo e Mario Landi (al quale ultimo è affidata pure la regia). Interpreti principali Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti.

Ber.

Per un «pel» Rita Pavone ha battuto Celentano

Roma, 8

Alle 13 di oggi si è concluso lo spoglio delle schede del «referendum Radiocorriere» per il vincitore del "girone A" del «Cantagiro» con il seguente risultato: 1) Rita Pavone con 73.188 voti; 2) Adriano Celentano 72.981; 3) Nicola Di Bari 63.405.

Nel corso della cerimonia svoltasi in serata sono stati premiati oltre alla Pavone, anche Celentano e Nicola Di Bari. Nella classifica seguono Vilma Goich, Dino, Bobby Solo e Patty Bravo.



Rita Pavone...



...e il grande sconfitto

La chitarra cimelio di Presley a Montreal

Montreal, 8

Uno dei pezzi di maggiore attrazione del padiglione americano della Fiera mondiale di Montreal, è la chitarra con la quale Elvis Presley debuttò in televisione, cantando «Heart-Break Hotel» e «Hound Dog». Numerosi agenti proteggono il «prezioso» oggetto, meta di pellegrinaggio di numerose giovani (ma forse non più giovanissime) fanciulle.

Delon: «Antonioni non si arrabbia mai»

Parigi, 8

Nel corso di un'intervista, Alain Delon si è detto convinto dell'opportunità di andare a girare un film in Inghilterra, dal momento che il cinema inglese è ora all'avanguardia. Perfino Antonioni, ha aggiunto, è dovuto andare a Londra per il suo ultimo film.

Ricordando «L'eclisse», da lui girato in Italia sotto la regia di Antonioni, Delon ha detto di essere stato molto bene in quel periodo. «Antonioni sa sempre quello che vuole, e riesce a ottenerlo senza doversi arrabbiare».

Lucia Bosè vorrebbe ritornare al cinema

Milano, 8

Lucia Bosè, in un'intervista rilasciata in Spagna al settimanale «Novella 2000», ha smentito che il suo matrimonio con il famoso torero spagnolo Domenguin sia sul punto di naufragare ed ha detto di essere tentata a fare ancora del cinema.

«La mia unione con Miguel — ha detto tra l'altro — è collaudata da lunghi anni di convivenza. Andiamo profondamente d'accordo e non ci separeremo mai. Il nostro è un matrimonio riuscito: con le inevitabili crisi di tutte le unioni. Appena sposati, Miguel mi propose che avrebbe smesso di toreare: e fu per me una grande delusione vedere che non mantenne la promessa. Non sono mai scesa in un'arena a vederlo combattere. La corrida è uno spettacolo barbaro a cui non mi abituerei mai. Non è escluso che io torni al cinema. Se si trattasse di un buon film, con un regista che stimo, non avrei niente in contrario a tornare sul set».

La Love e Parenti si sono sposati

Roma, 8

Lucretia Love e Mauro Parenti si sono sposati con una cerimonia semplicissima in Campidoglio. I due attori, che si erano conosciuti sul «set» di «Da Istanbul ordine di uccidere», hanno coronato il loro sogno di amore nella realtà dopo che, sullo schermo, avevano diverse volte finito con lo sposarsi.

Lucretia e Mauro, che di recente hanno anche fondato una casa cinematografica, la «Italiana cinematografica artisti riuniti», debutteranno nella loro nuova attività con il film «Fenomenal e il tesoro di Tutankamen», che loro stessi interpreteranno.

Mauro Parenti, che è molisano di nascita, ma da diverso tempo risiede a Torino, ha alternato la sua attività cinematografica con quella teatrale e televisiva. E' stato il protagonista di «Tempo di credere», che vinse il Festival di Spoleto, e, per la televisione, ha interpretato, con Emma Gramatica, «Quarto giorno della settimana».

Castelnuovo a Parigi per «Vangelo '70»

Roma, 8

Nino Castelnuovo è partito per Parigi per cominciare le riprese dell'episodio del film «Vangelo '70», diretto da Jean Luc Godard. Castelnuovo sarà il protagonista assoluto in una versione moderna della parabola del «Figliuol prodigo» che, visto da Godard, sarà un giovane che va a Parigi alla ricerca della libertà.

Per l'occasione Castelnuovo si è lasciato crescere un lungo paio di baffi. Le riprese dureranno circa quattro settimane.

«La religiosa» ha ottenuto il visto

Parigi, 8

Il film «Suzanne Simonin, la religieuse de Diderot» ha ottenuto il visto per la programmazione: la decisione è stata annunciata dal Ministro dell'informazione Georges Gorse, che ha così tolto il veto deciso lo scorso anno dal suo predecessore Yvon Bourges.

Il film, interpretato come noto dall'attrice Anna Karina, è stato realizzato da Jacques Rivette: la vicenda è ispirata al libro di Diderot «La religieuse».

IN TRE PUNTATE TELEVISIVE

Lilla Brignone Duse sul video

Roma, 8

La vita e la prestigiosa carriera di una delle più grandi attrici di tutti i tempi, Eleonora Duse, saranno rievocate in tre puntate alla televisione. A Lilla Brignone toccherà il non facile compito di impersonare sul piccolo schermo la celeberrima attrice di Vigevano. L'esistenza, spesso tormentata della Duse, verrà ricostruita anche attraverso il montaggio di documenti, testimonianze, brani filmati, rapporti epistolari, dibattiti e interviste.

Vittoria Ottolenghi, Alfio Valdarmini e Flaminio Bollini (che sarà il regista della biografia televisiva) si propongono infatti di far conoscere al pubblico la grande attrice, non solo come figura rappresentativa del teatro e di un'epoca densa di interessanti fermenti culturali (nota fu la sua appassionata amicizia con D'Annunzio), ma anche come figura di donna che seppe donare tutta se stessa al richiamo dell'arte.

NEGLI STUDI DELLA RAI

«La storia della posta» in preparazione a Torino

Torino, 8

«La storia della posta nel mondo» è il tema di una serie di trasmissioni a cura di Nora Finzi in registrazione negli studi radiofonici di Torino della RAI. Realizzate con il sistema del fonomontaggio, le trasmissioni intendono sottolineare gli aspetti singolari ed estrosi dell'argomento, tramite curiosità e aneddotti sceneggiati e fissando i tre o quattro punti essenziali di questa storia attraverso le varie epoche. La compagnia di prosa di Torino della RAI, rievocherà la «Piccola posta» e il francobollo nati a Parigi nel 1960, la prima cartolina illustrata realizzata nel 1965 dall'austriaco Stephan, la nascita della unione postale internazionale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

FESTIVAL DEL FILM DI FANTASCIENZA. Inaugurazione della rassegna retrospettiva all'Auditorium di via del Teatro Romano: alle 17.30: «Hora quota est», cortometraggio jugoslavo, regia Ljubica Jocic; alle 18: «The Gamma people» (Il popolo di Gamma), lungometraggio americano, regia John Gilling. Quinta edizione al Castello di San Giusto: alle 21.15: «L'Amour en l'an 2000» (L'amore nell'anno 2000), cortometraggio della Francia, regista Jean Luc Godard; seguirà il lungometraggio della Romania: «Faustus XX», regista Ion Popescu-Gopo.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Questa sera alle 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» (edizione tedesca); alle 22.45: «Massimiliano e Carlotta» (edizione italiana). Autobus «M» in coincidenza a Barcola con il tram n. 6.

TEATRO ROMANO. Martedì 11 luglio alle ore 21.30, l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e il Teatro Stabile di Prosa presentano: «Misura per misura» di . Shakespeare. Regia di Luca Ronconi. Realizzazione del Centro Teatrale Italiano. Informazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.

EDEN. 16. Seconda settimana di grande successo: «Berlino 1945 la caduta dei giganti». E' l'unico film di guerra che si può definire autentico. Diretto da C. Le Roy, con C. Douglas, D. Cooper e N. Strauss. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 16: «Femmine delle caverne». Cinemascope a colori con Martine Beswick, Edina Ronay e Michael Latimer. Le forbici della censura si sono fermate di fronte al prepotente realismo che restituisce la lunga notte dell'uomo prima della civiltà. Vietati tessere e omaggi.

FENICE. 15: «Agente speciale LK (Operazione Re Mida)» con Ray Danton, Barbara Bolt, Beba Loncar. Un nuovo genere di emozioni, un nuovo tipo di suspense, un film nuovo! Sospesi tessere e omaggi.

GRATTACIELO. 16: «La regina dei Vichinghi». Spettacolare technicolor in prima visione con Don Murray e Carita. Vietato ai minori di anni 14.

NAZIONALE. 16: «Mano di velluto», in technicolor. Un allegro colpo da un miliardo di lire con Paolo Ferrari, Dominique Boschero, Eleonora Rossi Drago. Sospese le tessere.

RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 16: «La donna di sabbia». Gran Premio della giuria al XVII Festival di Cannes. Per l'eccezionale valore artistico la censura ha concesso il visto per la proiezione integrale, nonostante la sconcertante scabrosità del soggetto. Grandi interpreti Eiji Okada e Kyoko Kishida. Rigorosamente vietato ai minori di anni 18.

ALABARDA. 15: «Da 077 intrigo a Lisbona», in colorscope. Audaci ed emozionanti avventure, svolte con temerarietà in un ambiente suggestivo con il concorso di donne bellissime! Interpreti: Marilù Tolo, Brett Halsey e Jeanne Valerie.

AURORA. 15: Tony Curtis e Rossana Schiaffino nel divertentissimo technicolor Paramount: «Arrivederci baby». Vietato 18.

CAPITOL. 15.30: «Il sapore della pelle». Il film più scottante e audace. Eccezionali interpreti: L. Vournas, F. Zana e A. Veneti. Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16: La più bella storia d'amore mai raccontata: «La ragazza del bersagliere», con G. Granata, A. Casagrande, V. Caprioli, F. Valeri, R. Salvatori, R. Brazzi. In technicolor. Un film di Alessandro Blasetti. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 15: «Il nostro uomo a Marrakesh», technicolor. Avventurose vicende d'amore, di violenza e di vizio, con la graziosa ed irresistibile Senta Berger e con Anthony Randall e Margaret Lee.

GARIBALDI. 16: «Can Can», in technicolor, con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Maurice Chevalier e Louis Jourdan.

IMPERO. 16: Un indimenticabile capolavoro W. Bros: «Scandalo al sole». Enorme successo. Vietato ai minori di 16 anni.

MODERNO. 16: «L'uomo dal braccio d'oro», con Frank Sinatra e Kim Novak. Un film potente, drammatico che non si fa dimenticare. Cinemascope. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno.

MODERNO. Domani 3 spettacoli ore 10, 17, 21: Film in technicolor: «Accadrà domani», con Ricki e Gianni, Pisu e Karin Milke. Ingresso completamente gratuito.

VIALE. 14.30: «La regina delle piramidi». Uno spettacolare technicolor in cinemascope con Jack Hawkins e Joan Collins. Grande successo.

VITTORIO VENETO. 15.30: Cinemascope technicolor: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?», con James Coburn, Dick Shawn, Giovanna Ralli e Aldo Ray. Divertentissimo!

ABBAZIA. 15: «20.000 leghe sotto i mari». Un'autentica meraviglia di Walt Disney in technicolor, con Kirk Douglas e James Mason.

ALCIONE (Tel. 96162). 14.30: «Africa addio». Il famosissimo film di Jacopetti e Prosperi che tanto interesse ha sollevato in tutto il mondo. Technicolor techniscope. Vietato ai minori di anni 14.

IDEALE. 15: Cinemascope: «La battaglia di Algeri», con J. Martin, B. Haggiay. Il capolavoro di Gillo Pontecorvo premiato con il Leon d'oro al Festival di Venezia. V. m. 14 anni.

ARISTON. 16 (estivo 21): «Il sipario strappato». La Universal presenta un capolavoro del mago del brivido A. Hitchcock in un technicolor carico di suspense, azione, sorpresa, con Paul Newman e Julie Andrews. Vietato ai minori di 14 anni.

ASTRA. 16: Giuliano Gemma nel comicissimo film Cineriz: «Kiss, kiss, bang, bang». Technicolor.

MARCONI. 15 (estivo 21.15): «Sandokan contro il leopardo di Sarawak». Technicolor con Ray Danton e Franca Bettoia.

NOVO CINE. 14: «La guida indiana». Spettacolare technicolor con Clint Walker. Successo.

SERVOLA. 19 (estivo 21.15): Cinemascope technicolor con Sofia Loren e Gregory Peck: «Arabesque».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21 (si ripete il 1.o tempo): «Il sipario strappato». La Universal presenta un capolavoro del mago del brivido A. Hitchcock in un technicolor carico di suspense, azione, sorpresa, con Paul Newman e Julie Andrews. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DEI FIORI. 21.10 (cassa 20.30 - Si ripete il 1.o tempo): Kirk Douglas, Yul Brynner e Senta Berger sono i protagonisti del grandioso technicolor in Panavision: «Combattenti della notte», con Frank Sinatra, John Wayne e Angie Dickinson.

ARENA DIANA. 21.15 (cassa 20.30 - Si ripete il 1.o tempo): «Detective's story». Il giallissimo dell'anno di grande successo technicolor. P. Newman, L. Bacall, G. Legh, A. Hilv.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro». A colori con R. Podestà, P. Leroy, G. Moschion, E.M. Salerno.

GINNASTICA. Apertura cassa 20.45, inizio 21.15 (Si ripete il primo tempo): «Nevada Smith». Western a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Con Steve McQueen, Raf Vallone.

MARCONI. 21.15: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak». Technicolor con Ray Danton e Franca Bettoia.

SATELLITE. (B. S. Sergio). 21: Maureen O'Hara, Henry Fonda in: «Quella nostra estate». Una meravigliosa storia d'amore in Panavision e technicolor. Un grande successo Warner.

SERVOLA. 21.15 (sala 19): Un grande successo con Sofia Loren e Gregory Peck: «Arabesque». Scopecolor.

STADIO. 21.15: «Sette uomini d'oro». Colori. Rossana Podestà, Philippe Leroy.

VALMAURA. 21: «Texas oltre il fiume». Divertentissimo, modernissimo, indiavolato! Technicolor con Dean Martin e Alain Delon.

MUGGIA

VERDI. 16: «La ragazza made in Paris». Cinemascope a colori con Ann Margret e Richard Crenna.

VOLTA. 16: «Colpo grosso a Galata Bridge». Cinemascope in technicolor con Sylva Koscina e Horst Buchholz.

ROMA estivo. 21.30: «La più grande storia mai raccontata». Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Ballata per un pistolero».

ASTRA. 15: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia».

CAPITOL. 15: «Quo vadis?».

CENTRALE. 15: «La donna di sabbia».

PUCCINI. 15: «Un dollaro di fuoco».

ASQUINI. 16: «Ciao Pussycat».

CRISTALLO. 15: «La grande notte di Ringo».

DIANA. 16: «Capitan Simbad».

NIEVO. 16: «Agente 007 - Missione Goldfinger».

FRIULI. 16: «Judith».

ROMA. 16: «6 pallottole per Ringo Kid».

SAN GIORGIO. 16: «Invito ad una sparatoria».

BERTONI. 16: «L'assassino colpisce a tradimento».

MANZONI. 16: «Jerry Cotton».

GORIZIA

PRATO CAMPAGNUZZA. Circo di Madrid. Oggi due ultimi spettacoli: ore 16.30 e ore 21.15.

CORSO. 15: «... E divenne il più spietato bandito del Sud», con P. Lee Lawrence e G. Milland. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 15: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro», con R. Podestà e P. Leroy. Ult. 22.

CENTRALE. 15.30: «Il nostro uomo a Marrakesh», con S. Berger e M. Lee. A colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15.30: «Goldsnake anonima killers», con S. Kent e A. Incontrera. Scope a colori. Ult. 21.30.

VERDI. Turno di chiusura.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Berlino 1945: la caduta dei giganti», con G. Douglas e D. Cooper. Totalvision.

PRINCIPE. 15: «7 Winchester per un massacro», Cinemascope in technicolor con Louise Barrett e Ed Byrnes. Ult. 22.

EXCELSIOR. 14.30: «A qualcuno piace caldo», con M. Monroe, T. Curtis e J. Lemmon.

SAN MICHELE. 14.30: «La figlia americana», con R. Pavone, Totò e i The Rochers.

MARCELLIANA. 14: «OSS 117 Furia a Bahia», A. Hunebelle. Scope a colori.

GRADO

PARCO DELLE ROSE. 21.30: Spettacolo musicale e varietà, con Caterina Caselli e Nunzio Filogamo.

TEATRO MOBILE (Città Giardino). 21.30: «Il marito di mia moglie», commedia brillante in 3 atti di De Benedetti, con la Compagnia di Umberto Verdirosi.

CRISTALLO. 20.30: «Il buono, il brutto, il cattivo», con Clint Eastwood, Eli Wallach e Lee Van Cleef; in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.30.

RAZZO. 21.15: «Fantomas minaccia il mondo», con Jean Marais e Luis De Funes. Cinemascope technicolor.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Come inguaiammo l'esercito», con Franchi e Ingrassia.

GRADISCA

COMUNALE: «Come imparai ad amare le donne», con Robert Hoffman, Nadya Tiller, Michele Mercier e Elsa Martinelli.

EDEN: «I 9 di Dryfork City», con Ann Margret e Red Buttons.

COASSINI: «La rivincita di Ivanhoe», con Clyde Rogers e G. Lousek.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Duello a El Diablo», J. Garner e S. Poitier. Technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Colorado Jess», con Chuch Konnor e Kamala Devi. A colori. Ult. 22.

RIO. 16: «Sette dollari sul rosso», con Fernando Sancho e Anthony Steffen. Cinemascope a colori.

EXCELSIOR dancing. 20.30 - 0.30: Trattenimento danzante con il complesso beat de «I Cobra».

SAGRADO

ITALIA: «Borman».

STARANZANO

EDISON. 15: «I figli del giaguaro», con Franchi e Ingrassia. A colori.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Merletto di mezzanotte», D. Day e R. Harrison. A colori.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: In collegamento con la Radio vaticana, dalla Basilica di San Pietro: S. Messa celebrata da S. S. Paolo VI in occasione dell'XI Congresso internazionale dei «Pueri cantores»; 10.30: Orchestra diretta da Zeno Vukelich; 10.45: Disc-Jokey; 11.40: Moderato beat; 12: Contrappunto; 12.52: Sì o no; 13: Giornale; 13.15: Le mille lire: gioco musicale a premi; 13.30: Punto e virgola; 13.43: Canta Ornella Vanoni; 14: Motivi all'aria aperta; 14.30: Zibaldone italiano; 15: Giornale; 16.30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da W. Sawallisch; 19.15: Complesso vocale diretto da P. Carapellucci; 19.30: Interludio musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.20: La voce di Sandie Shaw; 20.25: Batto quattro; 21.20: Intervallo musicale; 21.30: Concerto del trio Santoliquido - Pelliccia - Amfitheatrof; 22.15: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Notizie; 7.40: Buona festa; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.30: Notizie; 11.35: Juke-box; 12: I virtuosi della tastiera; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 12.30: Musiche da film; 13: Il Gambero. Quiz alla rovescia; 13.30: Giornale; 13.45: Il complesso della domenica; 14: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 14.30: Musica in piazza; 15: Cantanti internazionali; 16: Concerto di musica leggera; 17: Musica - sport: nel corso del programma: 54.o Tour de France: arrivo della nona tappa Belfort - Divonne les Bains . Da Bologna: Atletica leggera: campionati italiani assoluti - Da Agnano. Ippica: Premio Città di Napoli; 18.30: Notizie; 18.35: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: 54.o Tour de France; 20: Punto e virgola; 20.10: Arrivano i nostri (II parte); 21: Storia di una scoperta meravigliosa: i raggi X; 21.30: Giornale; 21.40: Organo da teatro; 23: Poltronissima; 22.30: Giornale.

TV NAZIONALE

- 8.55: *Dalla Basilica di S. Pietro in Vaticano Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI in occasione dell'XI Congresso della Federazione internazionale «Pueri Cantores».*
- 10.30: *Il fidanzamento - Dio nell'amore umano.*
- 11.00: *La TV degli agricoltori.*

POMERIGGIO SPORTIVO

- 16.00: *Monte Bondone - Arrivo della corsa automobilistica Trento-Monte Bondone — Eurovisione - 54.o Tour de France - Arrivo della nona tappa Belfort-Divonne Les Bains.*

LA TV DEI RAGAZZI

- 18.00: *a) Fausto Cigliano presenta «Chitarra Club» — b) La grande avventura di Canio - Storia di un cavallo.*

POMERIGGIO ALLA TV

- 19.00: *Telegiornale.*
- 19.10: *Enciclopedia del mare.*

RIBALTA ACCESA

- 20.00: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Previsioni del tempo.*
- 20.30: *Telegiornale - Carosello.*
- 21.00: *«Dossier di Mata Hari» di Bruno di Geronimo e Mario Landi con Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti - Prima puntata.*
- 22.15: *Quindici minuti con Michele.*
- 22.30: *La domenica sportiva.*
- 22.50: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
- 23.00: *Telegiornale.*

TV SECONDO

- 17.00: *Concerto finale del XIV Concorso polifonico*
- 18.00: *Eurovisione - Gare internazionali di canottaggio.*
- 19.00: *Bologna - Atletica leggera - Campionati italiani assoluti maschili e femminili.*
- 21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
- 21.10: *Intermezzo.*
- 21.15: *Macario presenta «Imputato alzatevi».*
- 22.15: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
- 22.25: *La grande avventura - «Pericolo nel New England» - Telefilm.*

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di F. Liszt; 10: Musiche strumentali del Settecento; 10.30: Musiche per organo; 11: Musiche di Louis Spohr; 12.10: Scipio Slataper critico. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di C. P. Emanuel Bach; 15.30: «L'adulatore», tre atti di Carlo Goldoni; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del violinista Konstanty Kulka e della pianista Elvira Malinowska Hodinarova; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: «Sull'ala», racconto di Saverio Strati; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Anatomia di un gruppo pop, a cura di R. Arago; 21: Club d'ascolto: I concerti di nuova consonanza 1967; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 22.30: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9: Motivi popolari della regione con le orchestre di Gianni Safred ed Ezio Vittorio; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 11.30: L'amico dei fiori; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Piccoli complessi: «I Giacobini»; 19.45: Il Gazzettino.

PUBBLICATE ALCUNE INTERESSANTI SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

ABOLITE TUTTE LE NORME RELATIVE AI TITOLI NOBILIARI

L'esercizio della patria potestà e l'amministrazione dei beni dei minori attribuiti solo al padre
Senza fondamento alcune questioni di legittimità tra cui i licenziamenti individuali nell'industria

Roma, 8

Le norme che ancora ammettevano il riconoscimento di titoli nobiliari sono state dichiarate illegittime, e perciò non più applicabili, con una sentenza della Corte Costituzionale pubblicata oggi a Palazzo della Consulta. Si tratta dell'intero complesso dei regi decreti sulla consulta araldica, che consentivano tuttora l'aggiunta al nome dei predicati dei titoli nobiliari anteriori al 28 ottobre 1922, ma non riconosciuti prima dell'entrata in vigore della Costituzione. Tutte queste norme scompaiono così dal nostro ordinamento giuridico.

La Corte Costituzionale si è richiamata nella sentenza alla 14.a disposizione transitoria della Costituzione, secondo cui lo ordinamento repubblicano non riconosce i titoli nobiliari, mentre quei titoli esistenti prima del 28 ottobre 1922 valgono solo come parte del nome. «I titoli nobiliari — si legge tra l'altro nella sentenza — non costituiscono contenuto di un diritto e, più ampiamente, non conservano alcuna rilevanza: in una parola, essi restano fuori del mondo giuridico. Da questa premessa inevitabilmente discende che l'ordinamento non può contenere norme le quali impongano ai pubblici poteri di dirimere controversie intorno a pretese alle quali la Costituzione disconosce ogni carattere di giuridicità».

«Tale irrilevanza giuridica dei titoli nobiliari — si sostiene nella sentenza — impedisce, dunque, che essi possano essere giudizialmente accertati; la aggiunta al nome dei predicati anteriori al 28 ottobre 1922 non trova la sua fonte nel diritto al titolo, non più sussistente, ma nel già intervenuto riconoscimento, che assume il ruolo di presupposto di fatto del diritto alla cognomizzazione.

Con un'altra delle 12 sentenze pubblicate oggi, la Corte ha dichiarato priva di fondamento una questione di legittimità riguardante le norme che attribuiscono solo al padre, e non a ciascun genitore, l'esercizio della patria potestà, la rappresentanza e l'amministrazione dei beni dei figli minori. E' stata quindi ritenuta legittima la prevalenza riconosciuta dalla legge alla volontà del padre rispetto a quella della madre, per quanto riguarda l'esercizio della patria potestà, a garanzia dell'unità familiare.

La Corte ha dichiarato illegittima la norma secondo cui non poteva farsi opposizione contro le ingiunzioni dell'autorità marittima, se non previo versamento di una somma di danaro. Ha dichiarato poi illegittima la norma che escludeva la sanatoria della nullità di notificazione degli atti dell'avvocatura generale dello Stato, quando la notificazione stessa non fosse stata eseguita presso l'ufficio locale dell'avvocatura.

Con le altre decisioni sono state dichiarate prive di fondamento questioni di legittimità che riguardavano l'assenza dei «termini a difesa» nel giudizio direttissimo per reati commessi in udienza; il pagamento anticipato per le spese di citazione dei testimoni nei processi; le registrazioni immobiliari; la oblazione per le contravvenzioni alla legge sulla caccia; i licenziamenti individuali nell'industria; il contratto collettivo di lavoro per i dipendenti dalle imprese edilizie della provincia di Ascoli Piceno.

BIBERON PER QUATTRO GEMELLI



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Copenaghen — Quattro gemelli, messi al mondo alcuni giorni fa dalla signora Gisser Hansen, hanno lasciato l'ospedale e cominciano la loro vita in famiglia. Eccoli in braccio alla mamma, al papà signor Leif, alla nonna e alla zia, mentre prendono il latte con il biberon

MISSIONARI LAICI DEL VENTESIMO SECOLO

25 italiani nel Mato Grosso

Sono partiti dal porto di Genova per andare ad aiutare la popolazione di un villaggio che ha bisogno di tutto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 8

Sono 25 persone. Provengono da svariate città d'Italia. Vanno nel Mato Grosso e precisamente a Poxoreu, un piccolo villaggio che ha bisogno di tutto. Sono i missionari laici del secolo ventesimo. Non chiedono nulla. Sono felici di poter essere di aiuto a gente povera, a famiglie senza casa, bambini ammalati, uomini incapaci di organizzarsi. Vogliono rimanere in un villaggio senza scuole, ospedali, dispensari, tra gente infelice prigioniera dell'ignoranza e della povertà. A mezzogiorno hanno lasciato la nostra città. Sono in viaggio sulla «Enrico C.» verso questo piccolo angolo di infelicità dove porteranno un raggio di luce e di speranza.

A Poxoreu nascerà un villaggio nuovo. Lo costruiranno questi giovani animati da uno spirito caritatevole, dovvero encomiabile. Che innalza i valori dello spirito e rende gli uomini più buoni. Sono partiti con un programma ben preciso. Lavoreranno sodo per dare a questa povera gente una casa, un ambulatorio, una chiesa, tre scuole. Cominceranno questa bellissima opera il 22 luglio, il giorno dopo il loro arrivo nel Mato Grosso. I loro nomi? Eccoli: il saldatore meccanico Salvatore Costantino di Milano, il tassista Luciano Bassi di Arese, il motorista Paolo Goliani di Arese, il tornitore Mario Ghiringhelli di Arese, la maestra di asilo Rosalba Trinchinetti di Arese, la casalinga Adele Invernizzi di Maggianico di Lecco in provincia di Como, l'infermiera Clara Lauricella di Roma, lo studente del terzo anno di lettere Piergiorgio Giordani di Milano, l'industriale Stefano Zoccoli di Milano, lo studente del primo anno di fisica Lorenzo Albini di Brescia, il capomastro Mario Giudici di Rho, l'operatore TV Antonio Leo di Milano, lo studente del terzo anno di legge Vittorio Membretti di Milano, il seminarista Adolfo Landi di Parma, lo studente del primo anno di ingegneria Renato Rampini di Firenze, lo studente del primo anno di fisica Marco Cavedon di Milano, il geometra Umberto Marconi di Milano.

Del secondo gruppo, invece fanno parte gli spezzini Massimo Padula e Gianni Bonomini entrambi periti tecnici ed entrambi abitanti in viale San Bartolomeo 75: sia l'uno che l'altro sono impegnati in questi giorni negli esami di stato; partono inoltre il perito nautico Gaetano Basti di Ortona in provincia di Chieti, lo studente del secondo anno di fisica Franco Schiavetti di Roma, lo studente di fisica Henry Busby di Roma, lo studente in medicina Giorgio Jeronimidio di Roma, il geom. Antonio Lampronti di Ferrara, il medico chirurgo dott. Antonio Rempinini di La Thuyle.

Questa iniziativa è nata quasi per caso. Un gruppo di giovani appartenenti al Centro salesiano di Arese si recava ogni anno in campeggio. Qui i giovani si riunivano, discutevano sui vari problemi dell'umanità: la fame, la miseria, le malattie. Incontrarono un missionario salesiano, don Piero Milesi, che da due anni a Poxoreu, aveva aperto una missione. Il giovane sacerdote era però deluso per la apatia, la freddezza, l'assenteismo che aveva incontrato in Italia quando aveva chiesto aiuto. Di qui la decisione di dare una mano a don Milesi. Eccoli così mobilitati per raccogliere fondi, attraverso sottoscrizioni, vendite di quadri regalati da grandi autori.

Sono felici: hanno ottenuto un successo. Qualcuno ha detto loro: «Ma la povertà c'è anche qui!». Ecco la risposta: «Certo, ma in Italia si spende ogni anno 700 miliardi in sigarette, 322 miliardi in divertimenti e 300 miliardi in dolci». Vivranno vicino ai poveri la loro stessa vita. Si sono pagati il viaggio per poter arrivare in questo sperduto villaggio e creare per gli indigeni qualcosa di nuovo, confortevole, funzionale. Per evitare che ogni giorno continuino a morire bimbi e anziani tra l'indifferenza di un mondo che ha dimenticato le parole del Signore: «La carità cancella ogni nostro peccato».

B. C.

RIMPATRIA DALL'URSS un ex prete americano

New York, 8

Un ex prete cattolico Harold Koch, di 35 anni, è rientrato ieri negli Stati Uniti assieme alla moglie, dopo un soggiorno di tre mesi e mezzo nell'URSS, dove aveva deciso di vivere in segno di protesta contro la politica americana nel Vietnam. Koch al suo arrivo ha dichiarato che non voleva più vivere nella Unione Sovietica anche se le sue idee, che furono all'origine della sua partenza, non sono mutate.

Harold Koch ha lasciato la Russia nel dicembre dello scorso anno e ha trascorso diversi mesi in Europa occidentale, soprattutto a Parigi, dove nell'aprile scorso ha sposato una americana. Koch ha inoltre dichiarato che il suo appartamento a Mosca era «comodo» ma che era sempre sorvegliato da una guardia del corpo del Ministero degli Esteri. La mancanza di libertà e di beni materiali hanno influito sulla sua decisione di fare ritorno in USA.

Harold Koch ha infine affermato che i sovietici gli avevano chiesto di scrivere un articolo sul fascismo in America, articolo che venne però giudicato troppo «tiepido» dalle autorità.

MONETE DECIMALI adottate in Nuova Zelanda

Wellington, 8

Dopo quattro anni di preparativi sempre più intensi, lunedì prossimo il sistema monetario decimale entrerà ufficialmente in vigore nella Nuova Zelanda. Contemporaneamente saranno messe in circolazione le nuove banconote e le monete divisionarie metalliche. Il trapasso dal vecchio sistema in sterline e scellini al nuovo in dollari e centesimi è semplificato dalla modalità del cambio: dieci scellini corrisponderanno a un dollaro e, quindi, due dollari equivarranno a una sterlina di ieri.

Contrassegni caratteristici della nuova moneta — esmplari della flora e della fauna neozelandese, oltre naturalmente, alla effige della Regina Elisabetta II — saranno identici sia per le banconote sia per le monete metalliche. In più, le prime avranno, in filigrana, il ritratto del capitano di vascello Cook, che per primo compì i rilievi geografici della Nuova Zelanda.

TORNA DAL PAESE NATIO e non trova più il marito

Milano, 8

La cittadina greca Elide Karanicolou, di 25 anni, tornata a Milano dopo due mesi di vacanza nel suo paese natale, ha avuto l'amara sorpresa di non trovare più il marito mentre la casa era stata affittata ad altre persone. Il marito, Piero Sicolini, di 22 anni, è scomparso senza lasciar tracce. La giovane donna si è rivolta alla polizia alla quale ha narrato la sua vicenda. Ella conobbe il Sicolini in Germania nel 1965, in uno stabilimento industriale alle dipendenze del quale lavoravano entrambi. Dopo un po' si fidanzarono e un anno fa si sposarono in Grecia con il rito ortodosso. Tornati in Germania vi restarono per poco, in quanto decisero di trasferirsi definitivamente in Italia.

A Milano, il Sicolini trovò lavoro e mise su casa in via Eustachi. Poi la donna fu colpita da un esaurimento nervoso e, su insistenza del marito, decise di trascorrere un breve periodo di vacanza in casa dei genitori, in Grecia. In questo periodo ha scritto molte volte al marito senza averne risposta. Preoccupata è tornata a Milano, scoprendo di essere stata abbandonata.

IL PROBLEMA DEI DISOCCUPATI E' DI ATTUALITA' NELLA PATRIA DEL COMUNISMO

Alta percentuale in Russia di giovani in cerca di lavoro

Si sono rivelate inefficaci le misure adottate per fronteggiare una simile situazione
Lo Stato sovietico dovrà reperire posti di lavoro per almeno un milione e mezzo di persone

Vienna, 8

Il problema della disoccupazione sta diventando di attualità nell'Unione Sovietica, per le dimensioni che essa ha ormai raggiunto. Lo ha sottolineato l'organo sindacale sovietico «Trud», specificando che si tratta di un grosso problema soprattutto per le nuove leve del lavoro, che hanno terminata la carriera scolastica obbligatoria. Il «Trud» specifica che nell'Azerbadjan non meno del 18 per cento dei giovani, che hanno terminato le scuole secondarie d'obbligo, non hanno trovato lavoro per lungo tempo durante il 1966. La percentuale è stata del 16 per cento nell'Armenia sovietica, del 12 per cento nella Georgia, del 13 per cento nell'Oblast di Tule, del 10 per cento in quello dell'Astrakan e del 10 per cento in quello di Kemerovo.

E' una situazione che era stata tempestivamente prevista — ha aggiunto l'organo sindacale sovietico — ed erano state prese diverse misure per fronteggiarla adeguatamente. Purtroppo però, esse non hanno avuto la sperata efficiacia, perchè le famiglie hanno bisogno che i giovani guadagnino appena terminata la scuola d'obbligo e quindi li costringono a rinunciare a ulteriori corsi facoltativi di specializzazione od altro. Ora si parla di istituire sussidi per la disoccupazione, riprendendo la proposta formulata due anni or sono dal prof. Manevich nel numero di giugno della rivista ufficiale del partito «Problemi di economia».

Nel dibattito suscitato dal «Trud» è emerso che quest'anno lo Stato sovietico dovrà trovar lavoro per almeno un milione e mezzo di giovani che hanno concluso la scuola d'obbligo (otto anni) e per coloro che attendono una occupazione dalla fine dello scorso anno scolastico. Si era sperato che una notevole percentuale delle nuove leve, per le quali non è possibile trovar lavoro nell'industria, potesse essere assorbita dall'agricoltura, ma la speranza si è rivelata effimera, soprattutto perchè i salari agricoli non allettano i giovani. Per ragioni sostanzialmente analoghe il settore terziario, pur essendo in rapido sviluppo, ha assorbito giovani in misura inferiore alle previsioni programmatiche.

Collaborazione europea sulla ricerca spaziale

Roma, 8

La futura creazione di una vera e propria «comunità europea per i problemi spaziali» sarà l'argomento principale della conferenza che vedrà riuniti a Roma per tre giorni, da martedì 11 luglio, i Ministri dei problemi scientifici di numerosi Paesi europei. E' questa la terza riunione, nel giro di un anno (le precedenti furono nel luglio e nel dicembre del 1966), per far sì che l'Europa occidentale rimanga nel campo dell'esplorazione spaziale, senza duplicati e con un programma organico e suscettibile di applicazioni pratiche. Vi parteciperanno i Ministri della ricerca scientifica dell'Italia, della Francia, della Germania, del Belgio, dell'Olanda e della Granbretagna, di tutti i Paesi cioè interessati alla realizzazione del progetto ELDO. Saranno anche presenti le rappresentanze della Svezia, della Danimarca, della Svizzera, della Spagna, dell'Australia.

Temi della conferenza saranno l'unificazione dei tre organismi spaziali ELDO, ESRO e CETS, e i problemi della realizzazione di un satellite per le telecomunicazioni da presentare come programma europeo alla conferenza mondiale «Intelsat», che si svolgerà ai primi del 1969. L'unificazione dei tre organismi spaziali è stata propugnata dalla delegazione italiana che partecipò alla conferenza spaziale del luglio dello scorso anno a Parigi.

A Porto Marghera

BENEDETTA LA CAPPELLA per i morti del «Luisa»

Venezia, 8

La cappella-ossario, eretta a Porto Marghera in ricordo dei marittimi della petroliera italiana «Luisa», morti a Bandar Mashur due anni or sono in seguito ad un violento incendio, è stata benedetta stamani dal Patriarca di Venezia, Cardinale Giovanni Urbani. Alla cerimonia erano presenti, oltre al Ministro della Marina mercantile on. Natali, il Sindaco di Venezia, parlamentari, l'armatore dell'unità ed una rappresentanza di marinai e di colleghi degli scomparsi.

Il disastro nel quale morirono 29 uomini accadde fulmineo il 6 giugno 1965. La «Luisa» era attraccata alla banchina per il carico del greggio già a buon punto. Per cause che non sono state accertate, il petrolio prese improvvisamente fuoco. Il flusso fu subito interrotto, ma le fiamme avevano già raggiunto la petroliera: alcuni violenti scoppi squarciarono le fiancate, mentre il greggio in fiamme sullo specchio d'acqua attorno alla nave tolse ogni possibilità ai marinai della «Luisa» di salvarsi, gettandosi dal ponte. Numerosi morirono mentre tentavano di sfuggire, nuotando, al fuoco; altri rimasero uccisi sul colpo in seguito alle esplosioni.

La nave bruciò a lungo e quando le fiamme furono spente, furono trovati 28 cadaveri dei quali solo tre furono poi identificati. I feriti, ricoverati in ospedali della costa, ritornarono in Italia alcuni mesi più tardi. Uno di questi fu successivamente ricoverato in una clinica romana, dove morì per le gravi ustioni riportate. Le salme dei marinai morti si trovano tuttora nell'Iran: alcune sepolte nel cimitero di Agagiari dove si trova come cappellano un sacerdote italiano, e le altre in una piccola isola davanti a Bandar Mashur, a poca distanza dal luogo del disastro. I resti dei corpi saranno trasportati in Italia probabilmente entro il prossimo autunno e sepolti nella cappella di Marghera.

UN «MANET» RUBATO ritrovato in Argentina

Buenos Aires, 8

Un dipinto di Manet, intitolato «Studio di donna», rubato alcuni giorni fa ad un collezionista argentino, è stato ritrovato dalla polizia di Buenos Aires. Il dipinto, di un valore di 100 mila dollari (oltre 60 milioni di lire) è attualmente oggetto di un'inchiesta. Infatti il proprietario della tela ha dichiarato che aveva comperato in Francia una semplice natura morta; nel corso di alcuni lavori di restauro gli esperti scoprirono, sotto la natura morta, un ritratto di donna, firmato Manet e recante il contrassegno del Museo del Louvre. Secondo la polizia argentina il dipinto di Manet si trovava al Louvre e una volta rubato sarebbe stato ricoperto con una natura morta per permettere in questo modo l'uscita del quadro dalla Francia.

LA MAGISTRATURA DI BUDAPEST ALLE PRESE CON UN INCREDIBILE CASO

TRE «VEDOVE» AI FUNERALI DI UN OPERAIO METALLURGICO

L'ungherese era riuscito a vivere felice per oltre quarant'anni senza che le «sue» donne sospettassero l'esistenza l'una dell'altra

Budapest, 8

Al primo sguardo sembrava che si trattasse di una normale sepoltura; ma guardando meglio si vedeva che c'era qualcosa che non andava: c'erano tre «vedove». Tutte e tre anziane, tutte vestite in nero, piangevano sorreggendo tre corone su ognuna delle quali c'era un nastro su cui erano scritto «Al mio ben amato Karoly», ma le firme erano differenti: Giulia, Maria ed Emma. Dopo la cerimonia della sepoltura le tre «vedove» piangenti, si sono allontanate in tre diverse direzioni.

Pochi giorni dopo Giulia ha presentato una richiesta per ottenere la pensione di vedova; il giorno dopo fecero la stessa cosa Maria ed Emma. Solo allora l'intera vicenda è venuta alla luce; una storia insolita e che ha una fine anche insolita. Le autorità ungheresi dopo aver svolto un'inchiesta, l'hanno però risolta brillantemente.

Karoly E. — le autorità non hanno voluto rivelare il suo cognome — ha vissuto in completa felicità con sua moglie Giulia e con i loro due bambini a Kecskemet, a circa settanta chilometri da Budapest. Karoly lavorava per tutta la settimana a Budapest e tornava a casa soltanto per la fine settimana. Ma a Budapest viveva per i primi giorni di ogni settimana con Maria; non si sposarono mai, ma per 43 anni vissero insieme nella piccola casa di Maria, che riceveva da Karoly parte del suo salario.

Ma per circa 40 di questi 43 anni il resto della settimana apparteneva alla «vedova numero 3», Emma. Si è trattato anche in questo caso di una unione felice anche se senza matrimonio e senza figli. Emma però aveva bisogno di danaro dato che le sue condizioni di salute non erano buone e non aveva redditi personali. Tuttavia Karoly non le faceva mancare nulla.

Le autorità hanno scoperto che Karoly era stato un operaio metallurgico altamente specializzato con un ottimo e regolare stipendio, oltre a considerevoli «extra» settimanali. Egli ha poi vinto diversi premi per suggerimenti e proposte atte a migliorare il lavoro presso l'industria dove lavorava; è stato inoltre un inventore e alcune delle sue scoperte tecniche gli hanno permesso di guadagnare altro denaro.

Le autorità di Budapest hanno appurato che Karoly versava il suo salario regolare alla moglie Giulia. Maria riceveva invece gli «extra» e i premi, mentre Emma si curava e manteneva la casa con il ricavato delle invenzioni. Per 43 anni, fino alla sua morte, tutto si è svolto regolarmente. Le autorità ungheresi hanno dovuto infine risolvere l'ultimo problema, decidere cioè a chi dovesse andare l'eredità lasciata da Karoly e la sua pensione di Stato. Karoly, sposandosi una volta sola, non aveva infranto la legge. Le autorità ungheresi hanno pertanto deciso che Giulia, Maria ed Emma si dividano in parti uguali l'eredità e la pensione di Karoly.

La fine insolita di questo caso è costituita dal fatto che e tre «vedove» si sono gettate le une nelle braccia delle altre, decidendo nello stesso tempo di vivere insieme. Tutte e tre passeranno il resto della loro vita nella piccola casa di Maria, a Budapest.

QUATTRO CORRIGENDE si barricano in sagrestia

Brescia, 8

Quattro ragazze, ospiti di una casa di rieducazione di Brescia, si sono barricate nella sagrestia della cappella dell'Istituto e, in preda ad una crisi nervosa, hanno rotto mobili e sedie e minacciato di gettarsi nel vuoto. Le suore, dopo aver tentato inutilmente di far desistere le ragazze dal loro atteggiamento, hanno chiesto l'intervento della polizia.

Gli agenti hanno abbattuto la porta, ma le ragazze si sono scagliate contro di loro con bastoni ricavati dai mobili e dalle sedie spaccate. Due delle quattro corrigende si sono calmate; le altre due, C.L. di 15 anni di Crema e G.P. di 16 anni di Bagnolo Mella, sono state condotte al reparto neurologico dell'ospedale.

TRAGICA FINE DI UNA «RAGAZZA TRANQUILLA»

Giovane francese uccisa a Londra

Ferita alla testa, è stata gettata oltre il muro che cinge un giardino del quartiere di Southgate

Londra, 8

«Scotland Yard» sta indagando sull'uccisione di una giovane e attraente francese trovata la scorsa notte a Londra con profonde ferite al capo e morta poco dopo il suo ricovero in ospedale. La Polizia in un primo tempo ha detto che si trattava di una donna di ventisei anni, e perciò non aveva voluto rivelarne subito l'identità poichè non era ancora avvenuto il riconoscimento ufficiale del cadavere da parte dei vari parenti della morta, che vivono in Francia. Essi sono arrivati nel primo pomeriggio e hanno subito riconosiuto in una loro parente la ragazza. La giovane francese si chiama Odette Du Mourier e risiedeva a Parigi con una sorella in Rue de l'Université. Era giunta a Londra tre mesi fa e prestava servizio «alla pari» nella famiglia di un dirigente d'azienda, Ruben Emanuel, che abita in Prince George Avenue. La giovane è stata definita «una ragazza tranquilla».

La giovane era stata trovata poco dopo la mezzanotte in un giardino all'angolo di Prince George Avenue con Highlands Avenue, nel quartiere londinese di Southgate: era in stato di incoscienza e presentava una profonda ferita al capo. Subito ricoverata all'«Highlands Hospital», è spirata alle 2.50 senza aver ripreso i sensi. Il proprietario del giardino in cui la ragazza è stata trovata, il contabile Leonard W. Lamb, ha raccontato ai giornalisti d'essere stato svegliato poco dopo mezzanotte da uno sconosciuto che gli ha raccontato di aver sentito, mentre passava nelle vicinanze, lamenti provenire dal giardino. Il Lamb, con il figlio, la moglie e lo sconosciuto, sono subito accorsi sul luogo e vi hanno trovato la ragazza morente.

Gli agenti di «Scotland Yard» che hanno fissato il «quartiere generale» per le ricerche dell'assassino nella stazione di polizia di Winchimore Hill, ritengono che Odette sia stata ferita sulla strada e poi gettata oltre il muro che cinge il giardino in cui è stata trovata morente.

BENI ITALIANI indennizzati dall'Egitto

Roma, 8

In base all'accordo tra l'Italia e la Rau, firmato al Cairo il 23 marzo 1965, gli italiani, i cui beni, diritti e interessi sono stati sottoposti nella RAU a partire dal 1960 a provvedimenti di nazionalizzazione, esproprio e sequestro, possono ottenere a determinate condizioni un indennizzo e il loro trasferimento in Italia.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» verso 23 agosto da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Cellina» verso 23 luglio da Venezia, Fiume, Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Australia. «Africa» 24-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «G. Zeta» 8-7 da Napoli, Porto Empedocle, Siracusa, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Esquilino» verso 22-7 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Adige» verso 15-7 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Piave» verso 13-7 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli (Livorno), Genova, Marsiglia per Africa Occ., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Adige» 7-7 in arr. a Dakar. «Aquileia» 5-7 in part. da Matadi per Takoradi. «Caboto» 21-7 in arr. a Durban. «Cellina» 11-7 in arr. a Dakar. «Esquilino» 21-7 in arr. a Napoli. «Indiana» 6-7 part. da Colombo per Massaua. «Isarco» 10-7 in arr. a Durban. «Isonzo» 5-7 arr. ad Abidjan. «Livenza» 8-7 in part. da Venezia per Durban. «Marco» Polo» 9-7 in part. da Hong Kong per Tanjong Mani. «Palatino» 9-7 in arr. a Hong Kong. «Piave» 6-7 part. da Genova per Venezia. «Quirinale» 8-7 in part. da Colombo per Cochin. «Risano» arr. 6-7 a Mogadiscio. «Rosandra» 7-7 in part. da Lagos per Douala. «Usodimare» 5-7 in arr. a Durban. «Viminale» 5-7 partito da Napoli per Durban. «Vivaldi» in arr. 23-7 a Fiume. «Antonio» in arr. 21-7 a Venezia. «Mirto» in part. 9-7 da Mogadiscio a Mombasa. «Franco Zeta» in arr. 8-7 a Beira. «Sun Palermo» in arr. 21-7 a Durban. «Giancarlo Zeta» in part. 8-7 da Napoli a Porto Empedocle. «Ut Prosperatis» in arr. 9-7 a Durban. «Arcturus» in arr. 9-7 a Dakar. «Ut Eatis» in arr. 10-7 a Dakar. «Geremia» in part. 6-7 da Marsiglia per Dakar.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 9-7 da Genova per Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, New York. Arr. 19-7. «Raffaello» 21-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 29-7. «Michelangelo» 30-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 7-8. «C. Colombo» 29-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, N. York. Arr. 11-8. «Augustus» 17-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 3-8. «Rossini» 13-7 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Fineo» (noleggiata) circa 13-7 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «A. Pacinotti» circa 25-7 da Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Tritone» circa 20-7 da Trieste per Porto Empedocle, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 8-7 part. Napoli per Gibilterra, New York. Arr. 15-7. «Raffaello» 8-7 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 16-7. «L. da Vinci» 8-7 part. Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, New York. Arr. 19-7. «C. Colombo» 6-7 part. Algeciras per Halifax, New York. Arr. 13-7. «G. Cesare» 1-7 part. Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 13-7. «Augustus» 8-7 part. Genova per Napoli. Arr. 9-7. «Donizetti» 7-7 part. Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 27-7. «Verdi» 8-7 part. Cristobal per Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 1?. «Rossini» 1-7 arr. Genova. «G. Ferraris» 1-7 arr. Livorno. Proseg. per Genova, Marsiglia, Barcellona, Malaga, Cadice, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Seattle, Bellingham, Vancouver. «A. Pacinotti» 7-7 arr. Livorno. Proseg. per Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 2-7 arr. Portland. Proseg. per Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 29-6 arr. Los Angeles. Proseg. per Curaçao, Cadice, Genova (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Fineo» (noleggiata) 8-7 arr. Venezia. Proseg. per Trieste. «Nereide» 27-6 arr. Buenos Aires. Ripart. circa 10-7 per Montevideo, Santos (Rio de Janeiro), Vitoria, Dakar, Séte, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 30-6 part. Dakar per Rio de Janeiro, Paranaguà, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» ... part. Montevideo per Santos, Vitoria, Salvador, Recife, Dakar, Séte, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 7-7 part. Reggio Calabria per Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» ... ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 12-7 ore ... da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» 13-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Beirut, Alessandria, Beirut, Iskenderun, Famagosta, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Esperia» ... ore 18 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Siracusa» 21-7 da Trieste, Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, ... del Tirreno, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Marechiaro» 19-6 da Trieste per Venezia, Bari (Brindisi), (Gallipoli), Crotone, Reggio Calabria, Messina, Siracusa, Catania, Malta (Tripoli) e scali del Tirreno. «G. B...» ... fine agosto per Napoli (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» ... part. da Napoli per Genova. «C. Catania» 8-7 partita da Venezia per Bari. «C. Messina» 8-7 a Trieste. «C. Siracusa» 8-7 part. da Genova per Livorno. «Belluno» 8-7 da Marsala per Palermo. «Marechiaro» 8-7 part. da Trapani per Marsala. «G. Bo...» 8-7 part. da Cartagena per Lisbona. «Cagliari» 8-7 da Venezia per Catania.

STATO CIVILE

8 luglio

MORTI: Pellandra ved. Marchini Linda a. 82; Bonin ved. Stok Maria a. 87; Abbà Antonio a. 73; Zago Bruno a. 47; Paulovich in Destallis Angela a. 75; Steppan in Resaver Emma a. 76; Buchbinder Zaira a. 71; Smolars Giovanni a. 81; Varipi ved. Raimondi Rosa a. 81; Metlica in Milocchi Maria a. 66; Caluzzi Vittorio a. 69; Tassinari Giulio a. 66.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tassini Tito, medico con Lucas Clara, impiegata; Venier Antonio, impiegato con Brosolo Silvana, commessa; Fabris Renato, studente univers. con Padovani Luciana, impiegata; Grassi Gianfranco, impiegato con Weis Giuliana, impiegata; Zambon Vittorio, operaio con Alessio Bianca, operaia; Mori Silvano, meccanico con Meden Luisa, operaia; Bacci Gianfranco, ragioniere con Knez Edda, impiegata; Almanno Domenico, impiegato con Mannatrizio Giuseppina, casalinga; Vatta Franco, impiegato con Vecchione Esmeralda, impiegata; Albrizio Lucio, impiegato con Visal Livia, impiegata; Leban Giuliano, impiegato con Nitti Lucia, impiegata; Sadini Vittorio, funzionario Comunità Ec. Eur. con Rizzi Lilia, impiegata; Brumati Ennio, impiegato con Olivo Franca, impiegata; Dilich Giorgio, elettricista con Baldassarre Rosa, pellicciaia; Robba Piero, tracciatore navale con Marussi Nadia, impiegata; Novaro Claudio, magazziniere con Adam Sonia, commessa; Ninetto Vito, saldatore autogeno con Richter Fausta, commessa; Srpic Guido, commesso con Storelli Carmine, estetista; Flego Luigi, impiegato con Bisiani Maria Maddalena, commessa; Ossueri Livio, perito liquidatore con Giurco Lucia, commessa; Cattunar Virginio, commerciante con Eramo Milvia, impiegata; Fabiani Rodolfo, impiegato con Agostinis Giuliana, maestra d'arte; Mancini Franco, impiegato con Pertot Dorita, ragioniera; Calzi Silvano, elettricista con Grobisa Maria, parrucchiera; Spizzamiglio Rino, impiegato con Parovel Maria Antonietta, istitutrice; Sig... Sergio, rappresentante con Fino... ta, impiegata; Sterni Claudio, meccanico con Kopun Albina, operaia; Pascoli Roberto, impiegato con ... gatto Alda, casalinga; Spaccini Andrea, ispettore di produzione con Chalvien Lucia, stud. univers.; ...lejsi Riccardo, giornalaio con Fa... Rosalia, operaia; Grabar Flavio, bracciante con Benevoli Norma, operaia; Orazi Angelo, guardia di P.S. con Chiurazzi Dina; Naso Gianfranco, impiegato con Menegon Ada, parrucchiera; Dreossi Ezio, impiegato con Toncig Francesca, casalinga; Gregori Corrado, capitano marittimo con Poli Maria Grazia, impiegata; Comelli Vito, impiegato con Dodi Valnea, impiegata; Cattonaro Mario, studente con Starace Lucia, studentessa; Belardo Nunziato, barbiere con Kirac Elena, casalinga; Pa... Attilio, macellaio con Ballarin An... infermiera; Geramb Heinrich Viktor, dott. in fisica con Martinico An... nia, casalinga; Masi Agostino, ...sta con Mirabella Rosa, cartotecnica; Brunello Claudio, commerciante con Pontini Claudia, parrucchiera; Azzopardo Silvio, elettrauto con ...rega Carmen, impiegata; Pagliaro Claudio, impiegato con Gerussi Alida, commessa; Opatti Giorgio, perito industriale con Ferluga Luciana, infermiera; Verbanaz Servilio, barista con Brezzel Bruna, parrucchiera; Sibilia Giancarlo, dott. in ... e comm. con Giannini Laura, commessa; Santese Mario, commerciante con Zizzi Santina, impiegata; Viso Gianfranco, perito ind. con Crismani Anita, impiegata; Gellici Mario, fioraio con Gruden Ivana, fiorista; Colautti Franco, benzinaio con Maccen Marta, impiegata; Stocca Romano, meccanico con Grillanz Lidia, operaia; Triolo Pietro, operaio con Vidali Graziella, parrucchiera; ...sara Valfrido, falegname con ...scotto Sandra, parrucchiera; ... Ferruccio, barbiere con Chettrit ...sele, pettinatrice; Burubu Francesco, pittore con Vizintin Ondina, commessa; D'Alberto Giuseppe, impiegato con Giacomini Silva, parrucchiera; Giusti Massimo, arrotino con ...tig Pierina, casalinga; Chiomi... Riccardo, uff. Esercito con Ono... Maria Antonietta, stud.; Schiappa... Umberto, studente con Cergoli Ste... ni Paola, interprete; Cerchi Ste... parrucchiere con Visintin Ivana, commessa; Grilanc Boris, falegname con Severi Barbara, parrucchiera; Bruno zin Bruno, meccanico con Dell'Orto Angela, operaia.

UNA GRANDE ATTRICE SCOMPARE DALLE SCENE, DAGLI SCHERMI E DALLA VITA A SOLI 53 ANNI

VIVIEN LEIGH È MORTA NEL SONNO CEDENDO AL MALE CHE LA INSIDIAVA DA ANNI

Fin dal '45 l'indimenticabile protagonista di tanti capolavori classici e di film di immenso successo era minata dalla tubercolosi - Il dignitoso ritiro dopo il divorzio - L'addio di Laurence Olivier



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Londra — L'attrice Vivien Leigh assieme a Sir Laurence Olivier

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 8

L'attrice Vivien Leigh è morta dopo una carriera smagliante che l'aveva portata ai più alti livelli della fama teatrale e cinematografica internazionale, a 53 anni, consunta da una malattia romantica, della quale si dice che «oggi non si muore più», ma che la insidiava dalla giovinezza: la tubercolosi. E' stata trovata questa mattina morta nel suo letto in Eaton Square, nel quartiere londinese di Belgravia. Un mese fa i medici le avevano prescritto riposo assoluto per almeno un mese, obbligandola a sospendere le prove di una commedia in cui doveva apparire al fianco di Michael Redgrave, «Delicato equilibrio», un lavoro dell'americano Edward Albee.

Ma è strano, non si accetta la morte di Vivien Leigh per tubercolosi. Gli stessi giornali della sera rievocano la sua malattia senza metterla in rapporto diretto con la sua morte, ricorrendo al giro delle frasi per farla intendere come causa. Il pensiero ricorre al carattere estremamente delicato e sensibile di questa attrice, alla sua vita quasi nativamente dolorosa, e si rammentano le crisi nervose che spesso accompagnarono le ricadute della sua malattia organica. Fu lungamente malata nel 1945, stette in ospedale a Londra per due mesi e trascorse poi un periodo in campagna. Un esaurimento nervoso le arrivò addosso nel marzo del 1963, dopo un viaggio in aereo di 72 ore da Ceylon a Hollywood. Comunque non si parla di suicidio, non si parla di inchiesta. L'attrice è morta nel sonno.

Insieme con la sua bravura, aveva contribuito a renderla celebre il suo matrimonio e sodalizio artistico con un altro astro della scena inglese, Laurence Olivier. Il loro matrimonio era durato vent'anni, dal 1940 al 1960. Prima era stata sposata, dal 1932, con un avvocato, Herbert Leigh, dal quale aveva avuto una figlia, che adesso è una signora di 33 anni, Suzanne Robin Farrington. Aveva sposato Olivier lo stesso anno in cui aveva rotto con Leigh.

Furono per lungo tempo la più famosa coppia di attori inglesi, marito e moglie. Memorabile la loro recita in «Lady Hamilton», lei nella parte di Emma e lui di Nelson. Vivien Leigh, naturalmente, era già celebre per conto suo. L'aveva rivelata nel 1938, come attrice cinematografica, il film «Via col vento», diretto dal regista George Cukor che aveva detto: «La ragazza che sceglierò dovrà essere posseduta dal diavolo e carica di elettricità». Era stata scelta fra 1400 candidate alla parte della protagonista che la avrebbe opposta a Clark Gable, superando attrici come Miriam Hopkins, Bette Davis, Norma Shearer, Margaret Sullivan, Katherine Hepburn, Paulette Goddard, Joan Crawford, e aveva incantato il pubblico non solo con la sua bravura, ma con la sua bellezza accesa dall'interno, con i suoi occhi grigi, con l'energia spirituale della sua personalità, nel personaggio di Rossella O'Hara. E come attrice teatrale aveva fatto trasecolare di meraviglia i critici londinesi due mesi dopo la sua prima comparsa, nel 1935, sul palcoscenico di un teatrino londinese, nella «Finestra verde», che aveva avuto poco più che un successo di stima: la commedia «La maschera della virtù» di Ashley Duke, recitata all'Ambassador's Theatre, fu invece l'occasione del trionfo. Fu acclamata la più grande attrice giovane dai tempi di Meggie Albanesi che aveva mandato in visibilio il West End nel 1920.

Attrice, in certo senso, era nata, avendo scoperto la sua vocazione, mai più abbandonata nè rinnegata nè interrotta, da quando aveva otto anni e frequentava come allieva interna il convento del Sacro Cuore a Roehampton presso Londra. Le buone suore, senza sospettare quale incendio avrebbe suscitato, le avevano affidato una particina di fata (e un'altra a Maureen O'Sullivan che frequentava lo stesso istituto) nel «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare. Nessuno poteva sospettare che quella fanciullina venuta dall'Himalaia, dove era nata con il nome di Vivien Mary Hartley Darjeeling il 5 novembre 1913, sarebbe stata un giorno una delle più grandi attrici inglesi.

Lasciò il convento di Roehampton a 14 anni, fece un lungo viaggio in Europa, si stabilì in Francia per completare la sua preparazione teatrale sotto la guida di «mademoiselle Antoine», una delle istruttrici della Comédie Française. Più tardi, rientrata in Inghilterra, continuò gli studi presso la Royal Academy of Dramatic Art. Non aveva ancora 18 anni quando dovette interromperli per il matrimonio con Leigh Holman, oggi un oscuro uomo d'affari in ritiro, dopo aver dato il nome a quella splendida signora della scena e dello schermo.

Ma il matrimonio non poteva soffocare l'indomabile vocazione di Vivien Leigh, che riprese gli studi e poi un giorno, inaspettatamente, si vide offrire una prima particina, con un compagno di accademia, nel film «I bambini ci guardano» di Cicely Courtneidge.

Le davano una ghinea al giorno. Ma fu l'inizio della sua carriera cinematografica. Pur continuando a frequentare l'Accademia di arte drammatica, ebbe altre piccole parti in vari film, fra i quali «Gentleman's agreement», «Il signore del villaggio», «Alza gli occhi e ridi». Fu un apprendistato vibrante, appassionato. Vivien Leigh non era ancora una grande attrice, ma recitava come se lo fosse, ed era il miglior modo per diventarlo.

Con Sir Laurence Olivier, la attrice fu la regina, e lui il re, del teatro di lingua inglese. Recitarono assieme sui palcoscenici — nel 1951 e nel 1952 interpretarono prima a Londra e poi a New York «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare e «Cesare e Cleopatra» di Bernard Shaw — e sullo schermo, come in «Lady Hamilton». Ed ancora «Amleto», «Enrico VIII», «Sogno di una notte di mezza estate».

Insieme formarono una coppia che ottenne grandi successi. Il culmine della loro carriera comune fu forse raggiunto al Festival di Stratford-on-Avon del 1955, quando essi furono Viola e Malvolio nella «Dodicesima notte», Lady Macbeth e Macbeth, Lavinia e Titus nella fortunatissima ripresa di «Tito Andronico». Non meno importante era stata in precedenza la stagione 1948-49 dell'Old Vic in cui, sempre con Olivier, la Leigh aveva interpretato Lady Anne in «Riccardo Terzo», Lady Teazle nella «Scuola degli scandali» di Sheridan e la protagonista in « Antigone » di Anouilh.

Seguirono fra le sue interpretazioni più notevoli quella di Ofelia accanto ad Olivier e nello «Amleto» (Danimarca, castello di Elsinore, giugno 1937), di Titania (dicembre 1937), di Serena Blandisch nel lavoro omonimo di Behrman (Londra, settembre 1938), di Jennifer Dubedat in una felice ripresa del «Dilemma del dottore». di B. Shaw.

Si sposarono a Santa Barbara, in California, il 30 agosto 1940, ambedue alla seconda esperienza matrimoniale. Per lunghi anni nessuna nube incrinò il loro ménage. Lei fu la tenebrosa Blanche Du Bois nel «Tram chiamato desiderio» di Tennessee Williams, lui l'attore principale dell'Old Vic. Poi i primi dissapori, un breve allontanamento, il divorzio. Mentre Sir Laurence, oggi minato dal cancro, si rifaceva una nuova famiglia, sposando nel 1960 l'attrice inglese Joan Plowright, dalla quale ha avuto due figli, Vivien Leigh si avviava verso un dignitoso quanto struggente declino, rosa dal male che, sette anni fa, l'aveva costretta ad interrompere una nuova maternità.

Fra i film più noti interpretati dalla Leigh vi sono il «Ponte di Waterloo», «Lady Hamilton» (1941), «Cesare e Cleopatra» (1944-45), «Anna Karenina» di Julien Duvivier e «Un tram chiamato desiderio» di Elia Kazan. Per quest'ultimo film, dove — come si è detto — interpretava la parte dell'isterica Blanche Du Bois, ottenne un secondo Oscar nel 1951. Nel 1953, aveva cominciato a girare in India «La pista degli elefanti» con la regia di William Dieterlè ma, a causa delle sue cattive condizioni di salute, era stata costretta a rinunciare a questo film.

Il suo ultimo film fu «La nave dei pazzi».

Contrariamente a quanto potrebbe apparire da una carriera così densa e piena di difficili cimenti, la Leigh aveva un fisico tutt'altro che robusto. Specialmente dopo il divorzio, le sue comparse in pubblico erano divenute sempre più rare e l'attrice aveva confessato in diverse occasioni di sentirsi terribilmente stanca e moralmente sfinita: stanotte ha ceduto al male che da più di vent'anni minava la sua fragile e gloriosa esistenza.

Appena informato della morte della sua ex moglie Sir Laurence Olivier ha raggiunto la abitazione di Vivien Leigh — un lussuoso appartamento al secondo piano di un edificio di Eaton Square — dove si è trattenuto per circa mezz'ora.

La cameriera dell'attrice scomparsa ha riferito ai giornalisti che, nonostante la malattia, negli scorsi giorni, Vivien Leigh appariva «gaia e felice».

Questa sera, in omaggio alla attrice scomparsa, tutti i teatri del West End londinese hanno spento le loro luci esterne per un'ora.

Vice

Garrison al contrattacco contro la TV della NBC

New Orleans, 8

Il Procuratore distrettuale di New Orleans, Jim Garrison, ha spiccato mandato di arresto contro Walter Sheridan, della «National Broadcasting Company (NBC-TV), sostenendo che ha cercato di corrompere Perry Raymond Russo, il testimone-chiave di cui Garrison dispone nella sua inchiesta a proposito dell'uccisione del Presidente Kennedy.

LA «LIBERALIZZAZIONE» nell'economia jugoslava

Belgrado, 8

Il Governo jugoslavo ha deciso di procedere nel campo economico ad una ulteriore liberalizzazione. Una serie di prodotti industriali sono stati «liberati» dal controllo garantito dei prezzi. Già nello scorso anno, nel quadro della riforma economica circa quattrocento articoli industriali (cioè circa il dieci per cento del complessivo numero dei prodotti industriali che sono, secondo la nomenclatura jugoslava, oltre quattromila) hanno regolato liberamente i prezzi secondo la legge del mercato.

Con il nuovo regolamento oltre il 44 per cento dei prodotti industriali jugoslavi verranno immessi sul mercato al di fuori del controllo del competente ufficio governativo.

I produttori ed i dettaglianti stabiliranno i prezzi secondo l'esigenza del mercato.

Tra i prodotti liberalizzati figurano il carbone, la nafta ed i suoi derivati, le confezioni, i prodotti del legno (mobilio compreso), i prodotti metallici e quelli dell'industria chimica.

Questo nuovo passo verso la completa liberalizzazione è stato deciso non soltanto in quanto richiesto dalla riforma economica, cominciata in Jugoslavia due anni fa con la svalutazione del dinaro e con la rivalorizzazione parziale delle leggi del mercato, ma anche per far fronte alla pericolosa situazione venutasi a creare con la continua accumulazione delle riserve nei magazzini, sia delle fabbriche, sia dei commercianti che ha bloccato gran parte dei mezzi finanziari.

MALGRADO L'AUTOCRITICA DESTITUZIONI NEL GIORNALE MOSCOVITA

«Silurato» il direttore della Komsomolskaya Pravda

Aveva ospitato un articolo in cui veniva condannata la censura nel teatro sovietico - Lo scritto era stato respinto dall'organo del PCUS

Mosca, 8

Il Comitato centrale dell'organizzazione della gioventù comunista sovietica (Komsomol), dopo aver discusso l'articolo su alcuni problemi teatrali apparso il 30 giugno scorso sulla «Komsomolskaya Pravda», ha definito la sua pubblicazione «un grave errore ideologico della redazione del giornale». L'articolo in questione, come è noto, denunciava l'incompetenza e lo spirito conservatore della censura teatrale in URSS. Ne ha dato notizia stamane la stessa «Komsomolskaya Pravda» che del Comitato centrale del Komsomol è organo ufficiale.

In un lungo editoriale autocritico il giornale del Komsomol ammette che l'articolo del 30 giugno «va considerato profondamente sbagliato». La pubblicazione di questo articolo, insiste, danneggia la causa della creazione artistica e obiettivamente è in contrasto con i principi che il partito sostiene nel campo della letteratura e dell'arte.

L'articolo, scrive ancora la «Komsomolskaya Pravda», analizzando i rinvii di singole prime teatrali, generalizza ingiustamente le proprie tesi il che dà un quadro deformato della situazione vera. L'intervento del 30 giugno, a parere del giornale, è dannoso in quanto «impedisce il rafforzamento dei contatti tra la "intellighentsia artistica" e gli organi della cultura».

«Ogni indebolimento di questi contatti, ogni tentativo di sottrarsi alla direzione quotidiana e partitica del processo creativo sono intollerabili, conclude la «Komsomolskaya Pravda»: ciò non potrebbe che danneggiare lo sviluppo dell'arte sovietica, che serve gli ideali più progressisti e democratici».

Si è appreso poi da fonti bene informate che Boris Pankin, direttore della «Komsomolskaya Pravda», sarebbe stato destituito dall'incarico per avere autorizzato la pubblicazione dell'articolo in cui si condannava la «censura» nel teatro sovietico.

Le stesse fonti hanno dichiarato che i giornalisti Burlatzky e Karpinsky, facenti parte del corpo redazionale della «Pravda» e autori dell'articolo la cui pubblicazione ha comportato l'esonero del direttore della «Komsomolskaya Pravda», sarebbero stati destituiti dal loro incarico nell'organo del partito. Burlatzky, dottore in lettere e filosofia, redigeva da diversi anni i grandi editoriali ideologici della «Pravda».

Le stesse fonti hanno poi reso noto che l'articolo incriminato era stato respinto dal direttore della «Pravda» Mikhail Zimianin.

Burlatzky e Karpinsky decisero allora di farlo pubblicare qualche giorno dopo, sul giornale della gioventù comunista nonostante la proibizione formale della commissione ideologica dell'organo del partito comunista.

Nel loro articolo i due giornalisti insorgevano in particolare contro la «censura» così come viene applicata al teatro e contro tutte le difficoltà che incontra un'opera giudicata "spinta", prima di poter essere presentata al pubblico. L'articolo criticava inoltre l'atteggiamento "timorato" di alcuni funzionari della cultura che non osano "dare la via libera".

SOSPESA L'ATTIVITA' della Mira Lanza

Genova, 8

Da lunedì lo stabilimento Mira Lanza di Genova sospenderà l'attività per quattro settimane. La comunicazione è stata fatta questa mattina con una lettera inviata dalla direzione dello stabilimento ai 360 dipendenti.

Le organizzazioni sindacali hanno intanto annunciato lo sciopero per mercoledì prossimo.

PRIMO BILANCIO A NOVE GIORNI DALL'INTRODUZIONE

Non facile il varo del «codice postale»

Il pubblico ha accolto con una certa simpatia l'esperimento C'è stata però anche della confusione - Molti interrogativi

Roma, 8

A distanza di nove giorni dall'introduzione del Codice di avviamento postale si può dire che l'esperimento abbia incontrato una certa simpatia tra il pubblico: sulla maggior parte della corrispondenza lavorata dagli uffici postali — a quanto si è appreso negli ambienti competenti — le fatidiche cinque cifre, non importa se esatte, hanno fatto la loro bella comparsa, c'è stata anche parecchia confusione: a Roma, grazie alla trovata pubblicitaria comparsa sulle bustine di fiammiferi, sui pacchetti di sigarette e su cartelli grandi e piccoli, migliaia di lettere e cartoline giungono con l'indicazione 00147, che in realtà corrisponde ad una sola zona postale della capitale; nel migliore dei casi con l'indicazione 00100, che se rispettata finirebbe col fare affluire sui tavoli dell'ufficio studi della direzione generale P.T. montagne di posta.

Il Codice dice che, per le zone delle maggiori città, va consultato lo «stradario zone postali», ma questa pubblicazione per il momento, non sembra essere disponibile, dal momento che non la si trova nemmeno presso alcuni tra i maggiori uffici postali. Certo non sono molti gli utenti disposti ad accogliere il suggerimento televisivo del maestro Manzi, di rivolgersi cioè al servizio informazioni telefoniche, considerando che gli «scatti» finiranno per gravare sulla bolletta a fine trimestre.

Per spedire una lettera nei piccoli centri, invece, le difficoltà sembrano facilmente superabili, poichè il Ministero — come è noto — ha provveduto a distribuire un elenco alfabetico generale di tutte le località postali, con accanto il relativo numero di codice, a ben 18 milioni di utenti, cioè a tutti i nuclei familiari italiani.

Qualche inconveniente, tuttavia, è accaduto anche per i centri minori. Su gran parte delle lettere destinate ai detenuti del carcere giudiziario di Padova, per esempio, è stata posta la cifra 35040, che corrisponde invece a Carceri, un paesino in provincia, appunto, di Padova. Senza poi parlare delle confusioni dovute all'omonimia di certe località, come ad esempio S. Martino: esistono infatti 54 località distinte che portano questo nome, o almeno tante ve ne sono nell'elenco dei numeri di codice distribuito dal Ministero, sia pure con diverse precisazioni (S. Martino di Acquasanta, alla Palma, di Colle, in Argine, ecc.).

L'operazione «numero di codice», comunque, è ancora allo stadio sperimentale. Il numero, infatti, diverrà operante solo quando entreranno in funzione le macchine elettroniche per lo smistamento della posta, e di tali macchine, come è noto, non ce n'è ancora nemmeno una. La prima entrerà in funzione a Firenze tra due anni, sempre che l'esperimento abbia buon esito, cioè gli italiani imparino a servirsi del numero con regolarità ed esattezza. C'è dunque da augurarsi che la gente, pur conoscendo l'inesistenza delle macchine in questione, continui diligentemente ad applicare il numero, magari cercando di indovinare quello giusto, ma soprattutto che in due anni la cosa non venga a noia — vista l'attuale assenza di vantaggi all'atto pratico — a quegli utenti che per ora si divertono a sfogliare il libricino giallo-ocra dell'elenco e a indovinarne quale sia il numero esatto.

A TORINO IL PROCESSO per una minore sfruttata

Torino, 8

E' proseguito oggi dinanzi alla prima sezione del Tribunale di Torino, il processo contro Anna Malappione, una ragazza di 17 anni, e contro dieci uomini, protagonisti con la giovane di una vicenda di corruzione, di sfruttamento e di immoralità.

Anna Malappione — secondo l'Accusa — cominciò la sua «attività» all'età di quindici anni, quando si recò ad abitare a Brandizzo (Torino) in casa della sorella Teresa che convive con il Ricca, il principale imputato. Anzi è stata la stessa Malappione ad accusare il Ricca di averla avviata sulla strada del vizio; la ragazza ritrattò in seguito tale accusa, indicando come suoi corruttori altre persone. La giovane «esercitò» dapprima la sua attività in una trattoria di Cimena (Torino) di proprietà dei fratelli Donadelli; successivamente, conosciuti altri uomini (tra cui il Grospietro e il Bertetti), cominciò a viaggiare con loro, spingendosi fino a Genova dove cominciò la «professione» sulle navi mercantili in sosta. Il ricavato — in denaro, liquori, sigarette ed altro materiale — lo consegnava ai suoi sfruttatori.

Rimasta a Genova più di un mese, la Malappione tornò a Brandizza e ricadde fra le mani dei Barberis che la «dirottò» sui porti di Savona, Imperia e Sanremo, dove la giovane continuò la sua attività.

L'attività della ragazza fu troncata il 29 settembre 1966, quando fu fermata.

In istruttoria la Malappione narrò — pur tra contraddizioni e reticenze — la sua triste storia, affermando tra l'altro che «aveva fatto guadagnare milioni agli amici». «Adesso — disse — quei soldi, li rivoglio, sono miei, li ho guadagnati io». La giovane fu internata nell'istituto del «Buon Pastore» a Torino; i suoi amici che l'avevano corrotta e sfruttata furono denunciati. Oggi è cominciata l'escussione dei testimoni. Il processo è stato nuovamente rinviato al 14 luglio prossimo.

LE BELLE D'ORIENTE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Miami — Bellezze orientali per il concorso di Miss Universo. Da sin.: Kayoko Fujikawa (Giappone); Hope Alvarez (Guam); Pilar Pilapil (Filippine) e Laura Rogoon (Miss Hong Kong)

UN TRAGICO INCIDENTE SULLA CASSIA

TRE MORTI SUL COLPO NELL'UTILITARIA A ROMA

Due uomini e una ragazza di tredici anni vittime dello scontro con un grosso autocarro

Roma, 8

Nella scorsa notte due uomini e una bambina hanno perduto la vita in un agghiacciante scontro avvenuto sulla Cassia, all'incrocio con la via Trionfale. I tre poveretti sono rimasti orrendamente stritolati tra le lamiere di una «500» che è stata speronata da un pesante autocarro carico di verdura. Delle tre vittime in un primo tempo sono stati identificati solo i due uomini: il sergente maggiore dell'aeronautica Vincenzo Tortora, di 30 anni, nato a Minori a Salerno e in servizio a Roma, ed il falegname Guerrino Minossi, di 25 anni, abitante ad Anguillara Sabazia. Successivamente, all'Istituto di medicina legale, è stata identificata anche la terza vittima. E' una ragazza di 13 anni, Rita Pivetti, da Salerno, cognata del sottufficiale Tortora.

Le responsabilità dell'incidente devono essere ancora accertate. Sembra comunque che l'urto sia stato provocato da un'imprudenza del sottufficiale al volante della «500», il quale dalla via Trionfale si è immesso sull'importante arteria nazionale senza dare la precedenza al camion proveniente da Viterbo con un carico di verdure per i Mercati generali della capitale.

L'autista del camion, Finizio Manni di 47 anni da Nemi, ha cercato disperatamente di frenare in extremis, ma l'urto, purtroppo, è stato inevitabile. La Fiat «500» è andata ad infrangersi sul «muso» del camion. Quello che rimaneva della vettura è stato scaraventato in una cunetta laterale. Il camion dopo lo scontro si è rovesciato. I tre occupanti la piccola utilitaria sono deceduti sul colpo. Alcuni automobilisti di passaggio, casuali testimoni dell'incidente sono subito accorsi, ma dallo spettacolo agghiacciante che si è presentato ai loro occhi hanno subito compreso che per i tre occupanti ogni soccorso sarebbe stato vano.

I carabinieri del Pronto intervento avvisati sono giunti sul posto per i necessari rilievi tecnici. Soltanto dopo l'arrivo del dott. Zema, Sostituto Procuratore della Repubblica, è stato possibile estrarre dalla «500» i poveri resti delle tre vittime e trasportarle all'Istituto di medicina legale. Il conducente del camion, che nello scontro è rimasto praticamente illeso, in preda a grave «choc» è stato portato all'ospedale.

IN VENDITA A TOKIO libri rubati a Firenze?

Tokio, 8

Notevole sensazione ha suscitato negli ambienti bibliofili giapponesi e stranieri di Tokio l'annuncio pubblicitario apparso su un diffuso quotidiano in lingua inglese e con il quale la nota «boutique d'arte «The Gallery», sita nell'edificio del «vecchio» Imperial Hôtel, offre in vendita a collezionisti ed arredatori di interni un «limitato numero» di singole pagine staccate di opere letterarie italiane dei secoli sedicesimo e diciassettesimo e che il predetto annuncio indica come «provenienti dalla famosa Biblioteca Medicea di Firenze».

L'annuncio pubblicitario in questione reca inoltre la riproduzione fotografica di uno dei pezzi offerti e cioè del frontespizio di una edizione veneziana del 1686 del Vocabolario degli Accademici della Crusca ad opera dello stampatore Niccolò Pezzasca. Nella riproduzione predetta si noterebbe il maldestro strappo con il quale il frontespizio è stato staccato dall'opera in questione.

I pezzi offerti a prezzi varianti dai 5000 ai 9000 yen sarebbero 12 e da un primo esame da parte di alcuni amatori locali risulterebbero autentici.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A.A. DOMESTICA stabile referenziata cercasi ottimo trattamento. Telefonare 69008. 51503 B

CERCASI domestica tuttofare, referenziata. Cassetta 29873 B SPI.

CERCASI prontamente signorina praticissima bambini per accudire bambino 3 anni presso famiglia signorile, possibilmente referenze, retribuzione e trattamento adeguati. Scrivere Cassetta n. 29633 B SPI.

CONIUGI cercano donna pratica casa cucina dalle 8.30-14.30 circa. Telefonare 810194. 27520 B

CONIUGI con 1 bambina cercana ragazza tuttofare. Orario 8-19. Per informazioni: telefono 722418. 29811 B

CONIUGI soli in villa cercano per 4-5 mesi brava donna tuttofare libera subito 60-80 mila mensili secondo capacità. Cassetta 51413 B SPI.

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
MORCHIO: portici Accademia
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre - Ponte
TRUSSI: piazza Fontane Marose
LAGOMARSINO: piazza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

DOMESTICA 40-50enne cerca piccola famiglia. Presentarsi oggi dopo le 10, Mazzini 21, Zanier. 51595 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia di due persone per il mattino. Telefonare 63347.

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi via Belpoggio 24, p. IV destra. 51627 B

PRESTASERVIZI cercasi referenziata dalle 8.30-17 via Ginnastica 9, tel. 94180, lunedì. 51573 B

PRESTASERVIZI massimo 35 anni ore da combinarsi. Telefonare 91183, ore 10-12. 51255 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno. Presentarsi lunedì Butti Caprin 18. 29653 B

PRESTASERVIZI cercasi Rosini, Coroneo 31/B, referenze. 29841 B

PRESTASERVIZI media età due giorni settimana, dalle 9-15 cercasi. Urbani, Pascoli 44. 51399 B

C Richieste d'impiego L. 30

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine. Lire novemila offresi prontamente. Telefonare 35729. 51555 C

AUTISTA 30enne offresi a ditta o privato eventualmente auto propria. Cass. 51219 C SPI.

CAMERIERE conoscenza lingue offresi bar ristorante albergo. Tel. 726374, Trieste. 27604 C

CASSIERA capace conoscenza serbo-croato massima serietà offresi. Cassetta 27536 C SPI.

CONTROLLORE superiore Ferrovie Stato prematuramente fattosi pensionare carta libera circolazione automobile offresi. Telefonare 68573. 27500 C

DATTILOGRAFA 19enne seria presenza offresi anche cassiera. Tel. 53232. 29745 C

DISTINTA signora offresi per assistenza persona ammalata referenze controllabili. Telefono 92560. 51189 C

ESPERTA neonati e bambini offresi, via Coroneo 17, II, Flapp. 51691 C

GIOVANE militesente, cultura media, patente C, offresi qualsiasi lavoro. Cassetta n. 27502 C SPI.

IMPIEGATA lunga pratica ufficio paghe previdenze offresi. Cassetta 51353 C SPI.

MARESCIALLO maggiore Carabinieri pensionato presenza giovanile, automezzo proprio, occuperebbesi incarichi fiducia, accertamenti e perizie sinistri. Tel. 817342. 29631 C

OFFRESI pratica stiro assistenza malati ora da combinare. Telefono 730193. 29749 C

PRATICA referenze sorveglierebbe bambini mesi estivi anche per fuori Trieste. Telefono 32557. 29641 C

RAGIONIERA diciannovenne cerca impiego scopo miglioramento. Cassetta 51245 C SPI.

RAGIONIERA 21enne sezione commercio estero conoscenza inglese e tedesco offresi. Cassetta 29775 C SPI.

RAGIONIERE militesente primo impiego qualsiasi mansione offresi. Tel. 59318. 51371 C

REFERENZIATA 45enne affettuosa offresi assistenza persona malata. Offerte Cassetta 51359 C SPI.

SIGNORINA 17enne offresi sorveglianza bambini buona famiglia ineccepibile serietà educazione. Tel. 70292. 51453 C

SIGNORINA pratica cassa e pasticceria anche mezza giornata offresi. Cassetta 29785 C SPI.

SIGNORINA pratica paghe, stipendi, contributi, aiuto commessa offresi. Tel. 34480. 29615 C

STENODATTILOGRAFA inglese offresi mezza giornata. Cassetta 29719 C SPI.

SIGNORA offresi custodia bambini anche in casa propria ore da combinare. Tel. 733888. 51659 C

TECNICO radio TV pluriennale esperienza offresi. Telefonare lunedì 8-12, telef. 62341. 51363 C

24ENNE volonteroso parla perfetto italiano inglese, conosce tedesco, offresi aiutante albergo magazzino o altro lavoro. Telefonare lunedì, n. 812605. 27532 C

26ENNE autista pratico città offresi anche altro lavoro. Telefonare 70851. 51399 C

27ENNE patente auto studi medi dattilografo ottime referenze offresi lavori di fiducia, qualsiasi genere. Telefonare 37501 orario ufficio. 29649 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore esegue stanze cucine locali in genere prezzi modici. Telefonare 732054. 51437 CC

A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi subito telefono 761003. 51623 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 762252. 29735 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio giradischi registratori fonovalige rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telef. 41317. 49093 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 51185 CC

A. AVVOLGIBILI (rolè) artigiano ripara vernicia cambia cinghie. Tel. 812072. 51635 CC

A. INSTALLAZIONI scaldabagni rubinetterie bagni completi. Riparazioni generali. Telefonare 723739. 51615 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo & Gaspari, telefono 90497. 27106 CC

A. RIPARAZIONI televisori radiotransistor registratori giradischi impianti antenne. Via Udine 19, tel. 68431. 51463 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. Unica specializzata della regione. 51489 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53, angolo piazza Goldoni. Tel. 77705. 29863 CC

ELETTRICISTA esegue impianti industriali luce riparazioni in genere. Tel. 51337. 29739 CC

IDRAULICO: riparazioni accurate. Sostituzione bagni completi. Tel. 812384. 29373 CC

INSTALLAZIONI riparazioni docce bagni acqua gas sanitari. Telefonare 48600. 29723 CC

MURATORE artigiano eseguisce modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 48806 CC

PENSIONATO assume piccoli lavori proprio domicilio. Indirizzo SPI 51175 CC.

PARCHETTI - Riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida semilucida assortimento marmettoni plastica specializzazione mouquette. Puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 27150 CC

PER lavoro ricalco domicilio abbisognaci personale ambosessi. Scrivere Idam. Guanella 11/4 Milano. 5795 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 48060 CC

PITTORE veramente capace qualsiasi lavoro modicissimi. Tel. 29615. 49016 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni impianti antenne interventi immediati. Tel. 725233. 48946 CC

RISCALDAMENTO e centralizzazione di impianti autonomi acqua gas sanitari esegue officina specializzata. Via Pietà 13, tel. 41410. 51487 CC

SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Telefonare 722179. 51181 CC

SGOMBERO pulitura soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Tel. 37646 ore 13-15. 51685 CC

VERNICIATORE con sistema rapido vernicia a domicilio frigoriferi, lavatrici ecc. Prezzi modicissimi. Tel. 816251. 29657 CC

VETRAIO esegue domicilio ristuccature, riparazioni, pose, lavoro accurato. Tel. 730301. 49237 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A. A. A. CERCASI caposezione qualifica intermedia per fabbrica camicie età 20-25, studi medi compiuti. Telefonare lunedì n. 68774. 49052 D

A.A.A. CERCANSI apprendisti 16-17 anni per officina frigoriferi. Carpineto 18, 814244. 29591 D

A.A.A. RAGAZZE 15-19 anni assume industria confezioni. Tel. 820196. 27412 D

A. STIRATRICE cercasi per moderna lavanderia. Presentarsi 10-12 Flavia 7/1 (attiguo cinema Lumiére). 51565 D

AD operaio coniugato con patente guida C trentacinquenne con referenze disposto trasferirsi Opicina offro lavoro stabile abitazione 100.000 mensili. Cassetta 29759 D SPI.

AIUTO banconiere-a e apprendista, festività liberi cerca bar Tribunale Coroneo 19, presentarsi lunedì. 29799 D

AIUTO commessa bella presenza possibilmente conoscenza sloveno con referenze cercasi. Presentarsi domani dalle 8 alle 10., Radio Trevisan, via San Nicolò 21. 27538 D

APPRENDISTA cerca bar Universal, via S. Spiridione 12. Domeniche festa. 51409 D

APPRENDISTA banconiera-e cercasi Bar Stefani, Cassa Risparmio 11. Orario 8-12 - 15-19, domenica riposo. 29579 D

APPRENDISTA bar interno orario ufficio settimana corta tutte festività cercasi. Presentarsi via Machiavelli 4. 51375 D

APPRENDISTA commessa per cartoleria cercasi. Offerte Cassetta 48922 D SPI.

APPRENDISTA commessa cercasi. Pasticceria Penso, Diaz 11.

APPRENDISTA commessa drogheria cercasi. Presentarsi lunedì, via Mazzini 55. 51511 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone Luciana, Piccardi 59. 48916 D

APPRENDISTA commessa presenza, volonterosa per negozio articoli regalo cercasi. «Silvana», piazza Borsa 8. 29597 D

APPRENDISTA commessa 15 anni parli sloveno cercasi. Via delle Torri 2, guanti, lunedì pomeriggio. 51439 D

APPRENDISTA commessa 15enne conoscenza croato cerca oreficeria Excelsior, via Muratti 2. 2613 D

APPRENDISTA banconiere cercasi Bar «X», via Coroneo 11. 29733 D

APPRENDISTA impiegata primo impiego assolta seconda media stabile cercasi. Lunedì mattina telefonare 723932. 27556 D

APPRENDISTA meccanico 15 anni cercasi. Simca, Lazzaretto Vecchio 12. 29611 D

APPRENDISTA 15-16enne cercasi per lavoro parchettista. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 9, via S. Zenone 6. 29599 D

APPRENDISTI ambosessi domeniche libere cerca bar Derosa, piazza Vittorio Veneto. Presentarsi lunedì. 51381 D

APPRENDISTI/E commessi/e ramo abbigliamento preferibilmente conoscenza sloveno cercansi. Cassetta 27586 D, SPI.

A SIGNORE signorine età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata, società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 48814 D, SPI.

AUTISTA con propria auto cercasi. Offerte dettagliate SPI Cassetta 5811 D (34100), Trieste.

AUTISTA giovane pratico consegne città, imbarchi, magazzino, preferibilmente proveniente da autotrasporti o grossisti alimentari, assume società. I dipendenti sono al corrente del presente avviso. Cassetta 49056 D SPI.

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

BAR centrale cerca pratico aiuto banconiere. Telefonare 34434 ore 9-13. 29823 D

BARBIERE fisso cercasi, presentarsi subito Salone Gianni, Udine 1. 51701 D

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 7. 5395/1 D

CASA editrice internazionale cerca collaboratore zona Monfalcone-Grado. Esperto vendita campo editoriale. Offresi stipendio. Cassetta 51529 D SPI.

CERCA bar aiuto banconiera o apprendista; domenica feste orario diurno. Via Roma 11. 49040 D

CERCANSI ambosessi dinamici, bella presenza, liberi anche mezza giornata, per facile lavoro esterno organizzato. Possibilità ottimi guadagni immediati. Presentarsi lunedì ore ufficio via Limitanea 8, Rossi. 29777 D

CERCANSI apprendisti meglio se già praticanti. Fedele Illuminazione, Mazzini 14. 29661 D

CERCASI aiuto cuoco Pizzeria Vesuvio, via Orologio 6. 51593 D

CERCASI apprendista commessa panetteria. Telef. 90347 lunedì. 29813 D

CERCASI ragazzo per profumeria. Età 15 anni. Telefonare n. 732248. 51631 D

CERCASI elettrauto qualificato con nozioni meccanica. Cassetta 2566 D, SPI Trieste.

CERCASI dattilografo anche primo impiego max 18enne lunedì 15. Mobili Elle, via Università 11/7. 29789 D

CERCASI ragazzo per officina moto. Buona paga. Via Matteotti 24. 29771 D

CERCASI apprendista garzona pratica. Salone Elvia, via Giuliani 7, pianoterra. 51493 D

CERCASI lavorante o mezzolavorante salone parrucchiere. Tel. 30925 - 65439. 51313 D

CERCASI aiuto commessa per negozio fiori. Telefonare 66857. 29569 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno. Rivolgersi via Imbriani 12, Giovanni. 51349 D

CERCASI apprendista commessa 15-16 anni, volonterosa, per negozio pelletterie. Presentarsi lunedì ore 11-12 via XXX Ottobre n. 11. 51457 D

CERCASI apprendista installatore tubista. Telefonare ogni giorno (escluso sabato) ore 8-12 e 14-19.30 al 37292. 49018 D

CERCASI bracciante magazzino con patente B. Cassetta 49042 D SPI.

CERCASI commessa o referenziatissimo possibilmente conoscenza slavo. Tel. ore ufficio n. 96782. 2618 D

CERCASI garzona parrucchiera primo lavoro. Telefonare 41640. 51419 D

CERCASI apprendista banconiera 15-17 anni orario negozi domenica festa. Tel. 93662. 27542 D

CERCASI apprendista banconiere anche primo impiego. Telefono 61313. 51195 D

CERCASI garzona. Salone Renato, via S. Spiridione n. 6, telefono 68548. 51321 D

CERCASI apprendista parrucchiera, Salone Mirella, viale C. Elisi. 29833 D

CERCASI giovane radiotecnico. Milite esente. Radio Trieste, Ventisettembre 15. 51445 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Telefonare lunedì n. 55623. 51211 D

CERCASI per bimbo 2 anni signorina referenziata, non domestica, massimo 40enne per luglio-agosto, 5 giorni alla settimana dalle 15-20, L. 1200 quotidiane. Tel. 68862, ore pasti. 29535 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Ottimo stipendio. Telefonare giorni feriali 44529 ore 17-19. 29677 D

CERCASI apprendista Bar Centrale, anche 18.enne, ottimo trattamento. Telefonare 37269. 51577 D

COMMESSE apprendiste portatrice cercansi. F. Severo 103, Pulisecco. 51401 D

COMMESSI militesenti pratici ramo abbigliamento preferibilmente conoscenza sloveno cercansi. Cassetta 27588 D, SPI.

COMPUTISTA commerciale per contabilità ricalco, partita doppia fatturazioni, nozioni inglese, dattilografia, esperienza ufficio cercasi. Telefonare ore ufficio 61422. 29573 D

CONDUCENTE autocarro carico scarico cerca ditta commerciale. Offerte Cassetta 51535 D SPI.

DIPLOMATO militesente da avviare ad interessante carriera nel campo tecnico amministrativo cerca primaria industria internazionale. Cassetta n. 27568 D SPI.

EDITRICE fama internazionale assume ambosessi da introdursi campo editoriale. Offresi ottimo trattamento economico e indennità varie. Rivolgersi via Ginnastica 15, 8.30-11. 51531 D

ENTE Stato cerca ufficiale finanza o funzionario uffici finanziari in pensione per affidargli incarichi di consulenza tecnico-amministrativa da svolgersi presso le aziende locali. Cassetta 48948 D, SPI.

FALEGNAMI capaci cercansi. Telefonare 50596. 29647 D

FATTORINO con patente, militesente cerca importante società. Indicare curriculum vitae. Cassetta 29663 D SPI.

GARZONA parrucchiera cercasi posto stabile paga massima salone Silvia, Piccardi 43. 51665 D

GIOVANE per negozio autoaccessori cerca Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 51553 D

GIOVANE 16-17anni o pensionato robusto con patente Vespa cercasi. Tel. 95043. 49004 D

GOVERNANTE per conduzione casa cercasi. Offerte referenziate, massima serietà, Cassetta n. 29581 D SPI.

IMPIEGATI statali-parastatali aventi pomeriggio libero desiderosi svolgere dignitosa attività assume importante società Trieste. Guadagno minimo mensile garantito lire 40.000. Scrivere Cassetta 51207 D SPI.

ISTITUTO Editoriale largamente affermato assume subagenti province Trieste, Gorizia, Udine per vendita rateale organizzata. Sistemazione sicura, ottimo guadagno. Offresi deposito automezzo provvigione contratto lavoro inquadramento sindacale. Indirizzare offerte: SPI Cassetta 68/B 35100, Padova. 5812 D

LAVORANTE, mezzalavorante, apprendista sarta uomo, cercansi, Malcanton 12. 29835 D

LAVORANTE e mezzalavorante cercansi, ottimo trattamento, Salone Marinella, telef. 734390. 29853 D

LAVORANTE donna finita referenziata per settembre ottimo trattamento orario unico cerca Sartoria Spazzali-Amj, via Mazzini n. 22, telefono 30283. 29725 D

LAVORANTE e apprendista parrucchiera cercasi. Tel. 96762. 51217 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Salone Mina, via Battisti 20. 49024 D

MECCANICI auto apprendisti cerco subito. Foscolo 34. 29595 D

MECCANICO auto, specializzato, cercasi. Simca, Lazzaretto Vecchio 12. 29611 D

MEZZA lavorante pratica o lavorante cerca «Salone Olga», via Giuliani 26, telef. 50438. 51679 D

MEZZA o lavorante parrucchiera cercasi. Tel. 95517. 51499 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera e garzona cercansi, ottimo stipendio con possibilità di perfezionamento. Salone Emy, via Fabio Severo 69. 29693 D

PENSIONATI statali aspetto giovanile assume importante compagnia assicurazioni Trieste per incarichi di fiducia. Si garantisce guadagno minimo mensile. Scrivere Cassetta 51209 D SPI.

PRIMARIA industria lavorazione legno assume falegnami apprendisti. Indirizzare Casella Postale 106 Cortina D'Ampezzo. 2594

RAGAZZE 15-20 anni cercasi pratiche macchine industriali. Tel. 761908 ore 8-12, 16-19. 29673

RAGAZZO capace volonteroso cerca elettrauto via F. Severo 3. 51607

SALONE Marina cerca apprendista, mezzalavorante. Ginnastica 41, tel. 50529. 51325

SARTA cercasi alcuni giorni domicilio. Telefonare lunedì dalle 8-14, telefono 40436. 51597

SOCIETA' tedesca importante internazionale ramo elettrodomestici ricerca per propria organizzazione vendita Trieste cuni elementi desiderosi intraprendere professione moderna altamente remunerativa. Presentarsi Ufficio Vorwerk Folletto S.p.A., via San Nicolò 22, Trieste lunedì 10 luglio ore 9.30-16-19. 5814

STIRATRICI specializzate mezze lavoranti assumonsi ottima retribuzione per pulisecco. Telefonare 78650 Trieste. 48032

14ENNE capace guida motoretta cercasi. Presentarsi via Manzoni 20, Rigamonti. 51447

E Rich. cam. e pens. L.

CONIUGI cercano stanza mobiliata in villa ad Opicina. Telefonare 25224. 51329

F Off. cam. e pens. L.

A distinta affittasi mobiliata paraggi Ospedale maggiore. Tel. 91224, 9-12 - 16-20. 29627

(Continua in 12.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
SERRA: corso Vitt. Em.
PRONOTTO: corso Vittorio
LIGURE: piazza C. Felice
ALLEMANDI: via Buozzi
ROSSO: piazza S. Carlo
PASQUALE: piazza S. Carlo
DAVICO: via Viotti
TROVATO: piazza Castello
SAF: n. 1, n. 2, n. 3 e n. della Stazione di Porta Nuova
SAF: Porta Susa

CRONACHE SPORTIVE

IL TOUR FA UN PRIMO BILANCIO NELLA GIORNATA DI RIPOSO A BELFORT

Grosso handicap la non collaborazione tra «nazionali» e «primavera» italiani

Balmamion rimprovera Gimondi di danneggiamenti quando è in fuga Poulidor accetta di diventare da oggi il gregario di Pingeon e Aimar

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfort, 8

Gimondi e Balmamion sono i corridori che hanno le maggiori probabilità di arrivare in Maglia gialla a Parigi, nonostante la situazione favorevole in cui si trovano attualmente i francesi Pingeon e Aimar. Questa l'opinione prevalente tra gli «inviati» a Belfort dove oggi la carovana del «Tour» riposa.

Lo svolgimento della tappa di ieri è servito a far salire le quotazioni di Balmamion fino al livello di quelle di Gimondi, mentre quelle di Poulidor sono crollate. L'esclusione di Poulidor dalla lotta per il primo posto che sembra l'unico dato definitivo sul quale tutti sono concordi, una delle più valide osservazioni può essere quella di Jacques Goddet secondo cui «Poulidor, fino a ieri mattina uno dei "clienti" di maggior riguardo, passerà al ruolo di gregario. Ma — ha aggiunto il "Patron" del Giro di Francia — i francesi potranno da oggi contare sulla estrema lealtà di Poulidor per l'aiuto che egli potrà dare. Sarà comunque giusto lasciargli il diritto di esprimere il suo innegabile valore e di prendersi una rivincita, magari con una visuale che rimanga al di qua del più alto quadro della classifica generale».

Della sua estromissione dalla vittoria finale è convinto lo stesso Poulidor il quale ha dichiarato apertamente che da domani sarà «il gregario di Aimar e Pingeon». Tra l'altro, Poulidor deve aver ricordato che ieri ha impiegato oltre quattro minuti a percorrere l'ultimo chilometro della tappa, ad una media quindi di meno di 15 km. orari. Anche per Drissens, direttore sportivo della squadra nazionale belga, per Poulidor non esiste più alcun miraggio. «Nulla è invece finito per Gimondi — ha poi osservato — ma soprattutto diventa oggi molto pericoloso Balmamion. Secondo me Poulidor ha sbagliato ieri cambiando macchina con Delberghe anziché aspettare la propria vettura e poi fare l'inseguimento in compagnia dei suoi gregari». Lo «scalatore» Jimenez, che ieri è sostanzialmente mancato all'appuntamento con le salite, ha attribuito la sua sconfitta al freddo e alla pioggia. Secondo lui occorre tenere presenti le grandi doti di recupero di Gimondi, ma bisognerà anche tenere «particolarmente d'occhio Balmamion».

Nel quadro della situazione attuale un capitolo a se meritano le due formazioni italiane ben lontane da quella compattezza che distingue invece i francesi e gli spagnoli. Balmamion, che ha sempre rimproverato Gimondi di danneggiarlo quando era in fuga, è stato affrontato questa mattina da Mugnaini e Vicentini (gregari di Gimondi), con i quali si era incontrato all'edicola dei giornali della stazione. «Sei un bel coccodrillo — gli ha detto Mugnaini — ma stai attento del tuo comportamento te ne accorgerai la prima volta che metti il piede a terra. Allora vedrai come ce ne andremo noi». Vicentini ha continuato sullo stesso tono e quindi i due «nazionali» si sono congedati col viso d'arme da Balmamion. Sul disaccordo esistente tra le due squadre si è espresso più tardi anche Marino Fontana, direttore sportivo «in seconda» dei cadetti italiani. «Abbiamo visto — ha detto — che finora non c'è stato altro che concorrenza. Non chiediamo di aiutarci a vicenda, ma almeno di non danneggiarci. Perchè Gimondi e i suoi si sono messi in testa al plotone proprio mentre c'era in fuga, quella buona, Balmamion con quattro scamorze? Non possono invece lasciare in queste occasioni ai francesi il compito di "tirare", come sarebbe più logico e conveniente anche per loro?».

Raccolti questi risentimenti dei «primavera», era doveroso sentire anche la parte avversa. Luciano Pezzi, saputo dello sfogo di Mugnaini e Vicentini con Balmamion, si è limitato a dire: «Sono fatti personali nei quali non voglio nè intendo immischiarmi. Da parte mia non ho osservazioni da fare». Da ogni commento sullo stesso argomento si è pure astenuto Gimondi che invece ha aderito a fare dichiarazioni riguardanti il suo infortunio di ieri e la nuova situazione che ora si profila. «Ieri — ha detto — ho continuato a "tirare" senza mangiare fin quando mi sono trovato senza forze. Un errore ancora più grave però lo ha commesso Poulidor. Come si fa a insistere da solo quando davanti a lui c'erano una cinquantina di corridori che filavano a quasi 50 km. all'ora? Era logico che prendesse una cotta come è accaduto anche a me. Però con una differenza: a me la cotta è arrivata quando ero molto più vicino all'arrivo». Sui prossimi sviluppi del «Tour» Gimondi ha poi aggiunto: «In ogni caso, la tappa di ieri ha detto soltanto qualche cosa, poichè praticamente abbiamo appena cominciato. Non dimentichiamo che non abbiamo ancora affrontato una salita di prima categoria. C'è tempo per fare il bello e il brutto».

L'ex campione del mondo Janssen è rimasto soddisfatto della sua prova di ieri, ma ha affermato che durante le battaglie in salita egli si contenta di difendersi. L'olandese sa misurare le sue reali possibilità e teme particolarmente la eventualità della fuga di qualche specialista della montagna. L'inglese Denson, sempre incline alla facezia, ha detto che vincerà il «Tour» lasciando il secondo posto a Gimondi, ma quando questa mattina è stato attorniato da alcune ragazze in cerca di autografi, ha detto: «Mettere una firma non è affatto difficile: il difficile è invece correre».

Domani il «Tour» parte da Belfort per Divonne Les Bains, una tappa di 238 km. che presenta la prima difficoltà dopo 45 km., continui saliscendi nella parte centrale e poi propone la scalata del colle della Faucile a 28 km. dall'arrivo. Potrebbe essere un terreno adatto alle «rivincite».

Luigi Prado

Trionfa l'americana King conquistando tre titoli

Wimbledon, 8

L'americana Jean King è la trionfatrice dei campionati internazionali di tennis di Wimbledon. La fortissima tennista statunitense si è aggiudicata tre titoli: quello del singolare femminile, il doppio femminile e il doppio misto.

L'americana ha vinto il singolo contro l'inglese Ann Jones in due soli set, col punteggio di 6-3, 6-4. Nel doppio femminile la King, in coppia con la connazionale Rosemary Casals, ha battuto il duo Bueno-Richey per 9-11, 6-4, 6-2. Infine nel doppio misto, in coppia con l'australiano Davidson, ha sconfitto nuovamente la Bueno e l'altro brasiliano Fletcher.

Nel doppio maschile i sudafricani McMillan-Hewitt hanno confermato di essere la coppia più forte del mondo, battendo in finale gli austrialiani Emerson-Fletcher (6-2, 6-3, 6-4).

PRONTA RISPOSTA AL FRANCESE MOSCONI

Tre record mondiali battuti a Santa Clara

Spitz (4'08"8) e la Kruse (4'36"4) nei 400 s.l. Claudia Kolb (2'27"5) nei 200 quattro stili

Santa Clara, 8

Tre primati mondiali sono stati migliorati a poca distanza l'uno dall'altro nel corso della riunione internazionale di nuoto di Santa Clara (California). Il più sensazionale è quello ottenuto da Mark Spitz, di 17 anni, che ha ripreso al francese Alain Mosconi il primato battuto martedì scorso a Montecarlo. Spitz ha nuotato i 400 metri stile libero in 4'8"8, migliorando di quattro decimi di secondo il limite del francese.

«Ero rimasto meravigliato — ha detto il giovane americano dopo la sua grande prestazione — che Mosconi avesse battuto così rapidamente il mio limite di 4'10"6: per questo sono sceso in gara con il proposito di riprendere il mio primato. Ora prevedo che Mosconi tenterà di nuovo di superarmi: entro l'anno il primato mondiale dei 400 metri verrà portato a 4'7".

I tempi intermedi di Spitz sono stati i seguenti: 100 m. in 1'0"8; 200: 2'4"8; 300: 3'7"1; 400: 4'8"8. Da notare che Spitz ha nuotato più velocemente gli ultimi 200 metri dei primi 200.

Metri 400 s.l.: 1) Mark Spitz 4'8"8 (primato mondiale); 2) Greg Charlton 4'16"7; 3) Mike Burtoo 4'18"3; 4) John Nelson 4'19"3; 5) Andy Strenk 4'19"9; 6) Stzve Krause 4'21"1.

Qualche minuto prima della gara dei 400 metri s. l., l'americana Pam Kruse, anch'essa diciassettenne, aveva migliorato il primato mondiale dei 400 metri s.l. femminili in 4'36"4, davanti alla connazionale Debbie Meyer (14 anni), che ha ottenuto il tempo di 4'37"2, inferiore al primato mondiale precedente di Martha Randall (4'38"), stabilito a Montecarlo il 26 agosto 1965 ed eguagliato lo scorso anno. Pam Kruse aveva battuto il limite della Randall in 4'36"8 il 30 giugno scorso a Fort Lauderdale (Florida), ma il primato era ancora in corso di omologazione. Tempi odierni della Kruse: m. 100: 1'6"6; 200: 2'17"2; 300: 3'28"2; 400: 4'36"4.

Metri 400 s.l. femminile: 1) Pam Kruse 4'36"4 (nuovo primato mondiale); 2) Debbie Meyer 4'37"2; 3) Kathie Wainwright (Austral.) 4'40"8; 4) Nancy Ryan 4'44"; 5) Linda Gustavson 4'46"1; 6) Lee Davis 4'46"7. La campionessa d'Olanda Ada Kok si è classificata ottava in 5'7"3.

Un terzo primato mondiale è stato battuto durante la riunione di Santa Clara: quello dei 200 metri quattro stili femminile da parte dell'americana Claudia Kolb in 2'27"5. Il limite precedente apparteneva alla stessa nuotatrice con 2'27"8, stabilito il 21 agosto dello scorso anno a Lincoln, nel Nebraska.

Metri 200 quattro stili: 1) Claudia Kolb 2'27"5 (nuovo primato mondiale); 2) Sue Pederson (13 anni) 2'29"2; 3) Katie Ball (14 anni) 2'31"4; 4) Jan Henne 2'33"8; 5) Kathy Jameson 2'34"6; 6) Lynn Vidali in 2'35"2.

Katy Ball ha eguagliato il record mondiale dei cento metri femminili a rana con il tempo di 1'15"7, tempo realizzato dalla sovietica Galina Prozumenschikova il 17 luglio 1966.

Altre vittorie della riunione: 100 dorso femm.: 1) Cathy Ferguson 1'9"8; 100 dorso maschili: 1) Fred Haywood 1'2"2; 200 misti maschili: 1) John Ferris in 2'17"3; stafetta s.l. 4x200 femm.: Santa Clara 9'6"1; staffetta s.l. 4x200 maschile: Santa Clara in 8'14"8.

SENSAZIONALI RISULTATI NELLA «A» DI HOCKEY

INASPETTATAMENTE SUPERATE MONZA, MODENA E TRIESTINA

Nella Serie B il Ferroviario a pieno punteggio

Novara - Triestina 3-1

NOVARA: Romussi (Maremma), Maina, Mora (1), Colombo (1), Zaffinetti (1), Verrina, Marcon. TRIESTINA: Mari (Talocchi), Cervo, Prinz, Perok, Martellani (1), Pockay, Fabris. ARBITRO: Andriolo di Treviso.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Novara, 8

Nonostante una partita condotta, sotto l'insegna del vero agonismo, associato alla vera tecnica, la Triestina ha dovuto soccombere a un Novara tenace, che presentandosi finalmente in campo al completo, ha impiantato una gara basata essenzialmente sulla velocità e su passaggi diligenti e precisi, che specialmente nel secondo tempo hanno messo a dura prova gli atleti alabardati, che hanno dovuto far appello a tutto il ben noto valore per arginare il susseguirsi degli attacchi novaresi.

Specialmente nel primo tempo gli azzurri hanno dominato in modo abbastanza netto, mentre gli ospiti operavano con azioni di contropiede, culminate con saettanti tiri che il portiere novarese — in serata spettacolosa — riusciva a neutralizzare. Ed è appunto in questa prima parte che Zaffinetti con un'azione personale realizzava la prima rete poco dopo un minuto di gioco, imitato dodici minuti dopo da Mora, che raddoppiava.

Nel secondo tempo era la Triestina ad attaccare in continuità, ben sorretta da Prinz, e il Novara correva seri pericoli. Aumentava ancora il punteggio Colombo, Romussi parava un rigore tirato da Prinz. Finalmente Martellani, il miglior uomo in campo, riusciva ad accorciare le distanze al 10'.

Da questo momento gli alabardati aumentavano la loro pressione, ma Perok e Pockay, in serata non certo brillante, non riuscivano a sfruttare i preziosi suggerimenti di Cervo e Prinz, cosicchè il Novara riusciva a condurre in porto una meritata vittoria.

Gianni Garini

SERIE «A»

I RISULTATI

*Marzotto - Modena	4-2
Arengo - *Monza	3-2
Breganze - *Pirelli	4-1
*Novara - Triestina	3-1
*Follonica - Bassano	4-2

LA CLASSIFICA

Breganze	6	4	1	1	25	11	9
Modena	7	4	1	2	20	25	9
Follonica	6	3	1	2	22	19	7
Monza	7	3	1	3	18	18	7
Novara	7	3	1	3	22	22	7
Triestina	6	2	2	2	17	11	6
Marzotto	7	3	0	4	26	24	6
Arengo Monza	6	3	0	3	16	16	6
Pirelli Milano	7	2	1	4	17	31	5
Bassano	7	1	2	4	16	20	4

LE PARTITE DEL 16.7.1967

Breganze - Arengo
Modena - Bassano
Triestina - Marzotto
Monza - Follonica
Novara - Pirelli

SERIE B

Ferroviario - Oderzo 10-3

FERROVIARIO: Mora (Brunner), Bercè (2), Scieghi (3), Gregori (2), Bissoli, Fonzari (1), Martellani (1). IGNIS ODERZO: Pasinetti (un'autorete), Sessolo, Fabris, Berlese (1), Dell'Acqua (2), Pivetta, Verno I (Verno II). ARBITRO: Zanatta di Treviso.

Non è stata una passeggiata come potrebbe sembrare a prima vista. Infatti il Ferroviario a mala pena era riuscito nel primo tempo a battere solo due volte l'attento Pasinetti; in entrambe le occasioni, al 2' ed al 13', era stato Gregori a farsi luce da lontano e con azione personale. Ma nella ripresa allo scadere del 3' Dell'Acqua dimezzava le distanze, con un tiro angolatissimo.

La partita a questo punto era ancora in piedi, con 20' a disposizione da parte delle due squadre. Un provvidenziale rigore realizzato da Scieghi al 5' ed un suo gol personale su azione un minuto dopo cambiavano il volto dell'equilibrata gara. E' vero che al 7' erano ancora gli opitergini a segnare (autore Berlese), ma poi i triestini si scatenavano con Scieghi al 10' e con Bercè all'11'. Sul 6 a 2 Dell'Acqua metteva a segno il terzo gol (13') e questa era l'ultima impennata della serata da parte degli ospiti.

Il finale era tutto di marca locale con un autogol del portiere (14') su tiro di Gregori, ribattuto dal palo e susseguente... carambola della palla sulla testa dell'estremo difensore, una rete di Bercè (15'), mentre nelle battute conclusive segnavano anche Fonzari (18') e Martellani (23') lasciando così solo Bissoli a mani vuote in fatto di segnature.

Ad un primo tempo giocato in sordina, il Ferroviario ha tirato fuori una ripresa maiuscola. Comunque la formazione locale è stata sottoposta ad eccessivi scambi di giocatori a tutto scapito della fusione. Ad esempio non sono state bene individuate le mansioni affidate a Fonzari (attaccante o difensore?); inoltre è inspiegabile l'assenza del promettente Pecorari che, in un campionato di «B», avrebbe modo di affinare le proprie doti.

Bruno Ive

SERIE «B»

I RISULTATI

*Ferroviario - Ignis	10-3
*Trissino - Lodi	4-3

Ha riposato: Hockeysti Trieste

LA CLASSIFICA

Ferroviario Ts	5	5	0	0	32	17	10
Lodi	5	3	0	2	20	13	6
Hockeysti Ts	4	2	0	2	13	9	4
Trissino	4	1	0	3	11	17	2
Ignis Oderzo	4	0	0	4	12	30	0

LE PARTITE DEL 16.7.1967

Hockeysti Trieste - Ferroviario
Trissino - Ignis
riposa: Lodi

SERIE C

Italcantieri - Gradese 12-0

ITALCANTIERI MONF.: Longhino, Bartoli, Abram (2), Mazzoli (3), Tonutti (2), Furlan (2), Ferigo (2). GRADESE: Marchesan, Degrassi, Giorgione, Camuffo, Scaramuzza, Lugnan (autorete). ARBITRO: Ciabatti di Trieste.

Goriziana - Pordenone 5-0

(per rinuncia)

CAMPIONATI ITALIANI DI ATLETICA LEGGERA A BOLOGNA

FRANCESCO BIANCHI E PIZZI VICINI AI PRIMATI NAZIONALI

Licia Rossi (SGT) seconda assoluta nei 200 metri piani femminili mentre la staffetta 4x100 entra in finale con il miglior tempo

Bologna, 8

I campionati italiani assoluti di atletica leggera maschili e femminili sono proseguiti oggi nello stadio comunale di Bologna con l'assegnazione di 10 titoli. I migliori tempi sono stati segnati da Bianchi negli 800 e da Pizzi sui 3000 siepi.

Negli 80 ostacoli femminili la Fuccaro, del Gualf di Udine, si è qualificata per la finale con il tempo di 12"2. Nella staffetta 4 x 100 femminile la Ginnastica Triestina è giunta in finale ottenendo il miglior tempo delle batterie: le atlete biancocelesti (Giamperiati, De Marchi, Rossi e Seriau) hanno corso in 48"8. Si sono disputate anche le batterie dei 400 piani maschili. Il migliore è stato Cellerino che ha fatto fermare i cronometri su 48"9. Nelle batterie dei 200 maschili il migliore è stato Giani in 21"8.

M. 400 ostacoli maschili (finale): 1) Scatena (C. C. Bologna) 52"7; 2) Vizzini (Cus Roma) 52"8; 3) Gandolfi (C. C. Bologna) 53"3. Alla finale non ha preso parte il campione europeo Roberto Frinolli a causa di una improvvisa indisposizione.

M. 3000 siepi (finale): 1) Pizzi (FF. GG.) 8'57"4; 2) Risi (Cus Roma) 8'57"4 a spalla; 3) Carnicelli (C. C. Bologna) 9'04".

M. 800 maschili (finale): 1) Bianchi (Pro Sesto) 1'48"7; 2) Arese (Fiat) 1'49"5; 3) Del Buono (Cus Roma) 1'49"8.

Salto in alto femminile (finale): 1) Onofri (Libertas Aterno) m. 1,57; 2) Assanelli (Pro Sesto) 1,50; 3) Ottavi (Fontana Bologna) 1,50.

Lancio disco femminile (finale): 1) Pravadelli (Foemina Verona) m. 43,49; 2) Cogol (Fiat) 40,20; 3) Drudi (Fontana Bologna) 39,32; 6) *Del Giudice (Gualf Udine)* 35,64.

M. 800 femminili (finale): 1) Pigni (S. C. Italia) 2'10"2; 2) Ramello (Cus Torino) 2'12"2; 3) Tocchetti (S. C. Italia) 2'13".

Salto in lungo maschile (finale): 1) Santoro (FF. GG.) m. 7,48; 2) Bonecchi (C. C. Bologna) 7,40; 3) Gatti (Italsider) 7,31.

M. 200 femminili (finale): 1) Govoni (Fontana Bologna) 24"8; 2) *Rossi Licia (Ginnastica Triestina)* 25"4; 3) Jaia (Cus Roma) 25"6.

Getto del peso maschile (finale): 1) Meconi (Assi Giglio Rosso) m. 17,17; 2) Sorrenti (Fiat) 17,01; 3) Asta (C. C. Bologna) 16,77.

Staffetta 4 x 100 maschile (finale): 1) Lilion Varedo (Agostoni, Sguazzero, Sardi, Peatoni) 40"3 (eguagliato il record nazionale di società delle FF. OO. di Padova, 1961); 2) Fiat; 3) Cus Padova.

Marcia chilometri 10: 1) Pamich (Esso Club Roma) in 44'52"2; 2) Visini (C.C. Bologna) 46'58"4; 3) Zambaldo (FF. GG.) 47'51"6.

Trieste) m. 6.08; 2) Giusti (Libertas Pordenone) m. 5.97; 3) Marion (SGT) m. 5.88.

Marcia km. 8: 1) Moreale (Libertas Udine) 33'40"6; 2) Pierro (CRDA Trieste) 37'40"; 3) Furlan (Torriana) 39'58"4.

INTENSA ATTIVITA' PUGILISTICA

Pravisani e Battistutta alla scalata del titolo

Si preannuncia un periodo intenso per i pugili italiani che saranno impegnati in vari combattimenti valevoli o per il tricolore oppure per la corona europea.

Nei pugili locali, a parte Nino Benvenuti che ha iniziato la preparazione per l'incontro di rivincita con Griffith, altri due saranno impegnati al massimo entro ottobre. Si tratta di Aldo Pravisani che si incontrerà per il titolo italiano dei leggeri con il detentore Enrico Barlatti e di Aldo Battistutta che affronterà Domenico Tiberia per aggiudicarsi il tricolore dei welters. Il vincitore dovrà quindi combattere contro Bertini o Nervino.

Il 15 settembre, per il titolo italiano dei massimi, saranno di fronte Tomasoni e Amonti. Il combattimento si disputerà a Roma. Bruno Melesino parteciperà ad un torneo internazionale, dal quale uscirà lo sfidante del campione d'Europa dei leggeri, Pedro Carrasco.

TAGLIATI I... VIVERI AL CAGLIARI

Sarebbe Puricelli il sostituto di Scopigno

Cagliari, 8

Il Cagliari naviga in brutte acque,; è di oggi la notizia che il Consiglio Regionale sardo ha approvato a maggioranza un ordine del giorno sulla sospensione dei finanziamenti regionali al Cagliari.

Frattanto si è appreso che lo allenatore Ettore Puricelli sostituirà con tutta probabilità nel prossimo campionato Manlio Scopigno. Il tecnico uruguaiano è giunto oggi a Cagliari ed in serata si è recato nella sede della società, dove si è incontrato con i dirigenti del sodalizio rossoblu.

Pallanuoto. Serie A: *Florentia-Nervi 4-4; *Civitavecchia - Sori 6-4; *Pro Recco - Camogli 11-3; *Canottieri Napoli - Lazio 4-3.

Oggi a Trieste

PALLACANESTRO

Trofeo «G. Pacco» con la partecipazione del Kvarner di Fiume, della Ricciardi di Taranto, del Cus e dell'Hausbrandt Trieste. Finali 1.o e 3.o posto. Palestra comunale di Muggia, ore 20 e ore 21.15.

ATLETICA LEGGERA

Campionati provinciali riservati alle categorie ragazzi e ragazze. Piste e pedane dello stadio di Valmaura, ore 8.30.

PALLANUOTO

Campionato promozione: Cus Trieste - Veneziana Nuoto. Piscina comunale «B. Bianchi» di Riva Grumula, ore 18.30.

CICLISMO

Gran Premio «Supermercato Lima», prova unica campionato regionale esordienti. Organizza la Bartali - Rovis di Trieste. Partenza ore 9.30 dalla Rotonda del Boschetto e arrivo dopo 71 km. a Basovizza.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 20.45.

RIUNIONE INTERNAZIONALE DI CANOTTAGGIO

GLI ARMI ITALIANI SCONFITTI A LUCERNA

Assenti i Vigili di Trieste e i Ferrovieri di Treviso

Lucerna, 8

Un terzo posto (ma con il peggior tempo di tutte le batterie) è stato il miglior piazzamento conseguito oggi da un equipaggio italiano nel quadro delle gare internazionali remiere di Lucerna. Lo ha ottenuto il «quattro con» della Corazzieri Roma nella terza batteria di questa specialità. I «Corazzieri» sono stati preceduti dalla Dynamo di Potsdam e dalla Nereus di Amsterdam. Il tempo degli italiani è stato di 6'57"97 contro i 6'49"26 dei tedesco orientali. Anche nella seconda serie del «due con» l'equipaggio della Ignis è giunto quinto con il peggior tempo. Ecco gli ultimi risultati di oggi pomeriggio:

«QUATTRO CON» - I Serie: 1) Mista Worms-Darmstadt (Germania) in 6'37"13; 2) Tritons Utrecht (Olanda) 6'37"72; 3) mista Brema - Hansa - Hemden (Germania) 6'39"64. II Serie: 1) Skjoeld Kvik (Danimarca) in 6'36"72; 2)Spartak Mosca 6'38"2; 3) RV Passau (Germania) 6'50"82. III Serie: 1) Dynamo Potsdam (Germania Est) 6'43"26; 2) Nereus Amsterdam 6'52"95; 3) CORAZZIERI ROMA 6'57"97.

«QUATTRO SENZA» - I Serie: 1) Einheit Dresda (Germania Est) in 6'27"56; 2) Jalgiris Vilnus (URSS) 6'32"72; 3) Dynamo Riga (URSS) in 6'37"34. II Serie: 1) RV Passau (Germania) 6'36"72; 2) Ungheria 6'38"35; 3) Nereus Amsterdam 6'43"51.

«DUE CON» . I Serie: 1) Vorwaets Rostok (Germania Est) 7'43"43; 2) Wroclaw (Polonia) 7'54"17; 3) Lucerna 7'59"8. II Serie: 1) Laga Delft (Olanda) 7'31"17; 2) A.R. Mosca in 7'38"53; 3) Neptun Constance (Germania) 7'42"52; 4) Mornar Split (Jugoslavia) 7'55"76; 5) IGNIS COMERIO (Italia) Galli e Bianchi 8'4"78.

«DOPPIO» . I Serie: 1) Grasshopper Zurigo (Svizzera) Buergin, Studach in 7'1"45; 2) Tsvsk Mosca (URSS) Tjurin, Idanovich 7'3"2; 3) TSC Berlino (Germania Est) Haake, Schmied 7'10"38; 4) ESPERIA TORINO (Italia) Girone, Rampini 7'21"47. II Serie: 1) Bulgarian Rowing (Bulgaria) Jelev, Petrov 7'17"12; 2) Hungarian (Ungheria) Fabinyi, Bohn 7'30"38; 3) Neuchatel (Svizzera) Wessner, Oswald 7'42".

«OTTO»: 1) Akademischer Kiel (Germania Ovest) 6'6"55; 2) TSC Berlin (Germania Est) 6'7"38; 3) Burevestnik Leningrad (URSS) in 6'14"64.

«DUE SENZA» - I Serie: 1) R. V. Linz (Austria) Losert, Ebner 7'1"29; 2) Blauweiss Basel (Svizzera) Bolliger, Grob 7'7"41; 3) Bydgoszcza (Polonia) Bronie Slusarski 7'10"31. II Serie: 1) Einheit Dresden (Germania Est) Kremtz, Goehler 7'8"95; 2) Seeclub Lucerne (Svizzera) Ruessli, Ymimper 7'14"23; 3) Industrieschule Zurich (Svizzera) Frei, Vallati in 7'18"33.

«SINGOLO» . I Serie: 1) Olanda (Drogg) 7'14"72; 2) Germania Ovest (Haase) 7'20"14; 3) Germania Est (Schmied) 7'24"1. II Serie: 1) Olanda (Wienesw) 7'13"27; 2) Mosca (Ivanov) 7'13"41; 3) Svizzera (Ruckstuhl) 7'23"58. III Serie: 1) Svizzera (Meister) 7'22"97; 2) Jugoslavia (Kosanovich) 7'23"19; 3) Belgio (Van Jerck) 7'32"91; 4) CANOTTIERI ROMA - Italia (Galeazzi) 7'39"34; 5) Svizzera (Wiersmueller) 7'58"48.

PALLACANESTRO

I 24 prescelti per Cortina d'Ampezzo

A conclusione del I Centro nazionale di pallacanestro, il consigliere federale De Gobbis, dopo aver pronunciato brevi parole di circostanza, ha comunicato i nomi dei 24 prescelti per Cortina d'Ampezzo dove continueranno la preparazione agli ordini dell'allenatore federale Giancarlo Primo.

Questi i convocati: Bianchi (Cassera Bologna), Bicci, Millo, [...]larder (Lloyd Adriatico Trieste), Bruni, Tonutti (Libertas Udine), Celoria, Lucarelli (Aragnis Biella), Coen, Errico, Fucile (Ignis Sud), D'Orazio (Buangas Pesaro), Ferracini, Meneghel (Splügen Bräu Gorizia), Giomo (Treviso), Lonero (Libertas Brindisi), Marisi (Becchi Forlì), Malagoli (Ignis Varese), [...]aronuzzi (Noalex Venezia), [...]erré, Kunderfranco (Stella Azzurra Roma), Serafini (Candy Bologna), Veronesi (Algor Varese), Viola (Oransoda Cantù).

Come si può notare, buona è la partecipazione dei giocatori della Regione che ancora una volta si sono messi in ottima evidenza. La lista dei convocati è stata diramata alla fine del torneo che, per il successo finale, ha visto di fronte le due squadre caratteristicamente nominate San Giovanni e Torbandena.

San Giovanni-Torbandena 75-71 (34-34). San Giovanni: Marisi (10), Narder (19), Zavagno (12), Bruni (20), Stabile (2), Cucchi (2), Meneghel (2), Zovatto, Olivieri, Mazzieri. All . Jevolella. Torbandena: Berré (16), Viola (14), Angelini (2), Vianello (6), Devetag (3), Poloniatto (16), Bianchi, Krecich, Melchiorri, Calzoni. All.: De Marchi. Tiri liberi realizzati. San Giovanni, 15 su [...]; Torbandena, 11 su 18. Usciti per cinque falli Zavagno, Stabile, Berré e Poloniatto. Arbitri Mazzarolli e Vodisca di Trieste.

STASERA A MONTEBELLO NEL PREMIO AZIENDA SOGGIORNO

Miglio al fulmicotone fra puledri e anziani

Una gran bella corsa stasera a Montebello. Nella Totip Premio Azienda soggiorno e turismo, i 3 anni Sentito e Gran Gala misureranno le loro possibilità nel primo loro grosso e impegnativo cimento. Sul miglio, i puledri riceveranno 20 metri da Vittrice e Gerve (questa proveniente da Ponte di Brenta) e 40 metri da un «poker» di velocisti composto da Quintosole, Ordonez, Brighenti e la rivelazione Epiro. Staremo a vedere come se la caveranno i giovani, che sono attendibili specialmente in Sentito, attualmente il più interessante 3 anni di Montebello.

Ci sentiamo di scartare le possibilità delle due femmine del nastro intermedio, mentre ci attendiamo una prestazione di lusso da parte dei veltri confinati in fondo allo schieramento. Stanno ormai abituandosi a viaggiare sotto l'1.21 gli anziani di casa nostra, e chissà che stasera non riescano a trottare a medie da libro d'oro? Tutti in grande forma, Quintosole, Ordonez (con Belladonna, dopo la defezione di Trebbiano), Brighenti e Epiro, quindi i 40 metri non rappresenteranno un handicap insormontabile per questi ottimi trottatori. Ce la farà Sentito con simili mastini alle calcagna? Il puledro di Quadri potrà anche vincere, però gli anziani saranno indubbiamente temibili; comunque vada sarà una corsa con i fiocchi.

Questo l'episodio di maggior rilievo; nelle altre corse avremo in apertura i «gentlemen» della periziata dove Bizza dovrebbe essere la migliore, quindi un quartetto alle prese sui 2060 metri del Premio Tor Cucherna con Petronio appoggiabile. Francesco Bertoli presenterà il patavino Cagnan nel Premio Arco di Riccardo, dove Badoera e Indovino rappresenteranno i maggiori pericoli per l'ospite.

Ritorna Brech nella prima divisione del Premio Miramare, ma ad attendere il figlio di Preferita ci saranno i veloci Gradese, Idice e Binda. Per i 3 anni il Premio Castello di Duino, sulla media distanza e con diversi concorrenti in grado di imporsi fra i quali Forese e Happiness che sono i nostri favoriti. Miglio sparato nel Premio Castello di San Giusto nel quale i più attendibili ci sembrano Vincenzino, Temprata, Caligera e Fauziabella. Infine la seconda divisione del Premio Castello di Miramare che dovrebbe riservare la terza sfida consecutiva fra Trivento e Nafra.

L'inizio è fissato per le ore 20.45.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO TOR BANDENA: Bizza, Norico, Quiros. PREMIO TOR CUCHERNA: Petronio, Rutenio. PREMIO ARCO DI RICCARDO: Cagnan, Badoera, Indovino. PREMIO AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO (Totip): Sentito, Epiro, Brighenti. PREMIO CASTELLO DI MIRAMARE - 1.a div.: Gradese, Idice, Brech. PREMIO CASTELLO DI DUINO: Forese, Happiness, Alceo d'Ausa. PREMIO CASTELLO DI SAN GIUSTO: Vincenzino, Fauziabella, Caligera. PREMIO CASTELLO DI MIRAMARE - 2.a div.: Trivento, Nafra, Mogano.

EUROPEI LOTTA

■ Nella seconda giornata dei campionati europei di lotta libera, che si svolgono a Istanbul, erano impegnati due italiani che sono stati sconfitti. Si tratta del mosca Grassi che ha ceduto ai punti al tedesco Neff e del gallo Silverio che ha perso contro lo jugoslavo Feizula.

MONDIALI SCHERMA

■ Ai campionati mondiali di scherma che si disputano a Montreal il sovietico Victor Poutiatin ha conquistato il titolo nel fioretto.

Ryun con 3'33"1 nei 1500 polverizza il «mondiale»

Los Angeles, 8

L'americano Jim Ryun, primatista mondiale del miglio, ha frantumato questa sera il record dei 1.500 metri correndo la distanza nell'incredibile tempo di 3'33"1, migliorando così di due secondi e cinque decimi il precedente primato mondiale, che resisteva da sette anni ed apparteneva all'australiano Elliot con il tempo di 3'35"6.

Il prestigioso primato è stato ottenuto durante l'incontro di atletica leggera tra Stati Uniti e Commonwealth, disputatosi a Los Angeles.

Ottimo Franco negli 80 ostacoli

Gorizia, 8

Non molti i risultati di rilievo registrati nella prima giornata del campionato regionale individuale maschile allievi 1967 di atletica leggera, disputato sul campo scolastico Fabretto di Campagnuzza. La riunione è stata organizzata dalla delegazione provinciale della FIDAL di Gorizia. Da segnalare comunque l'ottimo risultato complessivo degli 80 ostacoli, vinti da Franco (Italcantieri) in 11"5, e m. 40,75 fatti segnare da Roberto Bonato (CSI Trieste) nel lancio del giavellotto.

80 ostacoli: 1) Franco (Italcantieri) 11"5; 2) Cante (CSI Trieste) 11"6; 3) Marseu (ASU) 11"8.

Metri 2000: 1) Rizzi (Libertas Udine) 6'12"4; 2) Angelino (Acegat Trieste) 6'16"2; 3) Gaggioli 6'24"2.

300 piani: 1) Lippi (Unione Ginnastica Goriziana) 38"5; 2) Zorzenon (Torriana) 39"2; 3) Sonson (Torriana) 39"4.

Lancio del giavellotto: 1) Bonato (CSI Trieste) m. 40.75; 2) Pirona (San Marco Trieste) m. 38.66; 3) Fontanelli (Libertas Udine) m. 38.62.

Salto in alto: 1) Gregoratti (CSI Trieste) m. 1.75; 2) Sommaro (Libertas Udine) m. 1.75; 3) Pagotto (Libertas Pordenone) m. 1.65.

Lancio del disco: 1) Filipuzzi (Libertas Pordenone) m. 36.72; 2) Riccobon (CSI Trieste) m. 36.15; 3) Rigo (Libertas Pordenone) m. 34.61.

Salto in lungo: 1) Belladonna (CSI

GLI «ASSOLUTI» DI SOCIETA' ALLA «BIANCHI»

BUONI RISULTATI NELLA SECONDA GIORNATA

La Dapretto, la Zollia e la 4x100 (Edera) primatiste

La seconda giornata dei campionati assoluti di società si è conclusa con un bilancio nettamente positivo. Infatti sono stati abbassati ben tre record regionali: due individuali con la Dapretto nei 400 stile libero (5'27"2, record juniores) e con la Zollia nei 100 metri farfalla (1'19"6, record ragazze), uno dalla staffetta 4x100 mista dell'Edera composta da Dapretto, Marin, Zollia e Palatini.

Dei tre record quello di maggior rilievo è quello della giovanissima Giuliana Zollia che con questo tempo si inserisce senz'altro al secondo posto in Italia fra le delfiniste della sua età. La prova di Giuliana è stata bella anche dal lato spettacolare perchè (cosa insolita per Trieste) le concorrenti iscritte alla medesima gara erano altre tre e tutte presenti. La Zollia è andata al comando fin dall'inizio, senza lasciarsi intimorire dall'unica nuotatrice in grado di contrastarle la vittoria, Elda De Zucco, inspiegabilmente finita al terzo posto senza mai inserirsi nella lotta.

La Dapretto ha disertato i 100 dorso per i 400 stile libero ed il tempo ottenuto sulla distanza è di tutto rispetto. Poi in ultimo il quartetto dell'Edera che ha stabilito il nuovo record juniores della staffetta mista, si è comportato molto bene, soprattutto tre delle quattro nuotatrici che lo componevano appartengono alla categoria inferiore.

Fra gli altri vincitori delle singole gare si è particolarmente distinto Zantedeschi (2'50"5) nei 200 rana, Irredento (2'21"7) nei 200 stile libero e la Martinuzzi (1'18"6) nei 100 dorso.

A. C.

MASCHILI

Metri 200 rana: 1) Dario Zantedeschi (UST) 2'50"5; 2) Giacomini (ASE) 2'54"4; 3) Gorani (ASE) 3'8"4. **Metri 400 misti:** 1) Franco Sulligoi (UST) 6'20"9. **Metri 200 s.l.:** 1) Sergio Irredento (ASE) 2'21"7; 2) Skerianz (ASE) 2'23"8; 3) Astolfi (UST) 2'28"2; 4) Isler (ASE) 2'37"; 5) Suttora (ASE) 2'38"3.

FEMMINILI

Metri 400 s.l.: 1) Luciana Dapretto (ASE) 5'27"2 (record reg. juniores); 2) Cimenti (UST) 5'54"4. **Metri 100 farfalla:** 1) Giuliana Zollia (ASE) in 1'19"6 (record reg. ragazze); 2) Mogorovich (UST) 1'24"5; 3) De Zucco (UST) 1'26"8; 4) Culot (UST) 1'28"5. **Metri 100 dorso:** 1) Manuela Martinuzzi (UST) 1'18"6; 2) Scubogna (UST) 1'24"5; 3) Palatini (ASE) in 1'25"5; 4) Bergamo (UST) 1'29"6; 5) Dessenibus (UST) 1'30"2. **Metri 100 s.l.:** 1) Maurizia Zanon (UST) 1'13"9; 2) Berro (UST) 1'24". **Staffetta 4x100 mista:** 1) A. S. Edera (Dapretto, Marin, Zollia, Palatini, nuovo record reg. juniores) in 5'21"8.

LEZIONI DI NUOTO

■ Giornalmente alla piscina «Bianchi», dalle 12 alle 15, continueranno i corsi di nuoto, per ragazzi e ragazze dai 7 ai 14 anni, tenuti dal nostro concittadino già olimpionico di nuoto, Nino Perentin. Per maggiori informazioni, tel. 722663.

NELLA SERIE «B» DI PALLANUOTO

A fatica l'Edera pareggia nel finale

Vigorosa difesa della Triestina a Catania

Edera - Genoa 7-7

MARCATORI: p. t.: Stoini al 0'34", Cescon all'1'03"; s. t.: Paoletti all'1'02", Caccialupi all'1'37", Baracchini al 5'08" su penalità, Morgera al 5'25»; t. t.: Paoletti al 0'47", Rusconi all'1'36" penalità, Paoletti all'1'49", Morgera al 4'16"; q. t.: Baracchini al 3'24" penalità; Rusconi al 4'47", Baracchini al 5'34", Stoini al 5'57" penalità. — EDERA: Corazza, Cattonaro, Stoini, Rusconi, Illini, Cescon, Morgera, Viola, Susan, Gregori. GENOA NUOTO: Zanini, Tomati, Fiore, Baracchini, Paoletti, Caccialupi, Mantero, Ferrua. — ARBITRO: Capuani di Civitavecchia. — NOTE: espulso al 3'48" del quarto tempo Cattonaro e sostituito da Stoini.

Di fronte alla menomata Genoa Nuoto — le mancavano Ascheri, Daneri e Segantini — l'Edera è riuscita a malapena a chiudere in parità. A nostro avviso i rossoneri locali in questa occasione hanno deluso.

Dopo una prima frazione di chiara marca ederina, i triestini si sono fatti raggiungere nella successiva dagli avversari e quindi superare di un punto. Da quel momento l'Edera si è trovata a dover inseguire continuamente l'avversaria e ciò sino a poco più di un minuto dalla fine allorchè era Stoini che, mettendo in rete su rigore susseguente a tre penalità, donava alla propria squadra la sospiratissima rete del pareggio.

In precedenza all'incontro di Serie B, per il campionato di promozione hanno giocato il Cus di Trieste e l'Edera di Muggia. E' prevalsa la prima per 5 a 0.

V. F.

I RISULTATI

*Pozzillo - Triestina	7-5
*Lerici - Pegli	2-2
*Edera - Genoa	7-7
*Mameli - Fiat	7-4
*Andrea Doria - Olona	4-2

Pozzillo - Triestina 7-5

MARCATORI: t. t. al 0'17" Cocuzza, al 2'23" Conversi, al 4'40" Conversi (su rigore), al 5'40" Conversi, al 5'53" Pischiutta (su rigore), al 6'41" Arrigo; q. t.: al 2'25" Pischiutta (su rigore), al 4'08" Conversi (su rigore), al 4'28" Foschi, al 4'48" Bellofiore, al 5'18" Foschi, al 6'23" Pischiutta. — POZZILLO: Sciotto, Napoli, Cocuzza, Conversi, Bellofiore, Arrigo, Pennisi, Costanzo, Moscetti, Montemagno. TRIESTINA: Iacono, Alessandrini, Pischiutta, Umek, Orlando, Foschi, Massei, Brandolin, Nider. — ARBITRO: Orsucci

Catania, 8

L'incontro ha avuto due fasi dissimili. I primi due tempi hanno visto le squadre studiarsi a vicenda mantenendo strette le marcature. Nel terzo e quarto tempo sono esplose le segnature. E' stata la Pozzillo a mettere a segno ben quattro reti consecutive. Poi la Triestina accorciava ma subito dopo il Pozzillo segnava il quinto punto.

Nel quarto tempo Pischiutta segnava la seconda rete per i suoi colori, imitato da Conversi per la Pozzillo. Replicava Foschi seguito da Bellofiore. Chiudevano l'incontro le reti di Foschi e Pischiutta per la Triestina, che cedeva così per 7-5. L'arbitraggio è stato favorevole ai locali.

BASKET INTERNAZIONALE

Stasera le finali del torneo di Muggia

La prima serata del Torneo internazionale di basket a Muggia e intitolato all'ex Sindaco Pacco, ha registrato le vittorie dell'Hausbrandt e del CUS, rispettivamente sul il Ricciardi di Taranto e il Kvarner di Fiume.

Questa sera partite di finale: alle 20 tra Kvarner e Taranto per il 3.o e 4.o posto; e alle 21.30 tra CUS e Hausbrandt per il 1.o, sempre nella palestra di Muggia.

CUS TRIESTE - KVARNER FIUME 67-64 (25-33)

KVARNER di FIUME: Rapaic 2, Mocvon 15, Kalcic, Kapitenovic, Zumio 4, Kiricic 7, Kirincic 7, Kossanovic 20, Sluga 8, Martinci, Zisvaric 8. CUS TRIESTE: Michelini 7, Orlandini 7, Longo, Bonifacio, Krainer 8, Pellizzari 4, Mazzoli 6, Tommasi 22, Ponton 13. ARBITRI: Geruzzi e Brunelli.

HAUSBRANDT - RICCIARDI Taranto 57-44 (27-19)

HAUSBRANDT: Friedrich 8, D'Angeri 8, Stigli 12, Prelz 6, Apostoli 16, Fermo 1, Lo Nigro 2, Lisiak, Perini 2, Federici 2, Balsini. RICCIARDI: Schergat 4, Fortunati 17, Murgia, Fedele, Calamai, Colla 2, Cilliberto 2, D'Anosa 6, Vermiglione 11, Bino 2. ARBITRI: Rosada e Fabbris.

AFFITTANSI stanze ammobiliate centro bagno brevi lunghi soggiorni. Tel. 38178. 29691 F

AFFITTASI camera mobiliata una persona, solo. Comforts. Tel. 51300. 51509 F

AFFITTASI camera un posto persona seria (uomo). Telefono 41154. 51619 F

AFFITTASI camerette con bagno via Milano n. 16, II.o p., destra. 29721 F

AFFITTASI a distinti mobiliata signorile centro. Tel. 62868 pomeriggi. 51691 F

AFFITTASI mobiliata lussuosa ingresso libero tutti comforts zona verde centrale tranquilla. Tel. 95884. 29715 F

AFFITTASI camera persona sola. Androna Campo Marzio 7-II, Rebernigg. 49012 F

AFFITTASI mobiliata centralissima confortevole ascensore primo piano, 26344. 29563 F

AFFITTO stanza un letto mobiliata. Telefonare 48872. 51473 F

CAMERA mobiliata (Opicina) periodo estivo affittasi. Telefonare 30077 lunedì. 51703 F

CAMERA 2 letti molto confortevole soleggiata ingresso libero affittasi S. Michele, tel. 810123. 29751 F

CAMERETTA ingresso libero affittasi escluso donne Salita Trenovia 1, Costa. 51579 F

CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi distinti anche brevi soggiorni, tel. 36217. 51541 F

MOBILIATA affittasi signora sola. Tel. 25422. 29753 F

STANZA 2 letti uso bagno affittasi. Telef. 90307. 51469 F

STANZA uso ufficio, via Torrebianca, affitta Amm.ne Alberti, telef. 38774. 49072 F

STANZETTA centrale affittasi a giovane distinto. Tel. 36137. 29645 F

G Istruzione L. 60

A.A. ACCURATE ripetizioni riparazione media. Sconti dilazioni. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. Segreteria pomeriggio. 51605 G

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali. Corsi riparazione di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Iscrizioni entro il 12 luglio. Orario segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 2617 G

A.A. LEZIONI singole e collettive per medie inferiori e superiori. Corsi stenodattilografia accelerati. Istituto Enenkel, via Battisti 22, telefono 761989. 29765 G

A. ESAMI riparazione corsi speciali di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6 - Tel. 35-798. 2443 G

A. ESAMI riparazione medie: assistenza giornaliera preparazione accurata. Tel. 55626. 48046 G

ACCURATE lezioni tedesco propria madre lingua. Tel. 49487, pomeriggi. 29575 G

CHIMICA matematica fisica impartisce assistente universitario. Telefonare 36881. 29607 G

INGLESE francese tedesco qualsiasi esame riparazione scuola media. Rivolgersi piazza Scorcola 4. Doposcuola. Tel. 79709. 29671 G

INGLESE, studenti medie inf., sup. insegna diplomata Cambridge. Telef. 90655 ore pasti. 29807 G

INGLESE (madrelingua) e tedesco insegnante disponibile soltanto mesi estivi. Telefonare n. 42058. 48020 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima per lezioni ripetizioni dà signorina. Tel. 61378. 51613 G

INSEGNANTE pratica impartisce accurate lezioni stenografia computisteria ragioneria. Tel. 67461. 29741 G

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni scuola media. Telefono 66858. 29609 G

INSEGNANTE ruolo impartisce lezioni italiano, latino, matematica, francese, alunni medie e superiori. Tel. 28056. 29613 G

ITALIANO matematica scuola media. Ripetizioni accurate. Telefono 31501. 51405 G

LATINO matematica tedesco italiano studenti medi ginnasiali. Telefonare 37619, 14-18 da lunedì. 29731 G

LATINO inglese italiano impartisce laureato prezzi convenienti. Telef. 733797. 29619 G

LEZIONI tedesco, inglese, italiano, matematica a prezzi convenienti. Tel. 27122. 51681 G

LEZIONI domicilio inglese matematica italiano impartisce universitaria II lingue. Telefonare 33214. 29737 G

MATEMATICA, chimica, fisica impartisce superiori universitario IV ingegneria. Tel. 48331. 51689 G

MATEMATICA tedesco laureanda esperta ripetizioni paraggi Fiera Rossetti. Telefono 722592. 29605 G

MECCANICA macchine tecnologia matematica fisica latino italiano laureandi insegnano anche domicilio. Tel. 221052. 51407 G

SIGNORA francese laureata impartisce lezioni conversazioni madrelingua. Telef. 814168. 51475 G

STENOGRAFIA e lingue estere preparazione accurata esami. Telef. 724093 mattinata. 29667 G

STUDENTESSA liceale impartisce lezioni latino inglese. Telefono 734101. 29593 G

TEDESCO latino italiano lezioni accurate insegnante pratica 900 ora inizio lezioni ultimi luglio. Telefono 57398. 27228 G

UNIVERSITARIA lettere conoscenza francese, preparazione futuro anno medie inferiori, superiori, offresi. Cassetta 51657 G, SPI.

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni medie e superiori prezzi modici. Tel. 45140. 29589 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica italiano storia geografia tedesco ecc. medie elementari. Telefonare 24315. 51533 G

UNIVERSITARIO ingegneria esperto impartisce accurate ripetizioni matematica fisica chimica medie superiori liceo. Telefonare 57178. 51497 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica ragioneria inglese, materie economiche commerciali. Tel. 24352. 27480 G

H Oggetti smarriti L. 60

FERMAGLIO argento pietre ricordo famiglia smarrito P. Unità, filovia 11, Piccardi, Donadoni. Riportando generosa mancia. Telefonare da lunedì 33699 dalle 9-12. 51337 H

OROLOGIO donna Omega con bracciale oro, caro ricordo smarrito domenica scorsa Camping Lido Panzano. Generosa mancia telefonare 49295. 27580 H

TESSERA Ferrovie con biglietti riduzione smarrita. Rinvenitore compensato telefonando al 91079, mattino. 51187 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso appartamento signorile zona centrale quattro stanze, salone, due camerette, cucina, doppi servizi centralnafta. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 27514 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO CASA NUOVA PRIMO INGRESSO 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, ascensore, centralnafta, 50 MILA MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI V. FRANCA CASA NUOVA 4 stanze, cucina, scantinato, bagno-gabinetto, poggiolo, armadi muro, centralnafta, 54.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO CASA NUOVA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A. L'IMMOBILIARE NISTRI DI VIA S. FRANCESCO 18, TEL. 23382 DISPONE DI APPARTAMENTI IN AFFITTO NELLE SEGUENTI ZONE: ROZZOL: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, w.c., autoriscaldamento, poggioli, 26.000; ROSSETTI: palazzina elegante, ampio salone, stanza, cucina, poggioli, servizi, vista mare, tutti comforts 60.000; REVOLTELLA-CAPPELLO: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, tutti comforts, 35.000-45.000; S. ANDREA: 5 stanze, stanzetta, cucina, servizi, autonafta, giardino, completamente restaurato 60.000; LOCCHI: 4 stanze, stanzetta, servizi, autoriscaldamento, poggioli, vista mare, 45.000; OPICINA. Ville: 3 stanze, cucina, servizi, giardino 30.000; 3 stanze, salone, centralnafta, servizi, giardino, garage 70.000; altri zone: Severo, Oberdan, Battisti, Muggia. 29803 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese completamente restaurato locale d'affari pt. via S. Michele. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 27512 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso appartamento due stanze stanzetta bagno, zona via Franca. Telefonare 24816, Amm.ne Trevisan. 27516 I

A.A.A. APPARTAMENTO Sanzio 2 stanze cucina ascensore centralnafta. PINDEMONTE panoramico salone 2 stanze stanzetta cucina tutti comforts. PARINI 3 stanze cucina servizi separati. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 51465 I

A.A. AFFITTANSI CENTRO e periferia appartamenti moderni 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 29625 I

A. AGEP, Crispi 14, affitta: CRISPI, tristanze cucina (49.000); MATTEOTTI, bistanze cucina (38.000). 51559 I

A. CARDUCCI 6 stanze doppi servizi autoriscaldamento nafta affittasi. ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 51547 I

A. CENTRALE ufficio 3 stanze gabinetto autoriscaldamento ascensore affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 29791 I

A. CENTRALISSIMI prontentrata 2 stanze cucina bagno centralnafta adatti uffici ambulatori 50.000. ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 51547 I

A. GIULIA - D'ANNUNZIO, due stanze servizi centralnafta L. 36 mila - 42.000. ESPERIA Imbriani 8 - 29235. 51547 I

A. IACP camera cameretta soggiorno bagno cucinino scambiasi con più grande. Tel. 58687. 51543 I

A. SANSOVINO 3 stanze cucina bagno centralnafta terrazza 40 mila. In VILLETTA 2 stanze salone centralnafta 44.000. ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 51547 I

A. TRE stanze grandi massimo centro Stazione comunicanti ed indipendenti con servizi affittansi per ufficio professionista. Telef. 23185 ore ufficio. 10319 I

AFFITTA privato appartamento due stanze soggiorno cucinino ripostiglio servizi separati poggioli. Telefonare 811226 dalle 10-12. 27524 I

AFFITTA privato casetta due stanze cucina garage recintata. Telefonare 811226 dalle 10-12. 27524 I

AFFITTASI magazzino via Torrebianca. Telefonare 68455. 29801 I

AFFITTASI quartiere proprietà ECA tre stanze, stanzino, cucina, via Manna 11. Telefonare 93118 giorni feriali ore 9-13. 27492 I

AFFITTASI appartamento nuovo due stanze soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta zona S. Giacomo. Tel. lunedì 57227. 29565 I

AFFITTASI appartamento signorile Giardino Pubblico casa nuova salone due stanze stanzino cucina bagno wc ampio poggiolo centralnafta ascensore S. Lazzaro 3, 68810, ACIT. 51699 I

AFFITTASI camera cucina Roiano via Sara Davis 58, tel. 62037. 51449 I

AFFITTO casa singolo 1 o 2 camere soggiorno cucina bagno cantina orto. Visitare pomeriggio, Aurisina Cave 82/B. 51365 I

AFFITTASI via Laghi appartamento tre stanze cucina bagno riscaldamento centrale ascensore. Telefonare feriali 95001, Amministrazione Carpani. 51333 I

ALLOGGIO luogo unico 9000 affittasi. Italico, corso Italia 29. 29773 I

AMMOBILIATO completamente affittasi appartamento bistanze soggiorno cucinino zona Rozzol. Telefonare 78093 ore 9-11. 51633 I

APPARTAMENTI Udine Boccaccio 3 stanze cucina affitta 33-35.000 Immobiliare Carducci 28 - Tel. 734257. 51581 I

APPARTAMENTI Baiamonti 2 stanze soggiorno cucinino comforts 33-35.000 affitta Immobiliare Carducci 28 - Tel. 734257. 51581 I

APPARTAMENTI S. Luigi, due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affittansi settembre. Immobiliare Lorenza - Carducci 28 - Tel. 734257. 51581 I

APPARTAMENTI due, v.le Miramare, 4 stanze, 2 stanzette, servizi, affitta Amm.ne Alberti, telefono 38774. 49072 I

APPARTAMENTI prima entrata una stanza bagno cucina ripostiglio centralnafta ascensore affittasi persona sola nuovo grattacielo viale Ippodromo lire 30.000 mensili più accessori. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 27600 I

APPARTAMENTI FABIO SEVERO 1, 2, 3 stanze ogni comfort affitta prontamente Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 29791 I

APPARTAMENTINO (S. Giacomo) stanza stanzetta soggiorno cucina affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 51703 I

APPARTAMENTINO stanza stanzetta cucina 18.000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 51703 I

APPARTAMENTINO Marina, 2 camere camerino cucina gabinetto 20.000 affittasi. Agenzia Mazzini 47. 29781 I

APPARTAMENTINO Settefontane, camera cucina gabinetto 13 mila affittasi. Agenzia Mazzini 47. 29781 I

APPARTAMENTI in villa tristanze soggiorno tinello cucinino biservizi garage giardino centro Opicina affittasi. Tel. 38147. 29635 I

APPARTAMENTINO camera soggiorno cucinino gabinetto-bagno, cantina, libero, affittasi. Telef. lunedì 55649. 27584 I

APPARTAMENTO soffitta camera, cameretta, cucina, wc, affittasi prontamente via Battisti. Telefonare lunedì 37580. 51411 I

APPARTAMENTO tre stanze cucinino soggiorno bagno terrazza 2 poggioli cantina garage riscaldamento centrale, ascensore affittasi Delmestri 5/1. Telefonare lunedì 37580. 51411 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzino cucina gabinetto affittasi prontamente via Caccia. Telefonare lunedì 37580. 51411 I

APPARTAMENTO stanza, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento centrale, affittasi ammezzato Galvani 5. Visite ore 8-10, 14-17. 50507 I

APPARTAMENTO centrale primo piano, doppio ingresso, cinque stanze, servizi, affittasi. Telef. 62213. 51653 I

APPARTAMENTO zona panoramica salone camera cucina doppi servizi ampie terrazze affittasi 15 luglio. Telef. 70969. 29679 I

APPARTAMENTO affittasi in viale III Armata 17, due stanze saloncino due stanzette cucina doppi servizi riscaldamento. Telefonare feriali 95001. 51335 I

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore affitta 41.000 Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51391 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta bagno centralnafta ascensore affittasi Lazzaretto Vecchio 9-II, destra, ore 10-12. 27534 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, wc, affitta Amministrazione Alberti, tel. 38774. 49072 I

APPARTAMENTO SAN GIACOMO 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli ripostiglio centralnafta ascensore affitta prontamente Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 29191 I

APPARTAMENTO lusso - zona Tribunale 70 mq. vista panoramica, affittasi L. 60.000. Telef. 24021. 29855 I

APPARTAMENTO bistanze accessori costruzione 1965 Settefontane 27 affittasi. Telefonare 725961. 51617 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina gabinetto 18.000; camera cucina 12.000 poche spese affittansi. Amm.ne Crispi 9. 51601 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina 14.000; camera con focolaio 10.000 poche spese affittansi. Amm.ne Crispi 9. 51601 I

APPARTAMENTO camera cucina mobiliato affittasi 25.000 mensili. Telefonare 68482 orario ufficio. 51589 I

APPARTAMENTO D'Annunzio 2 camere soggiorno cucinino bagno centralriscaldamento 33.000 affittasi. Agenzia Mazzini 47. 29781 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori zona Giardino affittiamo. «Italico» corso Italia 29. 29773 I

APPARTAMENTO paraggi BESENGHI, 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, doppi servizi, veranda, centralnafta, affitta per ottobre Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 51391 I

APPARTAMENTO paraggi SAN GIUSTO, stanza cucina giardino proprio ripostiglio affitta prontamente 15.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 51441 I

APPARTAMENTO ROIANO stanza soggiorno cucinino bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza G. Giovanni 4, telefono 61712. 51391 I

CAMERA cucina bagno mobiliati affittasi. Telefonare da lunedì pomeriggio 722336. 51423 I

CAMERA cucina centralissimo 15.000. Telefonare dalle 9-12, telefono 59964. 51379 I

IACP camera cucina e servizi scambiasi con uguale paraggi Roiano, S. Luigi, Rozzol. Via Orlandini 54, pianoterra. 48942 I

IACP Campi Elisi camera soggiorno cucinetta poggiolo ammezzato scambierei con uguale piani alti altro rione. Cassetta 29587 I SPI.

IACP scambierei appartamento 2 camere soggiorno cucinino bagno poggiolo affitto 2800 a Val Rosandra con uguale in città. Tel. 95678. 51369 I

GRADO Città Giardino affittasi tutto agosto appartamento mobiliato due camere letto grande soggiorno servizi garage. Telefonare 9058, Villesse. 420 I

LOCALE a 2 fori mq. 30 affitta Amm.ne Alberti, tel. 38774. 49072 I

LOCALE centralissimo 220 mq. adatto bagno diurno, barbiere, parrucchiere, ecc. cedo affittanza. Telefonare 23182. 51649 I

LOCALE Roiano 35 mq. affittasi. Telefonare 90090. 29819 I

LOCALE mq. 20 affitta Amm.ne Alberti, tel. 38774. 49072 I

LOCALI affari nuovi Viale XX Settembre, Crispi, Settefontane, Cologna, Ippodromo, Cancellieri, Pollaiolo, Scomparini, Sanzio. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28-300. 51465 I

MAGAZZINETTO in cortile adatto deposito affittasi via Fonderia Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 27600 I

MAGAZZINI vastissimi 550 mq. con altri locali annessi affittansi via Gambini Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 27598 I

MAGAZZINO uso deposito 70 mq. affittasi via Matteotti Amministrazione Spagnul, telefono 24627. 27598 I

MAGAZZINO mq. 180 affittasi. Telef. 35808. 27372 I

MAGAZZINO paraggi Giardino pubblico mq. 115 affittasi restaurato acqua corrente. Telefonare 95477 pomeriggio. 29577 I

MONFALCONE centro affittasi appartamento in villa cinque stanze bagno cucina riscaldamento centrale giardino autorimessa. Solo a persone adulte. Informazioni Agenzia Pellizzoni, tel. 72892. 318 I

NEGOZIO magazzino 48 mq., via Oliveto angolo Scala Monticello affitta direttamente Impresa lire 20.000. Telefonare 96366 feriali. 29821 I

SETTEFONTANE 91 lussuoso cucinino, soggiorno, 2 stanze, servizi separati, 2 poggioli, primingresso. TACCO cucina, 2 stanze, piano IV, VI, primingresso. OSPEDALE MILITARE cucina, 2 stanze, comfort. PIRANO soggiorno, 2 stanze, 2 poggioli. ALVIANO cucina, 2-3 stanze, comfort. OCALI AFFARI varie dimensioni, affitta prontingresso IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 65 I

UFFICI AMBULATORI centralissimi, prima entrata, indipendenti, varie grandezze affittansi. AM.CO., S. Francesco 11, telefono 61203. 51477 I

UFFICI moderni razionali nuovo stabile paraggi Tribunale affittansi. Telefonare 762381. 27504 I

Z. PRONTI nuovi tristanze cucina bagno poggiolo da 35.000 affittiamo. Impredil, via S. Francesco 11, tel. 90582. 51417 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A. APPARTAMENTO centrale quattro-tre stanze, stanzetta, accessori, centralnafta, ascensore, preferibilmente zona Carducci, Oberdan, Ventisettembre, libero subito o prossimi mesi, cercasi affitto. Cassetta 51425 L SPI.

A. MONFALCONE cerco appartamento affitto offerte. Telefonare feriali 72203, Monfalcone. 318 L

APPARTAMENTINO camera cucina o due camere cucina cercano affitto giovani sposi. Telefonare 50235. 29781 L

APPARTAMENTO 3 camere più salone doppi servizi cercasi affitto ottobre. Telefonare 68930. 29707 L

APPARTAMENTO tre stanze, servizi, centralnafta, cerco in affitto subito. Telefonare martedì 11 luglio dalle 10 alle 14 al n. 23298. 2616 L

APPARTAMENTO cercasi affitto 3 vani garage servizi possibilmente giardinetto. Fermo posta carta identità n. 27606880. 29655 L

APPARTAMENTO con terrazza o villetta con giardino 3-4 ampi locali più servizi tutti comforts preferibilmente vista mare, zona residenziale, cercasi affitto. Scrivere dettagliatamente canone annuo et superficie a: Coda, via Lorenteggio 39, 20146, Milano. 5808 L

APPARTAMENTO affitto biscanze cucina servizi cercasi. Telefonare pomeriggi 38926. 51517 L

CERCASI affitto magazzino 80-100 mq. uso deposito preferibilmente zone Roiano-Gretta. Telefonare lunedì ore 13 al 67576. 29571 L

CERCO in affitto appartamento camera cameretta con tutti gli accessori. Tel. 43768. 51651 L

CONIUGI soli cercano affitto appartamento 2-3 stanze accessori casa nuova piani alti. Telefonare 66505. 29779 L

CONIUGI giovani cercano affitto appartamento 2-3 vani Servola o dintorni. Cassetta 49026 L SPI.

MAGAZZINO periferia cercasi affitto massimo 60 mq. Tel. 92982 dalle 13 alle 15. 27486 L

MONFALCONE cercasi affitto appartamento I piano 2 stanze più servizi. Telefonare Trieste 61875 ore 14-15. 49030 L

PENSIONATA cerca affitto camera con focolaio o camera cucina con gabinetto massimo 10 mila. Cassetta 51551 L SPI.

QUARTIERINO piccolo affitto cerco. Telefonare 48553 ore 10-13. 29755 L

SOLA referenziata cerca affitto alloggio camera cucina. Cassetta 29795 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

CARROZZELLA Peg quasi nuova vendesi. Tel. 762757. 51305 M

CARROZZELLA gemelli; altra semplice 3500; lettino recinto; frigorifero vendo. Telefonare n. 93224 lunedì. 51585 M

CARROZZINA Peg con passeggino nuova vendesi. Via Capodistria 41, int. 11, lunedì. 49010 M

CARROZZINA «Peg» seminuova vendesi. Tel. 725911. 27498 M

CUCCIOLI pastori tedeschi. Barboncini nani. Cocker Spaniel. Tutti iscritti vendonsi. Casa del Cane S. Francesco, via Valdirivo 24. 51677 M

CUCCIOLO pastore tedesco alsaziano raro esemplare vendesi. Telefonare feriali 9-12, tel. 815209. 51693 M

CUCCIOLONE nobile incrocio pastore scozzese affettuoso elegante collocherei solo con disponibilità giardino. ASTAD, 221292, 10-13. 51683 M

ELETTRODOMESTICI PREZZI RIBASSATI. Lavatrici superautomatiche frigoriferi cucine elettrogas lavelli inossidabili Concessionaria Ditta Zennaro, San Lazzaro 16. 29769 M

FORFAIT cento quadri d'autore vendesi per due milioni di lire. Inanonimi. Cassetta 27488 M SPI.

FRIGORIFERI lavatrici superautomatiche cucine miste gas luce. Sconti eccezionali da lire 3.000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 51639 M

FRIGORIFERI lavatrici cucine televisori ultimi arrivi piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 27564 M

FRIGORIFERO Fiat 250 litri quasi nuovo vendesi Lit. 40.000. Telefonare 57048. 29827 M

GATTINO di due mesi cedesi persona di buon cuore. Telefonare 64654 da lunedì. 27562 M

MACCHINA Singer 18.000. Rientranti bellissime, automatiche, assortimento mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 50733 M

MACCHINA Singer Necchi Borletti zigzag 49.000. Assortimento mobiletti, scambi riparazioni rimodernature. Gramaccini. Barriera 10, telef. 41051. 51523 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate. Maiolica 10-II. 29689 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, v. Timeus 12. 41 M

OCCASIONE quadro olio 7.000; altro fiori pittore fiorentino. Telefonare 46798. 29843 M

PASSEGGINO buono stato vendesi. Telefonare 42064, 10-12. 51647 M

PELLICCE zampe, teste, persiano, straoccasione lire 45.000. modelli alta classe. Vasto assortimento ogni altro tipo. Confezioni visone lire 590.000 mila in poi. Pellicceria Cervo, Prezzi propaganda. Visoni 13 XX Settembre 16. 2493 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Troverete il più completo assortimento di tutte le qualità di pelli prezzi estivi, approfittate. 51637 M

SCALDABAGNO gas nuovissimo vendesi con garanzia causa partenza. Telefonare 723739. 51615 M

TELEVISORE 21" originale tedesco vendo o scambio con qualsiasi altro oggetto di uguale valore. Tel. 725233. 48946 M

TELEVISORE I.o II.o canale perfetto vendesi lire 25.000. Telefonare 26049. 51625 M

TELEVISORE 23" nuovo occasionissima. Telefonare 731573 lunedì ore 19-21. 27540 M

TELEVISORI delle primarie marche da 11, 12, 19, 23, 25 pollici. Sconti sino 50%. Pagamento piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 51639 M

VENDESI cane pastore pura razza, esemplare. Strada Vecchia dell'Istria 78. 51433 M

VENDESI frigo litri 290 seminuovo. Tel. 96713. 51179 M

VENDO abito sposa taglia n. 44. Telefonare dopo ore 20, 26433. 29697 M

VENDO scambio merce statua legno antica 1600 di S. Giovanni Nepomuceno a lire 3.000. Telef. lunedì 23460. 29877 M

VENDO macchina da cucire lavatrice pianino lettino. Telefonare 70155 lunedì. 29705 M

VENDONSI carrozzina e passeggino quasi nuovi. Tel. 820230. 51377 M

VETRINA e isoletta frigoriferi Detroit vasca frigo adatta bibite vendonsi occasione. Telefonare 28418 ore ufficio. 51687 M

VISITATE la mostra della macchina da cucire d'occasione al negozio Necchi. Trieste, Battisti 12. Monfalcone, Corso 25. 27426 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi pianoforti salotti antichi camere letto pranzo giacenze ereditarie, tutti giorni. Tel. 28551. 29743 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi mobili pianoforti salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 51481 N

A.A. LIBRI, intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 0050923 N

A. ACQUISTIAMO quadri, cineserie, orologi, salotti antichi, pianoforti, mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 27550 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 0050923 N

OCCASIONE cercasi comodone per invalido. Telefonare dalle 12-13 al 98180. 51327 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. A. A. ACQUISTANSI mobili antichi studi salotti quadri orologi pendolo pianoforti per Veneto. Telefono 31428. 51671 NN

A BASSI prezzi e sconti speciali: cucine, camere, soggiorni, salotti, librerie ecc. Condizioni rateali. Astromobili via Giulia 108, Rotonda Boschetto. 51333 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini, grandioso assortimento poltroneletto 15.000, brandine 5500, pancheletto 30.000, divaniletto armadiguardaroba bauli portascarpe scale comodine ammalati attaccapanni 9000, materassi Permaflex 15.000. Mobili singoli cucine matrimoniali soggiorni prezzi bassissimi. Taraboechia 6. 50827 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, giardino, guardaroba, librerie, scrivanie, carrozzine, lettini, fasciatoi. Convenientissimo. Rossetti 4. 29527 NN

ARMADI guardaroba librerie mobili singoli su ordinazione. Falegnameria via Crosada 11 (dopo via Teatro Romano). 29825 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali cucine tinelli prezzi convenientissimi. Visitateci senza obbligo di acquisto. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 29871 NN

CUCINA tinello armadi due porte altri pezzi singoli vendonsi occasione. Galatti 14, magazzino. 51373 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 93 NN

CUCINE soggiorni mobili in genere negozio Limitanea 9, falegnameria Ghirlandaio 16. 51525 NN

MATRIMONIALE cucine tinello modelli lussuosi vendesi affarone Crispi 51 falegnameria. 51225 NN

MATRIMONIALE cucina soggiorno libreria vendonsi. Viale R. Sanzio 22, falegname. 27506 NN

MATRIMONIALE completa ... mila; tavolo grande 6 sedie ... tondo; argentiera; armadio. ... sco 12, magazzino lunedì. 51585

MATRIMONIALE 98.000, assortimento lussuosissime, gran occasione, massima garan... Piccardi 49. 49038

MATRIMONIALI lussuosissi... grande occasione, massima ... ranzia, ratealmente. (Atten... ne: Bosco 36). 49038

MOBILI lampade stile an... vendonsi escluso intermedi... Indirizzo SPI 29729 NN.

MOBILI camera matrimoni... ottime condizioni, vendonsi ... vato a privato. Telef. 55163. 51451

MOBILIFICIO Bruno fabb... vendita cucine soggiorni. ... deria 3 (Largo Barriera).

OCCASIONE stanza matri... niale stile costruzione «'66) ... desi causa trasferimento. ... 65765 lunedì mattina. 29875

PIANINO buonissimo ... germanica noleggiasi pro... mente 3000 mensili. Tel. ... 29787

SALOTTO vimini vendesi. ... lefonare 23677. 51641

STANZA pranzo lampadari ... donsi. Telefonare lunedì 2... 29869

VENDESI pianoforte mezza ... da in buone condizioni. ... n. 62438. 51301

VENDESI studio profession... ottime condizioni. Tel. 820... 51377

O Commerciali L.

MONETE d'oro per collez... acquisto a prezzi massimi. ... lio Bernardi, via Roma 3. ... fono 69086.

OO Alimentari L.

ACQUA minerale S. Pellegr... Recoaro, Crodo, Boario, Ra... ska, acque medicinali Fi... Sangemini, Chianciano, bib... aperitivi della migliori mar... Pepsi Cola, Birra Dreher, W... rer, Peroni, Villacher e Spi... Bräu a prezzi convenientiss... Consegne a domicilio se... cauzione. Tel. 40485, 95043. 49004

P Rappr. piazzisti L.

AD introdottissimo presso ... vati offriamo facile, lucrosa ... dita rateale generi abbiglia... to, maglierie ecc. Cassetta 5... P SPI.

AGENZIA generale di Tr... primaria compagnia toscana ... sumerebbe produttore esp... rami elementari vita. Inqua... mento secondo capacità. C... culum dettagliato. Cassetta ... P SPI.

A sarte per signora, a sar... uomo, ad agenti vendita pr... privati, affidiamo gratis cam... nario tessuti, biancheria, ... pezzeria, coperte, tappeti, ... permeabili, confezioni in re... Inoltre, affidiamo campion... merceria dietro accordi co... nali. Prezzi vantaggiosis... Pagamento contrassegno. ... setta 459 H, SPI Firenze. 5...

CERCANSI elementi bene i... dotti ramo commerciale ... fessionale capaci vendita ... recchi pubblicitari grande ... tualità TS GO UD forte ... vigione. Cassetta 48936 P ...

CERCANSI ambosessi per ... voro esterno fisso più pr... gioni. Lunedì 12-13 via Uni... sità 11/7. 297...

DISTILLERIA Alpina — ... Trento — esclusiva produ... specialità brevettata Amaro ... pino cerca rappresentante ... provincia Trieste. Alta pr... gione, premi produzione. 5...

IMPORTANTE industria ... nazionale cerca venditore ... stributore per zona di Tr... referenziato pratico ramo. ... vere Cassetta 51661 P SPI.

INDUSTRIA olearia cerca ... vani rappresentanti colla... zione esclusiva compenso ... guato. Telefonare 820355. 29...

Q Auto, moto, cicl. L.

A.A.A.A.A.A.A.A. MOTOSC... Chris Craft. La più grande ... brica del mondo Vi pre... 270 modello 1967. Prove, di... strazioni e servizio tecnico ... so il concessionario escl... Piero Ostuni, via Machiave...

A.A.A.A. OPEL Kadett ... modelli 2-4 porte normale, ... sione lusso, coupé, Car... motore normale, spinto. ... Rekord nuova produzione ... dimostrazioni, prove, cons... sollecite. Concessionario ... Ginnastica 56. Esposizione ... ner 14. 296...

A. A. A. A. RIBASSO di p... per le NSU Prinz 4 tipo ... 1.000 S Typ 110 e SC, Prinz ... TT, economiche veloci raf... damento ad aria freni a ... senza rodaggio. Pronta ... gna. Pagamento 30 mesi ... cambiale. Minimo anticipo. ... tiro di vetture usate. Vend... dimostrazioni Autosalone ... tullo, Fabio Severo 34, tele... 38820.

A.A.A. BIANCHI ciclomoto... biciclette pieghevoli. Ratea... Via Giulia 41. 29...

A.A. ABBIAMO in vendita: ... 1500 C '66, E 1962, Primula ... Simca 1000, 1100 D '65, ... Special, 500 D, Kadett '66, ... Spider, Giulia Sprint, ... Consul 315, Taunus 12M, ... 1200 GL, Aermacchino QL ... baltabile, Giulia '64. Nord... 51...

A.A. OPEL Rekord 4 p... Bianchina, ottimo stato, ... ratealmente vendonsi. Ban... Genova 21. 514...

A. FIAT vere occasioni: ... Special export lusso; 750 ... Familiare 1100. Prezzi bassi... Flavia 47, Autofficina. 51...

A. GIULIA G.T. veloce km. ... vendo permuto. Autorim... Baiamonti 56. 51...

ACQUISTEREI motore f... bordo 10 HP. Telef. 43791 ... pasti. 275...

AUTISTA pratico Fiat 615 ... co scarico cerca Brandolin... veri 3. Presentarsi dom... ore 10-12. 515...

AUSTIN A/40S anno 1963 ... desi. Telefonare 25643 ore 1... 516...

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN PERICOLOSO FOCOLAIO SI E' ACCESO NELLA GIOVANE FEDERAZIONE AFRICANA

INFURIA LA GUERRA IN NIGERIA TRA GOVERNATIVI E RIBELLI DEL BIAFRA

Sono stati i soldati di Lagos ad attaccare lungo quattro direttrici le truppe secessioniste delle regioni orientali, che però oppongono un'accanita resistenza - Occupati alcuni centri

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Lagos, 8

La guerra civile, che pendeva minacciosa sulla Nigeria, è esplosa oggi, quando le truppe del Governo centrale di Lagos sono penetrate nel territorio della regione orientale del Paese che, assumendo il nome di Biafra, si era proclamata indipendente esattamente trentotto giorni fa, distaccandosi dalla Nigeria. Le forze del Governo nigeriano si sono mosse lungo quattro distinte direttive, e sono subito penetrate profondamente nel territorio ribelle. Poche ore dopo, però, il maggiore Appolo, che comanda la colonna partita all'attacco da Makurdi, ha annunciato a Lagos che le sue truppe stanno incontrando «violenta resistenza».

Dal canto suo, il Governo del Biafra, dai microfoni della radio della capitale, afferma di aver fermato l'invasione nigeriana e parla di decisive vittorie delle proprie truppe, che non avrebbero perso un solo palmo di terreno lungo la frontiera. Il Governo di Lagos, invece, pur ammettendo che i secessionisti stanno opponendo accanita resistenza, sostiene che questa non è maggiore di quanto era previsto e, nel fare riferimento all'azione delle proprie forze, parla semplicemente di «azione di polizia, diretta a stroncare una ribellione».

Lo stesso Governo nigeriano afferma che gli attaccanti si sono impossessati di due località di primaria importanza strategica e hanno catturato cinquecento uomini delle forze secessioniste. Obiettivo dei governativi è di occupare Enugu, capitale della provincia orientale nigeriana, trasformatasi in Stato indipendente, e di catturare il tenente colonnello Odumegwu Ojukwu, capo della secessione. «Se non riusciremo a catturarlo in giornata — ha dichiarato un portavoce del Governo di Lagos — certamente lo prenderemo domani».

Quanto ai cinquecento uomini caduti prigionieri, si tratta di reclute in addestramento, sorprese nei loro alloggiamenti a mezza via tra le città di Obudu e Obolo, che sarebbero state occupate dai nigeriani già nelle prime ore della loro offensiva. Per dirigere meglio le operazioni (che si svolgono in gran parte fuori delle strade, interrotte dei secessionisti) il Comando delle truppe del Governo federale si è portato ad Aturkpo, località a trenta chilometri entro la provincia orientale, oltre confine.

L'azione per ridurre all'obbedienza i secessionisti è stata intrapresa ancora giovedì, ma nella notte tra venerdì e sabato essa è stata ampliata e, nel corso della giornata odierna, notevoli rinforzi sono stati inviati a dar man forte alle quattro colonne operanti. In un ordine alle truppe ribelli, diramato ieri, il tenente colonnello Ojukwu, addestrato in Inghilterra, le sollecitava, «in nome della libertà», a inseguire i federali oltre confine, fino a Kaduna e Lagos, e invitava ciascun soldato a portare indietro con sè, ad azione ultimata, le teste di dieci nigeriani del Nord.

Le forze del Governo federale ammontano a circa diecimilacinquecento uomini, mentre lo Stato di Biafra ne avrebbe settemila circa; entrambe le parti sono equipaggiate con materiali quasi esclusivamente britannici, lasciati alla Nigeria quando il Paese diventò Stato indipendente. L'esercito federale dispone di sedici veicoli blindati e cingolati e di sei carri armati «Saladin», mentre non risulta che i secessionisti abbiano mezzi corazzati.

La guerra civile che sta infuriando nel Paese costituisce il culmine di una crisi gravissima, vecchia praticamente quanto è vecchia l'indipendenza della Nigeria, che diventò Stato sovrano nel 1960. La regione orientale, secessionista, controlla la quasi totalità dei campi petroliferi del Paese, è quindi ricca e — secondo i leaders locali — non si può pretendere che sopporti il peso di dover sfamare il resto della Nigeria, povero di risorse sfruttabili.

I capi politici della regione orientale avrebbero voluto che questa godesse di uno «status» che le concedesse una semi-indipendenza, ma il maggior generale Yakubu Gowon, capo del Governo federale dal luglio del 1966, dichiarò inaccettabili le pretese dei leaders della provincia (dove abitano gli Fbo, che sono in minoranza rispetto agli Hausa del Nord). Complessivamente, la Nigeria, compresa quindi la regione proclamatasi indipendente, conta 55 milioni di abitanti.

A tarda ora s'è appreso da Lagos che le forze federali hanno circondato la città universitaria di Nsukka, che si trova sulla via di Enugu, la capitale dei ribelli. I nigeriani sarebbero a meno di 65 chilometri da Enugu.

U. P. I.

LA CONTRASTATA SORTE DELL'EX PREMIER

Boumedienne propenso a non consegnare Ciombè?

Il leader algerino vorrebbe che il «traditore» venisse giudicato da un tribunale panafricano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 8

E' stata smentita ad Algeri la notizia secondo cui Ciombè sarebbe stato assassinato: il Ministro delle Informazioni algerino ha definito «priva di fondamento» la voce — che era circolata stamane — e ha precisato che l'ex-Primo Ministro si trova sempre, vivo e sotto buona scorta, in Algeria, insieme agli occupanti dell'aereo a bordo del quale è stato rapito, sottolineando anche che «la delegazione congolese è sempre in contatto con le autorità di Algeri, per studiare il problema dell'estradizione», mentre la richiesta fa il suo corso».

Si conferma intanto l'impressione che il colonnello Boumedienne preferirebbe tenere in mani Ciombè, per farlo processare ad Algeri da un tribunale interafricano. Oggi «El Moudjihid», organo dell'FLN, chiede infatti una «Norimberga africana per Ciombè, traditore dell'Africa», e indica nella conferenza dei partiti «progressisti» africani, prevista per la data prossima, il «tribunale ideale» per giudicarlo. Aggiunge che nell'aereo di Ciombè sarebbero stati trovati dei documenti compromettenti e rapporti redatti dai mercenari sulla situazione nel Congo, dai quali risulterebbe evidente la intenzione dell'ex-Primo Ministro di cospirare per rovesciare il Governo di Mobutu.

Con un comunicato alla stampa il Ministero algerino delle Informazioni ha intanto fornito delle indicazioni che, almeno in parte, contribuiscono a dissipare il mistero del rapimento. Secondo tali indicazioni (che — occorre dirlo subito — tendono ad escludere ogni partecipazione dell'Algeria alla organizzazione del ratto) il bimotore «Hawkersiddeley 125» sul quale si trovava Ciombè è stato costretto ad atterrare sull'aeroporto militare di Boufarik, presso Algeri, per mancanza di carburante. Oltre a Ciombè e ai due piloti, Taylor e Coppleton, si trovavano a bordo i due poliziotti spagnoli Gonzales Santiago e Luis Juana, la coppia belga Sigal, un altro belga, Humbersin, e il francese Bodenan, l'ex-detenuto francese che aveva realizzato il ratto. Era stato il Bodenan — ha confermato il comunicato algerino — a costringere con la pistola in pugno i piloti a cambiare rotta. Uno dei poliziotti, il Santiago, aveva cercato di resistere, ma era stato ferito al piede.

Secondo la versione algerina, gli altri sette passeggeri non avevano reagito, il che è considerato strano, anche perchè alcuni di essi erano armati. In realtà ad Algeri si tende a far credere («El Moudjjhid» è abbastanza esplicito al riguardo) che Ciombè sarebbe caduto in un tranello preparato non dal solo Bodenan, ma da altri compagni di viaggio, e si sottolinea che a Palma di Maiorca era salito anche un americano, certo Darridson, il quale era stato presentato al «leader» congolese come un uomo d'affari disposto a entrare in società con lui per finanziare investimenti turistici nell'isola. Di qui ad affermare che, dietro il ratto eseguito materialmente dal Bodenan, c'è la mano della «CIA» il passo è breve: ed è per questo — si lascia intendere — che Algeri sarebbe restia a consegnare Ciombè al generale Mobutu, nel dubbio che questi possa essere manovrato da qualche potenza occulta.

Sempre secondo il Ministero delle Informazioni algerino, mentre gli altri passeggeri e i due piloti verrebbero trattenuti in attesa di accertamenti, e mentre il Bodenan potrebbe essere, a richiesta, estradato in Francia, i due poliziotti spagnoli possono considerarsi liberi. Il comunicato, d'altra parte, ha precisato che l'«ammutinamento» è avvenuto nello spazio aereo internazionale, su un apparecchio inglese pilotato da sudditi britannici, ad opera di un cittadino francese: con il che il Governo di Madrid non avrebbe più motivo di protestare.

Secondo la versione algerina, dunque, Ciombè, fingendo di occuparsi di investimenti immobiliari, stava in realtà preparando un complotto, e il suo rapimento (nello stile dell'«affare Ben Barka») sarebbe stato un atto politico, sia pure realizzato da un «truand», solo o con la complicità di altri, per stroncare le sue mire sovversive. Quali i mandanti? Il Governo centrale di Kinshasa? Un Paese che sostiene il regime di Mobutu? Le fonti algerine non si limitano, al riguardo, che a delle congetture.

U. R.

UNA «CITTA'» IN GERMANIA per i profughi del M.O.

Bonn, 8

A Oberhausen, nel bacino della Ruhr, squadre di volontari daranno prossimamente inizio ai lavori di costruzione di una «Città dei ragazzi», destinata a ospitare i bambini profughi israeliani e arabi e i loro genitori. L'iniziativa di costruire la «città» è della «Società tedesco-israeliana».

La popolazione di Oberhausen ha già offerto, per la realizzazione del progetto, la somma di 13 mila marchi: il terreno è stato messo a disposizione dalle «Oberhausener Huettenwerke». Il villaggio, in un secondo tempo, verrà aperto anche ai bambini profughi del Vietnam.

IN UN INTERVENTO AL CONSIGLIO COMUNALE

Preti denuncia a Bologna discriminazioni tributarie

L'imponibile dei bolognesi per l'imposta di famiglia è di soli 46 miliardi contro gli 86 per la «Vanoni»

Bologna, 8

I contribuenti bolognesi hanno un imponibile globale per la imposta di famiglia di 46 miliardi, contro gli 86 miliardi di imponibile per la complementare: questo divario è stato messo in risalto dal Ministro delle Finanze Luigi Preti, in un intervento sul bilancio preventivo del Comune pronunciato nella sua qualità di consigliere del gruppo socialista.

Dopo aver auspicato una tassazione adeguata dei redditi, anche di quelli «cosiddetti medi», l'on. Preti si è soffermato sulla revisione generale dei contribuenti preannunciata dall'assessore ai tributi, sottolineando che essa «si deve fare sul serio», perchè attualmente «l'imposta di famiglia nel Comune di Bologna non è amministrata con criteri di giustizia».

A questo punto il Ministro delle Finanze ha denunciato le «preferenze, anche di ordine politico», di cui egli è a conoscenza, affermando testualmente: «Non solo i volontari devono pagare l'imposta di famiglia in maniera adeguata, ma anche gli amministratori del Comune, anche gli amici degli amministratori del Comune, tanto più che quando ci si ispira a ideali progressisti, a ideali di sinistra, a ideali sociali, non si può tenere un comportamento che alle volte potrebbe anche ricordare quello di certi Comuni depressi e non di sinistra delle regioni più povere del nostro Paese».

L'on. Preti ha aggiunto che nell'effettuare la revisione dei contribuenti «bisogna cominciare da quelli che hanno la posizione maggiore, sia sul piano economico che sul piano politico, perchè i politici devono sempre dare l'esempio a tutti, in modo che nessun cittadino abbia poi motivo di lamentarsi».

Al termine dell'intervento, si è avuto uno scambio di battute fra il Ministro e l'assessore comunista Dante Stefani. Questo ultimo ha infatti dichiarato che «la Giunta comunale, nell'applicare l'imposta di famiglia, non si è mai attenuta a criteri di colore politico e di amicizia». Immediata replica dell'on. Preti: «Lasciamo stare l'argomento, perchè se lei mi rispondesse, mi metterebbe in una condizione difficile e delicata, e mi costringerebbe a dire cose che non desidero dire. Accolga il mio invito e non si inoltri in un terreno minato».

NGUYEM CHI THANH ERA IL «NUMERO DUE» DEL GEN. GIAP

STRONCATO DA UN INFARTO IL COMANDANTE DEI VIETCONG

Bombe americane su una base missilistica nella zona smilitarizzata McNamara a Saigon esamina la richiesta di un aumento degli effettivi

Saigon, 8

Il generale nordvietnamita Nguyen Chi-thanh, identificato dagli americani come comandante in capo militare e commissario politico in capo delle forze del Vietcong, è morto il 6 luglio, in un ospedale di Hanoi in seguito a crisi cardiaca. La notizia è stata data dalla agenzia di stampa nordvietnamita.

Nguyen Chi-thanh aveva 53 anni. Negli ambienti americani si ritiene che egli si trovasse nel Vietnam del Sud dal 1965. Generale a quattro stelle dello esercito nordvietnamita, Nguyen Chi-thanh era all'ottavo posto nella gerarchia del comitato centrale, di cui era membro, del «partito dei lavoratori» nordvietnamita. Egli era inoltre membro del Politburo del partito e del Consiglio nazionale di difesa. In seno all'esercito, era il «numero due» dopo il gen. Giap, Ministro della Difesa e comandante in capo dell'esercito nordvietnamita.

Sul fronte dei combattimenti si apprende che ottantaquattro vietcong sono stati uccisi, stamane, nel corso di un violento scontro con parecchi battaglioni di truppe governative, avvenuto ad appena nove chilometri a Nord-Ovest di Quang Tri, una città situata a 625 chilometri a Nord-Est di Saigon. Le forze governative, appartenenti alla prima divisione di fanteria, hanno riportato perdite definite «leggere».

E' stato comunicato inoltre che, per la prima volta dallo inizio delle ostilità, una base di lancio di missili «Sam» è stata scoperta e bombardata, ieri, dall'aviazione americana, nella regione Nord della zona smilitarizzata. La base è stata seriamente danneggiata; i piloti hanno detto di aver visto cinque esplosioni ed incendi. E' stata del pari bombardata, nella stessa zona, una batteria di lanciarazzi a lunga gittata.

Infine un bombardiere «B-52», che stava effettuando un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Danang è precipitato incendiandosi; cinque dei sei membri del suo equipaggio sono morti. Sembra che, mentre stava atterrando, l'aereo sia finito su un campo minato. Si è salvato soltanto il mitragliere di coda.

E' intanto a Saigon il Segretario alla Difesa degli Stati Uniti, McNamara, per compiere un esame della situazione. Egli ha avuto oggi, con i dirigenti militari, approfonditi colloqui sugli effetti dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord. Come è noto, McNamara intende esaminare con particolare attenzione la richiesta dei dirigenti militari americani nel Vietnam, mirante ad ottenere rinforzi di truppe.

Durante la parte dei colloqui dedicata all'aumento degli effettivi, McNamara, secondo quanto ha detto un portavoce americano, ha messo in rilievo «l'assoluta necessità di utilizzare effettivamente tutti gli effettivi disponibili» che già si trovano nel Vietnam.

MEDIOCRI I RISULTATI di Pompidou in Russia

Mosca, 8

Il Primo Ministro francese Georges Pompidou ha lasciato oggi Mosca in aereo per rientrare a Parigi, al termine della visita ufficiale di cinque giorni nell'Unione Sovietica. Nella mattinata, Pompidou aveva avuto un colloquio con il segretario generale del PCUS Breznev, che — secondo la Tass — si è svolto in un clima amichevole sui problemi internazionali di attualità e sui rapporti bilaterali fra i due Paesi.

Al termine della visita di Pompidou, è stato pubblicato un comunicato congiunto sui colloqui franco-sovietici nel quale si dichiara che «i colloqui sulle relazioni bilaterali hanno dimostrato che sono stati compiuti considerevoli progressi in molti settori». Le due parti esprimono il loro rincrescimento per il fatto che l'Assemblea generale delle Nazioni Unite non è riuscita ad adottare una risoluzione sul ritiro delle truppe iraeliane sulle posizioni iniziali, «partendo dalla opinione che le conquiste territoriali come risultato delle ostilità non possano essere considerate come fatto compiuto».

Le conversazioni franco-sovietiche sono terminate nella euforia, ma i risultati concreti sono considerati a Parigi, negli ambienti non governativi, mediocri. I paragrafi della dichiarazione congiunta non presentano infatti elementi nuovi. In realtà, dopo l'incontro di Glassboro che ha messo in rilievo la volontà dell'URSS di continuare il dialogo al massimo livello con gli Stati Uniti, e dopo le due visite che Kossighin ha fatto il mese scorso a De Gaulle, le rispettive posizioni diplomatiche erano già state enunciate chiaramente.

RIVELATA L'ESISTENZA DI UNA VASTA RETE SOVVERSIVA

L'Europa era la centrale degli agenti rossi sudcoreani

Venivano «indottrinati» dall'Ambasciata nordista di Berlino Est Settanta le persone incarcerate a Seul, tra cui i quindici rapiti

Seul, 8

Le autorità sudcoreane hanno annunciato oggi ufficialmente, l'arresto di 70 sudcoreani appartenenti a una vasta organizzazione sovversiva. L'annuncio delle autorità di Seul vuole spiegare le misteriose sparizioni di cittadini sudcoreani avvenute recentemente in Europa. La fonte ufficiale che ha dato lo annuncio ha precisato che questa organizzazione, diretta da intellettuali i quali hanno compiuto gli studi in Europa o che vi risiedono tuttora, aveva lo scopo di «comunistizzare» la Corea del Sud.

Tra gli accusati figurano numerosi professori dell'Università di Seul, i quali avevano seguito corsi a Parigi, a Francoforte e a Heidelberg, giovani che compivano gli studi nella Germania federale e note personalità coreane, in particolare giornalisti, artisti e intellettuali lì residenti a Parigi. Le autorità hanno confermato che, fra gli arrestati, vi sono 15 persone rimpatriate dall'Europa.

Nell'elenco delle persone sospette e ricercate, figurerebbero finora ben 194 sudcoreani. Tra gli arrestati, vi sono una lettrice di lingua tedesca e cittadina della Germania occidentale, sposata con un professore universitario sudcoreano, anch'esso arrestato, e che prestava servizio presso l'Università cattolica «Sokang», il corrispondente da Parigi del quotidiano della capitale «Joongang Ilbo» Sin Tok-sang, il compositore cinquantenne Yun Hi-sang, presidente dell'associazione dei residenti sudcoreani nella Germania occidentale, il pittore Yi Hoi-she, già residente a Parigi, nonchè lo studente con borsa di studio in Austria, il trentaquattrenne Kong Kwang-dok.

Sette degli arrestati sarebbero stati già deferiti alla autorità giudiziaria, mentre un secondo gruppo più numeroso di denunce dovrebbe essere presentato entro domani o lunedì.

Dalle prime indagini, sarebbe risultato che l'Ambasciatore nordcoreano a Berlino-Est, Pak Il-yong, avrebbe trasmesso tutte le istruzioni all'organizzazione sovversiva per il tramite degli agenti sudcoreani residenti nella Germania occidentale. I servizi segreti sudcoreani hanno precisato che da alcuni anni l'Ambasciata nordcoreana era diventata il centro di questa attività e organizzava, tra l'altro, soggiorni di indottrinamento e di preparazione allo spionaggio a Pyong Yang, capitale della Corea del Nord. Dopo l'addestramento i sudcoreani ritornavano nella Germania occidentale e, successivamente, rientravano nella Corea del Sud. Sempre secondo la stessa fonte, l'Ambasciata della Corea del Nord a Berlino ha stanziato oltre centomila dollari per organizzare la sua rete spionistica nella Germania occidentale.

Oggi, intanto, si è appreso da Karlsruhe che il Procuratore federale della Germania Ovest, Berard, ha annunciato l'arresto di un secondo sudcoreano sospettato di aver preso parte al rapimento di oltre una dozzina di suoi connazionali. L'arrestato è stato identificato come un minatore di ventotto anni, a nome Park; ieri, come è noto, era stato arrestato un allenatore di 31 anni, Kwang Il-kim, sotto la stessa accusa.

L'ACCORDO DI BELGRADO sulla Gazzetta Ufficiale

Roma, 8

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato oggi la legge 19 maggio 1967, n. 512: «Ratifica ed esecuzione dell'accordo di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione e la repressione delle frodi doganali tra l'Italia e la Jugoslavia, concluso a Belgrado il 10 novembre 1965».

VIOLENTISSIMI NUBIFRAGI SULL'ITALIA CENTRALE

DUE COLONI ABRUZZESI CARBONIZZATI DA UN FULMINE

Fino a metà luglio il tempo resterà incerto In particolar modo lungo il versante adriatico

L'Aquila, 8

Sull'Abruzzo aquilano si sono abbattuti anche oggi violenti nubifragi, accompagnati da scariche elettriche. Ieri sera, nel corso di un temporale, due uomini sono stati uccisi dal fulmine a Termine di Cagnano, in località Quartara di Cascina. Si tratta dei contadini Pasquale D'Eramo di 37 anni e Giacomo D'Eramo di 66 anni, i quali mentre si riparavano sotto un ombrello accanto ad un mucchio di fieno nel loro podere, sono stati investiti da una scarica elettrica, che li ha carbonizzati. Una ragazza di 11 anni, Luciana Fabrizi, nipotina delle due vittime, che si era allontanata poco prima di qualche passo, è stata solo tramortita ed ha riportato un forte choc.

Il maltempo ha causato numerosi danni in quasi tutti i Comuni dell'Aquila e ha provocato l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica.

In merito all'improvviso mutamento delle condizioni atmosferiche, è da segnalare che le previsioni dei meteorologi dell'Aeronautica parlano di «tempo variabile fino alla metà di luglio»: una depressione secondaria, infatti, si dirige da qualche giorno verso il Mediterraneo occidentale, provenendo dall'Europa Nord-orientale. La perturbazione, non essendo rilevante, ha trovato un serio ostacolo alla sua corsa negli Appennini, per cui i fenomeni temporaleschi si verificheranno con maggiore frequenza nell'Italia settentrionale e lungo il versante Adriatico.

Il versante tirrenico, sul quale giungeranno soltanto gli sfilacciamenti della perturbazione, che riusciranno a superare il dorsale appenninico, sarà interessato soltanto secondariamente ed in modo variabile dal maltempo. Durerà poco, però: la depressione non è consistente e si esaurirà in una sola settimana.

OGGI UN LUGUBRE RITO NELLA VALLE TEDESCA DELL'EIFEL

INDIGNATE MA VANE PROTESTE PER UN RADUNO DI FILONAZISTI

«SS» del Belgio si incontreranno con «nostalgici» francesi, olandesi e germanici - L'autorizzazione concessa con incredibile leggerezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Bonn, 8

Ad onta delle proteste e dell'indignazione provocata in seno alla popolazione dell'Eifel (una pittoresca vallata fra il Reno e la Mosella), il Ministero degli Interni della Renania del Nord Westfalia ha concesso l'autorizzazione per un incontro di «SS» fiamminghe e vallone nella cittadina di Muenstereifel, non lontana dall'importante centro industriale di Euskirchen.

Ma, domattina, la pacifica cittadina di quel paese non assisterà soltanto al lugubre rito organizzato da un gruppo di irrecuperabili nazisti belgi (che si batterono a fianco degli hitleriani sul fronte russo), ma potrà anche intervenire alla contro-manifestazione di protesta, indetta dall'Unione dei perseguitati dal regime nazista.

Nei giorni scorsi, la stessa associazione si era rivolta al Presidente del Land della Renania del Nord Westfalia perchè vietasse il raduno e non accettasse per buone le ragioni che i nazisti belgi avevano addotte per ottenere il permesso: essi, infatti, sostengono si tratti di una «cerimonia religiosa». Già nel 1964 i testimoni di una analoga riunione (e i reporters di molti giornali tedeschi) avevano potuto stabilire il carattere souisitamente politico della riunione stessa, per la partecipazione di personaggi in divisa, che tennero discorsi tutt'altro che ispirati a cristiana pietà.

L'Associazione delle vittime del nazismo ha fatto pervenire un promemoria, dal quale si può apprendere come lo stesso Kuehn, attuale Ministro Presidente della Renania del Nord, quand'era sui banchi dell'opposizione (egli è un socialdemocratico) avesse definito, nel 1964, il raduno a Muenstereifel «inaccettabile», e avesse chiesto al Ministro degli Interni di proibirlo come «contrario ai principi che reggono una sana democrazia».

A fiancheggiare i "camerati" venuti dal Belgio si troveranno all'appuntamento sparuti gruppetti di simpatizzanti venuti dalla vicina Francia e dalla Olanda. Inoltre, saranno presenti molti membri della famosa organizzazione revanscista tedesca «Akon» (Aktion Oder Neisse»), che propugna il ritorno alle frontiere dell'anteguerra entro le quali dovrebbe essere compreso anche il territorio belga di Eupen.

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

† Si è spenta serenamente nel Signore

Linda Juanita Marchini nata Pellandra

lasciando nel dolore i figli MARIA LUISA, MARIO e IOLANDA, la sorella DAURA lontana, la nuora, i generi, i numerosi nipoti e l'affezionata TERESA.

I funerali avranno luogo oggi 9 luglio alle ore 10.30 partendo dalla via Combi 21.

(Primaria Impresa Zimolo)

I PROFESSORI e i DIPENDENTI della Scuola Media «F.lli Fonda Savio» partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia del Preside de Pretis per la morte della signora

Linda Juanita Marchini

L'Ufficio di Presidenza, il Segretario Generale, i colleghi e i dipendenti tutti del CONSIGLIO REGIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA partecipano al lutto del dott. Mario Marchini.

† Ieri è mancato improvvisamente il nostro caro

Bruno Zago

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie LIBERA, la figlia NEVIA con il fidanzato FABIO, la mamma, la sorella, il fratello, la suocera, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 luglio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prende parte al lutto la famiglia DEPONTE (assente).

Boston, 9 luglio 1967

Si associa al lutto MARIO RENOSTO e famiglia.

† Il giorno 7 luglio si è spento il nostro caro

Antonio Abba

Ne danno il doloroso annuncio la sua LUCJ e le famiglie BALLONI, BONIFACIO e PARENZAN.

I funerali seguiranno oggi 9 luglio alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 4 luglio si è spenta serenamente

Mimì Ragusa ved. Presti

Ne danno il triste annuncio i figli avv. FRANCO PRESTI e MARIA PRESTI TAFURI.

Trieste, 9 luglio 1967

La moglie e i parenti tutti di

Dante Pitton

ringraziano il Gruppo Autotassametristi Aurora, i colleghi autotassametristi e tutte le altre persone che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Famiglie

PITTON - METULLIO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Vittorio Simonitti

ringraziamo di cuore gli amici e tutte le gentili persone che gli sono state vicine e quanti hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada ai Primari, ai Medici e al personale tutto dell'Ospedale Maggiore per le premurose cure.

LA FAMIGLIA

Il marito TOMASO, a nome pure dei parenti, ringrazia sentitamente tutte quelle care persone che parteciparono al lutto per la perdita della cara

Maria Vidali nata Ujcic

Ricorre un anno da quando ci hai lasciato, caro

Zeljko

Ti ricordano la moglie, i figli con le famiglie, i parenti e gli amici.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 10 luglio alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Le famiglie

GHERSINICH
GASPERI

Trieste, 9 luglio 1967

Cinque anni or sono, all'alba di questo tristissimo giorno, un incidente stradale, in quel di Torviscosa, mi rubava i miei adorati

Maria e dott. Oliviero Bartoli

A quanti Li conobbero e ne apprezzarono le doti di mente e di cuore, comunico che in suffragio delle Loro anime benedette, verrà celebrata una S. Messa domani lunedì 10 luglio alle ore 11 nella Chiesa dei Salesiani in via dell'Istria.

†

Dopo lunga malattia è mancato al nostro affetto il

DOTT.

Vittorio Caluzzi

Medico chirurgo dentista

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli NICOLO' e MARIO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al Primario, ai Medici e al personale della II Div. Medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 9 luglio alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 6 luglio si è spenta serenamente

Giuseppina Seidl ved. Covi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

† Il giorno 8 luglio si è spenta

Ida ved. Macchini nata Tamplenizza

Ne danno il doloroso annuncio la figlia GIGLIOLA con il marito EMILIO e gli adorati nipoti ROSALBA, GIOVANNI e FABIOLA.

I funerali seguiranno domani 10 luglio alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Maria Milocchi**

è mancata ieri.

Ne dà il triste annuncio il marito LUIGI in unione a tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dall'Ospedale della Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

La famiglia del compianto

Felice Israel

non potendo farlo singolarmente, sentitamente ringrazia tutti coloro, Autorità, Enti, Ditte e privati, che in varia guisa hanno voluto onorarne la memoria.

Nel trigesimo della scomparsa del loro caro e amato

Giuseppe Valussi

una S. Messa verrà celebrata martedì 11 luglio alle ore 7.15 nella Chiesa di Nostra Signora di Sion e una giovedì 13 luglio alle ore 7.30 nella Chiesa della Madonna del Carmelo in Gretta.

I FAMILIARI

Nel secondo doloroso anniversario della morte del nostro caro

ARCH.

Mario Picciola

la moglie e i figli lo ricordano sempre con immutato affetto.

BARCA a vela metri cinque vendesi lunedì via Flavia 35. 29845 Q

BARCA 6,70 passero vela motore Diesel attrezzata per navigazione. Tel. 47684. 51241 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, telefono n. 725345. 51695 Q

BELVEDERE ottime condizioni vendesi occasione. Telefonare lunedì ore 8-12 62341. 51363 Q

BELVEDERE metallica efficiente vendo. S. Lorenzo 118, Servola, tel. 815776. 29567 Q

BICICLETTA turismo seminuova, accessori vendesi causa trasloco. Tel. 78367. 27522 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 51695 Q

BMW motocarrozzetta militare perfetta cc. 750 vendesi ad amatore. Tel. 815612. 51183 Q

CARRELLO imbarcazione portata 350 kg. vendesi. 24566 feriali 17-19. 51343 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 2/1. Specializzazione riparazioni. Verniciatura nitro e forno assortimento fodere.

CERCASI macchina usata Opel Olimpia possibilmente nera. Anno 1954-55. Scrivere latteria Lilli, via Bellini n. 5, Trieste. 48952 Q

CITROEN DS 19 1965 ottime condizioni vendesi con garanzia. Telefonare 762381. 27504 Q

CORTINA, Simca 1000, 750 '65, '63, '62, '61, 1100 Lusso, Familiare, 500 '65, '63. Artisti 9. 29829 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea italiana completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, telef.

E. SKODA. La 1000 che dà di più. Autosalone Derby. 1799 Q

E SKODA. Prestigio, sicurezza, qualità, comfort. Autosalone Derby. 1799 Q

E. SKODA. Utilitaria solo per il prezzo competitivo ed i consumi. Autosalone Derby. 1799 Q

E. SKODA. Esposizione, dimostrazioni Autosalone Derby piazza Scorcola 3. 1799 Q

E. SKODA. Supervalutazioni del Vs. usato, favorevolissime condizioni di pagamento. Autosalone Derby. 1799 Q
24955. 51395 Q

FIAT 500 '60 130.000. Visibile piazza S. Francesco (TS 38081). Telefonare 37263. 29857 Q

FIAT 1100 '58 15.000 km. revisionato vendo. Tel. 78202 ore negozio. 51705 Q

FIAT 600 ottimo stato vendesi. Severo 96. Prezzo modico. 29747 Q

FIAT 1100 export '61 vendo occasione. Rivolgersi bar «Alex», XX Settembre 10-12 - 17-19. 29699 Q

FIAT 850 coupè accessoriata radio contagiri antifurto sei mesi garanzia integrale vendesi. Telefonare lunedì 65927. 51609 Q

FIAT 500 occasione vendesi trattoria via San Marco 15, tel. 94469. 29831 Q

FIAT 600 1963, 500 1963, Opel Rekord 1963. Bosco 20. 51625 Q

FIAT 500 '60 vendesi visibile distributore B.P. via Ponziana 1/9. 51667 Q

FIAT 600 vendesi ottima occasione. Auto-officina Gentili, via Gatteri 44. 29675 Q

FIAT 125 Simca fintapelle nuova pronta consegna vendesi S. Francesco 46. 27560 Q

FIAT 600 '59 buone condizioni vendo. Aleardi 3, Giustal, ore dalle 8 alle 12. 29695 Q

FIAT 500 occasione, nuovissima non immatricolata consegna immediata. Tel. 732678. 51347 Q

FIAT 600 bellissima vendesi a sportivo lire 280.000. Tel. 815612 mattinata. 51183 Q

FIAT 850 1965 vendesi. Caffè Italia, piazza Vico. 51415 Q

FIAT 1100 Familiare vendesi anche condizioni. Corti 1, tel. 37518. 29561 Q

FIAT 1500 '64 vende dott. Rizza. Telefonare 733647 stasera lunedì pomeriggio. 51237 Q

FIAT 1100 '53, '56 e '60; Dauphine: Iso '61 con facilitazioni pagamento vendonsi. Catullo 1. 37 Q

FIAT 600 '55, '56, '59, '60, dilazionate vendonsi. Fabio Severo 34. 37 Q

FIAT 750 '61, '64, '65, con facilitazioni pagamento vendonsi. Catullo 1. 37 Q

FIAT 500 '61, '63, '64, '65, con dilazioni fino 30 mesi vendonsi. Fabio Severo 34. 37 Q

FORD Cortina quasi nuova vendesi occasione. Telefonare mattinata 46169. 51629 Q

FURGONE 1100 revisionato e Fiat 500 vendo occasione. Telefonare 730987. 29767 Q

GIULIA Super, Giulietta TI cloche, Fiat 750, 1100 D, 1300, 1500, Anglia, Cortina Lotus e normale, Consul 315, Dauphine, BMW 700, vendonsi. Romagna n. 6. 51485 Q

GIULIETTA 1959, buonissime condizioni vendo causa partenza lire 200.000. Telef. 65181. 29711 Q

LANCIA Flavia Coupè perfetta vendesi. Tel. ore ufficio 96782. 2618 Q

MARITTIMO vende Fiat 500 '63. Tel. 42753. 27558 Q

MERCEDES la vettura spaziosa, confortevole, sicura. Modelli vari. Consegne sollecite, prove e prenotazioni. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101. 51395 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali e allungati. Rateazioni 30 mesi. Assortimento usati. Vespagenzia telefono 28940. 49058 Q

MOTOSCAFO Pinin 42 nodi motore americano quasi nuovo particolarmente adatto sci d'acqua vendesi. Tel. 68401 - 7 linee ore ufficio. 29449 Q

NSU Prinz 1000 1965 unico proprietario ottimo stato vendesi dilazionato via Fabio Severo 34. 37 Q

NSU Prinz 4 '64, '65; NSU Prinz 4 '61 con dilazioni vendonsi. Via Catullo 1. 37 Q

NUOVA 500 gennaio 1966 effettivi 11.000 km. vendesi. Telefonare lunedì ore pasti 30503. 27594 Q

OCCASIONE 600 '59 vendo 150 mila. Autorimessa Pitton, via Vittorino da Feltre 9. 29687 Q

OCCASIONE 600 multipla. Telefonare mattinata 71451. 51483 Q

OCCASIONISSIMA 600 88.000, 1100 Familiare, 1100 TV ottime. Foscolo 34. 29595 Q

OPEL Rekord 1963 vende privato, rivolgersi da lunedì in viale D'Annunzio 44/A. Tel. 55921 27552 Q

OPEL Rekord '61, 1500 vende privato. Tel. 34273. 51515 Q

ROULOTTE? Sì, però la Chiocciola, perchè confortevole a prezzo conveniente, 5 modelli, presso Reflex, Valdirivo 24.

ROULOTTES A.r.c.a. Vendita, assistenza, ricovero. Autosovrana, via Giustiniano 6. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'Arca, perchè dicendo Arca dice qualità. 7 Q

SIMCA 1000, 1300, 1500, Fiat 1100 D, 850, 600 D, 1100 familiare, 500 '65, 850 coupè, Alfa Giulia 1600, Austin A 40, NSU Prinz. Vendite rateali senza cambiali 30 mesi. Minimo anticipo. Assistenza Simca Duplica Lazzaretto Vecchio 12. 51291 Q

TRIUMPH Herald Cabriolet 4 posti nuova da immatricolare vendiamo 200.000 sotto listino. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 85 Q

VENDESI barca (cutter) sei metri. Dott. Pilepich, Abbazia, Veprinacki 5, telefono 71077. 27356 Q

VENDESI Bianchina panoramica fine '64 24.000 km., perfetta, lire 380.000 trattabili. Tel. 810291. 27548 Q

VENDESI 850, 18 mila km. unico proprietario, perfette condizioni. Telefonare 25454. 27574 Q

VENDESI 750. Lavrencic, tel. 820669. 51455 Q

VENDESI Giulia '63. Trattative rivolgersi lunedì 16 in poi via Università 11/7. 29789 Q

VENDESI Fiat 1300 tappezzata e gommata a nuovo. Tel. 813573 ore 20. 27572 Q

VENDESI Bianchina panoramica 1964. Telefonare 762830 ore 7 alle 10. 51259 Q

VENDESI Giulia 1300 Alfa Romeo 1965. Telefonare 761610. 51421 Q

VENDESI Giulia 1600 ottimo stato dalle 9 alle 12 via Flavia 6, officina. Tel. 810287. 27554 Q

VENDESI Bianchi 175, Benelli 125. Str. Fiume 135, tel. 722515. 8722 Q

VENDO Bianchina familiare '62 Officina, via Udine 81. 29783 Q

VENDO BMW 250, officina, via Udine 81. 29783 Q

VENDO Topolino C in ottime condizioni. Telefonare 54120 mattinata. 51521 Q

VENDO macchina 600 anno '57 causa partenza. Tel. 51184. 29815 Q

VENDO Giulia TI 1964, Bosco 24, telefono 722524. 29849 Q

VENDO mosconi noleggio possibilità maggior guadagno. Porticciolo Cedas, Barcola, Mario. 51501 Q

VENDO OCCASIONE: NUOVO MERAVIGLIOSO SUPER FISCHERMAN (MOCHI CRAFT) LUNGHEZZA F. T. 7,60 LARGHEZZA F. T. 2,75 ALTEZZA IN GABINA MT. 1,85, POSTI LETTO 2 più 1: WC IN LOCALE SEPARATO - BLOCCO CUCINA GHIACCIAIA - FORNELLO - LAVELLO CON ACQUA CORRENTE. 2 MOTORI DIESEL DA 60 HP. CIASCUNO, SERBATOIO CIRCA 200 LITRI NAFTA. META' CONTANTI. TELEFONO 35418. 50697 Q

VENDONSI Fiat 125, 1100 D, 850 '64, 500 '63. Facilitazioni pagamento. Distributore «Caltex», piazza Sansovino, tel. 41125. 29681 Q

VESPAGENZIA telefono 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe motocarri e autovetture usate. 49058 Q

VOLKSWAGEN Porsche Audi informazioni prove Dinoconti, Coroneo 33. 27504 Q

500 Belvedere metallica vendesi. Via Udine n. 11, bar. 51655 Q

«500» D '63 vende privato. Telefonare 51848. 51621 Q

500 Fiat '57 vendesi. Officina Matteotti 34. 29629 Q

600 vera occasione vendesi a privato. Tel. 56402. 8723 Q

600 ottimo stato unico proprietario occasione vende privato a privato. Tel. 31084 ufficio. 29617 Q

«600» D 1960 ottime condizioni vende privato. Tel. 71484. 51495 Q
gratuita vendesi. Telefono n. 34266. 51583 Q

850 Berlina 1967 occasione vendesi. Telefonare Fornaresio - 31985 interno 9, ore ufficio. 48022 Q

1100 Special, 1200 GL, 750 vendonsi. San Francesco 9, corte. 51385 Q

«1100» 1961 vendo 500.000. Ananian 7. 51479 Q

1100 motore in rodaggio occasionissima sottoprezzo listino quotazioni. Telefonare 820555. 51645 Q

1100 Special e 750 '63 perfette vendonsi distributore Mobil, Fabio Severo. 29849 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. CENTRALISSIMO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO COMPLETAMENTE ARREDATO CON LICENZA 300 mq. CIRCA CEDESI AFFITTANZA SCRIVERE CASSETTA 149 R SPI.

A.A. PRESTITI solleciti a impiegati, operai, improtestati. Corso Italia 37. 51467 R

A. BAR Piccolo buona attività vendesi condizioni. Telefonare lunedì 68424. 51461 R

A. PRESTITI concedonsi impiegati in 24 ore. 12% annuo. Rateazioni fino 18 mesi e mutui ipotecari. Immobilfine 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 51343 R

AFFARONE vendesi via Tommaso Luciani 6, moderno autolavaggio 2 ponti possibile usare anche come autofficina. Aperto per visita tutti i giorni. 29717 R

AFFARONE vendesi rosticceria bene avviata. Telefonare 96085. 51447 R

BAR buffet trattoria con superalcoolici, avviatissimo, centralissimo vendesi inintermediari. Cassetta 51429 R SPI.

BARBIERE per bottega in consegna cerco. Tel. 51625. 29713 R

CAUSA ritiro commercio vendesi scatolificio legatura libri e lavorazione plastica. Via S. Michele n. 35. 29797 R

CERCASI collaboratore capace per autocarrozzeria. Telefono 41411. 29817 R

CERCASI persona capace per gestione salone barbiere. Tel. 810828. 51397 R

CERCASI profumeria centrale per affittanza eventualmente compravendita. Scrivere Cassetta 51443 R SPI.

CHIOSCO nuovo frutta verdura vendesi. Viale D'Annunzio 74. 51459 R

DROGHERIA avviata vendesi. Indirizzo SPI 51519 R.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 51331 R

FINANZIAMENTI senza garanzia ad impiegati, statali, parastatali, grandi aziende, aperture credito e commercianti, artigiani. Rapidità, riservatezza, CONFAITS 61697, Ponterosso 3, orario 9-13. 65 R

FRUTTA - VERDURA occasione cedesi. Tel. 732657. 51527 R

GESTIONE autorimessa accetterei. Tel. 48543. 51319 R

MACELLERIA bovina bene attrezzata vendesi 2.200.000 trattabili. Telefono 55467, oppure 762149. 29757 R

NEGOZIO radio TV elettrodomestici, laboratorio attrezzatissimo, rionale, unico nella zona, alto reddito documentabile, vendesi causa altri impegni. Offerte a Cassetta 29665 R SPI.

OCCASIONE vendesi salone parrucchiere. Tel. 46607. 51675 R

OCCASIONE vera e propria per lavanderia sprovvista di macchine a secco e acqua otto dieci kg., tipo aperto; essiccatoio 12 kg. Visibile Baiamonti 60, telefono 815306. 29851 R

OCCASIONE mercerie cedesi merce compresa causa malattia. Telef. 56200 domenica ore 19-21. 49054 R

OFFICINA fabbri meccanico-edile avviatissima con attrezzatura macchine Opicina occasione cedesi. Tel. 761909 9-12 16-19. 27546 R

PRESTITI a impiegati, operai e professionisti restituibili in comode rateazioni. Informazioni telefoniche 27541. 29763 R

PULISECCO avviatissima moderna unica rione vendesi. Investimento capitale. Trattative dirette. Telefonare ore negozio 24622. 51557 R

PULITURA Nadia vendesi. Campanelle 79, tel. 723270. 29683 R

TRATTORIA, centro, avviatissima, vendesi causa età. Tel. 730784. 51357 R

VENDESI attrezzata calzoleria. Rivolgersi Morea Nicola, via Maiolica 14. 51491 R

VENDESI latteria bar causa malattia affarone. Tel. 90076. 51505 R

VENDESI macelleria carne equina completamente attrezzata, zona sviluppo. Telefonare 9-12 lunedì 61452. 51471 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI SIGNORILI 2, 3, 4 stanze più servizi, finiture lussuose, comforts moderni, prezzi convenienti, consegna immediata, facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo 93, pianterreno. 29821 S

A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CASA NUOVA XX Settembre. PRONTINGRESSO 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, armadi muro, centralnafta, ascensore, VENDESI 7 milioni 800.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE CASA NUOVA 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, VENDESI 5.000.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CASTAGNETO CASA NUOVA PRONTO INGRESSO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, VENDESI 8.200.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO LOCALI D'AFFARI CENTRALI IN CASE NUOVE GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ANNUO 10% DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi con MUTUO IN 30 ANNI FINO AL 75% DEL PREZZO, ultimi appartamenti 5 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 29623 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO «BELLAVISTA» imminente inizio costruzione, ad opera di primaria Impresa, di palazzine con appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, BOX MACCHINA, centralnafta, ascensore. Zona tranquilla. VISTA PANORAMICA SU CITTA' E GOLFO. CONTANTI 30% MUTUI 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 27054 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE appartamenti da 2-3-4 stanze dotati di ogni comfort moderno. Prossimo inizio costruzione VIA DELL'ISTRIA FONDO EX CINEMA PARADISO ad 800 mt. dalla piazza Garibaldi IN POSIZIONE DOMINANTE, soleggiato, VISTA PANORAMICA su tutta la città ed il mare. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 27056 S

A.A.A.A.A. ROIANO vista libera vendonsi appartamenti da 1-2 stanze soggiorno - cucinino bagno ripostiglio terrazzini centralnafta ascensore. Mutui fino 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. 29625 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) vista città-golfo, vendesi PREZZO CONVENIENTE ultimo appartamento 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, GIARDINO. Facilitazioni pagamento fino 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 29623 S

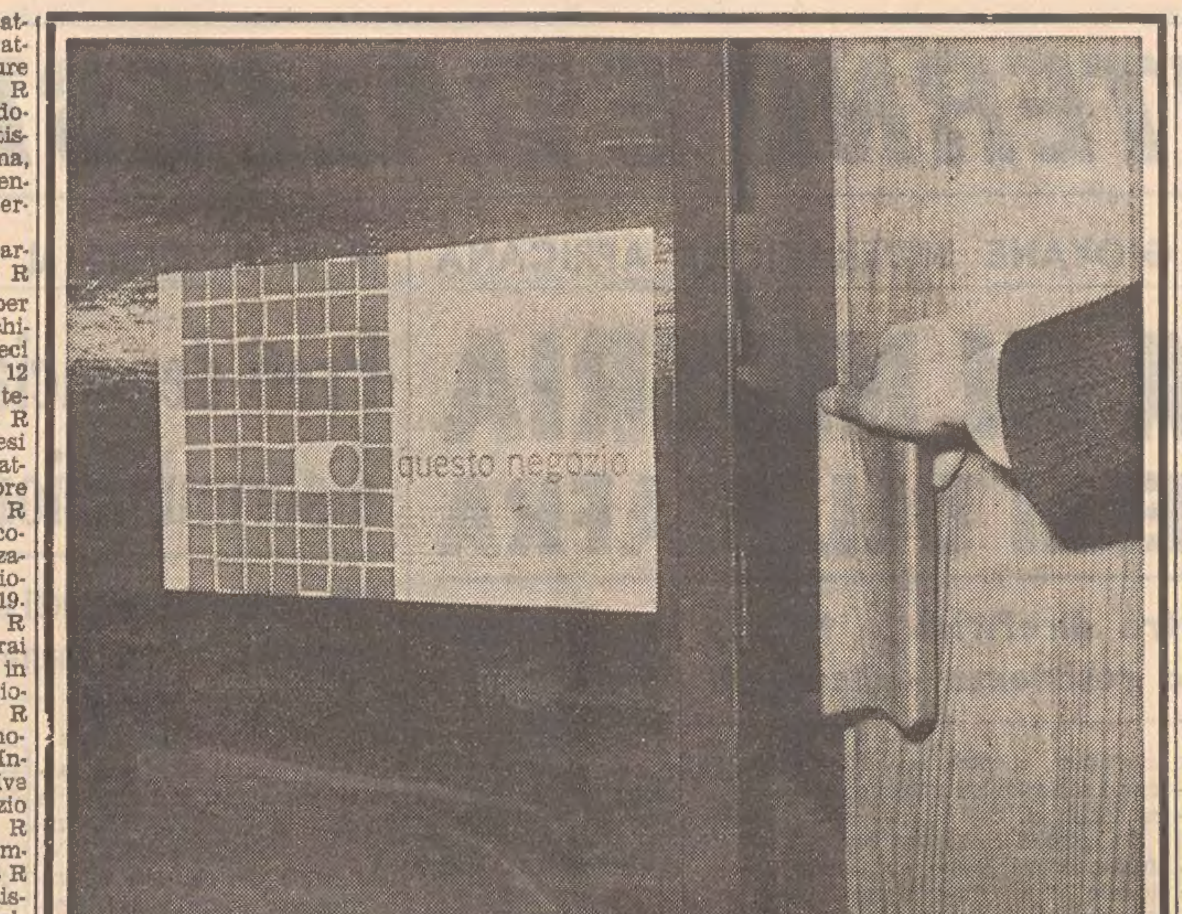
A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI iniziata costruzione palazzine nel nuovo complesso-giardino «Erre», VISTA MERAVIGLIOSA SU CITTA' E GOLFO. Prenotansi appartamenti da 2-3-4 e più stanze con ricchi servizi e signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazze di 160 mq. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 29625 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi, moderni 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Quota contanti da L. 1.000.000 e rimanenza con mutuo fino a 30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni n. 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 29623 S

A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO angolo VIA BATTERA, posizione tranquilla soleggiatissima, costruzione iniziata appartamenti 2-3 stanze, cucina, o soggiorno - cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Ottimi prezzi. CONTANTI 30% e MUTUI 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 27054 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vendonsi ultimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. MUTUO IN 30 ANNI FINO AL 75% DEL PREZZO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 29623 S

A.A.A.A.A. VIA DIAZ (adiacente piazza Unità) imminente consegna QUOTA CONTANTI 25% E MUTUO TRENTENNALE 75% vendonsi modernissimi 3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. Disponibili anche



«questo negozio...»

Se un negozio di mobili espone questo cartello, entrate liberamente. Entrate soprattutto con fiducia. Questa è la insegna di dieci negozi qualificati: messi assieme, fanno ventimila metri quadrati, la più vasta esposizione di tutta la Regione. L'iniziativa è sorta per offrirvi: ■ prezzi seri, di concorrenza ■ grandi facilitazioni di pagamento ■ garanzia effettiva e totale ■ assistenza completa e concreta: ora e dopo ■ consegne gratis in tutta la Regione franco dazio.

UNA BELLA INIZIATIVA DEI MOBILIERI TRIESTINI

ARREDAMENTI DORLIGO	via Sorgente 4
ARREDAMENTI MOTTA	piazza Oberdan 7
FACCHINI	Viale XX Settembre 36
MARIO MARANZANA	Corso Italia (Gall. Rossoni)
MOBILI CAMPONOVO	via C. Battisti 19
MOBILI CASA MIA	via C. Battisti 6
MOBILI GUIDO PUNZO	via Carducci 10
MOBILI MONTAGNARI	Viale XX Settembre 33
MOBILI SAN GIUSTO	via Diaz 12
MOSTRA del MOBILE ZERIAL	via Settefontane 62

MOBILI ZERIAL

OGGI LA MOSTRA DEL MOBILE DI VIA SETTEFONTANE N. 62 È APERTA DALLE 9 ALLE 13

ATTICO con vasto salone 5 stanze cucina tripli servizi terrazze. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 29623 S

A.A.A.A. ACCONTO 670.000, saldo 26.000 mensili vendonsi APPARTAMENTI soleggiati, tutti comforts, da 1 - 4 camere. ADRIATICA Mazzini 30. Escluse telefonate. 29839 S

A.A.A. APPARTAMENTI SALVI-BAIAMONTI pronti 2-3 stanze servizi tutti comforts. Prezzi convenientissimi. 75% MUTUO pagamento 30 anni. GRETTA appartamenti 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 51465 S

A.A.A. APPARTAMENTO Sonciini nuovo ultimo piano 2 stanze soggiorno cucinino ascensore centralnafta. SANZIO stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. SETTEFONTANE due stanze soggiorno tutti comforts. ROMAGNA 3 stanze cucina garage autoriscaldamento giardino. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 51465 S

A.A.A. CASETTA Strada Friuli 2 appartamenti stanza cucina servizi e 3 stanze soggiorno cucinino giardino garage vista stupenda. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 51465 S

A.A.A. CASETTA Strada Friuli 2 appartamenti stanza cucina servizi e 3 stanze soggiorno cucinino garage vista stupenda. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 51465 S

A.A.A. A PREZZI di eccezionale convenienza, via Cherubini, zona residenziale, tre stanze, cucina, servizi moderni, poggiolo da lire 5.550.000. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 97 S

A.A.A. L'IMMOBILIARE NISTRI via S. Francesco 18, tel. 23382 dispone di appartamenti in vendita nelle seguenti zone: PERUGINO 2 stanze soggiorno, 3 stanze cucina servizi poggioli soleggiati ascensore centralnafta. Prezzi ottimi facilitazioni. RONCHETO prontingresso due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli vista panoramica tutti comforts 6.000.000. COMMERCIALE prontingresso 3 stanze soggiorno servizi poggioli VISTA MARE centralnafta 6 milioni 800.000. PICCARDI costruendi appartamenti 2 - 3 stanze tutti comforts. Rifiniture accuratissime. Mutuo 75% venticinquennale. 29803 S

A. AGEP Crispi 14 vende: SEVERO tristanze. STAZIONE, 5 stanze. ROSSINI, 4 stanze, salone. 51571 S

A. ACIT. PRONTENTRATA. MOLINAVENTO stanza soggiorno, cucinino, altro due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta 4.500.000. Agevolazioni pagamento. Adatti investimento capitale. S. Lazzaro 3, 68810. 51697 S

A. ACIT. Disponibili appartamenti palazzina zone: FABIO-SEVERO - 1 - 2 stanze, salone, servizi, poggioli soleggiati, vista. S. LUIGI, varie grandezze. SERVOLA 2-3 stanze, vista mare. SANGIACOMO 1 - 2 - 3 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisiani S. Lazzaro 3, 68810. 51697 S

A. ACIT. AFFITTATO 33.000. vendesi appartamento causa partenza, due stanze, cucina, bagno, centralnafta, vista mare, casa nuova, S. Lorenzo 3, 68810. 51697 S

A. ACIT. PANORAMICO terreno 600 mq. per villa vendesi, S. Lazzaro 3, 68810. 51699 S

A. ACIT. GRADO ultime disponibilità appartamenti unicellulari, 1 - 2 - 3 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, vicini spiaggia vendonsi S. Lazzaro 3, 68810. 61699 S

A. ACIT. REVOLTELLA Palazzine signorili prenotansi appartamenti varie grandezze, servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta, garage, giardino. Accettansi Aldisiani, Mutui 30 anni, S. Lazzaro 3 68810. 51697 S

A. APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, piano III vendesi 5.400.000. «La Commerciale» Torrebianca 24. 29643 S

A BARCOLA SUPERIORE con meravigliosa vista mare, ultime disponibilità appartamenti da 1, 2, 3 stanze e servizi con ampi poggioli in palazzine ultimate, tutti comforts, GODENTI DEL MUTUO AGEVOLATO pari al 75% del costo complessivo e restituibile in 30 anni. Per informazioni e visite sul posto rivolgersi SKERL, Strada del Friuli 124, tel. 61733. 51587 S

A. BARRIERA DREHER rimessi completamente, nuovi 3 stanze, stanzetta, servizi, autoriscaldamento nafta, liberi 5.800.000. ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 51545 S

A. COSTIERA: vendesi terreno 5.000 mq. compreso progetto grande albergo a mare forte sovvenzionamento ente turistico. Telefonare feriali 72203 Monfalcone. 318 S

A. ECCEZIONALI CONDIZIONI D'ACQUISTO PER TUTTI. Appartamenti 1-2-3 stanze ogni comfort moderno. Contanti 1.900.000. Rimanenza mutuo 20 anni. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 51545 S

A. ISTRIA (piazzale) vendonsi appartamenti costruzione 1-2-4 stanze. Adatti investimento. AGEP - Crispi 14. 51567 S

A. LOCALI mq. 120 nuovi San Giacomo vendonsi. AGEP - Crispi 14. 51563 S

A. MONFALCONE appartamenti consegna ottobre 2-3 stanze soggiorno servizi ampi poggioli soleggiatissimi vendonsi facilitazioni pagamento 75-50% impiego reddito 8%. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19, Monfalcone. 318 S

A. OCCASIONE PICCARDI, TIGOR, V piano, 3 stanze cucina bagno poggiolo liberi 3.300.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 51545 S

A. ROIANO iniziata costruzione appartamenti signorili. Vendite AGEP - Crispi 14. 51561 S

A. ROMAGNA. Iniziata costruzione appartamenti lussuosissimi in palazzina. Vendite AGEP Crispi 14. 51569 S

A. SANGIOVANNI 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli centralnafta VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 29791 S

A. VILLA signorile OPICINA parco alberato, 6 vani, doppi servizi, garage doppio, vendesi. Telefonare 29235 lunedì. 51545 S

AFFARONE, Agro 2, traversale D'Annunzio, camera, cucina libero 2.480.000, altro piedaterre, vano con gabinetto 1.300.000 vendonsi pagamento rateale senza acconto. Visitare giornalmente ore 11-13. 29585 S

AFFARONE Belpoggio 15 1, 2 camere liberi, altri occupati vendonsi pagamento rateale. Visitare sul posto giorni feriali ore 17-19. 29585 S

APPARTAMENTI Cologna 70 1, 2 stanze liberi, altri occupati vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto giorni feriali ore 17-19. 29585 S

APPARTAMENTO chiarissimo spazioso Tarabocchia 5-V vendesi 2.400.000. 51367 S

APPARTAMENTO zona Carducci 3 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento VENDE libero Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 29791 S

APPARTAMENTO due stanze saloncino doppi servizi moderno acquistasi contanti. Cassetta 296939 S SPI.

APPARTAMENTO modesto, centralissimo Sant'Antonio nuovo, I piano, 2 stanze, stanzino, ripostiglio, bagno installato vendesi. Telefonare lunedì 9-11 n. 28402. 29637 S

APPARTAMENTO nuovo in via Cisternone 3 stanze cucina bagno ripostiglio vendo. Tel. 35264. 29783 S

APPARTAMENTO nuovo SAN LUIGI, vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, vende occupato 4.000.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51391 S

APPARTAMENTO soleggiato XX SETTEMBRE 2 stanze stanzetta cucina bagno gabinetto separato VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 29791 S

APPARTAMENTO libero primo agosto 3 stanze camerino cucina terrazza mezzanino monumento Rossetti vendesi 4 milioni. Telef. 26308 lunedì mattina. 29805 S

APPARTAMENTO San Giacomo vista mare, camera cucina bagno rifiniture accuratissime vendesi. Telefonare al 59949, lunedì dalle 9-12 - 19-21. 29659 S

APPARTAMENTO quattro stanze cucinino bagno poggiolo VI piano zona verde tranquilla vendesi 5.000.000 causa trasferimento. Tel. 724005 pomeriggio. 49006 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO primo piano, 6 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo nafta vende privato condizioni pagamento. Tel. 24102 ore serali. 51341 S

APPARTAMENTO centralissimo in palazzina con parco alberato, 3 stanze, salone, servizi, garage, permuto con altro o vendo. Tel. 50910. 29601 S

APPARTAMENTO vasto centrale ottimo impiego capitale vendesi occasionissima. Tel. 31838. 51385 S

CAPANNONE e terreno vicinanza scalo ferroviario Prosecco vendo. Tel. 50910. 29601 S

CASA unifamiliare quattro vani, servizi, piano rialzato vendesi. Rivolgersi Visintin, Ronchi Legionari, Capitello 20. 2612 S

CASETTA con giardino acquistasi zona Gorizia - Monfalcone - Cormons. Scrivere Carta Identità 11.837.387, Fermo Posta, Gorizia. 420 S

CASETTA tre stanze cucina bagno wc garage orticello 2 milioni 700.000 (Muggia) vende «Italico», Corso Italia 29. 29773 S

CASETTA modesta con terreno vende libera Immobiliare «Lorenza», Carducci 28, tel. 734257. 51581 S

CASETTA paraggi Scoglietto con terreno mq. 230, 3 appartamenti stanza cucina, 2 liberi, 1 rimesso a nuovo, vendesi privatamente. Offerte Cass. 29583 S SPI.

CENTRALE casa nuova disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento. Vende direttamente Impresa. Ginnastica 32. 3 S

CENTRO STORICO appartamenti oltre 200 mq. in palazzo prospiciente piazza, completamente rimodernati, occasione. PIAZZA SAN FRANCESCO 3, 4 stanze, lussuosi, consegna luglio. GRETTA panoramici, rifiniture eccezionali, saloni, ampie mansarde, tripli servizi vende AM.CO., San Francesco 11, tel. 61203. 51477 S

CENTRALISSIMO soleggiato 3 stanze stanzetta cucina doccia ripostiglio servizi poggiolo, vendesi. Tel. 30307. 29727 S

LIGNANO Pineta grazioso recente villino (2 appartamenti) anche singoli, 3 stanze vende privato. Occasione telefonare Trieste 25275. 49028 S

IMPRESA costruzioni cerca fondo per deposito attrezzi affitto o acquisto, area circa 600 mq. Cassetta 51435 S SPI.

LINFE angolo Beato Angelico costruzione appartamenti 2-3-4 stanze ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Consegna 1967. Facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. Vendita diretta Impresa Lionetti Sfrecola, Galleria Protti 3, tel. 29981. 51355 S

LOCALI affari Valmaura Stadio mq. 83 rendita 500 mila annue, vende privato. Telef. lunedì n. 810210. 29669 S

LOCALI AFFARI, centralissimi, nuovi, traffico vendonsi anche facilitazioni pagamento. AM.CO. San Francesco 11, tel. 61203. 51477 S

LOCALI e magazzino via Franca prossima consegna varie grandezze vendonsi. Tel. 50910. 29601 S

MARINA JULIA - Condominio ELIOS - Minimi - riscaldamento, ogni comfort, investimento capitale garantito, ultimi disponibili, prezzi convenientissimi, pure locali affari molteplici attività, diverse misure, visitateci sul posto giorni festivi. MARINA JULIA - VILLETTE - 2 stanze, cucina, ampio soggiorno, rifiniture lussuose, giardino recintato, vendesi prontingresso Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 65 S

MONFALCONE - Impresa ICEMA - Via Portanzie, prossima consegna varie grandezze, rifiniture extra lusso, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente. DUE - TRE stanze, cucina, servizi, 2.000.000 rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. OCCASIONI varie posizioni centrali. VILLA SIGNORILE, comfort, posizione centrale, cedesi affittata oppure libera. IMPRESA ZIN appartamenti condominio via XXV Aprile, prezzi convenientissimi, facilitazioni, investimento, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, via XXV Aprile 47, MONFALCONE. 65 S

MUGGIA casa vista mare giardino zona tranquilla 4 minuti filovia vendesi. Inintermediari. Informazioni da lunedì, telef. 78978. 51351 S

NEGOZIO adatto qualsiasi attività 120 mq. 6 fori vendesi anche condizioni. Telefonare n. 725961. 51617 S

OCCASIONE appartamento indipendente tre stanze, soggiorno, bagno, cucinino, disimpegno e ripostiglio vendesi Della Savia Vicolo del Castagneto 59, telef. 62354. 29861 S

OPICINA vendesi terreno 1100 mq. strada acqua luce. Cassetta 29685 S SPI.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. ALVIANO - TACCO (Circonvallazione) prontingresso cucina-soggiorno, 2 stanze, 2 poggioli, ripostiglio, buon investimento capitale, visite festivi 11-13, feriali 15-18. SETTEFONTANE 91 pronta consegna appartamenti soggiorno, 2 stanze, 2 poggioli, servizi separati, ripostiglio, rifinture signorili, visite ogni giorno 11-13. OSPEDALE MILITARE avanzata costruzione signorile, palazzine 2-4 stanze, rifiniture extra, panoramicissime. BAIAMONTI affittato, piano III, soggiorno, 2 stanze, poggiolo, ripostiglio, grande anticamera, comfort. ZONA CATTINARA superpanoramico, appartamento in villa lussosissimo, primingresso, ogni comfort, salone, 3 stanze, doppi servizi, 1.000 mq. giardino. ANDRONA COLOMBO primo ingresso, piano secondo, stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, centraltermica. SCOGLIO 27 vendesi occasione 4 stanze, servizi, riscaldamento nafta, autorimessa, giardino-frutteto mq. 500, prontingresso. LAZZARETTO VECCHIO occasione: cucina, 7 stanze, servizi, indicato uffici-associazioni, libero subito. 65 S

PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E IL GOLFO, VIA CIVIDALE (GRETTA), APPARTAMENTI DA TRE STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO, VENDONSI, ACCONTO 30%, MUTUO 70%, IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 51427 S

PERMUTASI terreno mq. 3416 S.M.M. Inferiore con appartamento 3 stanze, piani alti. Telefonare 66505, ore 14-17. 29779 S
29779 S

PESTALOZZI appartamento di stanza, soggiorno, cucinino e comforts modernissimi, 1 milione 880.000 contanti saldo 22 mila mensili Vende Immobiliare «Lorenza», telef. 734257. 51581 S

PRIVATO vende appartamento signorile casa nuova 140 mq. centro vista mare termonafta. Telefonare lunedì 39757. 51361 S

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA, INVECE DELL'AFFITTO PAGATE LA VOSTRA CASA. APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, BOX, GIARDINI, POSTEGGI, ACQUA CALDA CENTRALIZZATA VENDONSI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 51427 S

QUARTIERINO Baiamonti vendo libero. Telef. 51112 mattina. 27592 S

TERRENI diversi lotti edificabili Strada Friuli, Opicina, Prosecco, Sistiana, Costiera Grignano, effettuata regolazione conto proprietari, trattiamo vendita anche grandi metrature per investimenti. Eventuale progettazione-costruzione. Studio Geometri. Tel. 30177. 29651 S

TERRENI, Rozzol 2300 metri, via Roncheto 2000 metri vendesi. Tel. 59865. 51669 S

TERRENO 2640 mq. alberato, fornito di acqua, Padriciano, vendesi. Tel. lunedì ore 9-12, tel. 94565. 51235 S

TERRENO 2000-3000 prato pianeggiante possibilmente alberato nella immediata periferia qualsiasi paese altipiano acquistasi. Cass. 51389 S SPI.

TERRENO vendo 600 mq. acqua luce vista mare, Sistiana Visogliano. Tel. 725233. 48946 S

TERRENO 460 mq. Monte Pantaleone vendo. Tel. 95678. 29709 S

TERRENO edificabile mq. 1200 800 viti pressi Val Rosandra. Tel. 56931. 51431 S

TERRENO per villette in zona espansione, acqua, luce, telefono, vendesi vera occasione. Telefonare lunedì 61712. 51391 S

UFFICI centralissimi fino 400 costruzione nuova per con appartamenti piccoli attualmente vendo. Tel. 50

VENDESI affittasi, spese mera cucina bagno. Po tel. 47286 8-10.

VENDESI appartamento stanze soggiorno Scala 41/1 causa trasferimento casione, nuovo. Tel. 322

VENDESI alloggio 3 stan cina terrazza via Sorgente 2.800.000. Telef. 90236.

APPARTAMENTI in pal di lusso ultimi consegna s bre, salone, tre o quattro ze, servizi vista meravi Informazioni Tel. 61282 o giorni feriali.

VENDO appartamento ce stanze soggiorno cucinin vizi ascensore. Tel. dalle le 16, 33723.

VENDO villa o terreni al costiera mare. Telef. 73

VENDO appartamento so to due stanze cucina gab Tel. 66726.

VENDONSI ville nuove partamenti zona per Agenzia Renè, telef. 695

VENDONSI appartamenti vecchi seminuovi varie Agenzia Renè, tel. 69519.

VILLA BASOVIZZA con partamenti riscaldamento trale, giardino con alberi lari vende Impresa Zini 61116.

VILLA Sistiana 2 appart 3 stanze cucina comfort dernissimi vendonsi anc dauno. Tel. 734257.

VILLA signorile restaura piani giardino alberato la, via Perarolo, vendesi 761909 9-12 16-19.

VILLINI LIGNANO Pine mingresso, 250 mq. giard berato, 1.250.000 contanti, mutuo quindicennale ven mobiliare CIVICA, piazza Giovanni 4, tel. 61712.

VILLINO panoramico al nia Val Piceto 2 stanze no caminetto cucinino mento completo libero 5.600.000 o permuto con tamento Trieste Udine o gia. Tel. 812620 o scrivere setta 48076 S, SPI.

Z. CONDOMINIO VIA G appartamenti 1, 2, 3 stan lone, doppi servizi, tutti forts, vende direttamente presa ing. S. Zini e F.lli 61116.

Z. CONDOMINIO DUEMI partamenti 1, 2, 3, 4 stan lone, doppi servizi, tutti forts, vende direttamente presa ing. S. Zini e F.lli 61116.

Z. CONDOMINIO VIA FRANCESCO N. 35 appar ti 1, 2, 3 stanze, salone, servizi, tutti comforts ve rettamente Impresa ing. e fratelli. Tel. 61116.

Z. SUPERCOMPLESSO MAURA avanzata costruz no 4 stanze, pavimenti verniciati e ceramiche co acqua calda centralizzata tenna TV ai prezzi più b Trieste; esempio: 2 stan L. 4.500.000; 3 stanze 5.200.000. Facilitazioni; aldisiani. «Impredil», vi Francesco 11, tel. 90582.

Z. ZONA PERUGINO a menti pronti, piani alti, giati, da 3.000.000 in poi CIATORE ariosi, panor pronti. ZONA FARO, aria, sole, vista golfo, da lioni in poi. SETTEFON consegna inizio 1968, otti finiture, soleggiati da 5 in poi. CASTAGNETO, tamente arredato. RONC 3 stanze, soleggiati, pron IAMONTI-SALVI signori stanze, terrazze, pronti. AMBULATORI centralissi dipendenti, prima entra rie grandezze. Comodissi cilitazioni, ANCHE SENZ CONTO, anche ALDIS AM.CO. San Francesco 61203.

T Villeggiature

A. CHALET S. Croce a liato affittasi Agosto. ES Imbriani 8 - 29235.

APPARTAMENTO in vill gione estiva affittasi. V picina. via Monrupino 7

SISTIANA affittasi se appartamento, villetta. nare 39126.

U Matrimoniali

A CHI DESIDERA SPO felicemente, rapidamente, mo elenco gratuito di olt mila vantaggiose serie p matrimoniali italiane ed nazionali. Riservatezza e lità assolute, con nostri genti incensurati, espe trentennale. Scrivere: «La Famiglia», via Palest Milano.

A «Istituto Focolare», via vio 11, Milano, fiduciosi dete gratuitamente sigill stissima «Rassegna au proposte matrimoniali» to. Autorizzato Tribuna lano.

IMPIEGATO conoscerebbe po matrimonio massimo istriana bella presenza. S Postarestante carta iden 19749068 Trieste.

CONDIZIONI GENE PER LE INSERZIO

Gli avvisi economici no pubblicati nella rubri corrispondente all'oggett le inserzioni, minimo 10 le, la disposizione vien ordine alfabetico; per tare le ricerche viene cato eventualmente il te modo da renderne l'evi La S.P.I. ha la facoltà breviare qualche parola annunci.

La S.P.I. non assum sponsabilità per casuali cate inserzioni, nè per di stampa od omissioni responsabilità verso il il pubblico e i terzi de serzioni eseguite, riman na e intera agli inserenti.

I reclami possono presi in considerazione dietro presentazione de cevuta dell'importo paga gli avvisi.

Le eventuali lettere colari reclamistiche co capito alle cassette cestinate.

Le offerte debbono, ma di legge essere affra (con affrancatura semp non raccomandata o so) e spedite per posta.